GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2024

€1,50
ANNO 69 - N° 6

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Ghali a Sanremo: stop al genocidio Israele: così si diffonde odio

STEFANELLI / PAG. 6

Angelina, il festival è dei giovani Il televoto è tutto per Geolier

SANDRI / PAG. 24

UNO STUDIO DELL'UFFICIO STATISTICO DELLA REGIONE. BUDGET SUPERIORE RISPETTO ALLA MEDIA DELLE REGIONI

La stangata sui consumi

Dal carrello alle bollette ai farmaci: le famiglie in Friuli Venezia Giulia spendono oltre 2.600 euro al mese

MAURIZIO CESCON

Il carrello al supermercato, i biglietti per il cinema, il corso di nuoto per i figli, la pizza, l'abbonamento al treno, le bollette di acqua, luce e gas, il pieno di benzina, un medicinale in caso di un malanno di stagione. Ammonta a 2.646 euro al mese la spesa mensile delle famiglie del Friuli Venezia Giulia.
/ PAG. 2

AVEVA MINACCIATO UNA CASSIERA

Tentata rapina al supermarket Arrestato un 39enne

/ PAG. 13

CABINA ELETTRICA A FUOCO CHIUSO UNO STABILIMENTO
/ PAG. 21

A LATISANA

Chiede da bere a un anziano e poi gli ruba il portafoglio

PIGANI / PAG. 21

REGIONE

OPEN DAY AL NUE DI PALMANOVA

Fino a 2.800 chiamate al giorno alla centrale dell'emergenza

GIACOMINA PELLIZZARI

Centocinquanta linee, un milione di euro investito in tecnologia all'avanguardia unito alla passione che ci mettono gli operatori fin dal 2017, l'anno della sua costituzione, la centrale unica di emergenza (Nue) risponde alle chiamate in 3 massimo 8 secondi.
/ PAG. 4

LE CAMPIONESSE FRIULANE DI BIATHLON E SCHERMA

Un inseguimento da brividi Vittozzi d'argento ai Mondiali

Lisa Vittozzi con l'argento sul podio a Nove Mesto

MAZZOLINI / PAG. 35

Navarria e Rizzi, oro in Coppa e pass per le Olimpiadi di Parigi

Navarria e Rizzi con la bandiera del Friuli a Barcellona

TORTUL / PAG. 36

LE IDEE

MASSIMILIANO PANARARI

IL PATRIOTTISMO À LA CARTE DEI 5 STELLE

In politica i simboli contano. Tanto più oggi, quando l'archiviazione delle ideologie storiche rende le simbologie molto rilevanti, oltre che maggiormente "impressionistiche" (e pure à la carte rispetto alla coerenza interna delle culture politiche del passato).
/ PAG. 10

FRANCESCO JORI

LA COLPA DI DIVENTARE ANZIANI

Colpevoli di vecchiaia. Rischia di costituire un'aggravante essere anziani: i numeri mettono a nudo la clamorosa, atavica insufficienza delle politiche di settore, a fronte di un problema che tocca in questo momento un italiano su quattro.
/ PAG. 5

CELEBRATO L'ANNIVERSARIO A UDINE

I 100 anni della chiesa di Sant'Osvaldo

ZAMARIAN / PAG. 16

IL CONCERTO METAMORFOSI

Paolo Rumiz porta il mare dei migranti alla Scala di Milano

GIULIA BASSO

Hanno dentro il ribollire del mare in burrasca, i garriti dei gabbiani che annunciano l'avvicinarsi della costa, il ruggito delle onde che s'infrangono sugli scogli e i suoni di una terra ormai lontana.
/ PAG. 25

I consumi in Friuli Venezia Giulia

IL CAROVITA

Due anni di forti tensioni sui prezzi

La tensione inflazionistica si è acuita nei primi mesi del 2022 per l'impennata dei prezzi dell'energia e ha visto un picco nel mese di ottobre 2022, con aumenti tendenziali (ovvero rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) a doppia cifra: +11,3% in regione e +11,8% in Italia. In media d'anno, nel 2022 i prezzi al consumo sono cresciuti dell'8,1%, nel 2023 la media è stata del +5,4%.

I RISPARMI

Meno auto e cibo per pagare le bollette

Le famiglie della regione hanno ridotto le spese per trasporti e per alimentari e bevande, mettendo in atto comportamenti di consumo volti alla limitazione delle quantità o all'abbassamento della qualità: il 26,8% delle famiglie (il 29,5% in tutta Italia) ha dichiarato di aver provato a limitare, rispetto al 2021, la quantità o la qualità del cibo acquistato; il 27,1% ha limitato gli acquisti di bevande.

IL 2022 ANNO DI RIPRESA

Ristoranti e hotel a livello pre Covid

L'accesso ai servizi di ristorazione e alloggio, pur in un contesto di netto aumento dei prezzi (+7,2% in Fvg per i servizi ricettivi e +5,9% per la ristorazione), ha registrato un incremento. Tale voce era stata notevolmente penalizzata dalle restrizioni imposte dalla pandemia e già nel 2022 è tornata ai livelli pre-Covid. Segue lo stesso trend la spesa per abbigliamento e calzature.

La spesa e l'aumento dei costi

Budget di 2.646 euro al mese in Fvg (2.845 in Veneto) La maggioranza spende un importo inferiore alla media

Maurizio Cescon / UDINE

Il carrello al supermercato, il biglietti per il cinema, il corso di nuoto per i figli, la pizza fuori il sabato sera, l'abbonamento al treno, le bollette di acqua, luce e gas, il pieno di benzina alla macchina, un medicinale in caso di un malanno di stagione. Ammonta a 2.646 euro al mese la spesa mensile delle famiglie del Friuli Venezia Giulia. Un budget leggermente superiore alla media nazionale che è di 2.625 euro, ma inferiore di 200 euro rispetto alla media del resto del Nord Est, Veneto e Trentino Alto Adige compresi. Si tratta di dati relativi al 2022, anno in cui l'inflazione ha toccato punte a due cifre, frutto di una pubblicazione dell'Ufficio di statistica del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione regionale della Regione Friuli Venezia Giulia, elaborata su dati dell'Istat.

I DATI
PUBBLICAZIONE DELL'UFFICIO STATISTICA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

> Oltre un terzo delle uscite sono destinate alla casa tra affitto, acqua, gas, energia e condominio

COME SPENDONO LE FAMIGLIE

Dunque 2.646 euro di spesa al mese, dicevamo. Ma la distribuzione dei consumi è asimmetrica e più concentrata nei livelli medio-bassi, dunque la maggioranza delle famiglie spende un importo inferiore al valore medio. Se si osserva il valore mediano (il livello di spesa per consumi che divide il numero di famiglie in due parti uguali per valori crescenti di spesa), il 50% delle famiglie residenti in regione ha speso nel 2022 una cifra non superiore a 2.300 euro (2.197 euro a livello nazionale e 2.418 nel Nord Est). Oltre un terzo della spesa mensile familiare è destinato all'abitazione: affitto, acqua, energia, spese condominiali e di manutenzione, si sono attestati nel 2022 a 1.015 euro (38,4% del totale, in linea con il resto del Paese). Il costo dell'abitazione rappresentava più del 40% del reddito familiare netto per il 5,7% delle famiglie regionali (per il 6,6% a livello nazionale). Dopo le spese per la casa, la più consistente è quella per i generi alimentari e le bevande analcoliche, che con una media di 471 euro mensili ha assorbito nel 2022 il 17,8% del totale (il 18,4% in Italia con 482 euro); seguono i trasporti, per i quali le famiglie hanno destinato il 9,3% della spesa (247 euro mensili comprendenti l'acquisto di mezzi di trasporto privati e la relativa manutenzione, l'assicurazione, il carburante e i biglietti e gli abbonamenti per i trasporti pubblici).

PIÙ ATTENZIONE A CULTURA E SPORT

Rispetto alla media italiana, anche nel 2022 come era già accaduto in passato, in Friuli Venezia Giulia si è speso di più al mese a famiglia per ricreazione, attività sportive e cultura (+17%), beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi (+14%) e per servizi di ristorazione e di alloggio (+9%). Di contro, le famiglie di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste rispetto al complesso delle famiglie italiane hanno speso di meno al mese per i trasporti (-7%), per i generi alimentari e le bevande analcoliche (- 2% e -5% per gli alcolici) e per abbigliamento e calzature (-9%).

LA COMPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE

L'effetto di economie di scala e i risparmi, che si realizzano all'interno delle famiglie, fanno sì che il livello di spesa aumenta in misura meno che proporzionale rispetto al numero dei componenti. Cioè se un single spende un minimo di 1.872 euro, una famiglia composta da genitori e un figlio si fermerà a 3.023 euro, mentre per chi arriva a 4 componenti il conto totale salirà a 3.523 euro. Le economie di scala riguardano soprattutto le spese relative all'abitazione e ai mobili, elettrodomestici e servizi per la casa. Al contrario, sono fortemente legate al numero dei componenti le spese alimentari, quelle per abbigliamento e calzature, per trasporti, per istruzione, per ricreazione, sport e cultura, per alloggio e ristorazione.

IL PESO DELL'INFLAZIONE

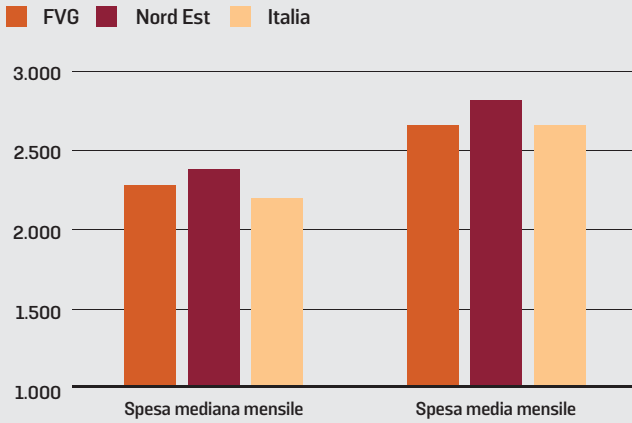
A livello nazionale la spesa media mensile delle famiglie ha registrato un aumento rispetto al 2021 di poco superiore al tasso di inflazione (+8,7%), quindi la spesa in termini reali è rimasta sostanzialmente invariata. In Friuli Venezia Giulia l'incremento medio mensile rispetto al 2021 è stato di 58 euro correnti, pari al +2,2%; considerando l'aumento dei prezzi (+8,2% in regione), la spesa in regione in termini reali si è dunque contratta nel corso del 2022. Le famiglie hanno risparmiato, in particolare, su alimentari e bevande analcoliche (-16 euro mensili), sui trasporti (-15 euro) e su mobili e servizi per la casa (- 11 euro). L'andamento per queste tre voci di spesa è in controtendenza rispetto all'Italia nel suo complesso. È aumentata invece la spesa mensile per abitazione, acqua, elettricità, combustibili (+50 euro, pari al +5,2%), per servizi ricettivi e di ristorazione (+29 euro, pari a +25,2%) e per abbigliamento e calzature (+16 euro, pari a +20,3%), con un'intensità superiore alla media nazionale per abbigliamento e calzature (+10% la variazione media italiana). —

LA COMPOSIZIONE DELLA SPESA

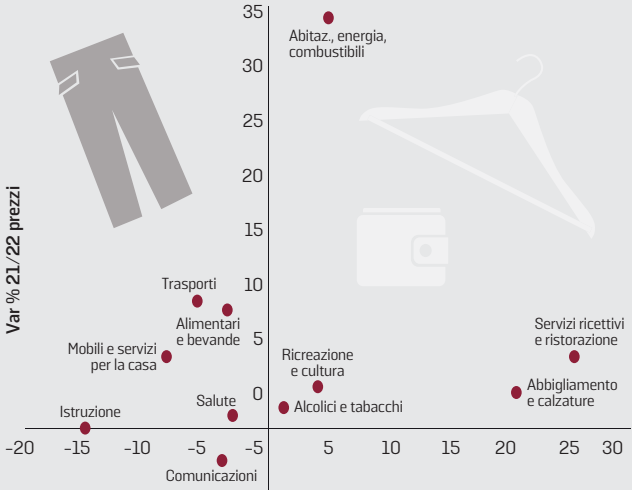
Spesa mediana e spesa media mensile delle famiglie per consumi (euro). Anno 2022

FVG / Nord Est / Italia

3.000
2.500
2.000
1.500
1.000

Spesa mediana mensile — Spesa media mensile

Spesa media mensile delle famiglie per capitolo di spesa (euro). Anno 2022

CAPITOLI DI SPESA	FVG	Italia
Alimentari e bevande analcoliche	471	482
Bevande alcoliche e tabacchi	41	44
Abbigliamento e calzature	94	103
Abitaz., acqua, elettricità, combust.	1.015	1.010
Mobili, articoli e servizi per la casa	117	107
Servizi sanitari e spese per la salute	113	114
Trasporti	247	266
Comunicazioni	71	73
Ricreazione, spettacoli e cultura	108	92
Istruzione	18	15
Servizi ricettivi e di ristorazione	145	134
Servizi assicurativi e finanziari	69	66
Altri beni e servizi	137	120
SPESA TOTALE	2.646	2.625

Variazioni dei prezzi e della spesa per consumi per capitolo di spesa (variazioni annue %). Anni 2021/2022

Fonte: ISTAT, elaborazione del SPPS RAFVG

I consumi in Friuli Venezia Giulia

IL REPORT

Indice di disuguaglianza tra i più bassi

L'indice di disuguaglianza in Friuli Venezia Giulia assume un valore tra i più bassi in Italia: infatti le famiglie più abbienti, con una spesa più elevata, hanno un livello di spesa equivalente complessiva pari a 3,9 volte quella delle famiglie del primo quinto (4,3 il valore per il Nord Est), mentre a livello nazionale il valore è di 4,9.

IL PARADOSSO

Il carovita colpisce duro i meno abbienti

Per le famiglie meno abbienti, che dedicano una quota superiore del proprio budget ai beni alimentari e alla casa, ovvero le componenti di spesa che nel 2022 hanno subito i rincari maggiori, a livello nazionale l'inflazione 2022 ha raggiunto il 12,1%, mentre per le famiglie più facoltose (il 20% delle famiglie con livelli di spesa più elevati) appena il 7,2%.

LA RILEVAZIONE

Campione significativo di residenti

L'unità di rilevazione dell'indagine è la famiglia di fatto, intesa come un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli affettivi, di matrimonio, parentela, affinità, adozione e tutela. Sono esclusi dalla rilevazione i membri delle convivenze (caserme, ospedali, istituti religiosi, convitti, ecc.) e le famiglie presenti ma non residenti sul territorio nazionale.

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) per divisione di spesa (variazioni annue %). Anni 2022/2021

IL FOCUS

Le famiglie numerose sono quelle più a rischio povertà

UDINE

Sei famiglie su 100 del Friuli Venezia Giulia (per la precisione il 5,9%) si trovano in condizioni di povertà. Lo si evince sempre dal report della Regione, su dati relativi al 2022.

La spesa media per consumi delle famiglie è la base per le stime ufficiali della povertà in Italia prodotte dall'Istat. A livello nazionale nel 2022 si trovava in condizione di povertà assoluta2 l'8,3% delle famiglie (7,7% nel 2021) e il 9,7% degli individui (9,1% l'anno precedente). «Il peggioramento nel corso dell'anno - si legge nel documento allegato - è imputabile in larga misura alla forte accelerazione dell'inflazione (che nel 2022 aveva raggiunto la doppia cifra), il cui impatto è risultato particolarmente elevato per le famiglie meno abbienti. In Friuli Venezia Giulia si trovava in condizione di povertà assoluta il 5,9% delle famiglie. L'incidenza di povertà assoluta è più elevata tra le famiglie numerose: raggiunge il 22,5% tra quelle con cinque componenti e oltre. L'incidenza, poi, decresce all'aumentare dell'età della persona di riferimento della famiglia; infatti, le famiglie più giovani hanno minori capacità di spesa poiché dispongono di redditi mediamente più bassi e di minori risparmi accumulati o beni ereditati. L'incidenza della povertà assoluta fra le famiglie con almeno uno straniero è pari al 28,9%, si ferma invece al 6,4% per le famiglie composte solamente da italiani.

Nel 2022 la soglia di povertà relativa familiare è pari a 1.150 euro per una famiglia di due componenti, valore superiore ai 1.054 euro del 2021. L'incidenza di povertà relativa si è attestata in Italia al 10,9%, sostanzialmente stabile rispetto all'11% del 2021, mentre in regione si è registrato un incremento, dal 4,5% al 5,8% (valore in linea con la media del Nord Est). L'incidenza di povertà relativa individuale (corrispondente alla percentuale di persone che vivono in famiglie in povertà relativa) si è attestata nel 2021 al 14,8% a livello nazionale e all'8,1% a livello regionale (8,3% nel Nord Est). Analizzando il fenomeno dal fronte del reddito, secondo i dati dell'indagine Eu-Silc dell'Istat, emerge che nel 2022 in Friuli Venezia Giulia il 12,8% delle persone era a rischio di povertà, contro una media nazionale pari al 20,1%.

Rispetto all'anno precedente, a fronte di una stabilità del dato a livello italiano, in regione il rischio di povertà è aumentato di quasi due punti percentuali. Le famiglie che dichiaravano di non riuscire a far fronte a spese impreviste erano il 30% del totale (34,5% a livello nazionale) e quelle che dichiaravano di non riuscire a risparmiare il 45,2% (45,8% a livello nazionale); entrambi gli indicatori sono aumentati rispetto al 2021. Da ricordare, infine, che nel 2022 era ancora in vigore il Reddito di cittadinanza, che nel corso del 2023 è stato progressivamente depotenziato e poi definitivamente abolito dall'attuale governo e sostituito con misure di sostegno che prevedono comunque importi inferiori rispetto a quelli del Reddito. —

> L'impatto della forte inflazione del 2022 ha causato un incremento della platea di persone con disagio

> La soglia più bassa, per due componenti, è di 1150 euro al mese Il 30% non riesce a far fronte a spese impreviste

I NUMERI

La centrale unica in Friuli Venezia Giulia

Nue 112 in un anno smista 650 mila chiamate

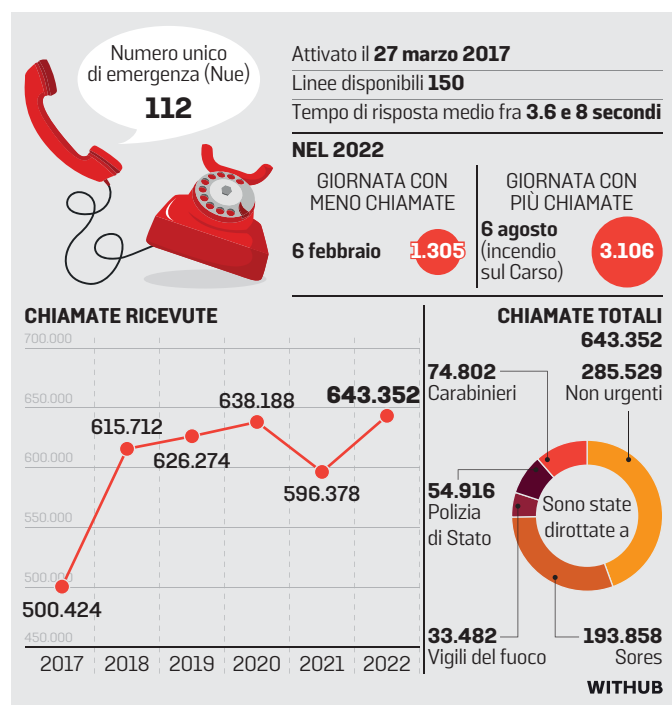
Investito un milione di euro per video-call e sicurezza

Giacomina Pellizzari / UDINE

Con 150 linee telefoniche, un milione di euro investito in tecnologia all'avanguardia unito alla passione che ci mettono gli operatori fin dal 2017, l'anno della sua costituzione, la centrale unica di emergenza (Nue) risponde alle chiamate in 3 massimo 8 secondi. In un anno smista, mediamente, più di 640 mila telefonate, fino a 2 mila 800 al giorno. Oltre questo numero interviene la centrale vicaria di Brescia. Il 44 per cento delle richieste di aiuto, però, non sono di emergenza.

«La centrale Nue del Friuli Venezia Giulia è tra le più evolute in Italia, non a caso per noi è la centrale 2.0». Il direttore del servizio, Nazzareno Candotti, ieri, nella giornata europea del Numero unico, l'ha fatto notare soffermandosi sulla video-chiamata di prossima attivazione. Sarà la prima centrale Nue in Italia a gestire i video. E tra meno di un mese inizierà a circolare pure l'auto dotata di telecamera a 360 gradi per rilevare, automaticamente, la numerazione civica degli immobili. «Conoscere il teatro dell'evento in tempo reale – ha aggiunto l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – è un fattore determinante per capire qual è la giusta azione da fare. La Regione non ha mai lesinato sugli investimenti tecnologici e i risultati sono questi».

L'OPEN DAY

Ieri, a Palmanova, approfittando della giornata europea del Numero unico di emergenza e, quindi dell'open day, in molti hanno visitato la centrale per comprendere il suo funzionamento. Prima tappa nella sala "ovale" della Protezione civile, dove Candotti ha illustrato i numeri e gli obiettivi del servizio, che «permette a ogni cittadino, digitando l'1.1.2. da rete fissa o mobile, di richiedere l'intervento sanitario, delle forze di polizia e dei vigili del fuoco oltre al soccorso in mare. La chiamata viene raccolta dalla centrale unica di risposta che, svolte le opportune verifiche, la inoltra con i dati di localizzazione del chiamante e del tipo di soccorso, alla sala operativa competente per l'intervento immediato». Ogni chiamata viene localizzate e garantisce anche l'accesso ai diversamente abili. Ai sordi, a esempio, il Nue consente di segnalare eventuali emergenze attraverso un apposito sistema studiato e realizzato seguendo le regole dettate dalle direttive europee.

L'assessore Riccardi e il direttore Nue, Nazzareno Candotti FOTO PETRUSSI

I NUMERI

La Centrale unica del Nue 112 registra, ogni anno, un numero in crescita. Se nel 2017, l'anno del suo debutto, smistava poco più di 500 mila chiamate, nel 2022 ha sfiorato 644 mila richieste di aiuto. Il numero segna una costante crescita, tant'è che neppure l'anno del Covid ha subito flessioni particolarmente evidenti. Dal 2020 al 2021 il Nue regionale è passato da 638 a 596 mila chiamate, mentre lo scorso anno siamo andati oltre il livello pre pandemico. Tutto questo è stato garantito da operatori formati per ogni evenienza che possono contare anche sul servizio di interpretariato in grado di tradurre 17 lingue. Non senza ringraziare i suoi collaboratori e tutti gli operatori che, quotidianamente, animano il Nue, Candotti si è soffermato sulle chiamate fatte da stranieri: «Lo scorso anno – ha sottolineato – ne abbiamo ricevute 3 mila 882, una media di 11 al giorno». Le lingue più presenti sono l'inglese con 1.824 chiamate seguite dal tedesco (931), rumeno (155) e sloveno (135). Non mancano le chiamate in Urdu provenienti dalla comunità pakistana presente a Monfalcone, come pure quelle delle badanti o dei camionisti rumeni in transito nella nostra regione.

LA TECNOLOGIA

I 190 visitatori che ieri sono stati suddivisi in otto turni, sono rimasti affascinati dalla tecnologia che sta alla base del sistema. «Questa è la prima centrale in Italia certificata dall'Agenzia nazionale per la cybersicurezza, stiamo ultimando i collaudi dell'attrezzatura per contrastare i possibili attacchi degli hacker» ha aggiunto Candotti non senza ricordare che in contemporanea la centrale può ricevere 150 chiamate provenienti da ogni dove visto che l'utente viene tracciato mentre si sposta. Il Nue si può contattare anche attraverso la messaggistica dell'app "Where are you" che in molti casi può risultare più veloce dei mezzi più tradizionali. L'app in automatico rivela la posizione e consente di effettuare chiamate mute, magari da parte di donne in difficoltà o di bambini che si chiudono in bagno per non assistere alla scena. «Con quattro pulsanti la persona in difficoltà riesce ad allertare le forze dell'ordine e i sanitari» ha proseguito il direttore, nel soffermarsi sulla localizzazione che in passato avveniva attraverso la cella telefonica con 5 chilometri di diametro. Una distanza eccessiva per individuare il punto della chiamata che, in montagna – sono sempre le parole di Candotti –, poteva andare da Forni di Sopra al monte Zoncolan». Da qui l'evoluzione che ha consentito di passare da una cella con 3 chilometri di raggio e 6 di diametro a 56 metri di raggio. «Le persone vengono geolocalizzate con una precisione pari al 95 per cento e questo succede in 20 secondi. Tutti i detentori dello smartphone vengono geolocalizzati perché i sistemi lo consentono». Ma la vera novità, illustrata ieri, è quella della video chiamata. «Oggi transitiamo la voce e la fonia, ma con l'ultima versione installata è possibile trasferire anche il video che consente di aprire la video call con il richiedente. Abbiamo testato il sistema e funziona» ha assicurato Candotti nell'evidenziare un altro primato italiano che auspica di condividere con gli altri Nue regionali. Il telefono del chiamate fa da ponte a chi deve gestire l'emergenza a distanza. L'esempio citato da Candotti è quello realizzato con il comune di Resia dove, in assenza di campo, i telefoni sono inutilizzabili. Da qui la decisione di sperimentare l'installazione di tre colonnine di Sos. Non manca la georeferenziazione dei numeri civici, delle autostrade, dei piloni degli impianti da sci e del porto. Sono già stati georeferiti tutti i casoni della laguna di Grado e ora l'attenzione si sposta su Marano. Ma per velocizzare ulteriormente il servizio è in arrivo l'auto che usa il sistema Google, dotata di telecamera a 360 gradi, per mappare il territorio: «L'abbiamo appena acquistata – ha concluso Candotti – per georeferenziare tutti i numeri civici. —

Il grazie agli operatori

«Gli operatori del Nue 112 mettono il cuore per garantire servizi anche non codificati per legge». Lo ha evidenziato il direttore del servizio, Nazzareno Candotti, per ringraziare i suoi collaboratori, in particolare il coordinatore Fabio Toffanin, l'informatico che trova sempre il modo per far funzionare ogni cosa.

L'ASSESSORE ALL'OPEN DAY A PALMANOVA

Riccardi: sistema professionale spesso criticato ingiustamente

LUOGO

«Continueremo a investire su un sistema professionale solido capace di garantire la sicurezza a tutta la popolazione. Conoscerlo è fondamentale per capire quali sono gli strumenti a disposizione per la nostra sicurezza e per comprendere l'impegnativo lavoro svolto dagli operatori. Ringrazio quanti oggi hanno scelto di trascorrere un'ora del proprio tempo in questo luogo pur di vivere la complessità del sistema. Ringrazio i nostri angeli della sicurezza, persone che hanno scelto questo lavoro perché credono in questa missione». Così l'assessore regionale alla Salute e alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, dopo aver accolto, nella sede di Palmanova, il primo degli otto gruppi di cittadini che, ieri, hanno visitato la centrale operativa unica del Friuli Venezia Giulia.

L'assessore si è soffermato sul «grande lavoro che c'è dietro alla gestione del rischio da parte di donne e uomini ai quali dobbiamo la vita di tanti. Alle volte vengono compresi e ringraziati, altre criticati e contestati. A tutti loro esprimo gratitudine perché so bene cosa fanno e come lo fanno». E ancora: «Non sono telefonisti, bensì professionisti dell'emergenza, gente che ha sulle spalle la sicurezza delle persone».

La centrale operativa

Le 190 persone di tutte le età che hanno "scoperto" la centrale Nue, oltre a dimostrare interesse, hanno compreso la complessità del servizio pensato per intervenire rapidamente, in 3 massimo 8 secondi. In un contesto emergenziale il fattore tempo resta determinante nell'organizzazione del sistema che filtra il 52 per cento delle chiamate evitando così a sanitari e forze dell'ordine «le chiamate inappropriate che, in passato, determinavano l'innalzamento del rischio». L'assessore ha ribadito la validità della scelta «di concentrare in un unico numero, dove ci sono professionisti che capiscono il punto di crisi e lo affidano alle competenze dirette».

Gli operatori della centrale unica garantiscono pure la privacy degli utenti, basti pensare che, nei suoi archivi, il sistema informatico custodisce almeno 40 milioni di interviste effettuate ad altrettanti utenti. Il direttore del servizio riceve circa 200 richieste di accesso agli atti all'anno, da parte di istituzioni tra cui la Procura della Repubblica, avvocati e agenzie assicurative. —

Salute in Friuli Venezia Giulia

Pubblicata la delibera di giunta che apre le procedure per la definizione degli idonei al ruolo
Fedriga entro fine anno dovrà decidere a chi affidare la gestione tecnica del sistema

Via alle nuove selezioni per i direttori generali delle Aziende sanitarie

Mattia Pertoldi / UDINE

Il lungo anno delle scelte in sanità, comparto in cui è stato lo stesso assessore alla Salute Riccardo Riccardi a spiegare come sia il momento di prendere, anche se non soprattutto a livello nazionale, le decisioni necessarie a salvare il sistema, si è aperto ufficialmente una manciata di giorni fa.

Nel corso di una delle ultime sedute di giunta, infatti, l'esecutivo di Massimiliano Fedriga ha approvato la delibera che avvia la procedura per la nomina dei direttori generali delle Aziende sanitarie di Udine, Pordenone e Trieste, di quella di coordinamento (Arcs), del Cro di Aviano e del Burlo Garofolo. Tutti i contratti degli attuali direttori sono in scadenza il 31 dicembre, tranne quello di Denis Caporale subentrato a Massimo Braganti al vertice dell'Azienda universitaria del Friuli Centrale nel 2021 e con un accordo economico in vigore fino alla fine di aprile del 2026.

Da un punto di vista formale, la norma impone alla Regione di redigere un elenco di idonei al ruolo, di durata triennale, da cui attingere per la scelta dei nominativi. Il precedente, datato 2019, è scaduto e dunque l'amministrazione ha le necessità di predisporne uno nuovo. La prima fase prevede la pubblicazione vera e propria del bando per la raccolta delle domande di inserimento nell'elenco. Toccherà poi alla Direzione centrale accertare la regolarità formale delle richieste, la sussistenza per ogni candidato del requisito dell'iscrizione nell'elenco nazionale degli idonei, che gli stessi non abbiano compiuto 68 anni di età e non siano in pensione. Quindi verrà nominata la commissione per la valutazione dei curricula e per i colloqui individuali al termine dei quali verrà stilata la rosa dei candidati vera e propria. E sarà da questo elenco che Fedriga sceglierà quei profili che, come spiega la delibera di giunta, «presentano i requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire».

L'OSPEDALE DI PORDENONE
TRA I DIRETTORI DA NOMINARE C'È ANCHE QUELLO DELL'ASFO

Nomina tecnica, dunque? Sì, ma è indubbio come questo passaggio porti con sé anche una serie di valutazioni politiche e destinata, in ogni caso, a fare discutere, sia all'interno sia all'esterno della maggioranza. Considerato, infatti, che sarà giocoforza necessario decidere, a breve, come intervenire sul sistema sanitario, completando e integrando la riforma approvata dal centrodestra nel 2019 e rallentata dalla pandemia, è evidente che la scelta dei direttori generali rappresenta un passaggio fondamentale per la maggioranza. È innegabile, in fondo, che la traversata in sanità, in questi quasi sei anni di centrodestra, non è stata sempre facile e indolore, come peraltro avviene regolarmente quando si parla di gestione di salute pubblica. Basti pensare, per capirlo, alle polemiche nel Pordenonese che hanno anticipato il trasferimento di Joseph Polimeni all'Arcs con Giuseppe Tonutti dirottato all'AsFo.

Oggi più di qualcuno, pure all'interno della maggioranza, vorrebbe un ricambio dei vertici delle Aziende paventando, in caso contrario, un fiume carsico di lamentele destinato a emergere in superficie. Mettere mano, magari anche in maniera pesante, all'attuale squadra di governo del sistema sanitario porterebbe però con sé due rischi, evidenti, per Fedriga: prestare il fianco alle accuse di contraddire le scelte e le decisioni prese in tutti questi anni e delegittimare l'operato di Riccardi. D'altra parte, tirare diritto confermando tutti potrebbe produrre più di qualche mal di pancia all'interno di un sistema che, oggettivamente, ha dimostrato di avere qualche crepa cui va applicato almeno un po' di stucco.

Insomma, la materia è da maneggiare con cura per Fedriga che, in fondo, sa bene come politicamente, alla fine della legislatura, il giudizio sulla qualità della sanità regionale, non verrà appiccicato ai tecnici oppure all'assessore. Nella speranza che nei prossimi anni non si verifichino altre emergenze come il Covid, infatti, la valutazione andrà tutta in conto al governatore. Come peraltro è sempre accaduto, ed è del tutto logico, in epoca di elezione diretta. —

DENIS CAPORALE

Guida l'AsuFc

L'unico a non avere il contratto in scadenza alla fine di quest'anno, tra i vertici delle Aziende sanitarie della Regione, è il direttore generale di quella del Friuli Centrale, Denis Caporale. Caporale, entrando nel dettaglio, è entrato in carica a Udine il 3 maggio 2021 prendendo il posto di Massimo Braganti che ha lasciato il Friuli dopo poco più di un anno di incarico. L'attuale numero uno dell'Azienda friulana ha un contratto valido fino al 30 aprile 2026, ma il bando riguarderà anche Udine.

GIUSEPPE TONUTTI

Vertice di AsFo

Il centrodestra, nella passata legislatura, ha commissariato le Aziende sanitarie per un anno (cioè fino al termine del 2019) e quindi ha nominato i nuovi vertici con contratti di durata quinquennale. Giuseppe Tonutti, in particolare, era stato scelto per guidare la nuova Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs). A maggio di due anni fa, però, la Regione ha deciso di spostarlo a guidare l'Azienda sanitaria del Friuli orientale (AsFo) al posto di Joseph Polimeni.

ANTONIO POGGIANA

Stabile in AsuGi

Confermato anche dopo il commissariamento del 2019, con allora il sostanziale appoggio del mondo politico locale compresi i sindaci di Trieste, Gorizia e Monfalcone, Antonio Poggiana è stato l'unico direttore delle tre Aziende principali a essere entrato in carica nel 2020 e che resterà in carica – al netto di sorprese – almeno fino alla scadenza naturale del suo contratto al termine di quest'anno. Il principale problema che si è trovato ad affrontare, e che è ancora sotto lente di ingrandimento, è il cantiere dell'ospedale di Cattinara.

JOSEPH POLIMENI

Ora all'Arcs

Il direttore generale maggiormente al centro delle polemiche in questi anni è stato senza dubbio Joseph Polimeni. Nominato nel 2020 alla guida dell'Azienda sanitaria del Friuli occidentale, Polimeni è entrato spesso in contrasto con il mondo sindacale e politico del Pordenonese, compreso con quell'Alessandro Ciriani che ne aveva chiesto le dimissioni. A maggio del 2022, quindi, è stato trasferito all'Azienda di coordinamento per la salute (Arcs) con Giuseppe Tonutti che ha compiuto il tragitto inverso.

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

LA COLPA DI DIVENTARE ANZIANI

Colpevoli di vecchiaia. Rischia di costituire un'aggravante essere anziani, per chi lo è già oggi ma pure per chi lo diventerà domani: i numeri mettono a nudo la clamorosa, atavica insufficienza delle politiche di settore, a fronte di un problema che tocca in questo momento un italiano su quattro, e nel 2050 uno su tre. È un handicap messo a nudo con particolare evidenza dalla legge sulla non autosufficienza: varata solo lo scorso anno dopo un percorso iniziato nel lontano 1997, ma con limiti rilevanti sia nell'impianto di fondo, sia fin dal primo decreto attuativo di gennaio.

I destinatari sono poco meno di 4 milioni di ultra ottantenni, che nel 2050 saliranno a 5 e mezzo. Neanche il 7 per cento è accolto in una struttura residenziale; il 21 per cento può contare sui servizi di assistenza domiciliare, ma in media appena per 15 ore l'anno; il 26 per cento è seguito da una badante; il 45 per cento è privo di qualsiasi tipo di intervento, ed è quindi in totale carico della famiglia: che nella stragrande maggioranza dei casi non ha i mezzi, non solo materiali, per reggere all'impegno. È grave soprattutto la situazione delle Rsa, le case di riposo, anche nel pur attrezzato Nord Est: le strutture sono 351 in Veneto per 35mila posti-letto, 71 in Friuli Venezia Giulia per 4.300 posti. Ma le liste di attesa sono già di qualche migliaio di persone, e sono destinate a crescere.

A segnalarlo sono le previsioni demografiche. Gli ultraottantenni veneti sono 370 mila, i friulani 97 mila; nel 2050 saliranno rispettivamente a 640 mila e 165 mila. Per quanto sia sacrosanto fare di tutto per tenere sempre più a casa loro gli anziani con problemi, rimangono e rimarranno decine di migliaia di situazioni in cui è e sarà indispensabile il ricovero in istituto. Che però già oggi presenta un pesante deficit di personale ma soprattutto di strutture, con i conseguenti costi: per ogni 100 posti-letto da creare in Rsa ci vogliono 13 milioni di euro. Che lo Stato non garantisce, malgrado i proclami che hanno accompagnato la legge: per un piano complessivo adeguato servono da 7 a 8 miliardi, ovviamente scaglionati negli anni; ma già per il 2024 e 2025 il piatto piange.

Altrettanto carente è il primo decreto attuativo appena varato: «Belle parole e poca sostanza», l'ha bollato il Patto per la non autosufficienza, cui fanno capo 60 associazioni del settore. Un esempio? L'indennità di accompagnamento, incrementata di 850 euro mensili (per giunta dal 2025...) con tanto di squilli di tromba governativi: a goderne saranno in tutta Italia appena 25 mila persone, su una platea di quasi un milione e mezzo di anziani che ne usufruiscono. Altrettanto carenti (per usare un eufemismo) risultano le misure per sostenere l'assistenza domiciliare.

Ma soprattutto, come denuncia il Patto, si tratta di un pacchetto provvisorio, che rimanda a una serie di atti successivi, e che manca di un organico progetto per il futuro: tanto più grave in quanto gli scenari demografici propongono un Paese sempre più vecchio, con bisogni sanitari e sociali in crescita.

Sono passati pochi mesi da quando papa Francesco ha rivolto un accorato appello alla politica a non dimenticarsi degli anziani. Peccato che la politica si sia dimenticata di ascoltarlo. —

Israele contro Sanremo

Criticato Ghali che dopo l'esibizione dice «stop al genocidio»
La Rai: «I Tg raccontano sempre la tragedia degli ostaggi»

Elisabetta Stefanelli / ROMA

Cala il sipario sulla città dei fiori, ma non sulla scia di polemiche innescata dalle tante dichiarazioni che gli artisti hanno fatto all'Ariston, soprattutto sulle parole che hanno dedicato alla guerra. «Ritengo vergognoso - ha detto ieri l'ambasciatore israeliano in Italia Alon Bar - che il palco del Festival di Sanremo sia stato sfruttato per diffondere odio e provocazioni in modo superficiale e irresponsabile. Nella strage del 7 ottobre, tra le 1200 vittime, c'erano oltre 360 giovani trucidati e violentati nel corso del Nova Music Festival. Altri 40 di loro, sono stati rapiti e si trovano ancora nelle mani dei terroristi». Per l'ambasciatore il festival «avrebbe potuto esprimere loro solidarietà. È un peccato che questo non sia accaduto». «Ogni giorno i nostri telegiornali e i nostri programmi raccontano - e continueranno a farlo - la tragedia degli ostaggi nelle mani di Hamas, oltre a ricordare la strage dei bambini, donne e uomini del 7 ottobre. La mia solidarietà al popolo di Israele e alla comunità ebraica è sentita e convinta» risponde l'amministratore delegato della Rai Roberto Sergio.

Anche Dargen D'Amico e Diodato hanno fatto appelli dal palco per il cessate il fuoco

LA FRASE DI GHALI

In particolare a innescare la polemica è una frase, "Stop al genocidio", pronunciata sabato sera da Ghali sul palco. Lo ringrazia il presidente dell'associazione palestinesi di Italia Mohammad Hannoun «per le sue parole chiare contro lo sterminio». Ma quello di Ghali non è stato l'unico appello sul palco dell'Ariston in questi giorni di festival, dove bandiere palestinesi e cartelli che inneggiano allo stop al genocidio e invitano al cessate il fuoco sono apparsi tra il pubblico durante l'esibizione di Tedua, in collegamento dalla nave al largo di Sanremo. «Basta sangue, basta guerre. Pace!», ha detto Eros Ramazzotti. Ben due volte è tornato sul tema invece Dargen D'Amico con un appello al cessate il fuoco: «Ci sono bambini sotto le bombe, senza acqua senza cibo. Il nostro silenzio è corresponsabilità». Appello condiviso da Diodato. «Il sole della cultura è l'ultimo spiraglio di luce prima del buio», ha sottolineato Edoardo Leo. «Viva la musica, viva la libertà, viva la pace», ha chiosato Giuliano Sangiorgi nell'ultima sera quando gli appelli si sono moltiplicati. «Viva le differenze e la libertà di pensiero sempre e comunque» ha sintetizzato Mahmood.

L'artista si difende «Parlo di questi temi da quando sono bimbo non dal 7 ottobre»

ALON BAR
AMBASCIATORE D'ISRAELE IN ITALIA

«Avrebbe potuto esprimere solidarietà con i 360 giovani trucidati e violentati nel corso del Nova Music Festival»

LA REPLICA DEL CANTANTE

«Ho sempre parlato di questi temi da quando sono bambino. Non dal 7 ottobre», spiega ancora Ghali a Domenica In parlando delle dichiarazioni dell'ambasciatore. «Mi dispiace che abbia risposto in questo modo, c'erano tante cose da dire. Ma per cosa altro avrei dovuto usare questo palco? Io sono un musicista prima di salire su questo palco: ho sempre parlato di questo fin da quando sono bambino». L'artista ha poi commentato: «Il fatto che l'ambasciatore parli così non va bene, continua la politica del terrore, la gente ha paura di dire stop alla guerra, stop al genocidio, stiamo vivendo un momento in cui le persone sentono che vanno a perdere qualcosa se dicono viva la pace». Per la presidente delle Comunità ebraiche Italiane, Noemi Di Segni «dispiace che questo palco non sia stato l'occasione per lanciare parimenti, un appello per il rilascio degli ostaggi nelle mani di Hamas, lasciando all'unilateralità la legittimazione alla distorsione, con uso di termini che ancora una volta offendono la storia del nostro Paese e dell'Europa tutta». La politica chiede alla tv pubblica «interventi riparatori - dice Maurizio Gasparri, senatore di Forza Italia - tenuto conto delle giuste proteste dell'ambasciatore di Israele. La Rai non può vivere fuori dalla realtà». Esprimono invece «coraggio e verità» le parole di Ghali per Nicola Fratoianni, segretario nazionale di Sinistra Italiana. Angelo Bonelli, co-portavoce di Europa Verde e deputato di Verdi e Sinistra sostiene che «chi attacca Ghali dovrebbe interrogare la propria coscienza. Ghali non deve chiedere scusa, ma deve essere applaudito». —

LE DUE LEADER

Duello continuo Schlein-Meloni Lo scontro su De Luca e sul Sud

La segretaria del Pd al governo «Uno sforzo su Gaza, ci siamo» La premier però la incalza sulle parole del governatore «Intollerabili violenze verbali»

ROMA

I veri obiettivi sono l'autonomia e le politiche per il Sud, una priorità per il governo e un cavallo di battaglia per le opposizioni. Ma il nuovo duello tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein si consuma sulle intemperanze verbali di Vincenzo De Luca, che da settimana si scaglia contro l'esecutivo e in particolare contro il ministro Raffaele Fitto che proprio sui fondi di coesione starebbe compiendo un atto di «delinquenza politica». A sorpresa la premier, dopo giorni di attacchi, sceglie ieri mattina di chiamare in causa direttamente la segretaria che non «prende le distanze» dalle «intollerabili violenze verbali, autentiche intimidazioni, espresse da parte di un rappresentante delle istituzioni e del suo partito», il messaggio che Meloni affida ai social. Proprio nel giorno in cui Schlein chiede invece alla presidente del Consiglio uno sforzo per «la pace a Gaza». Meloni non raccoglie l'invito e, anzi, apre tutt'altro tema, e partendo dalle «elaborate analisi» di De Luca a suon di «imbecilli, farabutti, delinquenti politici», sottolinea che senza un segno di «dissociazione e condanna» non resterebbe che «prendere atto del fatto che questi sono gli impresentabili metodi democratici del Pd». Parole forti, e inusuali, da parte di un presidente del Consiglio nei confronti di un'altra carica istituzionale. Ma il pungolo quotidiano di de Luca - che venerdì sarà a Roma con i sindaci e l'Anci Campania proprio per manifestare contro l'Autonomia e il «blocco» dei fondi di coesione - fa spazientire la premier che ha puntato sul Sud affidando la materia al fidatissimo Fitto e che sta facendo tappa nelle Regioni per siglare quei nuovi Patti di coesione che dovrebbero segnare la svolta nell'utilizzo dei fondi.

Elly Schlein e Giorgia Meloni

Ghali sul palco di Sanremo con il pupazzo Rich Ciolino ANSA

IL PRESSING DEGLI USA

Biden chiama Bibi e lo avverte su Rafah «Prima evacuatela»

Prima dell'operazione a Rafah, Israele deve «garantire la sicurezza» della popolazione civile con «un piano credibile di evacuazione». Nella prima e unica telefonata da tre settimane, il presidente Joe Biden è tornato a ribadire al premier israeliano Benyamin Netanyahu la linea rossa degli Usa in vista dell'imminente operazione di terra nell'ultima città della Striscia che è presidiata da quattro battaglioni di Hamas. E a mettere l'accento sulla necessità, invece, di «capitalizzare i progressi fatti nelle trattative per assicurare il rilascio di tutti gli ostaggi il prima possibile».

LA MISSIONE ANTI HOUTHI

La sicurezza nel Mar Rosso L'Italia a capo di Atalanta

GIBUTI

L'inno alla gioia accompagna la consegna della bandiera europea nelle mani del nuovo comandante della missione, il 46/mo della storia di Atalanta. Da ieri a guidare l'operazione antipirateria tra Mar Rosso e Somalia, nata nel 2008, sarà il contrammiraglio italiano Francesco Saladino, che ha preso il posto del portoghese Rogerio Martins de Brito. Per i prossimi sei mesi coordinerà, a bordo di nave Martinengo, la flotta che opera sotto il vessillo europeo per garantire la sicurezza delle navi in transito in una delle aree più calde del Medio Oriente, dove da settimane si sono intensificati non solo gli attacchi dei pirati ma anche i raid degli Houthi. E contro i ribelli yemeniti gli Usa hanno sferrato attacchi di autodifesa nello Yemen, colpendo fra l'altro missili pronti al lancio «per proteggere la libertà di navigazione nelle acque internazionali». «Siamo consapevoli delle sfide che ci aspettano - ha commentato il ministro della Difesa, Guido Crosetto - ma siamo anche consapevoli della nostra capacità di affrontarle con successo, grazie alla professionalità e l'esperienza delle nostre forze armate oltre che alla solida collaborazione con i nostri alleati e partner internazionali». Al porto di Gibuti, nel Corno d'Africa, istituzioni e autorità presenziano al passaggio di consegne, a bordo della fregata spagnola Victoria. «Abbiamo ottenuto grandi risultati nel Mar Rosso appena pochi giorni fa e ora siamo pronti di nuovo per operare sotto la bandiera europea», sono state le parole di Saladino. —

LE PAROLE DURANTE UN COMIZIO

Trump shock sulla Nato «Inciterei Putin a colpire gli Stati che non pagano»

Vladimir Putin e Donald Trump al G20 di Osaka nel 2019 ANSA

Condanna della Casa Bianca e del segretario Soltenberg «Restiamo pronti alla difesa di tutti i nostri Stati alleati» Effetti sugli aiuti all'Ucraina

Serena Di Ronza / NEW YORK

Mettetevi in regola con i pagamenti alla Nato oppure incoraggerò la Russia a «fare quello che diavolo vuole». Le parole shock di Donald Trump, pronunciate mentre era presidente a un leader di un paese dell'alleanza, gelano la Casa Bianca e gli alleati, confermando l'avversità mai nascosta dell'ex presidente nei confronti della Nato e facendo temere per l'Ucraina nel caso in cui il tycoon conquistasse la presidenza.

TIMORI ALLA CASA BIANCA

«Incoraggiare l'invasione dei nostri più stretti alleati da parte di regimi assassini è sconcertante e folle. Così si mette in pericolo la sicurezza nazionale americana, la stabilità globale e l'economia», è il commento a caldo del portavoce della Casa Bianca Andrew Bates. Gli fa eco il segretario generale della Nato. «Restiamo pronti a difendere tutti i nostri alleati. Ogni affermazione in cui si parli della possibilità che i Paesi membri non si difenderanno reciprocamente mette a rischio la sicurezza di noi tutti, inclusa quella degli Usa, ed espone i soldati americani ed europei a rischi crescenti», osserva Jens Stoltenberg. Il presidente del consiglio europeo Charles Michel descrive come «sconsiderate» le affermazioni di Trump. I repubblicani minimizzano e ricordano come molti Paesi dell'alleanza non siano in regola con le spese e come periodicamente quasi tutti i presidenti americani se ne sono lamentati.

> Non è la prima volta che il tycoon cita il vertice del 2018 in uno dei suoi comizi

I PRECEDENTI

Anche se non è la prima volta che Trump fa riferimento all'aneddoto del vertice Nato del 2018, questa volta a stupire è il linguaggio con l'utilizzo del termine «incoraggerei» la Russia, da due anni impegnata nell'invasione dell'Ucraina, ad agire. «Uno dei leader di un grande paese si alzò e mi chiese; "se non paghiamo e veniamo attaccati dalla Russia ci difenderete? Gli ho detto: non avete pagato, siete inadempienti. Mi ha risposto: sì. E io ho replicato che no, non li avrei difesi, avrei incoraggiato» la Russia «a fare quel diavolo che voleva», ha raccontato Trump nel corso di un comizio in South Carolina fra gli applausi della sua base. Dichiarazioni che, secondo i critici, confermano la lungimiranza del Congresso ad aver approvato una legge che vieta a ogni presidente americano il ritiro unilaterale dalla Nato. E che - aggiungono - sono un invito a Vladimir Putin e alle sue ambizioni espansioniste al di là dell'Ucraina, che continua a bombardare incessantemente. Solo tra sabato e ieri, a Kherson, una donna è stata uccisa in un raid di Mosca e Kiev ha sventato almeno in parte un attacco con droni in nove regioni, abbattendo 40 su 45 velivoli senza pilota. Le parole del tycoon mettono ancora più a rischio il pacchetto di aiuti all'Ucraina che il Senato sta cercando di approvare. Il provvedimento passerà poi alla Camera dove i repubblicani Maga sono più forti, rendendo di fatto l'iter ancora più complicato. —

L'abitazione dove è avvenuta la strage (Ansa)

Giovanni Barreca e Antonella Salamone in un'immagine tratta da Facebook

Uccide la moglie e due figli «C'è il demonio in casa»

La tragedia ad Altavilla Milicia, nel Palermitano. Risparmiata la figlia primogenita L'uomo sarebbe ossessionato dalla religione. Fermata anche una coppia di amici

Lara Sirignano / PALERMO

«Mi chiamo Giovanni Barreca. Ho ucciso tutta la mia famiglia, venite a prendermi». La telefonata al centralino dell'Arma è di due notti fa. Il tono dell'uomo resta freddo, pacato. «Vi aspetto a Casteldaccia», dice agli inquirenti prima di chiudere. Mentre una pattuglia prende in consegna l'omicida, un muratore di 54 anni, un'altra va nella sua casa di Altavilla Milicia, paese costiero a 30 chilometri da Palermo. Raccapricciante la scena a cui assistono i carabinieri.

LE VITTIME

A terra ci sono i cadaveri dei due figli, Emanuel di 5 anni e Kevin di 16. La primogenita, 17enne, è seduta sul letto in una stanza sotto choc. Avrebbe assistito ai delitti. La prima vittima, la moglie del muratore, Antonella Salamone, di 13 anni più piccola, viene trovata dopo ore. Pezzi del suo corpo carbonizzati sono a poca distanza dalla casa sotto un cumulo di terra. Il marito l'avrebbe uccisa e poi avrebbe dato fuoco ai resti. Barreca viene portato in caserma e alla confessione telefonica aggiunge alcuni particolari. «C'era il demonio in casa», dice.

LE INDAGINI

Le indagini procedono e viene fuori che l'uomo, un fanatico religioso che aveva frequentato la chiesa evangelica per prenderne poi le distanze, aveva una vera e proprio ossessione per il diavolo. I carabinieri sospettano che abbia ucciso nel folle proposito di liberare la famiglia da presenze demoniache. Oltre a lui, è stata fermata, dopo ore di interrogatorio, anche una coppia di palermitani che potrebbe aver spinto il muratore a compiere il brutale gesto. I due, che frequentavano Barreca per motivi religiosi, potrebbero aver partecipato al triplice omicidio. Col passare del tempo emerge poi che i brutali assassinii non sarebbero stati commessi nella notte di sabato, come si era ipotizzato anche sulla base delle parole dell'uomo. La Salamone sarebbe stata uccisa per prima. I figli venerdì. La ragazza e il padre, dunque, sarebbero rimasti nell'abitazione per ore accanto ai cadaveri prima della telefonata agli investigatori.

La dinamica e il movente della strage sono ancora tutti da chiarire, anche se pare che la molla che ha spinto Barreca sia proprio l'ossessione religiosa.

I carabinieri sul posto ANSA

Le autopsie diranno come sono state uccise le tre vittime e potranno confermare l'ipotesi secondo la quale i ragazzini sarebbero stati strangolati con delle catene. Ancora da capire, inoltre, perché la figlia 17enne dell'assassino, pare la prediletta di Barreca, sia stata risparmiata. La ragazza, che avrebbe raccontato i deliri religiosi del padre, all'arrivo dei carabinieri è apparsa poco lucida: circostanza che ha fatto ipotizzare che sia stata drogata. Ora, su disposizione della Procura dei minori è stata portata in una casa famiglia.

Sconvolta la comunità di Altavilla, piccolo paese in cui la coppia era conosciuta. I due, marito e moglie dal 2007, avevano vissuto per anni a Novara ed erano tornati in Sicilia cinque anni fa. La condizione economica della famiglia non era buona, tanto che il Comune, per aiutarli, aveva trovato alla vittima piccoli lavoretti.

La donna era seguita dagli assistenti sociali che non hanno mai avuto, però, il sospetto di violenze in famiglia. E a non aver nutrito sospetti su un ipotetico infermo familiare è anche il pastore della chiesa evangelica che la Salamone aveva seguito per un po'. «Si era allontanata dalla comunità - racconta - Ma l'avevo rivista recentemente e mi aveva raccontato che pregava e leggeva le sacre Scritture in casa con altre persone».

Il sindaco di Altavilla Milicia, Pino Virga, ha sospeso tutti gli eventi organizzati per il carnevale e indirà il lutto cittadino nel giorno delle esequie. —

SUL WEB

I deliri sui social network di Giovanni Sospetti sull'adesione a una setta I video del parrucchiere-santone

ROMA

Tolte le scarpe sporche di stucco e vernice, dopo l'uscio rientrando a casa restavano quei mantra sulla conversione ripetuti come ossessioni. E alle spalle per lui sempre la paura che il diavolo potesse bussare alla porta. Venerdì scorso Giovanni Barreca, 54 anni, ha trasformato quelle suggestioni in orrore, commettendo una strage familiare. L'imbianchino che ad Altavilla Milicia ha ucciso la moglie e due suoi figli di 5 e 16 anni perché - ha detto - voleva liberarli da Satana, viveva tra difficoltà economiche e tensioni alleviate soltanto dal suo accanimento per dottrine religiose, predicatori sul web e riunioni di preghiera nella sua villetta, circondato dagli ulivi. Sui social condivideva salmi, passi dei vangeli e video di pastori spirituali più o meno improvvisati.

Nel suo profilo Facebook citava spesso anche Roberto Amatulli, un parrucchiere barese auto proclamatosi guaritore, santone ed esorcista che affermava di essere in grado di scacciare il demonio e di poter curare i propri fedeli senza il ricorso ai medici.

Frasi sul profilo fb di Giovanni

«Giovanni, che si professa evangelico, diceva continuamente che Dio è con noi», raccontano alcuni familiari. Erano parole semplici, spesso pronunciate per alleviare i suoi disagi, nei quali però Barreca stava covando una sorta di fanatismo religioso: forse, ipotizzano gli investigatori, è lo stesso che potrebbe averlo portato ad uccidere.

Il sospetto è che negli ultimi tempi il 54enne avesse aderito a qualche gruppo o setta. Timori confermati anche dalle parole di Gaspare Basile, pastore evangelico del paese: «Quella famiglia non frequentava alcuna chiesa, tantomeno la nostra. Facevano incontri privati di preghiera e di letture delle scritture a casa loro, credo con altre persone. Non avevano, però, un pastore di riferimento. Almeno così mi raccontò sua moglie».

Per diverso tempo l'imbianchino aveva vissuto a Novara lontano da Palermo da alcuni parenti assieme alla sua famiglia, con la quale si era poi trasferito ad Altavilla cinque anni fa, dove aveva stretto nuove amicizie e frequentazioni. Alcuni conoscenti raccontano di paranoie fino a sabato sembrate banali, come le sue convinzioni sui gatti: «Per lui i gatti erano il diavolo, me lo scrisse in un messaggio ricevuto col telefonino», dice la vicina. La figlia 17enne è invece l'unica ad essere sopravvissuta alla strage e quella notte si è alzata dal letto intontita trovandosi di fronte ai corpi dei fratelli. —

GLI ANNUNCI

Moratti dice addio a Saras, Tod's lascia la Borsa

Angelo Moratti

In un solo giorno due nomi di rilievo del capitalismo italiano hanno annunciato operazioni che potrebbero portare le loro aziende a lasciare la Borsa di Milano. La prima è la Saras di Massimo Moratti e della sua famiglia, che ieri hanno ufficializzato l'accordo per vendere la loro partecipazione nella raffineria alla multinazionale svizzero-olandese Vitol, che in Italia sta trattando anche l'acquisto del rigassificatore di Rovigo.

«Con i miei nipoti Angelo e Gabriele ed i miei figli Angelomario e Giovanni, ho ritenuto che la miglior garanzia per il futuro successo della raffineria di Sarroch fosse l'aggregazione con un primario operatore industriale del settore energetico globale», ha detto Moratti. Vitol rileverà il 35% in mano ai Moratti a un prezzo pari a 1,75 euro per azione, per un totale di 600 milioni, che potranno salire a 700 se Angelo, nipote di Massimo, entrerà in possesso di un ulteriore 5% di Saras oggi oggetto di un contratto derivato, che si è impegnato a cedere a Vitol. L'operazione è soggetta alle previste autorizzazioni. Vitol lancerà poi un'offerta sulle azioni Saras quotate in Borsa, allo stesso prezzo versato ai Moratti.

Diego Della Valle

La seconda operazione riguarda invece la Tod's, che Diego Della Valle aveva provato a togliere dalla Borsa già nel 2022, lanciando un'Opa a 40 euro per azione che non raggiunse le adesioni necessarie. Secondo l'accordo annunciato ieri, a lanciare una nuova Opa a 43 euro per azione sarà il ora fondo L Catterton. Se l'operazione avrà successo, la famiglia Della Valle scenderà dal 64 al 54%, restando il socio di riferimento. Nell'azionariato rimarrà, con l'attuale 10%, anche il colosso Lvmh, che partecipa anche al fondo L Catterton. —

LA TRAGEDIA

Shock a Manziana Un runner sbranato da tre rottweiler scappati di casa

È successo nella campagna alle porte di Roma, il 39enne ha cercato di difendersi. I cani sedati e catturati dopo 2 ore

Il luogo dove un uomo è stato sbranato da alcuni rottweiler

Chiara Acampora / ROMA

Sbranato da tre rottweiler inferociti mentre fa jogging. Orrore ieri mattina a Manziana, alle porte di Roma, dove il 39enne Paolo Pasqualini è stato trovato senza vita nel bosco cittadino. L'allarme è scattato intorno alle 8.30. All'arrivo dei soccorsi per il runner non c'era più nulla da fare.

AREA VERDE

L'uomo, vestito con abbigliamento da corsa, era riverso a terra. Sul corpo e sul volto profonde lesioni provocate dai morsi dei cani. Il 39enne avrebbe provato inutilmente a difendersi come dimostrerebbero le numerose ferite alle braccia. Appena si è intuito l'accaduto è scattata la caccia ai rottweiler che, dopo aver ucciso l'uomo, erano liberi nell'area verde abitualmente frequentata sia da sportivi che da famiglie con bambini, in particolare nelle giornate di festa. Impegnati nelle ricerche i carabinieri di Manziana e i forestali, guardiaparco e veterinari. Sono stati immediatamente chiusi tutti i varchi d'accesso e il bosco è stato passato al setaccio. Dopo un paio di ore i tre rottweiler sono stati catturati e sedati. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri che indagano sull'accaduto, sono scappati da una casa che si trova non lontano dal punto in cui il 39enne è stato aggredito a morte. Rintracciati anche i proprietari, sconvolti per l'accaduto.

> Un allevatore che ha cercato di intervenire ha rischiato di essere attaccato pure lui

L'INDAGINE

Da chiarire come siano riusciti a uscire dall'abitazione dove, stamattina, pare ci fosse solo la moglie che non si sarebbe accorta della fuga dei cani. Da stabilire la dinamica esatta ed eventuali responsabilità, la coppia potrebbe rischiare una accusa di omessa custodia o di omicidio colposo. Nel prossimi giorni verrà inviata una prima informativa alla Procura. Gli investigatori stanno ascoltando in queste ore anche alcuni testimoni che in quegli istanti erano presenti nel parco. In particolare un allevatore, che era in zona col bestiame, avrebbe sentito gridare aiuto ed è intervenuto. Ha cercato di allontanare quei rottweiler prima urlando e poi con un bastone, rischiando a sua volta di essere aggredito. È riuscito fortunatamente a rifugiarsi a bordo di un veicolo da dove ha chiamato i soccorsi.

> I proprietari degli animali potrebbero essere accusati di omicidio colposo

Nel bosco c'era anche una donna che avrebbe assistito alla scena e un uomo a spasso con il suo cane. «Abbiamo sentito urlare e chiedere aiuto» avrebbero raccontato ai soccorritori. Tra i primi ad arrivare sul luogo della tragedia il sindaco di Manziana Alessio Telloni. «Una profonda tragedia colpisce la nostra cittadina - ha scritto il Comune sul suo profilo Facebook - L'Amministrazione si unisce alla costernazione per l'accaduto, insieme alla cittadinanza tutta».—

IN BREVE

Il delitto di Avetrana
Misseri ora è libero ma si dice colpevole

Michele Misseri, il 69enne accusato della soppressione del cadavere della nipote Sarah Scazzi, uccisa e gettata in un pozzo il 26 agosto 2010, ieri mattina è uscito dal carcere Borgo San Nicola di Lecce dove ha finito di scontare la condanna a 8 anni di reclusione. E in un'intervista alla Stampa insiste: «Sono stato io. Ho detto il falso quando accusai mia figlia. Sono stato mille e mille volte reo confesso».

Regno Unito
Carlo III in pubblico, passeggiata e messa

Una tranquilla passeggiata nella natura invernale della tenuta reale di Sandringham a braccetto con la regina Camilla per arrivare alla locale chiesa di St. Mary Magdalene, un cenno di saluto e un sorriso ai fotografi e ai sudditi affettuosi da distanza, l'accoglienza del parroco che li accompagna alla messa domenicale: è riapparso così in pubblico per la seconda volta re Carlo III dopo il ricovero in ospedale e la diagnosi di un cancro, la cui natura non è ancora stata rivelata.

Infrastrutture

Porto Container giù del 26,5%

A Trieste effetto crisi nel Mar Rosso: in gennaio al Molo VII sono arrivati 43.782 Teu in meno rispetto a un anno fa

Diego D'Amelio

Traffici container ridotti del 26,5%. La crisi del Mar Rosso dispiega le sue conseguenze nel porto di Trieste, dove il terminal che movimenta i contenitori in arrivo dal Far East attraverso il canale di Suez segna l'importante contrazione di un quarto dei volumi. Si tratta dei primi dati ufficiali a misurare la portata degli attacchi houthi sullo scalo giuliano. A metà gennaio al Molo VII è attraccata una nave Maersk reduce da un'aggressione senza danni da parte dei ribelli yemeniti filoiraniani. Era la prima portacontainer in due settimane ad arrivare da Suez. Altre navi hanno ritardato l'arrivo per la scelta di seguire la ben più lunga rotta africana. L'effetto per la banchina controllata da Msc attraverso la società Trieste Marine Terminal è stato una diminuzione di 43.782 Teu nel mese di gennaio: -26,5% rispetto al gennaio 2023. I livelli occupazionali seguono il trend, almeno per quanto riguarda i portuali a chiamata: nelle prime due settimane di gennaio, l'Agenzia per il lavoro portuale registra un calo dei cosiddetti avviamenti addirittura del 45%.

Per 15 giorni il Molo VII non ha ospitato portacontainer oceaniche provenienti da Suez. È l'effetto di quanto sta avvenendo nel Mar Rosso e della decisione di alcune compagnie di spostarsi sulla circumnavigazione dell'Africa: saranno i dati di febbraio a dire se la perdita verrà almeno in parte recuperata. Per misurare gli effetti di medio periodo, bisognerà invece seguire gli sviluppi della crisi nell'area e gli esiti della missione militare internazionale che partirà a giorni sotto il comando italiano a protezione della rotta commerciale.

Nel 2023 il traffico container via Suez ha mantenuto i livelli del rimbalzo post Covid e rafforzato le prospettive di sviluppo del porto di Trieste, ma il finale dell'anno e questo inizio di 2024 potrebbero essere l'inizio di un problema serio. Dipenderà dalla possibile scelta delle compagnie di navigazione di rendere strutturale il doppiaggio di Capo Horn, la rotta africana e l'approdo a porti dell'Europa settentrionale, senza dunque più transitare per Suez e il Mediterraneo.

Per l'Africa già passano colossi dei traffici come Msc, Maersk, Evergreen e Hapag Lloyd. L'ultima in ordine di tempo è Cga Cgm, che a partire dal 2 febbraio ha sospeso i passaggi via Suez fino a nuovo ordine. Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale di Trieste e dell'associazione dei porti europei Espo, lo ha d'altronde detto chiaramente: «Se non si risolverà la situazione sicurezza, nel medio periodo ci potrebbe essere un cambio di rotte strutturale. E una nave che circumnaviga l'Africa in maniera sistematica non avrebbe interesse a raggiungere il Mediterraneo orientale o l'Adriatico e punterebbe direttamente sui porti del Nord Europa».

Il viaggio dura fra i 10 e i 15 giorni in più, ma offre la certezza di evitare attacchi. L'opzione già grava duramente sui risultati economici dell'Autorità di gestione del canale: a gennaio i transiti sono calati di un terzo e i ricavi si sono addirittura dimezzati, dagli 804 milioni del gennaio 2023 ai 428 milioni del mese scorso. Soffrono i porti, la logistica e le catene di fornitura, ma non le grandi società armatrici, che dalla crisi stanno anzi ricavando risultati positivi dopo una fase di calo dei noli seguito alla pandemia, cui era corrisposta la flessione dei bilanci dopo la sbornia dei guadagni precedenti.

LE NAVI E LA MOVIMENTAZIONE
QUI SOPRA E A DESTRA, DUE IMMAGINI DEL MOLO VII DEL PORTO DI TRIESTE (ARCHIVIO)

L'impatto sul lavoro a chiamata: nelle prime due settimane di gennaio calati di quasi la metà gli avviamenti all'Agenzia dello scalo

I costi di nolo per un container da 40 piedi sono balzati mediamente da 3 mila a 6 mila dollari e il container da 20 piedi (1 Teu) è passato da 2 mila a 3.500 dollari, anche per coprire i maggiori costi di viaggio, che sono destinati a riverberarsi su consumatori e imprese, così come la spesa delle società armatrici per le tasse sulle emissioni decise dall'Ue.

Come spiega Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità portuale di Venezia, «alcune aziende di noleggio container hanno alzato sensibilmente i noli: inevitabilmente ci saranno ripercussioni per la catena logistica, per i consumatori finali, ma anche per la produzione, visto che con le navi transitano anche beni utili alle nostre aziende». Dal Friuli Venezia Giulia e dal Veneto, secondo un'analisi del centro studi di Srm, parte attraverso il Mar Rosso un export da quasi 8 miliardi, cui corrispondono importazioni di materie prime, hardware e vestiario. —

NEL PALAZZO DELLA REGIONE DALLE 10.30 CON L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE FEDRIGA

La rete in fibra ottica: Fvg Connect con l'innovazione al centro del forum

TRIESTE

La rete in fibra ottica in Italia è uno snodo centrale della modernizzazione infrastrutturale: i progressi della fibra ottica in regione sarà uno dei temi sviluppati dal convegno Fvg Connect, che quest'anno ruoterà sul tema innovazione e futuro, in programma oggi nel Palazzo della Regione alle 10.30. Open Fiber, la società controllata dalla Cassa depositi e prestiti con il fondo australiano Macquarie, è stata creata nel 2016 proprio con l'obiettivo di costruire la prima rete in fibra ottica in Italia ad altissima velocità abilitando i servizi digitali di ultima generazione. Costituita nel 2017 dalla fusione tra Enel Open Fiber e Metroweb, la società è oggi controllata da Open Fiber Holdings, partecipata al 60% da Cassa depositi e prestiti e al 40% dal fondo australiano Macquarie. Grazie alla fibra veloce le città possono diventare ecosistemi interconnessi: mobilità elettrica, gestione del traffico e dell'illuminazione, ottimizzazione del ciclo dei rifiuti. I primi progetti sono partiti a Bari, Alessandria e nella nostra regione a Gemona del Friuli. La copertura in fibra ottica dovrebbe permettere all'Italia di colmare un divario digitale che si avverte particolarmente nelle zone rurali e interne.

ZENO D'AGOSTINO
PRESIDENTE DI ESPO E DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE E MONFALCONE

Gli snodi centrali della modernizzazione infrastrutturale del Friuli Venezia Giulia

L'appuntamento si aprirà con i saluti istituzionali del presidente della Regione Massimiliano Fedriga presente con l'assessore regionale al Demanio Sebastiano Callari. Tra gli ospiti ci saranno il presidente dell'Authority portuale, Zeno D'Agostino, il direttore delle relazioni esterne di Open Fiber Andrea Falessi, il presidente di Bat Italia Andrea Di Paolo, il Chief Operating Officer di Saipem Mauro Piasere e il direttore Innovazione di Fincantieri, Paolo Cerioli.

Dal convegno in particolare sono attese indicazioni da parte di Open Fiber sull'attuazione del piano nazionale di investimento da 15 miliardi per coprire città grandi e medie, borghi e piccoli comuni, zone industriali. La rete ultra veloce è realizzata in modalità Fiber To The Home (Ftth), letteralmente "fibra fino a casa" dalla centrale all'unità abitativa dell'utente finale. L'Italia è tra i paesi con la più bassa adozione della rete in fibra, solo una linea attiva su cinque è in Ftth (22%). Attualmente sono oltre 240 le città coperte nel Paese: circa 8 miliardi sono stati investiti dal 2017 al 2023 e altri 7,3 miliardi sono stati stanziati dal 2024 al 2032.

Il presidente di Bat Italia Andrea Di Paolo chiarirà le strategie dello stabilimento a Trieste attivo da dicembre 2022 su 11 mila metri quadri costruiti in poco meno di 18 mesi investendo 500 milioni in 5 anni. A Trieste Bat è presente con il suo hub tecnologico che è un centro di innovazione. Dalla fibra ai processi di robotizzazione. Paolo Cerioli, direttore innovazione di Fincantieri, illustrerà le strategie del gruppo triestino nell'automazione dei processi produttivi. —

P.C.F.

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

IL PATRIOTTISMO À LA CARTE DEI 5STELLE

In politica i simboli contano. Tanto più oggi, quando l'archiviazione delle ideologie storiche rende le simbologie molto rilevanti, oltre che maggiormente "impressionistiche" (e pure à la carte rispetto alla coerenza interna delle culture politiche del passato).

L'esempio più recente, in questi giorni, riguarda la "scoperta" della nozione di patria da parte di Giuseppe Conte. Avvenuta durante l'ultimo incontro della scuola di formazione politica del Movimento 5 Stelle, moderato dall'ex presidente Inps Pasquale Tridico – candidato dato per sicuro alle elezioni europee, e in grande ascesa dentro il Movimento –, alla presenza di tutto lo stato maggiore pentastellato e di un parterre di ospiti alquanto bipartisan, nel senso di una certa propensione trasversale per l'estremismo (di destra e di sinistra, o per meglio dire "rossobruno"), accomunati anche da un generale fastidio nei confronti degli Stati Uniti e della Nato, e da qualche simpatia filorussa di troppo. Nel corso dell'appuntamento, Conte ha letteralmente impugnato la bandiera della patria, riconoscendo in maniera incontestabile come la sinistra non abbia mai davvero metabolizzato il concetto (giusto per evidenziare una volta di più le difficoltà strutturali di dare vita a una solida alleanza di sinistracentro...), e sottolineando la sua citazione all'interno della Costituzione repubblicana. Ma per ribadire il riposizionamento "progressista" del M5s ha collegato le sue considerazioni all'idea di patriottismo costituzionale – su cui, ai tempi della presidenza della Repubblica di Carlo Azeglio Ciampi, si era sviluppata una stagione, seppur breve, di riflessioni in alcuni ambienti della sinistra democratica e riformista – e alla Rivoluzione francese.

A proposito di fenomeni di lungo periodo, la Rivoluzione del 1789 rappresenta precisamente l'oggetto dell'ossessione di (quasi) tutti i populisti sotto il profilo del lessico, e in particolare dei 5 stelle, a metà tra le «relazioni pericolose» (e improprie) e la fascinazione indiscreta. Loro proponevano la rivoluzione ("morale") dei costumi politici, sono comandanti dall'Avvocato del popolo (definizione che Conte adotta a corrente alternata), e quando il presidente pentastellato andava d'accordo con Casaleggio jr. la «volontà generale del popolo» degli iscritti risultava custodita dalla piattaforma Rousseau. E, adesso, si reinventa appunto il patriottismo al suono de La Marsigliese. Per evitare retoriche strumentali (che in politica abbondano da tutte le parti, indubbiamente) e "fake news storiografiche" bisogna, però, fare un paio di precisazioni doverose. La Rivoluzione francese fu liberale e borghese, e – insieme a uno straordinario progresso della civiltà, non solo occidentale – portò al potere una nuova élite (idea che i grillini affermavano di avversare duramente). E il movimento rivoluzionario, di impianto illuminista (antitesi di un certo irrazionalismo e dell'ambiguità costitutiva dell'ideologia non veramente progressista del M5s), era universalista e "da esportazione": il patriottismo repubblicano si rivelava convintamente cosmopolita. Assai lontano, dunque, da questa versione light del sovranismo, finalizzata più che altro a fare concorrenza a Giorgia Meloni, ennesima riconferma della natura postideologica del Movimento. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.13 e tramonta alle 17.29
La Luna Sorge alle 8.42 e tramonta alle 20.56
Il Santo Santi Martiri di Abitina
Il Proverbio Cui che nol sa fâ, nol sa nancje comandâ.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Palazzo D'Aronco

IN VIA DEL PARTIDOR

Non c'è accordo sulla sede della Pc

Il progetto della precedente amministrazione che prevede di realizzare la sede della Protezione civile in via del Partidor non piace ad Alleanza Verdi Sinistra Possibile e a Open Fvg, ma non solo. Diversi esponenti della maggioranza sono contrari al consumo di suolo.

VIABILITÀ

L'estensione della zona 30 divide

L'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol non ha nascosto di pensare a estendere la zona 30 a tutta l'area interna alla circonvallazione. Un'ipotesi che non piace per nulla alla consigliera della lista De Toni, Antonella Eloisa Gatta.

PIAZZA PRIMO MAGGIO

Due ipotesi per il futuro di Giardin grande

L'intenzione di riqualificare piazza Primo maggio è condivisa da tutta la maggioranza, le idee su come procedere però sono due: o unire il colle a Giardin grande, o estendere l'area verde sul lato che guarda al liceo Stellini.

Zona 30, I maggio e Protezione civile De Toni riunisce la maggioranza

Nel centrosinistra posizioni divergenti sui nodi da sciogliere
Il sindaco minimizza: normale avere diverse sensibilità

Cristian Rigo

Ufficialmente la riunione dei capigruppo di questa sera, allargata poi a tutti i consiglieri di maggioranza, è stata convocata per discutere delle regole di presentazione di mozioni e ordini del giorno in vista della revisione del regolamento comunale che sarà a breve in discussione in commissione Statuto, ma in realtà, anche alla luce dei recenti mal di pancia emersi anche nell'aula del consiglio, il sindaco Alberto Felice De Toni ha ritenuto opportuno aprire un confronto per evitare di ritrovarsi "sotto il fuoco amico" nel corso del dibattito. «Nessun veto o limitazione alla libertà di ciascuno di chiedere chiarimenti e sollevare dubbi e perplessità», precisano da Palazzo D'Aronco, ma non è un mistero che in più occasioni alcuni assessori si siano sentiti attaccati da esponenti della stessa maggioranza. Da qui l'invito ad aprire un confronto interno prima di alimentare scontri politici di pubblico dominio in un momento in cui, su molti temi anche cruciali, all'interno della maggioranza sono emerse posizioni molto diverse. Dalla localizzazione della nuova sede della Protezione civile all'allargamento delle zone 30, dal futuro di piazza Primo maggio alla gestione dei minori stranieri non accompagnati. Il primo cittadino al momento minimizza e si limita a osservare che «in una maggioranza allargata è normale che emergano sensibilità diverse». Il rischio però è che, a colpi di distinguo, venga messa in discussione la capacità di fare sintesi. Da qui la necessità di un chiarimento con l'obiettivo di fare in modo che le diverse sensibilità diventino un valore aggiunto e non un ostacolo sulla strada dell'amministrazione guidata da De Toni.

ALBERTO FELICE DE TONI
PRIMO CITTADINO DEL CAPOLUOGO FRIULANO

LA SEDE DELLA PC

Il primo nodo che la maggioranza si trova ad affrontare è quello della localizzazione della nuova sede della Protezione civile. A dire no all'ipotesi via del Partidor sono stati, con una manifestazione, i rappresentanti di Alleanza Verdi Sinistra Possibile che in giunto possono contare su Arianna Facchini, ma alla protesta di sabato erano presenti anche l'esponente dem Matteo Mansi («dobbiamo ascoltare il territorio») e Antonella Eloisa Gatta della lista De Toni. E in precedenza non avevano nascosto la loro perplessità nemmeno Pierenrico Scalettaris di Azione, il capogruppo della lista De Toni, Lorenzo Croattini e Carlo Giacomello del Pd che però, dopo il confronto con l'assessore Andrea Zini e le assicurazioni sul fatto che il progetto sarebbe stato ridimensionato tutelando la roggia e il corridoio verde, sembravano orientati ad accettare il compromesso anche in virtù di quel richiamo al senso di responsabilità e di unità della maggioranza.

L'ACCOGLIENZA

A sollevare in aula il tema dell'accoglienza è stata la consigliera del Pd, Anna Paola Peratoner che non ha risparmiato critiche all'amministrazione e in particolare all'assessore Stefano Gasparin.

LA SICUREZZA PARTECIPATA

Le divisioni non sono mancate nemmeno sul tema della sicurezza con l'assessore Facchini che in giunta si è astenuta dalla votazione del progetto presentato dall'assessore Rosi Toffano il cui protocollo sarà sottoscritto oggi in Prefettura.

LE ZONE 30

A prendere posizione contro l'ipotesi di allargamento delle zone 30 illustrata dall'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol è stata con un post sui social la consigliera della lista De Toni, Antonella Eloisa Gatta: «Allargare ulteriormente le aree 30, ci trova completamente in disaccordo. È ormai scientificamente accertato, che non è il solo flusso del traffico di per sé, ma il traffico lento con code a semafori e rotonde che impatta enormemente sulla qualità dell'aria e sulla pazienza dei cittadini».

PIAZZA PRIMO MAGGIO

Le ipotesi sul tavolo sono due: quella di Marchiol che amplierebbe l'area verde sul lato che guarda allo Stellini e quella del vicesindaco Alessandro Venanzi che propone invece di unire il colle a Giardin grande. In questo caso però nessuna polemica ma un semplice confronto in attesa di arrivare a una scelta condivisa come De Toni ritiene si dovrebbe sempre fare. —

L'INTERVENTO

«Due mamme solo propaganda»

In attesa di ottenere risposta all'istanza di accesso agli atti che abbiamo inviato al Comune per poter comprendere i presupposti e le ragioni che hanno portato al riconoscimento all'anagrafe del genitore intenzionale, e per chiarire anche il ruolo dell'assessora Toffano (ha agito come legale delle madri o del Comune?) registriamo l'ennesima campagna mediatica del sindaco volta a promuovere sé stesso, non certo Udine né tanto meno gli interessi del minore. Quel che è più grave è che il sindaco, pur consapevole che non esiste alcuna norma che consenta il riconoscimento automatico di due genitori dello stesso sesso, ha voluto sfidare l'ordinamento al quale ha giurato fedeltà attraverso sperimentazioni paragiuridiche per soddisfare da un lato il suo narcisismo istituzionale, dall'altro l'ala più sinistra della sua coalizione. Pura propaganda ideologica, nulla più. Come per il patrocinio a metà al Gay pride, in antitesi alle Università, come per l'avventata proposta di cittadinanza onoraria a Maignan, anche sul riconoscimento delle due mamme, De Toni si inginocchia alle pretese dell'estrema sinistra, che pare più forte del Pd, sempre più lacerato al proprio interno, e del suo stesso Quadrifoglio, appassito prima ancora di germogliare.

LUCA ONORIO VIDONI
Capogruppo Fratelli d'Italia

IN PIAZZALE RITA LEVI MONTALCINI

Tentata rapina al supermarket la polizia arresta un 39enne

Sabato pomeriggio aveva minacciato con un coltello un'addetta alla cassa
Fuggito per le urla della donna, è stato individuato poco dopo con due persone

La polizia ha arrestato l'uomo che, nel pomeriggio di sabato, ha minacciato la cassiera di un supermercato di piazzale Rita Levi Montalcini con un coltello. Si tratta di un 39enne udinese già noto alle forze dell'ordine, accusato di rapina e possesso ingiustificato di arma.

L'uomo, dopo aver fatto la spesa all'Eurospar, aveva messo sul nastro della cassa prodotti per un valore di quindici euro. Una volta davanti alla cassiera ha estratto, all'improvviso, un coltello da cucina e ha chiesto alla donna di consegnare l'incasso. Davanti alla resistenza di quest'ultima, il malintenzionato ha cercato di arrangiarsi, tirando un pugno alla cassa, ma senza riuscire nel proprio intento. A quel punto, visto che le grida della cassiera avevano attirato l'attenzione dei clienti e degli altri dipendenti, si era dato alla fuga, scappando dal supermercato.

I poliziotti di Squadra mobile e Squadra volante sono riusciti a rintracciare subito

> L'uomo aveva riposto sul nastro la spesa (del valore di 15 euro) ed estratto l'arma

dopo il fuggitivo, il 39enne Franco Nardini, e lo hanno condotto in Questura per poi accompagnarlo nel carcere di via Spalato. I due uomini che si trovavano con lui in quel momento non risulterebbero coinvolti nella rapina, sulla base dei successivi accertamenti compiuti dagli investigatori. Il 39enne è stato arrestato per rapina e possesso ingiustificato di arma. Il coltello da cucina è quindi stato sottoposto a sequestro.

Erano stati i presenti ad allertare il numero unico per l'emergenza 112 e i poliziotti intervenuti si sono immediatamente messi sulle tracce del malvivente, che ha cercato di allontanarsi il più velocemente possibile dalla zona di piazzale Rita Levi Montalcini. —

L.P.

L'ANNIVERSARIO

Ricordati i partigiani fucilati «Stop al culto della violenza»

Alessandro Cesare

Sono passati 79 anni da quando la Milizia di difesa territoriale fascista fucilò 23 partigiani accanto alla porta est del cimitero di Udine per rappresaglia dopo l'assalto alle carceri di via Spalato di qualche giorno prima. Ieri autorità, associazioni partigiane (Anpi e Apo) e cittadini si sono ritrovati per ricordare il sacrificio di quei ragazzi, ma soprattutto per lanciare un monito a favore della pace e contro quegli atteggiamenti nazi-fascisti che stanno avanzando in molti Paesi d'Europa.

A tal proposito Roberta Nunin, presidente della Commissione pari opportunità di Udine e componente del Comitato provinciale Anpi, durante la sua orazione ufficiale, ha affermato che «ciò che sta avvenendo impone un saldo, costante e infaticabile impegno quotidiano, affinché vengano contrastati con la dovuta fermezza questi orrendi e inaccettabili rigurgiti fascisti e neonazisti che richiamano un'ideologia fondata sul culto della violenza, del razzismo, del maschilismo più bieco, dell'antisemitismo e dell'omofobia. I valori che invece noi celebriamo – ha chiarito – sono quelli della nostra Costituzione repubblicana». Proprio riferendosi alle annunciate modifiche che il governo vorrebbe introdurre alla carta costituzionale, Nunin ha parlato di «un progetto che pone fondati dubbi sulla complessiva costituzionalità di questo disegno e al rischio che esso, se attuato, possa sostenere derive autoritarie».

Il sindaco De Toni e altri primi cittadini con i vertici di Anpi e Apo all'esterno del cimitero

Alle cerimonia, insieme ai vertici di Anpi e Apo, Antonella Lestani e Roberto Volpetti, sono intervenuti i consiglieri regionali Massimiliano Pozzo, Furio Honsell e Moreno Lirutti, oltre a un gruppo di sindaci guidato da Alberto Felice De Toni: «A questi uomini, a questi partigiani, dobbiamo la nostra riconoscenza perché sappiamo che la democrazia e la nostra Costituzione sono il frutto delle loro lotte e delle loro sofferenze. Grazie a loro, nel giugno 1947 – ha ricordato De Toni – l'allora presidente del Consiglio dei Ministri Alcide De Gasperi assegnò la medaglia d'oro al valor militare al Friuli e per esso alla città di Udine».

Un intervento, quello del primo cittadino, che ha richiamato anche il centenario dell'omicidio di Giacomo Matteotti nel 2024, «altro martire del fascismo», l'ha definito. A impreziosire la cerimonia la presenza del Coro popolare della Resistenza. —

PLACE SANT JACUM — ANDREA VALCIC

Dal nonnismo al bullismo

Quando un singolo termine viene declinato al plurale oppure assume finali in "ismo", c'è da preoccuparsi perché si è già trasformato in fenomeno con due conseguenze: va capito, analizzato e poi affrontato con serietà. Per quelli della mia generazione il "bullo", quasi sempre accompagnato dalla qualifica "di paese" tratteggiava il personaggio noto alla comunità di appartenenza per le sue caratteristiche di baruffante, di prepotente. Spesso anche l'abbigliamento, l'atteggiamento, la postura del corpo ne accompagnava l'immagine strafottente. Attenzione però che non esercitava queste sue "qualità" nel confronto dei più deboli, ma con chiunque capitasse a tiro. Spesso dunque sbagliava bersaglio e le prendeva di brutto.

Devo poi confessare che in tutto il mio ciclo scolastico non ricordo nessun episodio di bullismo. Per trovare manifestazioni di soprusi collettivi bisogna riandare alle feste, per modo di dire, delle matricole universitarie, protagonista la goliardia che venne poi spazzata via dal movimento studentesco del '68.

Cosa certa invece il "nonnismo" nelle caserme che aveva caratteristiche di violenza fisica e psicologica nei confronti delle reclute da parte degli anziani. Le gerarchie militari, gli ufficiali guardavano a quanto accadeva con accondiscendenza, quasi si trattasse di un modo per "forgiare" i soldati allo spirito di corpo, all'obbedienza. Se poi le vittime denunciavano quanto accadeva nelle camerate, il rischio di trovarsi isolati o peggio di subire ulteriori vessazioni era più che concreto. Quando da alpino mi ritrovai tra i "vecj" sarebbe toccato a noi mantenere la tradizione con i "bocja". Decidemmo che anche una forma di iniziazione alla vita militare potesse avere risvolti diversi: mantenemmo lo "sbrandamento" come usanza, ma fatto assieme ai nuovi arrivati, niente gavettone gelato sulla testa dei malcapitati, ma bottiglia di grappa bevuta in compagnia: altro che urina di mulo.

Oggi non passa giorno che in città e in Friuli non vengano segnalati casi di bullismo. Cosa è cambiato nel frattempo tra episodi circoscritti a momenti particolari, con protagonisti ben definiti, e una situazione che crea addirittura allarme sociale. Mi sembra interessante notare come i fenomeni descritti allora terminarono con una risposta collettiva, dettata, credo, dal diffondersi di un pensiero alternativo nelle nuove generazioni, che consideravano quelle pratiche ormai anacronistiche e senza senso.

Verrebbe da dire che oggi l'unica risposta al branco sembra essere rappresentata dal rafforzamento delle misure repressive, come se una videocamera di sorveglianza in più fosse in grado di arginare le aggressioni, un voto in condotta potesse cambiare la realtà nelle scuole, senza capire che provvedimenti simili non solo non fermano i teppistelli, ma troppe volte diventano, al contrario, motivo d'orgoglio, stelle al merito nella scala dei disvalori, "tacche sul fucile" da mostrare sui social o ai compagni e alle compagne di bravate.

Ridiamo invece dignità e valore, anche economico al lavoro dei professori, oggi considerati da troppe famiglie come dei "falliti". Corriamo il rischio di aiutare, proteggere la vittima di turno. Non lasciamoci vincere dall'indifferenza: anche il branco di lupi più temerario teme il fuoco dell'accampamento. —

SINDACATO INDIPENDENTE

Trasporto pubblico sabato 17 sciopero di 24 ore

«Gli autisti di Arriva, sfruttati e malpagati, spesso ingiuriati e minacciati, talvolta vittime di aggressioni, sono stati privati del diritto di eleggere i propri rappresentanti sindacali unitari, del diritto di potersi riunire in assemblea in azienda, di essere interlocutori legittimi e degni di considerazione». L'accusa arriva da Loris Zanessi, presidente dell'Associazione sindacale indipendente Arriva Udine che ha annunciato uno sciopero di 24 ore sabato 17 febbraio.

«Non deve sorprendere – continua – che Arriva non riesca a trovare nuovo personale che sostituisca chi se ne è andato e chi va in quiescenza. Lo stipendio normale di un autista di Arriva è molto lontano da quello che dichiara l'azienda. Per questo Asi-AU è costretta a reiterare le azioni di sciopero, non avendo altro mezzo per manifestare e denunciare una condizione che reputiamo inaccettabile. Lo sciopero, lo pagano i lavoratori e gli utenti (purtroppo), ma non Arriva Udine che continua a percepire contributi pubblici anche per i servizi che non effettua, così come è stato acclarato recentemente dalla quarta commissione consiliare della Regione».

Nel mirino del sindaco non c'è solo l'azienda del pubblico trasporto. «Ciò che sorprende – prosegue Zanessi – è il disinteresse della politica, non solo per gli utenti (che patiscono i disservizi), non solo per i lavoratori, ma anche per i contribuenti, che pagano il Trasporto pubblico locale solo a beneficio di un attore privato, a scapito dell'interesse pubblico. L'assenza di interlocuzione coi Lavoratori è imputabile alla sola parte aziendale, ma le conseguenze dell'ostinato ostracismo nei confronti di Asi-AU – conclude la nota sindacale – dovrebbero interessare anche l'amministrazione pubblica della Regione e della città di Udine». —

IL RICONOSCIMENTO

Laurea ad honorem ad Andrea Zampa

Il fondatore e presidente dell'azienda Fibre Net spa di Pavia di Udine, Andrea Zampa, oggi riceverà la laurea magistrale ad honorem in Ingegneria civile. Il riconoscimento sarà assegnato dall'Università di Trieste. La cerimonia oggi, alle 11, nel campus di piazzale Europa 1 (aula magna dell'edificio E). L'imprenditore friulano, 54 anni, diplomato in elettrotecnica, grazie alle innovazioni apportate nei campi dei materiali compositi, ha messo a punto un sistema innovativo di rinforzo (anche antisismico) di costruzioni esistenti.

Dopo il saluto del pro rettore Valter Sergo e la lettura della motivazione e della laudatio, ci sarà la lectio magistralis di Zampa dal titolo "Un'esperienza di ricerca industriale per il miglioramento strutturale delle costruzioni: dall'idea alla normativa di prodotto". —

A.C.

L'EVENTO IN FIERA

1. Rocco Siffredi sul palco ospite di Comics & Games andato in scena alla Fiera di Udine; 2. Una delle cosplayer protagoniste della manifestazione; 3. Un'altra immagine del pornoattore durante il suo intervento; 4. Uno dei partecipanti all'evento con trucco e barba colorata; 5. Gli appassionati ai videogame, giochi di ruolo, manga, fantasy tra i vari stand; 6. Il pubblico presente che ha assistito agli interventi dei vari ospiti; 7. I vincitori della gara che hanno impersonato l'eroe dell'infanzia o l'idolo del momento o hanno inventato un loro personaggio (1, 3, 6 FOTO PETRUSSI)

Di scena maschere e cosplayer Siffredi: i social sono la rovina

Il pornoattore, tra gli ospiti di Comics & Games, ha esortato i giovani a inseguire sempre la felicità

Simone Narduzzi

Mascherine e cosplayer: di fatto, è il Carnevale di Udine Comics & Games. Non fosse per quel curioso intreccio fra date, quel marasma di colori, personaggi. Stelle, fittizie o effettive. Tra queste, Rocco Siffredi, ma anche Adrian Fartade, Danilo Bertazzi, in arte Tonio Cartonio. Niente coriandoli, bensì accessori e ingegnosi meccanismi. Trucchi, parrucche e lenti, sì lenti, di ogni colore, per tutti i gusti. Un po' come le performance osservate sul palco della Fiera di Udine.

COSPLAY CONTEST

Si sono incontrati mettendo in scena il loro amore per questo o quel film, videogioco o cartone animato. Tanti e agguerriti i cosplayer accorsi con l'intento di impersonare l'eroe dell'infanzia o l'idolo del momento. Non tutti in gara, tutti presi d'assalto per foto, chiacchiere, abbracci. Alcuni, cinque, premiati nel contest ad hoc avente per giudici profili del settore iper-noti: i cosplayer Runeterrae, Yllsyra, Louis Guglielmero, Marco Simonelig, Marilù Bellemo Bullo e Fabio Cassisi. Fra i vincitori, Nico Tonci, livornese da un anno impiantato in città: il suo "Clock" un personaggio originale, da lui ideato e realizzato con foam, tubi in pvc, cavi satellitari e led. Vincitrice per la categoria femminile Marta e il suo omaggio a Project Sekai. Miglior interpretazione quella di Aurora con Hunter. Best videogame Daniela, Guardiana del fuoco in Dark Souls. Premio nostalgia a Lucia Galasso e a sua sorella Emanuela, in arte Cheope e Zia Turpin: ritorno agli anni'80 con loro e "Lo straordinario mondo di Minù". «È un cartone che guardavamo quando eravamo piccole. Con la nostra associazione "I ruoleggi dei Caraibi" abbiamo deciso così di ricrearlo».

LE ALTRE MASCHERE

Da Udine, dintorni. E non solo. C'è Jess, o Korogu di Zelda, da Brescia, ma anche Simone Baldassin, da Treviso, per l'occasione Levi di Attack on Titan. Daniel Cannoni è Tanjiro, di Demon Slayer: «Sono legato a questo personaggio, mi ci rivedo molto a livello caratteriale». Geniale l'interpretazione calcistica data da Andrea Mezzavilla di Holly; non mancano le serie tv: Claudia e Sara, cameriere nella vita e per finzione, coi loro cosplay di "2 Broke Girls".

NICO TONCI
TRA I VINCITORI CON IL SUO PERSONAGGIO CLOCK

LA PROTESTA

Da segnalare il boicottaggio del cosplay contest da parte di un gruppo di "protestanti", radunatasi al vicino centro commerciale Città Fiera. L'origine del malumore? I natali della locandina di Udine Comics & Games, imputabile, secondo le accuse, all'impiego di un'intelligenza artificiale. A far storcere il naso, inoltre, il prezzo del biglietto d'ingresso per la fiera: 12 euro il ticket giornaliero (al botteghino). Sgradita, infine, la presenza di Rocco Siffredi all'appuntamento, ritenuta tutt'altro che compatibile.

GLI OSPITI

Tre: Adrian Fartade il primo. Apprezzatissimo il suo intervento, un mix fra scienza ed astronomia: la divulgazione che piace, soprattutto ai giovani. Di oggi e di ieri: per questi ultimi, ecco Danilo Bertazzi, per tutti Tonio Cartonio della Melevisione. «Quanto siete cresciuti»: si rivolge a un'audience dall'età media che si aggira sui trenta. «Avete tutto un futuro davanti, realizzate i vostri sogni, non perdete mai la fiducia in voi stessi». Quindi Rocco Siffredi, "Daddy cool" in sottofondo. Pubblico in visibilio. Perché scandalizzarsi? «Perché la pornografia crea disagio. Rappresenta la parte di cui ognuno ha bisogno nella propria intimità». Ai più giovani il suo messaggio, un'ode alla sessualità libera: «Come si fa a dire che qualcosa è sbagliato quando ti rende felice?» Applausi di approvazione, i giusti filtri. L'attore prosegue, ne ha per molti, hater inclusi: «Hanno solo bisogno di attenzione. I social hanno rovinato il mondo: buttate i telefonini». Applausi. Arrivederci al prossimo anno. —

LE CELEBRAZIONI

Sant'Osvaldo in festa per la sua chiesa «Un secolo di storia per volere dei fedeli»

Fu ricostruita dopo lo scoppio della polveriera del 1917 Don Castellini: non perdiamo questa forte coesione

Dall'alto don Castellini, i fedeli alla messa e la mostra (FOTO PETRUSSI)

Viviana Zamarian

«Lo scoppio della polveriera nel 1917 distrusse i muri della chiesa ma non la comunità di Sant'Osvaldo che volle ricostruirla». Una comunità unita e coesa, come ha ricordato ieri mattina don Sergio Castellini durante la messa celebrata in occasione dei cento anni dalla costruzione del nuovo edificio inaugurato l'11 febbraio 1924. «Questa comunità parrocchiale – ha proseguito il sacerdote – fin dal suo sorgere è stata affidata alla Beata Vergine di Lourdes a cui venne consacrata anche la nuova chiesa. Un segno importante che indica l'affezione profonda della gente di Sant'Osvaldo. Un'affezione da custodire, un'affezione che ci ricorda che a guidare questo popolo in cammino, assieme al Signore Gesù, c'è la presenza discreta e amorevole della Madonna».

«Non dobbiamo dimenticare – ha proseguito – che siamo sotto il mantello protettivo della Beata Vergine di Lourdes e che il Signore ci sta accanto attraverso la presenza di sua madre. Chiediamo che continui a rimanere accanto a noi, a questa comunità parrocchiale, a chi soffre, agli anziani, ai malati, alle persone sole, ai tanti giovani disorientati, agli stranieri che popolano il nostro quartiere. Chiediamo che ci dia la mansuetudine di Bernadette, a cui apparì la Madonna, e la sua tenacia perchè sappiamo che inizialmente nessuno le credette».

Ieri, dunque, prima con la messa delle 8.30 celebrata da don Ezio Giaiotti poi con la celebrazione di don Castellini, si è conclusa la tre giorni di festeggiamenti (oltre 400 le persone presenti alle tre messe) per i cento anni della chiesa di Sant'Osvaldo con la lettura della lettera inviata dal vicario generale monsignor Guido Genero a nome dell'Arcidiocesi di Udine: «Fieri della propria storia e del proprio ruolo, i fedeli tutti e i ministri di Sant'Osvaldo ricordano che i cento anni sono un soffio per le durate millenarie della Chiesa cattolica – ha scritto – ma che raggruppano momenti e istanti, ore e giorni di coerenza e fedeltà, anni e decenni di operosità e di apostolato, a servizio del vangelo, impegni formativi e richiami educativi per le nuove generazioni di battezzati alle prese con i mutamenti della cultura e della società». —

NELLA CAPPELLA

Oltre 600 persone hanno visitato la mostra fotografica

Sono già state oltre 600 le persone che durante la tre giorni di festeggiamenti per i cento anni della chiesa di Sant'Osvaldo hanno visitato la mostra fotografica che ne racconta la storia. Esposte nella cappella ci sono le immagini dei lavori iniziali, delle processioni, delle celebrazioni che coinvolgevano l'intera comunità, delle prime comunioni, degli interventi di manutenzione. Un viaggio dal bianco e nero ai colori, un viaggio attraverso i volti dei parroci e dei cappellani che si sono susseguiti e che ne hanno segnato la storia, un viaggio che racconta dei fedeli, delle famiglie che attivamente, attraverso la loro opera di volontariato, hanno sempre contribuito a rendere "viva" la chiesa di Sant'Osvaldo. La mostra, che continua a restare visitabile, è stata realizzata grazie all'impegno dei volontari della parrocchia Paola, Stefano, Massimo e Luigino e allestita da Gianni e Daniele.

LEZIONI DI STORIA DI LATERZA

Cleopatra, raffinata stratega vittima delle fake news dell'imperatore Ottaviano

Il pubblico a teatro e la professoressa Francesca Cenerini (FOTO PETRUSSI)

Mario Brandolin

Altro che guerra dei sessi, con lei lussuriosa manipolatrice di uomini e lui povero zimbello nelle sue mani, quella tra Cleopatra e Roma fu invece un guerra tra due mondi, due opposte concezioni del mondo in un momento della storia davvero epocale: la trasformazione di Roma da repubblica a impero, così come illustrati ieri mattina al Giovanni da Udine dalla professoressa Francesca Cenerini nelle terza Lezione di Storia organizzata dall'editore Laterza, la Fondazione del teatro udinese, il sostegno di Confindustria Udine e la media partnership del nostro giornale.

«Siamo negli anni 40 del I secolo a.C. – ha esordito Cenerini – e Cesare che, nel tentativo di completare la guerra ai Parti e allargare il dominio di Roma a est, incrocia Cleopatra, ultima regina di un regno ellenistico, quello d'Egitto, intenzionata a salvaguardarne l'indipendenza». Colpito da questa donna eccezionale Cesare la porta a Roma, dove affascina la società, e incontra dopo l'uccisione di Cesare nel 44 a.C., l'ostilità di Ottaviano ma riesce ad allearsi con il suo rivale Marco Antonio, che sogna di espandersi a oriente. Da qui lo scontro che porterà alla battaglia di Azio, 31 a.C., alla sconfitta di Antonio e Cleopatra, e segnerà il trionfo di Ottaviano, cambiando così la storia della città eterna.

«Un cambiamento che porta anche alla vittoria di una concezione del mondo, quella romana di Ottaviano, tutta versata sull'Occidente con una forte propensione all'ordine e alla compostezza istituzionale nel segno del dio Apollo, contro quella orientalistica influenzata da Dioniso, dio dell'ebbrezza, della spudoratezza e della gioia di vivere. Uno scontro profondamente politico in cui Cleopatra, donna di grande cultura, poliglotta e raffinata stratega politica, resterà vittima della propaganda, delle fake news che Ottaviano mette in campo relegandola a quella di una figura di donna senza scrupoli, che fa della seduzione il suo punto di forza». Una visione anni luce distante dal santino, tutta bellezza e lusso, tramandatoci dal film a lei dedicato nel 1963 da Joseph Mankiewiz con la statuaria e bellissima Liz Taylor. —

L'APPELLO

La gatta Carolina scomparsa da 15 giorni

È scomparsa nella notte tra il 24 e il 25 gennaio dal distributore di benzina della Q8 in via Martignacco ma le ricerche di Carolina, gatta microchipppata come colonia felina del Comune di Udine, continuano senza sosta. «È una gatta diffidente e difficilmente si lascia accarezzare – si legge nell'appello per ritrovarla – non saliva sulle macchine ma tutto è possibile. Potrebbe trovarsi ovunque o qualcuno potrebbe averla presa».

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta A. piazza Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 10 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Comunale via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. Pertegada via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3
Artegna Zappetti via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/ 0433 93218
Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis via Roma 22 0433 80137
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via G. Matteotti 8 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli All'Annunciazione corso G. Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele fraz. Savorgnano del Torre via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017 in turno 339 2089135
Pradamano Favero via G. Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti fraz. Cavalicco via Molin Nuovo 19 0432 688081

SAN DANIELE

Il riscaldamento non funziona Biblioteca chiusa il pomeriggio

Ridotto l'orario di apertura al pubblico alla sezione moderna della Guarneriana
L'assessore Pischiutta: garantiti i prestiti. L'opposizione: spiacevole disservizio

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Troppo freddo per poter accogliere adeguatamente l'utenza. Un guasto all'impianto di riscaldamento, rivelatosi più problematico del previsto – tant'è che il disagio si trascina ormai da tre settimane –, ha imposto un provvedimento di riduzione dell'orario di apertura al pubblico della sezione moderna della Biblioteca Guarneriana, che «fino a data da destinarsi» sarà attiva solo al mattino, dalle 9 alle 13, e non nel pomeriggio.

La decisione è stata comunicata giovedì dalla stessa Guarneriana, con un avviso caricato sul proprio sito, e le reazioni non si sono fatte attendere: fortemente critica la minoranza consiliare, a parere della quale è inconcepibile che si sacrifichi proprio la fascia oraria di potenziale maggior afflusso, considerato che di mattina bambini e ragazzi sono a scuola e i genitori al lavoro.

La sezione moderna della biblioteca Guarneriana a San Daniele, che ora apre solo al mattino

«Siamo sconcertati dalla scelta di comprimere l'orario a causa della mancata manutenzione della caldaia», dichiarano i consiglieri Alessandra Buttazzoni, Claudio Chiapolino, Fabio Spitaleri (della lista San Daniele bene comune), Carlo Toppazzini (SiAmo San Daniele), Nino Di Luch (Obiettivo San Daniele) e Massimiliano Verdini, di Fratelli d'Italia/San Daniele Libera.

«Esprimiamo solidarietà e vicinanza – proseguono – ai dipendenti del Servizio cultura del Comune, che da molti giorni sono obbligati a lavorare in condizioni precarie. Ci rammarichiamo per questa trascuratezza della giunta Valent, che comporta uno spiacevole disservizio ai nostri cittadini, in particolare ai ragazzi e alle ragazze che frequentano la Biblioteca per studiare. Chiediamo al sindaco e all'esecutivo più attenzione per le manutenzioni, che vanno adeguatamente programmate. Purtroppo, ai tanti proclami corrisponde questa triste realtà».

Rincara Verdini: «Per la stragrande maggioranza delle famiglie le possibilità di accesso alla struttura si limitano al pomeriggio, dopo la fine delle lezioni e al termine della giornata lavorativa. Finora la biblioteca accoglieva i visitatori fino alle 18, ma adesso l'opportunità è sfumata e non è dato sapere quando la regolarità potrà essere ripristinata. Mi sembra davvero un eccesso arrivare alla chiusura, quando si sarebbero potute studiare modalità di riscaldamento alternative, in via provvisoria. Si ricorra a caloriferi elettrici: il Comune potrebbe attivarsi subito in tal senso».

La speranza, fa sapere l'assessore alla Cultura Massimo Pischiutta, è che si riesca a sostituire la caldaia rapidamente, «ma ci sono – fa presente – dei tempi tecnici».

«L'operatività a livello di prestiti e riconsegne – aggiunge – è garantita. Per i dipendenti si è fatto ricorso a un riscaldamento provvisorio, che sarebbe più complicato da attivare nelle sale studio. Se però il problema dovesse trascinarsi, andrà trovata una soluzione temporanea pure per quegli spazi». —

IN BREVE

Forni di Sotto

Ubriaco alla guida Ritirata la patente

Un uomo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza dopo che i carabinieri di Forni di Sopra lo hanno sorpreso nella notte di sabato 10 febbraio al volante di un Suv con un tasso alcolemico superiore ai limiti consentiti. L'anziano, classe 1954, era alla guida di un Subaru Forester non di sua proprietà e, all'alt dei militari, nel comune di Forni di Sotto, è stato sottoposto all'alcoltest che ha evidenziato il valore di 1,84 grammi/litro. All'uomo, residente in zona, è stata formalizzata la denuncia per guida in stato di ebbrezza e ritirata la patente, mentre il veicolo è stato sottoposto a sequestro.

Tolmezzo

Piccoli palchi al teatro Candoni

Ultimo appuntamento della rassegna teatrale per le famiglie Piccoli palchi al teatro Luigi Candoni domenica alle 17 con Toma e Carolina, una produzione Compagnia Anfiteatro/Unoteatro con testo e regia di Giuseppe Di Bello con Marco Continanza.

VERSO LE ELEZIONI A COSEANO

Asquini rompe gli indugi: «Pronto a ricandidarmi Ci saranno grandi opere»

Maristella Cescutti / COSEANO

David Asquini sindaco di Coseano ha deciso di ricandidarsi alle prossime elezioni amministrative che si terranno l'8 e il 9 giugno. Residente dalla nascita nel Comune di Coseano, 48 anni, Asquini insegna Lettere al liceo scientifico Isis Manzini di San Daniele ed è docente nazionale di pallavolo. Già consigliere comunale dal 2004 al 2009, quindi vicesindaco fino al 2019, quindi sindaco. Da 30 anni Asquini è attivo in ambito politico, associativo e sociale.

Sindaco, perché ha deciso di ricandidarsi?

«Considerato che siamo riusciti ad abbassare il debito pubblico di oltre il 75%, a non aprire nuovi mutui e a lasciare invariate le tasse, mi sento in grado, assieme alla mia squadra, di garantire un futuro con certezze positive per il territorio e i miei cittadini. Il quinquennio 2024-2029 sarà un periodo che vedrà la realizzazione di grandi opere pubbliche, già finanziate, che cambieranno il volto del mio Comune».

Quali sono i principali progetti che intende realizzare?

«Verranno ristrutturati sotto l'aspetto sismico ed energetico il poliambulatorio, il municipio, interventi per i quali è prevista una spesa che supera i tre milioni di euro. A breve inizieranno i lavori di costruzione del Centro di aggregazione giovanile di Barazzetto, di alcune piste ciclopedonali e di due nuovi impianti fotovoltaici. Quest'anno inoltre si inizierà l'espansione della Zona Industriale, ormai satura e priva di nuovi terreni da lottizzare, dando così la possibilità di ulteriori posti di lavoro alle famiglie del territorio.

DAVID ASQUINI
SINDACO DI COSEANO DAL 2019

«Sarò sostenuto da una lista civica Buona parte dei consiglieri si ripresenterà compatta»

Correrà con una civica?

«Sì, si chiama "Verso il futuro", nata nel 1995 e da me sottoscritta 20 anni fa, incarna tutti gli ideali che ancora oggi rappresentano i capisaldi del nostro progetto amministrativo, avendo ben chiaro come dovrà essere il Comune di Coseano fra 15/20 anni.

Con lei ci saranno altri componenti della sua squadra?

«Gran parte del consiglio comunale, vista la sua unica composizione, si ripresenterà compatto e unito come ha sempre dimostrato di essere in questi anni».

Come intende rapportarsi con i Comuni limitrofi?

«Coseano, come i Comuni appartenenti alla Comunità Collinare, è privilegiato perché condivide molti servizi indispensabili risparmiando soldi pubblici, intendo quindi continuare a rafforzare questa collaborazione».

In che modo?

«Ho già svolto il ruolo di presidente dell'Assemblea dei sindaci per tre anni e ora rappresento gli stessi della Collinare nel consiglio delle Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia».

Quali difficoltà ha incontrato nell'ultimo mandato?

«Sono stati almeno tre i fattori di grande difficoltà e instabilità: il Covid, le guerre ancora in atto e l'aumento spropositato del costo delle materie prime e dell'energia. In questi anni sono cambiate le tipologie di emergenza. Si è passati da quella sanitaria, a quella economica e sociale».

Il suo sogno nel cassetto?

«Realizzare la pinacoteca pubblica visto che siamo conosciuti come il Comune dell'arte». —

TOLMEZZO

Lavori di adeguamento fra strade e marciapiedi nell'area industriale

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Carnia Industrial Park sta ultimando importanti interventi sulle strade delle zone industriali di Tolmezzo in via del Pioppeto e di Villa Santina in via Comunità Europea.

L'investimento per le due opere è stato di 355 mila euro, con impiego di fondi regionali dedicati e risorse del bilancio consortile. Su via del Pioppeto, interessata da un notevole incremento di transito di mezzi pesanti verso il nuovo Centro logistico, si sono conclusi gli interventi di straordinaria manutenzione di rifacimento della pavimentazione stradale e delle cunette, così da migliorare parecchio la percorribilità e il corretto smaltimento delle acque meteoriche.

Sono stati inoltre rifatti e sistemati lunghi tratti di marciapiede (e rispettive cordonate di delimitazione) per migliorare il passaggio dei pedoni. Dopo le opere di riqualificazione della viabilità, che hanno interessato le arterie principali e di maggior percorrenza della zona industriale di Villa Santina nell'autunno 2022, sono in via di completamento ulteriori lavori che hanno interessato via Comunità Europea. La strada è stata completamente riqualificata con rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, demolizione di alcuni tratti di cordonata e di marciapiede, in particolare in prossimità delle imprese manifatturiere.

Sono stati pure ripristinati circa 200 metri di viabilità ciclabile con rifacimento del tappeto di usura in conglomerato bituminoso, e alcuni tratti delle aiuole di delimitazione, con pulizia del verde e taglio delle piante. Siccome inoltre la via era caratterizzata da notevoli ristagni d'acqua piovana, dovuti non solo al dissesto stradale, ma anche alle caditoie stradali bloccate e malfunzionanti, particolare attenzione è stata dedicata alla realizzazione del nuovo piano stradale con adeguate pendenze trasversali e imbocchi alle caditoie di raccolta acque meteoriche, compresa la pulizia di queste ultime.

In prossimità dei due incroci, sono state realizzate nuove caditoie (comprensive di allacciamenti alla rete fognaria) al fine di migliorare lo smaltimento delle acque.

Con questi interventi, nati in condivisione con le amministrazioni comunali e in considerazione del fabbisogno manifestato dalle aziende del Parco industriale in quelle aree, sono state realizzate strutture viabili funzionali e adeguate alla notevole quantità di traffico, che garantiscono altresì gli standard di sicurezza stradale per lavoratrici e lavoratori. —

Il caso a Cividale

L'opposizione incalza sul mercato «La giunta sta perdendo tempo»

Manzini: tra le idee emerse in commissione le piazze San Francesco, Diaz, Dante e Foro Giulio Cesare

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il destino del mercato settimanale cividalese, sul cui «declino inesorabile» (evidenziato giorni fa anche dal presidente mandamentale di Confcommercio Maurizio Temporini) la minoranza consiliare richiama con forza l'attenzione, continua a restare nel limbo. L'intenzione di promuovere un rilancio del tradizionale appuntamento del sabato mattina, riavvicinando le bancarelle al centro storico, c'è, tanto che a luglio l'assemblea civica aveva approvato all'unanimità una mozione con cui la minoranza chiedeva un preciso impegno in tal senso.

«Da allora, però – contestano i capogruppo di Prospettiva civica, Fabio Manzini, e della lista Civi_Ci, Emanuela Gorgone –, non si è registrato alcun passo avanti. Dopo aver affrontato l'argomento in sede di Commissione ambiente e sviluppo, nell'estate 2023 non si è fatto più nulla. Siamo a un punto morto e questa inerzia non può che nuocere al mercato, sempre meno attrattivo e dunque meno frequentato. Continuare a dilazionare il suo spostamento è un grave errore. È necessario accelerare i tempi e arrivare a una decisione sulla collocazione alternativa da proporre agli ambulanti».

Le piazze Diaz (a sinistra) e Dante sono tra le sedi proposte in commissione per ospitare in centro il mercato settimanale a Cividale

Le ipotesi che erano state formulate in sede di Commissione – spiega Manzini, svelando linee d'indirizzo finora tenute sotto silenzio – prospettavano il possibile utilizzo di piazza San Francesco, in abbinamento a Foro Giulio Cesare, oppure dello slargo del Commissariato, piazza Diaz (a suo tempo già sede di mercato), e dell'adiacente piazza Dante, portando le bancarelle fino all'arco di Borgo San Pietro. Una soluzione del genere non intaccherebbe comunque la percorribilità di via Liva, la principale via di accesso al centro città, che resterebbe praticabile.

«Per quanto mi riguarda – osserva Manzini – anche piazza Duomo sarebbe stata un'opzione valida, ma la maggioranza non condivide».

E sul caso mercato interviene pure Claudia Chiabai, referente di Azione per il Friuli orientale: «Possibile che la questione sia ancora in fase di studio? La proposta di portare il mercato in piazza San Francesco l'avevo avanzata parecchi anni fa, all'esito di un sondaggio promosso ad hoc. Ci sono stati un'infinità di input e appelli allo spostamento degli stand degli ambulanti da parte di cittadini, commercianti e consiglieri comunali, ma nonostante ciò si deve ancora trovare una soluzione: è inammissibile. Mi auguro che l'amministrazione si dia una mossa prima che il mercato si svuoti del tutto, a favore di altre località, una su tutte Palmanova».

«Paghiamo anni di temporeggiamenti e di rinvii – conclude Chiabai –: non si può continuare a procrastinare, serve un cambio di ritmo. L'ubicazione attuale non va bene e non si possono perdere altri mesi: è fondamentale dunque intervenire subito, sfruttando magari il nuovo strumento del Distretto del commercio, che mi auguro possa avere ricadute positive sul territorio». —

PREPOTTO

Terreni in stato di abbandono Un progetto per il recupero

PREPOTTO

Recuperare i terreni in stato di abbandono, per renderli elemento propulsore di una rinascita del territorio: è la volontà – passata dalla carta ai fatti – dell'amministrazione comunale di Prepotto, che ha lanciato un piano unico, per strutturazione, in Friuli Venezia Giulia. Nata da un'idea del consigliere con delega allo sviluppo rurale Filippo Desabbata, subito accolta con favore dal sindaco Mariaclara Forti, l'operazione – che si avvale del supporto di un esperto in gestione forestale e cura ambientale, Marco Vlaich – fa leva sulle forme di sostegno attivate dalla legge regionale 10, mirata a stimolare il recupero degli appezzamenti un tempo adibiti a coltivazione, pascolo o castagneto e oggi in stato di incuria e degrado: quasi 300 mila euro le risorse a disposizione, ripartite, in misura proporzionale alle esigenze dei singoli programmi d'intervento, fra una quindicina di aderenti al progetto, sia privati che aziende, «che diventano protagonisti – sottolineano prima cittadina e consigliere – di un processo di ripristino e poi di mantenimento, nella logica di una moderna forma imprenditoriale di agro-gestione da reddito, basata non sullo sfruttamento ma sulla cura dei fondi attraverso tecnologie innovative». Il primo step, in corso, consiste nella pulizia dei terreni, che poi dovranno essere resi motori di crescita. Il raggio delle opzioni spazia dal possibile inserimento di moderne greenhouse, alimentate da fonti di energia rinnovabile a zero emissioni, all'impianto di micro-allevamenti per la produzione di filati e di prodotti lattiero caseari, fino alla rivalorizzazione di piante quali il castagno e le erbe officinali spontanee.

Alcuni dei terreni che sono stati inseriti nel progetto

«Un perimetro operativo ampio, dunque – sottolineano Forti e Desabbata –, mirato al mantenimento delle biodiversità e allo sviluppo rurale strutturato, integrato con la gestione faunistica. La cura del territorio è sempre stata obiettivo prioritario di questa amministrazione, impegnatasi a cogliere le necessità di privati e imprese e ad orientarle sulle procedure contributive».

La risposta ha dimostrato la validità del percorso intrapreso: «Tante – testimonia il sindaco – le persone che hanno chiesto di aderire alla progettualità. Poco a poco, così, al comprensorio collinare verranno restituiti prati, terrazzamenti e ambiti di interesse paesaggistico. Non posso che essere soddisfatta del risultato, dimostrazione di una grande coesione fra pubblico e privato». —

L.A.

REMANZACCO

Ideata dagli studenti una tapparella smart con i pannelli solari

REMANZACCO

Una tapparella smart, a pannelli solari, comandata dalla robotica: il brevetto è degli studenti delle classi terze della scuola media di Remanzacco, che – sotto la guida della docente di matematica e scienze, Irene Salome Franco Fernandez – hanno presentato alla comunità il proprio progetto, nell'ambito di un'analisi della situazione energetica dall'Europa al Comune. L'idea ha già ottenuto un riconoscimento, distinguendosi fra 200 progettualità, ed è stata proposta a tutti gli istituti d'Italia. Il percorso che ha portato all'invenzione della tapparella smart prevedeva la creazione di un oggetto d'arredo da esterni – da applicare in una casa, in un camper o su barca – che potessero diventare generatori di energia di facile utilizzo, alimentando il router e/o le lampadine.

«Partendo dalle politiche ambientali del Comune, che da molti anni si impegna in questa direzione anche tramite l'adesione al Patto dei sindaci per il Clima e l'Energia – commenta la consigliera delegata Ida Maria Olimpi –, gli allievi hanno svolto studi e raccolto elementi per proporre una modalità di riduzione dei costi dell'energia, redendola più pulita e accessibile».

Il tutto si inserisce una progettualità che mira alla costituzione, in ambito comunale, di comunità energetiche.

«La scuola, il territorio e l'amministrazione hanno creduto fortemente in questa iniziativa, dimostrando di essere proiettati al futuro», ha commentato il sindaco Daniela Briz alla serata illustrativa, cui hanno presenziato la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Tina Modotti, Luella Gueglielmin, genitori e cittadini. —

L.A.

PREMARIACCO

Discariche a Firmano I dubbi del Comitato

PREMARIACCO

La semplice copertura delle discariche di Firmano – operazione di cui si farà carico il Consorzio di bonifica pianura friulana – «non può bastare» per risolvere il problema dell'inquinamento della falda, che si trascina da oltre 20 anni: serve «un progetto di caratterizzazione più ampio», sollecita il portavoce del Comitato per la salvaguardia del territorio di Premariacco e Cividale, Marino Visintini, ricordando che i «piani autorizzativi di avvio delle cave e del successivo utilizzo per smaltire rifiuti prevedevano, a carico dei gestori, la sistemazione finale delle discariche».

«A oltre 3 anni – rileva – dall'insediamento dell'amministrazione guidata dal sindaco Michele De Sabbata apprendiamo di un primo intervento di messa in sicurezza del sito, in cui l'inquinamento è in atto dal 1999. L'area in cui è localizzato il problema è caratterizzata dalla presenza di tre discariche adiacenti: perché – interroga Visintini – non si è voluto verificare per quale ragione il pozzo spia collocato tra la vecchia Aspica e la più recente Prefir sia stato cementato e occultato? Avrebbe permesso di individuare il sito di smaltimento che ha favorito l'inquinamento, imponendo alla ditta responsabile di intervenire con l'asporto del percolato e la sistemazione finale con copertura: per rimediare ai danni vanno spesi soldi pubblici. La popolazione ha diritto di sapere con quali tempi si interverrà e se l'amministrazione intenda organizzare un incontro pubblico sul tema». —

L.A.

CODROIPO

Volontaria muore a 49 anni le nozze un mese fa in ospedale

Liane Micic lottava contro una malattia comparsa soltanto a inizio dicembre
Aveva lavorato in un negozio di abbigliamento. Aiutava gli animali in difficoltà

Viviana Zamarian / CODROIPO

Ha voluto coronare il sogno d'amore con il compagno di vita Roberto Bovo sposandolo all'ospedale di Udine lo scorso 3 gennaio. Quello stesso amore che trent'anni prima aveva portato Liane Micic, 49enne, a trasferirsi dalla sua città natale, Salisburgo, a Codroipo.

Quell'amore così forte e potente che li aveva spinti a scambiarsi le loro promesse in una camera del reparto di oncologia davanti ai testimoni e due amiche. Sabato il cuore di Liane ha smesso di battere per sempre all'Hospice di Latisana dove era stata trasferita un mese fa.

Aveva sempre lottato, aveva sempre creduto di poter sconfiggere la malattia che le era stata diagnosticata il primo dicembre. Lei non aveva mai perso la speranza, continuava a combattere nonostante tutto.

Due immagini che ritraggono Liane Micic di Codroipo morta a 49 anni dopo aver lottato contro una malattia

«Chiunque la conosceva le voleva subito bene, aveva un cuore grande, era generosa e buona con tutti. Amava prendersi cura degli animali, dei nostri due cavalli e poi dei gatti delle varie colonie feline di cui lei si occupava come volontaria» ricorda il marito Roberto.

La voce si spezza per alcuni secondi e lascia spazio al silenzio avvolto dalle lacrime. È difficile pensare di non rivedere più il sorriso che illuminava il volto di Liane.

Sempre attiva, sempre entusiasta (aveva lavorato come responsabile del negozio di abbigliamento Max&Co in centro a Udine). «Era semplicemente meravigliosa, una persona vera e leale, una persona capace di sostenerti e spronarti nel modo giusto» ricordano le amiche.

«Ci eravamo conosciuti a Salisburgo – prosegue il marito – e poi Liane aveva deciso di trasferirsi qui a Codroipo. Si prodigava per gli altri e amava prendersi cura degli animali. Era sempre pronta ad aiutare e tante persone mi hanno scritto per esprimere la loro riconoscenza per quanto aveva fatto. Lei dava davvero tutto il suo cuore, era fatta così. Non si risparmiava mai ed era sempre in prima linea quando c'era bisogno».

Poi la decisione di sposarsi con il suo compagno di vita mentre si trovava ricoverata al Santa Maria della Misericordia di Udine, di rendere eterno quell'amore sbocciato trent'anni prima. Loro due insieme, Liane e Roberto, l'una accanto all'altro come sempre dalla stessa parte. I funerali di Liane, saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa della frazione codroipese di Biauzzo dove questa sera, alle 19, sarà recitato un rosario. «Desidero esprimere un grande ringraziamento – ha concluso il marito Roberto – al personale dell'Hospice di Latisana».—

CODROIPO

Disuguaglianze di genere: giovedì incontro de La Tribuna

CODROIPO

Il circolo culturale La Tribuna, in collaborazione con il Caffè letterario codroipese, organizza una serata dedicata alla disuguaglianza di genere nell'accesso alle opportunità economiche. «È un fatto che nel nostro paese – dicono gli organizzatori – le donne partecipano meno al mercato del lavoro, investono meno rispetto agli uomini e, a parità di impiego, hanno a volte salari inferiori. Una maggiore familiarità con i temi economici e finanziari, può aiutare le donne a compiere scelte consapevoli, adeguate alle proprie esigenze per raggiungere una maggiore indipendenza». Di quello si parlerà giovedì alle 20.30 al Nodo Hotel di Codroipo, con esperti del mondo finanziario, medico e socio-assistenziale: Federica Parri (psicologa); Maddalena Ferri (referente Banca d'Italia); Francesca Mauro (Fondazione Well Fare); Anna Catelani (responsabile dei servizi sociali dell'Ambito di Codroipo). Modera l'incontro l'avvocato Anna Fabbro.—

TAVAGNACCO

Nuova piazza a Cavalicco: domani si posa la prima pietra

TAVAGNACCO

Sarà il governatore, Massimiliano Fedriga, domani alle 11, a posare la prima pietra della nuova piazza di Cavalicco. Un intervento di cui si parla da tempo, che darà modo di dar vista a un luogo di incontro e socializzazione per le borgate a est di Tavagnacco, e cioè Cavalicco, Adegliacco e Molin Nuovo. L'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di intitolare il nuovo spazio al compianto Enzo Cainero, manager scomparso un anno fa e originario proprio di Cavalicco.

L'intervento è stato finanziato dalla Regione, che ha concesso un contributo di 400 mila euro. Il presidente della Regione sarà accompagnato dal sindaco di Tavgnacco, Giovanni Cucci, e dal consigliere regionale Moreno Lirutti. Il cantiere avrà una durata di 150 giorni, sarà realizzata una nuova pavimentazione e definito un arredo urbano consono a favorire la socialità delle persone. A disposizione dell'amministrazione comunale ci sono ulteriori 4,6 milioni per il recupero degli edifici attorno alla piazza (va ancora decisa la destinazione futura).—

A.C.

I cartelli stradali in italiano e friulano che sono stati sistemati lungo le vie di Tavagnacco: sono sessanta e il 70 per cento della spesa è stata coperta da un contributo dell'Arlef

Il Comune ha ricevuto fondi dall'Arlef per la segnaletica italiano-friulano
L'assessore Comuzzo: intervento previsto nel piano per la marilenghe

Dopo municipio e teatro sessanta cartelli bilingue sulle strade di Tavagnacco

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Sono apparsi sulle strade di Tavagnacco i nuovi cartelli in versione bilingue, italiano-friulano. «L'intervento è stato possibile grazie al contributo concesso al Comune dall'Arlef (Agenzia regionale per la lingua friulana) che ha garantito la copertura del 70 per cento della spesa, ed è stato realizzato in tempi brevi dal corpo operai comunale dell'area tecnica manutenzioni, sotto la guida del responsabile Stefano Peruzovich», ha spiegato l'assessore alle Manutenzioni, Marcello Caravaggi. Il contributo è stato concesso nell'ambito della legge regionale 13/2000, secondo la quale tutti i segnali apposti sulla viabilità dell'ambito geografico in cui si parla il friulano, devono indicare i toponimi anche in marilenghe. Sono stati posizionati sessanta cartelli bilingue nei quali, seguendo le indicazioni della normativa, il toponimo in lingua friulana è posto direttamente sotto il testo in italiano, con medesimi caratteri e dimensioni.

Grazie al supporto del comandante della polizia locale di Tavagnacco, Mauro Floreancig, e alla collaborazione tecnica della ditta fornitrice, la segnaletica rispetta tutte le recenti normative del codice della strada e risponde ai massimi criteri di rifrangenza e di durabilità del materiale. «Questo intervento – sottolinea l'assessore alla Cultura, Ornella Comuzzo – rientra nel piano speciale di politica linguistica del Comune e nel protocollo di intesa in vigore fra l'Arlef e l'amministrazione comunale di Tavagnacco. Nei due documenti infatti si prevede il completamento e l'adeguamento in modalità bilingue della cartellonistica e della segnaletica stradale toponomastica e microtoponomastica. Va detto anche – aggiunge Comuzzo – che il Comune da anni ha previsto che le insegne, i supporti visivi e ogni altra indicazione di pubblica utilità esposti negli uffici e nelle strutture dell'ente, siano corredati dalla traduzione in lingua friulana con pari evidenza grafica rispetto all'italiano. Così abbiamo fatto anche nel palazzo comunale, in biblioteca e nel nuovo Teatro», chiude l'assessore alla Cultura.—

Il piano per Cervignano

Balducci e il progetto della Pasubio «Il valore aggiunto è la palestra»

Il Comitato ha raccolto firme e l'opinione degli studenti. Il sindaco: sono state raccontate troppe bugie

Francesca Artico / CERVIGNANO

Resta alta l'attenzione del Comitato Monte Pasubio di Cervignano sul futuro dell'ex sito militare, che ha avviato una raccolta di firme ed eventi informativi a difesa della progettualità originaria dell'ex caserma – che prevedeva campus scolastico, distretto sanitario e piscina mandamentale –, e contro il progetto della giunta del sindaco Andrea Balducci, che vuole un parco urbano di 11 ettari. Il primo cittadino, invece, conferma le sue scelte.

LE MOTIVAZIONI DEL COMITATO

Il Comitato, presieduto da Egidio Massaro, ha anche sensibilizzato gli studenti dell'Iti Malignani, raccogliendo le loro istanze sull'attuale sede (che risale agli anni Cinquanta) che è carente di spazi, priva di palestra, distante dal centro città. Gli studenti evidenziano anche l'impossibilità di frequentare biblioteca, teatro, impianti sportivi e negozi di Cervignano: troppa la distanza e la pericolosità di via Ramazzotti, trafficata e senza una ciclabile. A rafforzare le loro ragioni riassumono una lettera di Linda Carturan, studentessa universitaria, diplomata a giugno 2023 all'Iti Malignani, dov'è stata rappresentante degli studenti, e che ha avuto modo di conoscere il progetto di Scuola innovativa. Carturan sostiene che l'ubicazione alla Pasubio «permetterebbe di evitare l'utilizzo di una corriera che comporta costi aggiuntivi per la scuola». «La creazione della nuova sede scolastica non solo consentirebbe di accedere a un ambiente più adatto alle esigenze educative moderne – scrive l'ex studentessa –, ma anche di servizi scolastici migliori. Inoltre, il trasferimento della scuola nell'ex caserma faciliterebbe l'accesso al paese di Cervignano, comportando una maggiore affluenza di giovani in città e quindi un introito economico».

ANDREA BALDUCCI
È IL SINDACO DI CERVIGNANO ELETTO NEL GIUGNO DEL 2022

IL PROGETTO DI BALDUCCI

Balducci respinge le critiche e motiva il progetto di parco urbano. «Pur rispettando l'opinione del Comitato attraverso la testimonianza della studentessa Carturan, considero presuntuoso – dice il sindaco – pensare che la sua personale posizione possa indistintamente rappresentare quella di tutti gli altri studenti. Lo scorso anno abbiamo incontrato alcune classi prime e seconde del Malignani in due diverse occasioni. Assieme allo studio Corde architetti, abbiamo illustrato sia il progetto di parco urbano all'interno della Pasubio, sia l'intenzione di realizzare il nuovo Malignani nell'attuale sito. Devo dire che abbiamo ricevuto molti apprezzamenti e un alto indice di gradimento per le nostre scelte».

> «Noi, altrettanto democraticamente, andiamo avanti in totale coerenza con il programma elettorale»

LE RISPOSTE AL COMITATO

Il gruppo «nasce palesemente da una costola della lista Il Ponte e manifesta, democraticamente, la sua contrarietà al progetto». «Noi – sostiene Balducci –, altrettanto democraticamente, andiamo avanti, in totale coerenza con le proposte del nostro programma elettorale. Il Comitato dice di aver raccolto oltre un migliaio di firme: va detto una volta per tutte che queste sono state raccolte distribuendo volantini e con un questionario online, due strumenti che contengono un sacco di bugie. Possiamo dimostrarlo. Tra l'altro, non abbiamo ancora visto il deposito delle firme più volte annunciato». Balducci rimarca infine che «nell'ex Pasubio si prevedeva l'utilizzo del palazzetto come palestra, distante e disagevole da raggiungere». «La differenza fra il nostro progetto e quello della precedente amministrazione, sta nella previsione di realizzare, a costi invariati, di una palestra annessa alla scuola a suo totale servizio. Soluzione condivisa con l'Ente di decentramento regionale di Udine (Edr) e considerata di imprescindibile valore aggiunto per rendere il nuovo complesso scolastico totalmente autosufficiente nella gestione degli spazi, senza necessità di spostamenti. Basterebbe questo per dire che il nostro progetto è vincente. Sulla distanza dal centro – conclude Balducci – smentisco che le centinaia di studenti del liceo Einstein, presenti da decenni nella nostra comunità, rappresentino un plus per l'economia. E ancora, sulla distanza dal centro, rilevo soltanto che qualche giorno fa, in occasione della posa delle pietre d'inciampo, c'erano circa 300 studenti che prima si sono recati in via Roma e poi al teatro Pasolini in totale ordine, sicurezza e senza alcuna difficoltà». —

LATISANA

Chiede da bere a un anziano e gli ruba il portafogli

Un uomo di 87 anni ha aperto la porta di casa a uno sconosciuto. Il sindaco: «Dobbiamo puntare sulla prevenzione e fare squadra»

Laura Pigani / LATISANA

Con una scusa si fa aprire la porta di casa di un anziano, carpendone la fiducia prima di sparire con il suo portafogli. L'ennesimo raggiro con furto annesso, nel territorio comunale di Latisana, risale a sabato scorso.

Erano circa le 10 quando uno sconosciuto ha suonato alla porta di un uomo di 87 anni e, con la scusa della richiesta di un bicchiere di acqua, ha convinto l'anziano a farlo entrare in casa. A quel punto il malintenzionato, approfittando di un momento di disattenzione dell'87enne, prima di uscire dall'abitazione è riuscito a impossessarsi del portafogli di quest'ultimo, riposto sopra al tavolo della cucina: all'interno, oltre ai documenti, c'era solo una banconota da 5 euro. L'anziano, compreso quanto accaduto, nel pomeriggio ha sporto denuncia ai carabinieri della stazione di Latisana.

Si tratta di uno dei tanti colpi messi a segno ai danni delle persone anziane, le più fragili, che spesso risultano proprio per questo facilmente raggirabili. Per prevenire e contrastare questo fenomeno è necessario, per il sindaco di Latisana Lanfranco Sette, «fare un lavoro di squadra». «Con i carabinieri – spiega il primo cittadino – alcuni mesi fa abbiamo avviato una collaborazione per una prima serata informativa, cui ora cercheremo di farne seguire delle altre. L'obiettivo è aumentare la protezione dei residenti».

L'informazione, da sola, non è sufficiente. «Fin dall'inizio del mandato – continua infatti Sette – abbiamo intrapreso un programma di ammodernamento dei sistemi di videosorveglianza. Nel territorio comunale sono presenti decine di telecamere e la manutenzione ordinaria e straordinaria è in atto con un piano che stiamo portando avanti anno per anno. Il comando di polizia locale è presente sul territorio, controllato dalle pattuglie. Latisana è un comune di passaggio, posto al confine tra Fvg e Veneto. Nei periodi più sensibili, come ad esempio in estate, assumiamo degli agenti e, al contempo, si intensifica la collaborazione interforze in modo tale che i dati delle telecamere siano fruibili con tutte le forze dell'ordine. Abbiamo potenziato i sistemi di controlli del territorio, anche con lettori di targhe». Da ultimo, il Comune ha pubblicato un bando per offrire contributi a favore dell'installazione di allarmi. «È necessario aumentare la consapevolezza» chiude il sindaco, che proprio ieri è andato a confrontarsi di persona (e a portare la propria solidarietà) con un esercente di recente vittima di un furto. —

Il sindaco Lanfranco Sette

LATISANA

Furto in abitazione Portati via gioielli per circa mille euro

La Sezione radiomobile di Latisana è invece intervenuta per un sopralluogo, alle 13 di sabato, nell'abitazione di un 57enne, nella frazione di Gorgo. L'uomo ha riferito ai carabinieri di aver subito un furto nella mattinata, attorno alle 9: qualcuno è entrato in casa dopo aver forzato una finestra e ha rubato monili in oro per un valore di mille euro.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Cabina elettrica a fuoco Chiuso lo stabilimento

L'incendio in via Fermi causato dallo scoppio di un isolatore
L'attività alla ex Palini e Bertoli è stata al momento sospesa

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un incendio è divampato in una cabina di distribuzione elettrica, in via Fermi, determinando lo stop di un laminatoio siderurgico, l'ex Palini e Bertoli, ora Marcegaglia, alimentato dalla stessa sottostazione.

I vigili del fuoco del distaccamento di Udine e di quello di Cervignano sono entrati in azione, con il funzionario di guardia Franco Trigatti, alle 7.15, non appena ricevuta la richiesta di intervento.

Stando a una prima ricostruzione dell'accaduto, a causa di un guasto di natura tecnica un isolatore è scoppiato e ha preso fuoco in una sottostazione di distribuzione dell'alta tensione di pertinenza dello stabilimento. Per operare in sicurezza alla completa estinzione delle fiamme, i vigili del fuoco hanno dovuto attendere che i tecnici dell'azienda di distribuzione elettrica sul territorio nazionale togliesse l'alimentazione alla sottostazione. Le esatte cause dell'incendio, che non ha coinvolto persone, sono in fase di accertamento.

Lo stabilimento, servito dalla sottostazione elettrica, ha dovuto sospendere l'attività essendo rimasto senza energia. —

Il luogo dove è avvenuto l'incendio in via Fermi a San Giorgio di Nogaro

TORVISCOSA

Don Carlos è il nuovo parroco L'abbraccio della comunità

Francesca Artico / TORVISCOSA

Accolto da un grandissimo applauso dei tantissimi fedeli che lo aspettavano davanti alla chiesa, dove ad attenderlo c'era l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, don Carlos Alberto Botero Arias ha fatto ieri il suo ingresso nelle parrocchie di Torviscosa, Campolonghetto, Castions delle Mura e Malisana, .

Con una cerimonia semplice e suggestiva, presenti i sindaci di Torviscosa Enrico Monticolo, di Bagnaria Arsa Elisa Pizzamiglio, del comandante dei carabinieri Massimo Varvaglione e da molti sacerdoti giunti da tutta la Bassa friulana a dare il benvenuto al nuovo parroco, il vicario foraneo e presidente della Collaborazione pastorale di San Giorgio di Nogaro monsignor Igino Schiff ha manifestato gratitudine all'arcivescovo per avere «provveduto in tempi brevissimi» a ridare un parroco alle quattro comunità. L'arcivescovo ha ringraziato don Gianni Molinari che ha lasciato per problemi di salute, «al quale – ha detto – va la nostra riconoscenza per quanto fatto», e anche Don Tacio Puntele monsignor Igino Schiff, annunciando che don Carlos lavorerà con la Collaborazione di San Giorgio dove consumerà i pasti in compagnia di Don Alex De Nardo e Alberto Santi e monsignor Schiff.

Il sindaco, gli ha assicurato «tutto l'appoggio dell'amministrazione comunale», la collega Pizzamiglio ha citato San Francesco, augurandogli di «cominciare bene col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. All'improvviso – ha concluso – si sorprenderà a fare l'impossibile».

Don Carlos, citando San Francesco ha detto «io non cerco tanto ad essere compreso, quanto a comprendere. Ad essere amato, quanto ad amare poiché è donando che si riceve, è perdonando che si è perdonati». —

L'arcivescovo durante la celebrazione. Sotto, don Carlos (FOTO PETRUSSI)

CERVIGNANO

Bici urtata da un'auto: 40enne ferita

Una donna 40enne, mentre stava pedalando in sella a una bicicletta, è stata urtata da una macchina ed è rovinata sull'asfalto: ha riportato un trauma cranico e all'addome ed è stata trasportata in ospedale per essere sottoposta a tutti gli accertamenti medici necessari. L'incidente è accaduto ieri pomeriggio a Cervignano, lungo la regionale tra 352 all'altezza della frazione di Strassoldo. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, si è verificato uno scontro tra una bicicletta e l'auto. Dopo la chiamata di aiuto giunta al Nue112, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto una ambulanza e l'automedica. La donna è stata trasportata al Santa Maria della Misericordia in condizioni serie ma non risulta in pericolo di vita. —

Ci ha lasciati

OLINTO QUAINO

Lo annunciano il fratello Paolo, la cognata Carla assieme ai suoi cari.
I funerali avranno luogo martedì 13 febbraio alle ore 14.00 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 nella stessa chiesa.
Un ringraziamento particolare per tutto l'amore che gli avete dato; a Walter, Nadia, Maria, Rita e Paola.

Udine, 12 febbraio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 tel. 0432481481
O.F. Mansutti Udine www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Marzin, Tosolini, Rossi, Borgobello, Bizzotto

Per sempre nei nostri cuori.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

LANFRANCA GREGORIS in BATTISTUTTA
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Ennio, i figli Alec e Pamela, i nipoti Irene e Johnatan, il fratello Alfredo, la cognata e famiglia.
I funerali avranno luogo martedì 13 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Feletto Umberto, 12 febbraio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto il suo amato Mario

ANNA SCHIAVONE ved. MINISINI
di 87 anni

Lo annunciano addolorati la figlia Donatella con Maurizio, gli adorati nipoti Benedetta, Gabriele con Letizia ed il piccolo Diego, assieme ai parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 14 febbraio alle ore 12.00 nella chiesa di San Gottardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 12 febbraio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 tel. 0432481481
O.F. Mansutti Udine www.onoranzemansutti.it

Isabella De Monte, Maria Sandra Telesca, Giuliano Castenetto e Alessandra Pascolo si uniscono al dolore di Cristina, Martina, Mattia e di tutti i familiari per la perdita del caro

NICOLA TURELLO

Udine, 12 febbraio 2024

La Presidente e i Soci del Ancrel del Friuli Venezia Giulia-Associazione dei Revisori dei Conti degli Enti Locali partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del

Dottor NICOLA TURELLO

stimato collega e uomo di grandi valori umani e sociali.

Udine, 12 febbraio 2024

Il Pozzuolo Basket si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere e amico

NICOLA

Pozzuolo del Friuli, 12 febbraio 2024

NICOLA TURELLO

I soci della Cooperativa Sociale Orizzonte sono vicini alla famiglia e lo ricorderanno per sempre con profonda stima e sincero affetto per la sua preziosa professionalità e amicizia.

Moruzzo, 12 febbraio 2024

La Giunta, il Consiglio e i dipendenti del Comune di Pozzuolo del Friuli si stringono alla famiglia in questo momento di dolore per la perdita dell'indimenticabile

NICOLA TURELLO

già Sindaco 2009-2019.

Pozzuolo del Friuli, 12 febbraio 2024

Dopo breve malattia ci ha lasciati

LIANE MICIC in BOVO
di 49 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Roberto, la mamma, le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Biauzzo.

Biauzzo di Codroipo, 12 febbraio 2024

O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

NORGE ZULIANI ved. MANCINI
di 95 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti, il fratello e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 13 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa di Villanova, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare al personale tutto del reparto Medicina 1 dell'ospedale di San Daniele e a quanti vorranno onorarne la memoria.

Villanova di San Daniele del Friuli, 12 febbraio 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancato

DARIO MUSIANI
di 84 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Teresina, i figli Fabrizio, Dania e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 febbraio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Talmassons giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Talmassons, 12 febbraio 2024

O.F. Michele di Cattivello Michele
Talmassons - Lestizza
3489914827 - 3204774605

ANNIVERSARIO

12-02-2014 12-02-2024

Ti ricordiamo sempre con amore Giancarlo, Luca e parenti

CRISTINA BASSI in RIGO

Nel decimo anniversario ti ricorderemo con una messa domani 13 febbraio alle 18.30 nella Chiesa di Adorgnano di Tricesimo.

Adorgnano, 12 febbraio 2024

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento - 0432/785317

È mancato all'affetto ei suoi cari

NELLO CIOL
di 91 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 febbraio, alle ore 15.30, nella chiesa di Pradamano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.30, a Pradamano.

Pradamano, 12 febbraio 2024

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

È mancato

RODOLFO SEGRADO
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Loretta, i figli Marco con Romina, Elisa e Aurora, Matteo con Riccardo, Giulia, Simona e Stefania ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì alle 14.30 a Formeaso partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Formeaso di Zuglio, 12 febbraio 2024

OF Piazza

ANNIVERSARIO

2014 2024

"Io porto il tuo cuore in me
lo porto nel mio cuore..."
E.E. Cummings

MARIO MINEN

Sei sempre nei nostri cuori e ricordi, ti amiamo come sempre.
Adriana, Massimo, Alessio, Francesca e tutti coloro a cui hai voluto bene.

San Giovanni al Natisone, 12 febbraio 2024

O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone - Manzano
Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

LE IDEE

CAPITALISMO E CONSUMISMO

ARRIGO DE PAULI

Molti illustri pensatori contemporanei ci offrono una narrazione del capitalismo piuttosto inquietante. Gli si attribuisce un'astuzia capziosa, in quanto – per perpetuarsi – deve produrre continuamente, in una corsa senza fine. Di qui l'evocazione suggestiva (e artificiosa) di sempre nuovi bisogni, per prodotti la cui mancata disponibilità verrebbe a generare una frustrazione di massa. Una volta che la massa abbocca al messaggio e si scopre di non poter fare a meno di quel prodotto (fino a prima del tutto ignorato), ecco che la produzione inonda il mercato con quella merce per la gioia dei consumatori. In questa fase la produzione si avvale di un alleato formidabile: la pubblicità. Martellamenti, presentazioni suadenti vicine all'incantesimo ed alla malia, rafforzano il desiderio ormai compulsivo del consumatore. Non più l'homo oeconomicus come inteso nel primo novecento a partire dal sociologo Pareto in poi, le cui preferenze sono invece coerenti, consapevoli e razionali, preesistendo all'offerta dei produttori. Il consumatore (vassallo del dio consumo) finisce invece in balia dei produttori, da cui rischia fortemente di essere eterodiretto.

Di più, per generare profitto, un'operazione commerciale deve immettere prodotti già obsoleti, votati ad una vita effimera, variabile a seconda del tipo di merce ma comunque passeggera, per far posto a nuovi prodotti destinati a fare la stessa veloce fine. E sempre così, all'infinito. Dover vendere per forza in continua frenesia causa il dover comprare per forza con crescente avidità. In questo scenario diventa un colpo da maestro far coincidere l'obsolescenza del prodotto con la scadenza del periodo di garanzia.

E qui si presenta l'altra formidabile alleata: la moda. Ogni anno o quasi detta legge, impone le fogge, cambia i colori, una volta prescrive gonne lunghe, l'altra gonne corte, abiti aderenti e poi abiti comodi, scarpe da ginnastica imposte in contesti improponibili, seguite dalla riscossa dei mocassini e delle stringate, calzoni a tubo e poi revival di zampa d'elefante, in un'alternanza perpetua, la cui stucchevolezza non è minimamente percepita da consumatori pronti alla carica. Il tutto nella beatificazione di look, dress code ed outfit e santificazione di stilisti e collezioni, cui si tributa una devozione spesso imbarazzante.

Viene in mente la frenesia motoria dello squalo. Ma lo squalo, poveretto, è costretto a non fermarsi mai per sopravvivere, nuotando continuamente per captare ossigeno; la produzione invece vuole lucidamente la frenesia del cambiamento, come mezzo al fine di conseguire il suo unico scopo: un profitto sempre maggiore.

Ma lo squalo/capitalismo è proprio brutto e cattivo come lo si dipinge? Crea diseguaglianze insopportabili e riduce vaste popolazioni in povertà? Se guardiamo solo al nostro orticello occidentale, la risposta è ni.

Che crei diseguaglianze (a volte urticanti) è un fatto assodato, nella convivenza dei pochi con ricchezze smisurate e dei molti in difficoltà anche serie. Inoltre, drogando il mercato con l'offerta irrinunciabile di prodotti superflui, il capitalismo viene ad alzare la soglia della povertà, in quanto risorse limitate devono affrontare consumi prima ignoti. Abitudini austere consentivano infatti in passato esistenze dignitose, quando le risorse non erano obbligate a disperdersi in mille rivoli nell'acquisto di smartphone, computer, abiti griffati ed automobili anche obiettivamente costose, e non esisteva la necessità di consacrare cocciutamente ogni fine settimana ad uscite e ristorazioni, ferma la condanna coattiva alle ferie in villeggiatura, tutti assieme, tutti nello stesso periodo.

Ma che abbia allontanato dalla povertà milioni di persone è un fatto egualmente assodato, mai nella storia tanta gente aveva fruito di un benessere così elevato e diffuso. Può inoltre consolare l'esistenza di un limite interno al capitalismo sfrenato, che sta nella logica stessa del sistema di quel mercato che ne costituisce l'essenza. È con il mercato che chi ci guazza deve fare i conti. Se è vero (come è vero) che il consumismo indotto, con le sue suggestioni, ha costretto le masse a comprare in maniera compulsiva – gettando via poco dopo quello che si era acquistato poco prima – per assorbire le produzioni sempre più massive e variegate, al tempo stesso ha bisogno come il pane di masse che comprino. E se riduci in povertà la vasta platea degli acquirenti, addio mercato, perché pochi saranno in grado di comprare e di alimentare un sistema che altrimenti s'inceppa irreversibilmente. Porre un freno alla miseria con la necessaria adeguatezza di salari e gli stipendi ha del resto un altro effetto positivo : non allargando le fasce di indigenza si evita l'impennata dei costi pubblici della sanità e della previdenza, nonché di quelli della criminalità, spesso triste corollario della povertà , quanto alle spese necessarie al rafforzamento della sicurezza e dell'ordine pubblico. In definitiva, parafrasando il famoso detto di Churchill sulla democrazia, si potrà dire che il capitalismo è il peggior sistema economico che ci sia, ad eccezione di tutti gli altri.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

L'anniversario di Gualtieri, compositore omicida in Friuli

Tra gli anniversari musicali da ricordare quest'anno in Friuli, ce n'è uno interessante e curioso che riguarda un compositore, non friulano, considerato a cattiva ragione minore, degno però di essere rivalutato alla luce della nomea di diversi colleghi blasonati del suo tempo. Veneto di nascita e di morte — Monselice è il paese che gli dette i natali e la sepoltura – , fu attivo in giovane età a San Daniele dove lavorò per nove anni. Prese servizio come maestro di cappella nella Chiesa di San Michele il giorno dei morti del 1596, data maledetta premonitrice di un grave misfatto. Sto parlando di Antonio Gualtieri (1574-1661) di cui quest'anno ricorrono i 450 anni dalla nascita. Nella terra del prosciutto ci arrivò grazie ad una lettera di raccomandazione di Francesco Barbaro, patriarca di Aquileia, che definiva il compositore: «professore di musica proposto et raccomandato da personaggio di molta autorità», ovvero il vescovo patavino, dal 1595 al 1624, Marco II Cornaro. Fu lui a formarlo a Padova, presumibilmente sotto l'influenza di maestri della cattedrale come Pasetto, Mosto e Porta, a sostenerlo negli studi e quindi nella carriera, favori che Gualtieri ricambiò dedicandogli i suoi mottetti ad otto voci composti negli anni friulani.

Ritratto ideale di Gualtieri (di Luciano Zambolin, fonte ossicella.it)

Prima di riprendere la volta di Monselice, come maestro di cappella della Collegiata di Santa Giustina, poi alla direzione della cappella del duomo di Montagnana, di nuovo a Monselice, poi a Venezia all'Ospedale della Pietà ed in San Marco come maestro dei chierici del Seminario, rientrato infine nel paese natale, a San Daniele Gualtieri era incaricato di impartire lezioni a pueri e chierici in una cappella che nel periodo contava un organico, come si può leggere da un inventario del 1627, che comprendeva, oltre all'organo, «un fagotto, un cornettone, un corno muto, tre cornetti alti, un trombone con cassa e serratura», nell'esecuzione di opere corali e policorali, quelle allora in voga dei Gabrieli, Croce, Merulo, Asola, eseguiti anche a Udine, Gemona, Cividale, Udine, Sacile, Valvasone, Portogruaro. In quegli archivi però il nostro non compare, forse perché bandito dopo i fatti di cronaca nera che lo videro coinvolto.

A San Daniele vi rimase fino al 3 novembre 1605, quando fu licenziato, come si legge in un documento custodito alla Guarneriana che così recita: «Non è bene che domino Antonio Gualtiero maestro di capella nella chiesa di S. Michele per haver questi giorni prossimi passati commesso un homicidio in Valvasone esserciti più il suo offitio nella detta chiesa movendo il vederlo nel choro scandalo ad ognuno», pur riconoscendo che «detto domino Antonio ha sempre essercitato il suo offitio honoratamente e che però questa comunità non ha causa alcuna di moversi contra di lui». Sia stato o meno omicida come lo fu per certo il coevo Gesualdo da Venosa che uccise sua moglie e l'amante, Gualtieri non pare abbia subito conseguenze, liberandosi con la sua partenza da ogni eventuale processo. Va comunque annoverato tra i grandi del periodo operanti in Friuli tra Cinque e Seicento, autoctoni e non, come Vincenzo Ruffo, Giorgio Mainerio, Marc'Antonio Pordenon, Alessandro Orologio. Sul Gualtieri, oltre a studi condotti da Franco Colussi ed Antonio Lovato, tra i principali, consiglio la lettura della tesi di dottorato di Chiara Comparin per l'Università degli Studi di Padova che si può trovare anche in rete. —

LE LETTERE

Le case della comunità

Alcune domande sui medici di base

Egregio direttore,
le cronache di questi ultimi tempi parlano di situazioni sempre più diffuse di carenze di medici di base, quelli che un tempo si chiamavano medici di famiglia o medici di fiducia e che ora si chiamano "medici di medicina generale" (Mmg).
Le soluzioni adottate per garantire comunque una assistenza di base sono varie e tutte a carattere temporaneo: si va dal consentire a medici in pensione di poter proseguire nell'attività, alle cosiddette ASAP (ambulatori sperimentali di assistenza primaria) o agli ambulatori di vallata in montagna; in questi ultimi due casi operano dei medici in sedi ed orari differenziati.
Nell'intervista pubblicata giorni fa sul Messaggero Veneto il dottor Guido Lucchini, presidente regionale dell'Ordine dei medici, dopo aver analizzato le cause di tale carenza, afferma che difficilmente si tornerà alla situazione pre-crisi, con tutti i posti "coperti" dai professionisti di base, come era fino a qualche anno fa. Quale sarà allora la situazione? Stando a quanto si legge nel Decreto interministeriale 23/5/2022 del precedente governo, che non è stato modificato finora, l'assistenza sanitaria territoriale si baserà sulle cosiddette "casa della comunità".
Quello che non è chiaro è se rimarranno gli ambulatori privati dei medici di base oppure se questi saranno concentrati nelle "case della comunità", aperte, si dice 24 ore su 24; dove a seconda degli orari opereranno un certo numero di medici.
Le domande che mi pongo e che chiedo a qualche esperto di chiarire sono le seguenti: i medici di medicina generale rimarranno dei liberi professionisti convenzionati o diventeranno dipendenti dell'azienda alla pari dei medici ospedalieri? Verrà superato il modello assistito-medico personale, quello che conosce la tua storia clinica e magari quello della tua famiglia, che ti segue negli anni e che possiamo definire il tuo medico di fiducia? In sostanza si potrà scegliere il "proprio" medico come avveniva fino ad ora e avviene ancora per i "fortunati" che conservano tale rapporto pregresso o il modello sarà tipo il medico di guardia festivo e notturno? Stando a quello che dice sempre il dottor Lucchini, scomparirà il medico stanziale di paese; bisogna pensare, egli dice, a una rivoluzione del sistema assistenziale territoriale.
Le mie sono delle domande di chi non opera nel settore, ma sono le domande che un semplice cittadino si pone di fronte a cambiamenti di notevole portata.
Mi farebbe piacere che qualcuno lo spiegasse. Grazie per la pubblicazione e attendo delle risposte.

Pasquale D'Avolio. Tolmezzo

Risparmio energetico

Perché non sostituire le lampade votive?

Egregio direttore,
«Una lampadina accesa : spegnerla può fare la differenza». Questa la didascalia della foto a lato dell'articolo «Luci spente e differenziata: come piccoli gesti possono aiutare l'ambiente» apparso sul Messaggero Veneto dello scorso 31 gennaio. Si tratta del gruppo di lavoro "Malignani Green", delle sue lodevoli ricerche e relative iniziative. Perché non dare soddisfazione a questi ragazzi e ai loro professori cominciando col sostituire le lampade votive dei nostri cimiteri? Con la speranza che la mia proposta venga letta e presa in considerazione dagli addetti ai lavori, ringrazio e saluto cordialmente.

Anna Buliani Gozzi. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

"Scartossare" le pannocchie a Vissandone nell'autunno del 1963

Nella foto proveniente dall'archivio di Rino Mattiussi, di Basiliano, alcune donne sono impegnate nello "scartossare" le pannocchie nel cortile della famiglia di Arteo Sar (detto "là di Villalte") a Vissandone, nell'autunno del 1963. Da sinistra Maria Degano, Libia Sar, Teresa Mucchino, Iolanda Dominici, Adriana Sar, e Franceschina Sar.

Il dono dei coetanei di Palazzolo

La classe 1963 di Palazzolo dello Stella si è riunita al ristorante "Principato di Ariis" grazie agli organizzatori Elena Panzarini, Patrizia Mauro, Paolo Miotto, Tartaro Quirico, Giordano Braida e Maurizio William Mazzega. Buona la partecipazione. Sono stati ricordati i coetanei che non ci sono più ed è stata anche devoluta una somma all'Auser di Palazzolo dello Stella: Paolo Miotto ha consegnato nelle mani del presidente Dario Rassatti la busta con il versamento.

Carne coltivata: incontro ad Aiello

Si è svolta ad Aiello davanti a più di 70 persone la serata promossa da Europa Verde Udine e il Circolo del Pd di Aiello e Visco. Dopo Daniele Andrian (EV) e Jacopo Bordignon (PD) ha preso la parola il professor Michele Morgante che ha spiegato come viene prodotta la carne coltivata. Silvia Stefanelli, consulente per i cambiamenti climatici della Commissione Europea ha illustrato i risultati di vari studi dove si indica che il consumo di carne coltivata è molto meno impattante rispetto alla carne "tradizionale".

CULTURA & SOCIETÀ

Il 74° Festival della canzone italiana

Angelina Sanremo è dei giovani

Televoto tutto per Geolier, decidono sala stampa e radio Ascolti a 17 milioni, picco a 18 per l'esibizione di Bolle

La gioia e la freschezza di Angelina Mango, vincitrice di Sanremo 74

Anna Sandri

A notte sempre più fonda, Sanremo trova il suo vincitore, che dieci anni dopo l'ultima volta è di nuovo una donna. E quel che più conta è una bella canzone, interpretata benissimo. Angelina Mango, nel nome di un padre che, dice lei, oggi sarebbe fiero «perché sono una persona educata», porta "La noia", i suoi freschissimi 22 anni, la voce matura e l'energia delle sue danze sul podio più alto, da dove la polemica del giorno dopo si vede forse in prospettiva diversa.

E la polemica è di quelle toste, perché sul secondo gradino sta Geolier, anni 23 e vero nome Emanuele Palumbo, che al televoto era arrivato non primo, di più: 60 per cento delle preferenze, cose mai viste. Verdetto inarrivabile, non fosse che secondo regolamento il televoto, la sala stampa e la giuria delle radio pesano allo stesso modo. Radio e stampa hanno sostenuto Angelina, che al televoto aveva avuto solo il 16 per cento, e il podio si è rovesciato.

Il risultato è che: Codacons e Assoutenti chiedono che venga fatta chiarezza, il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra Enrico Bonelli annuncia un'interrogazione alla Commissione di vigilanza Rai; la Rai a sua volta ammette che forse una revisione delle modalità di voto va considerata; un avvocato di Napoli chiede l'accesso agli atti per fare causa contro la discriminazione subita da Geolier e Frankie hi-nrg si butta nella mischia con un tweet in cui, con riferimento al voto della sala stampa, definisce Angelina: «Vincente per mano di un manipolo di membri di una casta mediatica» («Ma l'ha scritto davvero Frankie hi -nrg? Sì? Mi spiace molto, io lo stimo un sacco» la disarmante reazione di Angelina).

La classifica finale dice: Angelina Mango ha vinto con il 40.3% delle preferenze totali, Geolier il 25.2%, Annalisa, terza, il 17.1%.

In tutto questo, Geolier con l'aria da duro, berrettino, occhiali scuri e tutto il corredo necessario al rapper, disinnesca: «È tutta esperienza, tutta maturità che porterò a Napoli. Mi sono divertito assai. Quei momenti aiutano a crescere, sono i migliori. E poi io e Angelina siamo due ragazzi di 20 anni, ed è già una cosa importantissima. Non poteva andare meglio». Centra esattamente il punto: è un Sanremo di giovani, che non a caso è piaciuto ai giovani. Nella top five sono finiti Angelina Mango, Geolier, Annalisa, Ghali, Irama, tutte potenze dello streaming. E anche se, come dice il saggio Geolier, «il Festival è una gara a sé, non contano gli streaming. Non funziona in base a questo» di certo figure come la sua (che dello streaming è il re) e degli altri della top five contribuiscono al ringiovanimento del pubblico e al record di ascolti, con picchi di share superiori all'85% sul target 25-34 anni.

I momenti finali del Festival, con Angelina Mango e Geolier in attesa di conoscere chi tra i due ha vinto

Rai Pubblicità affida il trionfo a un dato: la raccolta pubblicitaria di Sanremo tocca quota 60 milioni e 182mila euro. In generale, sarebbe da tornare a casa contenti visti anche gli ascolti dell'ultima serata: la prima parte fino alle 23.30 con il 70.8% di share e 17 milioni 281 mila spettatori; la seconda con il 78.8% e 11 milioni 724 mila spettatori. Picco impressionante alle 22.39 con 18 milioni 259 mila spettatori per Fiorello con Roberto Bolle. Il picco di share con 85,3% (lettura classifica finale). Sarebbe, ma non si può, perché adesso c'è la grande incognita del futuro. La Rai invita Amadeus e Fiorello a Roma, tra un paio di settimane, per parlarne un po'; ma le porte sembrano davvero chiuse, i due se ne sono andati (letteralmente) a bordo di una carrozza tipo Cenerentola, e giurano di aver chiuso questo capitolo della loro vita professionale.

Successori all'orizzonte non è che ne manchino: si fa il nome di Bonolis, si ipotizzano Pausini-Cortellesi, si immagina Cattelan. Chiunque sia, avrà un bel problema. Non solo in termini di ascolto, ma anche di scelte: Amadeus ha fatto miracoli di ascolti sì, ma per il gran lavoro di selezione, per il coraggio di prendere il Festival e rovesciarlo rispettandolo: semplicemente, facendogli capire che il mondo fuori, intanto che a Sanremo si cantava, era andato avanti e forse tutto quel nuovo che scorreva altrove avrebbe ben figurato anche all'Ariston.

Le canzoni che ha scelto per il suo ultimo Festival già viaggiano, e alla grande: la compilation nel momento in cui è uscita è diventata subito la più scaricata al mondo su Spotify. Sembra facile. Sembra. —

L'EMOZIONE

A Marta Donà, la manager veneta il primo abbraccio tra le lacrime

Laura Berlinghieri

Dopo l'incredulità iniziale, Angelina Mango è subita corsa a lato del palco, per abbracciare una riccia chioma bionda che faceva capolino sulla scena. Tutto in diretta su Rai1. Eccolo, il pezzetto di Veneto dietro il successo della 22enne al Festival: Marta Donà da Mira. Manager. Re Mida del pop italiano. C'era lei dietro la vittoria di Angelina Mango sabato sera all'Ariston. C'era sempre lei, l'anno prima, dietro il primo posto di Marco Mengoni, su quello stesso palco. Soprattutto – ed è la scommessa che vale una carriera – è suo il nome dietro le quinte del successo dei Måneskin: dalla vittoria a Sanremo 2021, al trionfo all'Eurovision, anticamera di una fortuna planetaria.

«Total» è la sola parola pubblica che ieri Donà si è lasciata sfuggire, dopo la vittoria della sua "Nina", condividendo su Instagram il video dell'esibizione della finale. Poi, un passo laterale: «Marta ha deciso di non dire nulla. In questo momento, devono parlare solo Angelina e la sua musica» ha spiegato una delle sue più strette collaboratrici. È una delle donne della "Tarma", la società tutta al femminile, che Donà ha fondato nel 2016. Nipote di Adriano Celentano e Claudia Mori, 40 anni, veneziana di Mira e con un diploma allo Scientifico Galilei di Dolo, Marta si è laureata in Lettere e filosofia a Verona. Poi si è trasferita a Milano, attratta da un mondo – quello dello spettacolo – di cui, in pochi anni, è diventata tra le protagoniste. Il primo lavoro è stato in un'agenzia di comunicazione. Poi è passata alla Sony, come ufficio stampa. Infine, il grande salto: Marco Mengoni le ha proposto di licenziarsi, per fare la sua manager a tempo pieno. E lei ha detto di sì.

L'abbraccio dopo la vittoria

Nella sua scuderia ci sono soltanto nomi da alta classifica: talenti coltivati, alcuni dei quali arrivati quando ancora non li conosceva nessuno. Come i Måneskin , appunto: Donà li ha scoperti ancora prima che partecipassero a X Factor, e li ha trasformati nella band italiana più famosa al mondo.

Vinto l'Eurovision, loro si sono rivolti a un altro manager, Fabrizio Ferraguzzo. E lei, su Instagram, li ha salutati così: «Abbiamo trascorso quattro anni indimenticabili, pieni di sogni da esaudire e di progetti realizzati. Io vi ho portato fino a qui. Da adesso in poi avete deciso di proseguire senza di me. Ho il cuore spezzato, ma vi auguro il meglio dalla vita».

Gli altri "cavalli di razza" nella sua scuderia? Francesca Michielin, anche lei veneta, e Alessandro Cattelan. Che in molti, infatti, ora vedono come erede designato di Amadeus: pare che la sua manager abbia fiuto per il successo. —

Teatro

Il mare di Rumiz alla Scala

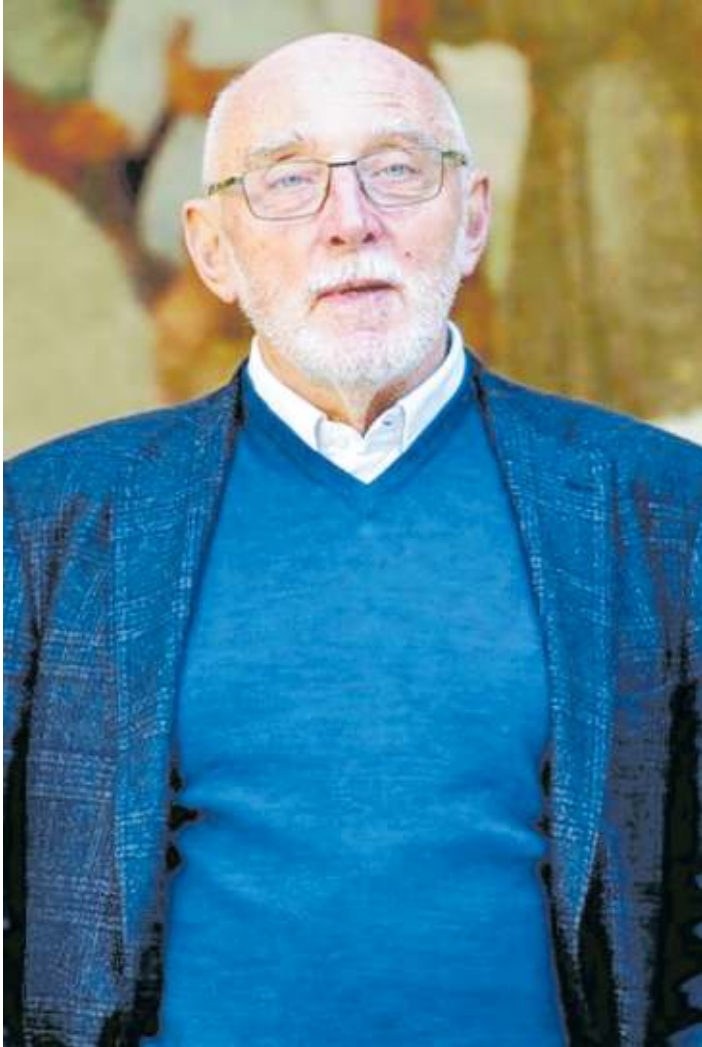
Oggi a Milano debutta il concerto "Metamorfosi" con gli strumenti musicali realizzati dalle barche dei migranti

LA STORIA

Giulia Basso

Hanno dentro il ribollire del mare in burrasca, i garriti dei gabbiani che annunciano l'avvicinarsi della costa, il ruggito delle onde che s'infrangono sugli scogli e i suoni di una terra ormai lontana, che ci si è lasciati alle spalle nella speranza di costruirsi, in un altro luogo, un futuro migliore. Sono violini, viole, violoncelli e contrabbassi costruiti con il legno delle barche che, cariche di migranti, sbarcano quotidianamente sull'isola di Lampedusa, l'avamposto di un'Europa che col passare del tempo si fa sempre meno accogliente.

Per loro oggi, alle 20.30, ci sarà un approdo speciale: saliranno su uno dei palchi più noti al mondo, la Scala di Milano. E finiranno nelle mani di grandi musicisti: i violoncellisti Mario Brunello e Giovanni Sollima e il violinista Gills Apap, che suoneranno insieme agli strumentisti dell'Accademia dell'Annunciata, diretti da Riccardo Doni, a comporre una grande "Orchestra del Mare".

Così diversi, con le loro incrostazioni salmastre, la vernice e le crepe, dal pregiato legname di abete e acero che s'impiega di norma in liuteria, questi legni sono l'esempio concreto di una trasformazione, avvenuta grazie a mani sapienti e pazienti, che hanno saputo restituire nuova vita a legni sfiniti dal mare, dal vento e dalla fatica di viaggi interminabili. Le mani che hanno ridato loro nuova vita appartengono ad Andrea e Claudio, che si occupano di smontare pezzo a pezzo le barche, e a Nicolae e Federico, che con quei pezzi di legno costruiscono i violini: sono quattro detenuti del penitenziario milanese di Opera che, sotto la guida di maestri del mestiere, sono diventati liutai. Si intitola "Metamorfosi" il progetto da cui nasce questo speciale concerto, ed è stato ideato dalla Fondazione "Casa dello spirito e delle arti" per offrire una possibilità di riscatto agli "scartati" da questa società: migranti, emarginati, detenuti.

«Nel carcere di Opera è in funzione dal 2012 una liuteria - racconta Arnoldo Mosca Mondadori, anima della Fondazione -, dove con l'aiuto del maestro Enrico Allorto e di altri liutai un piccolo gruppo di detenuti lavora alla costruzione di violini, per poi donarli ai ragazzini rom che al Conservatorio non possono permettersi di acquistare uno strumento. Nell'inverno del 2021, in piena pandemia, tormentato dal dramma dei migranti, tornai a Lampedusa e portai da lì alla liuteria del carcere alcuni legni di barche usate per le traversate del Mediterraneo: ne nacque un primo violino, che suonava in modo toccante. Da qui l'idea di dare vita a un'intera orchestra, che si amplierà ancora, grazie a nuovi strumenti provenienti dal carcere di Secondigliano, dove c'è un altro laboratorio».

L'iniziativa alla Scala andrà a finanziare questi laboratori: si chiama Metamorfosi, sottolinea Mosca Mondadori, perché nasce da un duplice interrogativo: «Perché su quella barca c'erano loro e non io? E perché in carcere ci sono loro, e non io? Se fossi nato in quel contesto di degrado e violenza magari avrei fatto peggio di loro...».

Sarà Paolo Rumiz a introdurre il concerto, che si avvarrà della scenografia di Mimmo Paladino, l'autore della "Porta d'Europa" che a Lampedusa ricorda tutti i migranti caduti in mare. Lo scrittore triestino leggerà un suo breve racconto, "La memoria del legno", interpretando la voce dell'albero con cui sono stati realizzati gli strumenti che suoneranno.

«A parlare sarà il legno con cui è stato costruito lo scheletro delle barche: in origine era un albero proveniente dall'Africa equatoriale, l'Azobè, detto anche legno di ferro perché resiste agli insulti del tempo - spiega Rumiz -. Sarà lui a narrare le sue quattro metamorfosi: da albero a barca da pesca, quindi traghetto di migranti e, oggi, strumento musicale». «E alla fine del racconto - continua Rumiz - si rivolgerà al pubblico, dichiarando che è tempo che questa musica canti con la voce di tutti coloro che sono rimasti sepolti sui fondali o che sono stati respinti, e che chieda perdono per negrieri e necrofili, e per quelli che hanno dimenticato di avere avuto dei padri emigranti. La vecchia barca si caricherà anche Giuda sulle spalle, e prometterà di non essere più sarcofago, ma culla». Si tratta di un testo che segna la prosecuzione dell'ultimo libro di Rumiz, "Canto per Europa", in cui racconta il mito di una ragazza che arriva via mare in Occidente: «Da questo punto di vista Trieste è emblematica, perché siamo il punto più a nord del Mediterraneo, mare di migrazioni, e il punto d'arrivo della rotta balcanica: non possiamo proprio ignorare quanto succede. È certamente dire che siamo figli di emigranti, in questo momento politico, è una provocazione necessaria», chiosa Rumiz. —

Qui sopra, Paolo Rumiz, che introdurrà il concerto Metamorfosi con Mario Brunello, Giovanni Sollima e il violinista Gills Apap. A destra in alto, i detenuti smontano le barche giunte nel carcere di Opera e, sotto, Claudio e il liutaio Enrico Allorto nella liuteria del carcere Barbara Cardini

LO SPETTACOLO

Orsini e Branciaroli a Pordenone diventano due ragazzi irresistibili

Una commedia inossidabile riporta al Teatro Verdi di Pordenone due impareggiabili mattatori, due mostri sacri delle nostre scene che si ritrovano insieme per ridare vita a un classico della commedia brillante: Franco Branciaroli e Umberto Orsini sono "I ragazzi irresistibili" che approda a Pordenone in prima regionale mercoledì e giovedì (inizio 20.30).

Scritta nel 1972 da Neil Simon - giustamente giudicato uno dei maggiori scrittori americani degli ultimi cinquant'anni - la commedia diviene pochi anni dopo film cult con Walter Matthau e George Burns, nei panni di Willy e Al, due anziani artisti di varietà. In questo omaggio al mondo degli attori, alle loro piccole e deliziose manie e tragiche miserie, li affianca la regia di Massimo Popolizio che ritrova due compagni di strada con cui ha già condiviso tante esperienze teatrali, come la fortunata commedia Pour un oui ou pour un non al Verdi di Pordenone nel 2021.

Protagonisti della commedia di Simon sono due anziani attori di varietà che hanno lavorato in coppia per tutta la loro vita in un duo diventato famoso come "I ragazzi irresistibili" e che, dopo essersi separati per insanabili incomprensioni, sono chiamati a riunirsi, undici anni dopo, in occasione di una trasmissione televisiva che li vuole insieme, per una sola sera, per celebrare la storia del glorioso varietà americano: gli antichi contrasti non tardano però a ricomparire, dando luogo a un meccanismo teatrale di geniale comicità e profonda malinconia.

Orsini e Branciaroli ridanno splendidamente vita a questo testo, che in questi anni è diventato un classico, nel tentativo di cogliere tutto quello che lo rende più vicino al teatro di un Beckett ("Finale di partita") o addirittura a un Čechov ("Il Canto del cigno") piuttosto che a un lavoro di puro intrattenimento. Ispirata alla vita di una famosa coppia di artisti del vaudeville, Joe Smith e Charles Dale, "The Sunshine boys" di Neil Simon debuttò a Broadway nel 1972 con la regia di Alan Arkin.

Numerosi e di grande successo nei decenni successivi gli allestimenti teatrali in tutto il mondo e, con la sceneggiatura dell'autore, pluripremiata la notissima versione cinematografica del 1975. Del 1995 è, invece, la trasposizione per il piccolo schermo statunitense affidata a due stelle di prima grandezza: Woody Allen e Peter Falk.

Accanto ai protagonisti in questa produzione targata Teatro de Gli Incamminati, Compagnia Orsini, Teatro Biondo Palermo (in collaborazione con Centro teatrale bresciano e con AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali e Comune di Fabriano), Flavio Francucci Eros Pascale, Emanuela Saccardi, Chiara Stoppa, la voce del regista televisivo è di Massimo Popolizio.

Info e biglietti in biglietteria (Tel 0434 247624) e su www.teatroverdipordenone.it

Dalle 19 sarà aperto il Caffè Licinio per un aperitivo o per un buffet pre-spettacolo: prenotazioni in biglietteria. —

Franco Branciaroli e Umberto Orsini in una scena della commedia

IL SAGGIO

La democrazia e Internet Habermas spiega i rischi che si nascondono nella rete

GABRIELE GIACOMINI

Internet è percorsa da strane contraddizioni. Sfugge a una comprensione lineare. Da un lato, la rete è tanto immensa da sembrare illimitata, dall'altro ognuno di noi tende a esser chiuso nella propria bolla informativa. Da un lato il digitale sembra dare voce alle masse, dall'altro vede l'emergere di piattaforme dotate di un grande potere.

Serviva forse il più importante teorico politico vivente, Jürgen Habermas, a mettere un po' di ordine in questo caos che disorienta. Celebre a livello mondiale per i suoi lavori sulla sfera pubblica, e non solo, Habermas torna in Italia con il libro "Nuovo mutamento della sfera pubblica e democrazia deliberativa" (a cura di Marina Calloni, Raffaello Cortina), in cui affronta le sfide che riguardano la democrazia al tempo del digitale.

Da diversi decenni Habermas ci spiega che esiste un "nucleo ideale" nella testa dei cittadini che contribuisce a dare una forma democratica alla realtà sociale. Per esempio, diamo per scontato che per prendere una decisione politica siano inclusi tutti i cittadini. Chi oggi riterrebbe valida una legge approvata soltanto da uomini, o da nobili, e subita dalle donne, o dal ceto medio? Riteniamo anche importante che il processo decisionale sia condizionato dalla forza delle ragioni. Non staremmo tranquilli nell'affidare scelte decisive a persone in uno stato di eccitazione o alterazione cognitiva.

Ma che cosa cambia con Internet? Il problema è che gli attuali assetti dei media digitali mettono in difficoltà proprio gli "ideali immanenti" di cui sopra, contribuendo alla famigerata "crisi della democrazia". Il primo punto è che il digitale sostituisce in parte la vecchia sfera comunicativa, pubblica e orientata all'intesa, con un ambiente online privatistico e frammentato (vedasi echo chambers e filter bubbles).

La copertina del libro

Il politologo Jürgen Habermas

Il secondo è che tramontano media tradizionali come i giornali, con alcuni difetti ma composti da testi riflessivi, e sorgono forme comunicative digitali attraversate da immagini, memi, deepfake, bot automatici, per non parlare delle capacità manipolative basate su big data e IA che fanno malevolmente leva sulle vulnerabilità psicologiche delle persone.

Nonostante le potenzialità di Internet in termini di estensione geografica e sociale del coinvolgimento, Habermas sostiene (citando molti studi scientifici) che, con le tecnologie digitali, rischiano di sfarinarsi sia il carattere inclusivo della sfera pubblica sia la forza razionalizzante dei media tradizionali, caratterizzati dalla presenza di professionisti dell'informazione.

Quello che traspare in Habermas sembra un "pessimismo riformista".

Da un lato, rifiuta entusiasmi immotivati, ingenuamente diffusi in questi tempi. Dall'altro, ritiene necessario gestire politicamente la rete, per migliorarla secondo valori democratici.

Per il futuro suggerisce una via ideale e al tempo stesso praticabile, nel solco della filosofia che lo ha reso celebre.

Ciò fa di "Nuovo mutamento della sfera pubblica e democrazia deliberativa" un libro imprescindibile per tutte le donne e gli uomini di buona volontà nell'era digitale. —

PhD Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale all'Università di Udine

IL PRESIDENTE ARLEF

Cisilino a Strasburgo: «In Friuli l'agenzia per le lingue minoritarie»

C'era anche l'Arlef all'ultima seduta plenaria dell'Intergruppo europeo "Minoranze tradizionali, comunità nazionali e lingue" del Parlamento europeo. All'incontro di Strasburgo, promosso dalla europarlamentare friulana Elena Lizzi, ha partecipato, in videoconferenza, il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino, che ha parlato di quanto fatto per la promozione della lingua friulana dalla Regione Fvg. Ma è stato soprattutto possibile, per il presidente, fare importanti richieste davanti ai parlamentari rappresentanti delle diverse minoranze storiche dell'Ue: «Da tempo chiediamo l'istituzione di un'agenzia europea per le lingue minoritarie – ha detto – che sia in grado di comprendere le numerose esigenze della popolazione europea e che sia in grado di fornire risposte efficaci, avendo anche una rappresentanza primaria presso le più alte sedi governative. Il Friuli si è da tempo candidato a ospitare questa agenzia, essendo da sempre il cuore linguistico d'Europa. In secondo luogo, chiediamo di ripristinare i fondi economici a sostegno delle minoranze, che sono stati soppressi circa 20 anni fa. L'Ue, che investe miliardi di euro in settori che spesso lambiscono le sue competenze, dovrebbe investire anche sulle minoranze, tutelate dai suoi trattati». —

Eros Cisilino

UDINE

Incontri per scoprire il mondo del cinema

Spazio35 e associazione Constraint Ets presentano una serie di appuntamenti che permetteranno ai curiosi di addentrarsi nel linguaggio del cinema. Quante volte ci si è chiesti come funziona un film? Cosa succede prima che le immagini arrivino sullo schermo?. A queste e a tante altre domande cercherà di rispondere la serie di incontri gratuiti con il regista e musicista Benedetto Parisi in partenza da mercoledì. Per chi vorrà invece formarsi sullo sviluppo di sceneggiature, produzione e distribuzione cinematografica sono aperte le iscrizioni per il corso di formazione con la regista di esperienza internazionale Aurora Ovan che dal 16 marzo guiderà i partecipanti in un corso-laboratorio adattato alle esigenze specifiche di ognuno. Incontri e corso si terranno presso Spazio35 in via Percoto 6 a Udine. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Tanti ospiti al Capitol di Pordenone per l'omaggio a Freak Antoni

CRISTINA SAVI

Prende il via con la musica la settimana degli eventi, nella Destra Tagliamento, cominciando dalla serata speciale- a ingresso gratuito - in programma oggi al Capitol di *Pordenone*, dalle 20.30, "Largo all'avanguardia", omaggio a Roberto Freak Antoni nel decennale della scomparsa. A ricordare e celebrare il musicista noto al grande pubblico soprattutto per la sua lunga carriera nel gruppo rock demenziale degli Skiantos, considerato uno degli autori più stimolanti nell'ambito del movimento artistico-culturale post '77 e quintessenza dell'anima bolognese, arriveranno numerosi ospiti. Sarà dunque una serata-evento, che in contemporanea si terrà in numerosi e storici club italiani, e che avviene nello stesso giorno, alla stessa ora, a dieci anni dalla sua morte. Sul palco del Capitol ci sarà anche Davide Toffolo dei Tre allegri ragazzi morti e con lui Aqua, Rocco Barbaro, Stefano Muzzin & Roby De Piero, Xox Cape Canaveral Polaroid, Pablito Perissinotto, Cazale/De Col (Frigidaire Tango), Rasputino e Le sorelle Romanov, Paola Bristot (info: 0434087769).

Musica anche al Tepepa di *Sacile* dove alle 21.30 avrà inizio il concerto di LeBron Johnson, volto nuovo della black music in Italia, originario della Nigeria e arrivato in Italia nel 2017, cantante dalla voce potente e raffinata al tempo stesso, timbrica calda e suadente.

Per il cinema e soprattutto per gli appassionati dell'horror, da non perdere, oggi e domani, a Cinemazero di *Pordenone*, il ritorno in sala alle 21.30 di uno dei film più noti del maestro del genere, Dario Argento, "Suspiria", in versione restaurata (domani anche in lingua originale con sottotitoli in italiano).

Cinema per tutta la famiglia a *Piancavallo*, in sala convegni, alle 20.45, con il film "Dora e la città perduta", storia di un'avventuriera che parte alla ricerca dei genitori scomparsi, cercando di risolvere un mistero impossibile in una città Inca.

A *Sequals*, infine, serata dedicata a "I nostri figli e la tecnologia": a villa Savorgnan di Lestans, alle 20.30, Matteo Maria Giordano, media educator, consulente scolastico per l'educazione alle nuove tecnologie, parlerà di alleanze educative con i figli, con la scuola e fra famiglie per educare insieme al benessere digitale. —

Roberto Freak Antoni

IL PROGRAMMA

Escursioni, cultura e passeggiate Un mese di eventi sullo Zoncolan

Il ricco calendario dell'iniziativa Experience Domani sera anche la Fiaccolata di Invillino

In Carnia, il comprensorio che si snoda attorno al monte Zoncolan si contraddistingue per la sua unicità e autenticità lontano dal turismo di massa. Una meta poliedrica che offre una vasta gamma di attività durante tutte le stagioni dell'anno, e che in inverno si trasforma in un paradiso bianco anche per chi non scia. Di giorno o di sera, come alternativa alle piste o come après-ski di charme, si scopre il piacere di vivere la montagna oltre lo sci. Con Visit Zoncolan, la rete d'imprese che si estende nei comuni di Ovaro, Comeglians, Ravascletto, Paluzza, Sutrio e Treppo-Ligosullo, si può scegliere fra una miriade di possibilità per trascorrere momenti suggestivi, coinvolgenti, più che mai rigeneranti. Nel fitto calendario Experience di febbraio messo a punto da Visit Zoncolan, gli appuntamenti sono davvero tanti e irresistibili, adatti a tutte le età e aspettative. E se non bastasse, con un minimo di 2 partecipanti e un costo a partire da 15 euro a persona, è possibile richiedere escursioni personalizzate in tutta la Carnia, dove e quando si desidera.

La Ciaspolata a Casera Chiansaveit

Neve e stelle in Zoncolan (in programma mercoledì 15 e martedì 20) è una suggestiva e facile passeggiata nella neve, sotto il cielo stellato con possibilità di degustazione di cioccolata, frutta sotto spirito, snack alla Baita da Rico. Domani, domenica, sabato 24 e mercoledì 28 si va invece in visita alla Casa delle 100 finestre di Ovaro, cioè palazzo Micoli Toscano di Mione, splendido edificio ottocentesco affrescato dalla candida facciata su cui spicca il verde delle imposte di 107 finestre, che raccoglie storia, arte e segreti di Carnia. Un'esperienza veramente unica e ancora poco conosciuta - la sera di domani, giovedì 22 e giovedì 29 - è poi la Fiaccolata al Vallo Alpino di Invillino, tra le gallerie e gli sbarramenti di questo storico complesso difensivo, costruiti nel ventennio fascista sorseggiando un buon vin brulè. Imperdibile la tanto attesa esperienza di connessione con la natura - Forest Bathing. Letteralmente traducibile con bagno nel bosco, è un invito - venerdì 16 e sabato 24 - a lasciarsi abbracciare dalla natura e ritrovare se stessi nel silenzio della foresta tramite respirazione e meditazione guidate.

E per la famiglia? Non possono mancare gli appuntamenti con la Lanternata notturna nel bosco con le lampade a petrolio, e la Forest Kids, un fantastico percorso nel sottobosco che offre la possibilità di avvicinare i bambini alla natura, attraverso labirinti nascosti fra le fronde ed esplorando dall'esterno il fortino della Grande Guerra nel bosco della Torre Moscarda. Nel parco sono presenti alcune opere di Landart realizzate durante le residenze artistiche del progetto "Il Bosco nel borgo - il borgo nel bosco".

Novità per le famiglie e per i piccoli amanti degli animali domenica a Ravascletto con Muuungi La mucca e Gusta! Nella fattoria didattica si scoprono i segreti della stalla, ci si prende cura degli animali e infine si assaggiano latte fresco e prodotti locali. I bimbi possono poi provare l'emozione di cavalcare in sella a piccoli pony all'agriturismo Randis ad Arta Terme, che organizza anche per gli adulti trekking a cavallo sulla neve. Grazie alla rete di realtà aderenti a Visit Zoncolan, ogni esperienza si fa anche golosa. Ad alcune delle proposte in calendario sono infatti abbinati (o abbinabili) degustazioni di specialità locali o veri e propri pranzi in ristoranti tipici. In questi ultimi è possibile, e fortemente consigliata, comunque un'esperienza gastronomica in proprio, alla scoperta della cucina genuina e stuzzicante di Carnia.

Tra i tanti, il ristorante Laghetti di Timau, tra l'altro vicino al Centro fondo e punto di partenza di molte escursioni con le ciaspole, il ristorante Pace Alpina e Bella Vista di Ravascletto, l'agriturismo Naunal a Sutrio, il ristorante Cristofoli di Treppo, l'osteria da Alvise a Sutrio. O, per godersi un'ottima birra artigianale, il Birrificio Bondai di Sutrio.

Le escursioni di febbraio hanno un costo tra i 10 e 25 euro a persona (sconto del 50% con Fvgcard), con l'eccezione di alcune ciaspolate comprensive di pranzo a ristorante, per le quali la quota sale a 40 euro. Sul sito www.visitzoncolan.com si trovano tutti i dettagli, anche tecnici, relativi a ogni escursione e le informazioni su come prenotarle. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
The Holdovers – Lezioni di vita	14.30-21.10
Tutti tranne te	17.05
Tutti tranne te V.O.S.	19.05
Dieci Minuti	14.40-19.10
Perfect days V.O.S.	21.10
Perfect days	16.40

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Povere Creature! V.O.S.	19.00
Povere Creature!	15.10-16.20-21.40
Green Border	15.00-17.50-20.40
Il colore viola	14.40-17.50
Il colore viola V.O.S.	20.30
C'è ancora domani	17.20
How to Have Sex V.O.S.	21.40
Te l'avevo detto	19.40
Anatomia di una caduta	21.05
Argylle – La Superspia	16.35
Prima danza, poi pensa – Alla ricerca di Beckett	14.35
Smoke Sauna – I segreti della sorellanza	14.30
Smoke Sauna – I segreti della sorellanza V.O.S.	19.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Argylle – La Superspia	15.15-18.00-20.45
Dune	17.00-20.15
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	16.00-18.30-20.45
Il colore viola	15.00-17.45-20.30
Il fantasma di Canterville	15.15-16.00
The Beekeeper	21.00
Il Ragazzo e l'Airone	15.15-18.00
The Warrior – The Iron Claw	20.45
Povere Creature!	18.00-20.30
Pare parecchio Parigi	18.30-21.00
Prendi il volo	16.30
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.00-17.30
Tutti tranne te	15.30-17.45-21.00
Wonka	15.00-17.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Il colore viola	15.35-21.20
A dire il vero	16.50
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	14.40-15.20-17.00
Tutti tranne te	15.10-16.20-17.50-18.50-20.20-21.20-22.20
Perfect days	17.15-18.40-21.30
Povere Creature!	15.40-16.50-17.30-18.20-20.10-21.00-22.10
Io Capitano V.O.	20.30
La bussola – Il collezionista di stelle	20.00
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	18.50-21.40
Il fantasma di Canterville	14.20-15.00
Argylle – La Superspia	15.20-22.30
Dune	16.40-19.00
Wish	14.15
Suspiria	19.20-22.00
Wonka	15.45

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
La Chimera	20.30
The Holdovers – Lezioni di vita	17.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Il fantasma di Canterville	17.30
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	17.00
The Holdovers – Lezioni di vita	20.30
Dieci Minuti	20.15
Prima danza, poi pensa – Alla ricerca di Beckett	18.30
Il maestro giardiniere	17.40-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - www.kinemax.it

Film	Orari
Il colore viola	17.30-21.00
Povere Creature!	21.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	17.20-18.40
Argylle – La Superspia	18.00
Tutti tranne te	17.20-21.20
Dieci Minuti	19.10
Il maestro giardiniere	17.40-20.40
Perfect days	20.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Povere Creature! V.O.S.	21.00
Povere Creature!	16.00-18.30
Perfect days	19.15
Perfect days	16.30
Suspiria (v.m. 14)	21.30
Te l'avevo detto	16.30
Dieci Minuti	16.00
Il colore viola	18.00-20.45
Green Border	21.00
The Holdovers – Lezioni di vita	18.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	14.10-16.10
The Warrior – The Iron Claw	22.00
Tutti tranne te V.O.	19.10
Tutti tranne te	14.10-16.40-17.20-19.15-21.50-22.20
Argylle – La Superspia	21.40
Il fantasma di Canterville	14.00-17.00
Il colore viola	14.50-19.20
Dune V.O.	19.20
Dune	18.15-21.30
Wonka	14.40
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	14.40-17.10-19.50-22.30
Il Ragazzo e l'Airone	18.00
Povere Creature!	14.00-16.15-19.00
Wish	14.25-16.45

Serie A

C'è sempre una possibilità

Stasera l'Udinese in casa della Juventus per chiudere il programma del 24º turno
In palio punti importanti per la volata scudetto, ma a Cioffi servono per la salvezza

Pietro Oleotto / UDINE

Tra il dire e il fare c'è di mezzo la Juventus. Stasera l'Udinese chiude a Torino la 24ª giornata di Serie A e si ritrova di fronte le onde dello scudetto, visto che la squadra di Massimiliano Allegri, seppur ridimensionata dalla sconfitta di San Siro nel duello con l'Inter, deve cercare di alimentare le speranze di un possibile sorpasso tricolore nel caso la capolista dovesse per la prima volta fare i conti col motore ingolfato nelle prossime settimane. Insomma, da una parte la voglia di inseguire il tricolore, dopo avere messo una consistente ipoteca sulla zona Champions (la quinta, il Bologna, è a -13 dalla Juve), dall'altra la necessità, da parte di Gabriele Cioffi, di mettersi in tasca qualcosa per dare gas a una rincorsa salvezza che si sa rivelando davvero dura.

ALLIANZ STADIUM, ORE 20.45

Arbitro: Abisso di Palermo
Var: Marini di Roma
Diretta tv:
DAZN (Dario Mastroianni - Riccardo Montolivo)
SkySport (Andrea Marinozzi - Giancarlo Marocchi)

JUVENTUS 3-5-2
Allenatore: M. Allegri

1 Szczesny; 3 Bremer; 4 Gatti; 12 Alex Sandro; 11 Kostic; 25 Rabiot; 5 Locatelli; 16 McKennie; 27 Cambiaso; 7 Chiesa; 14 Milik

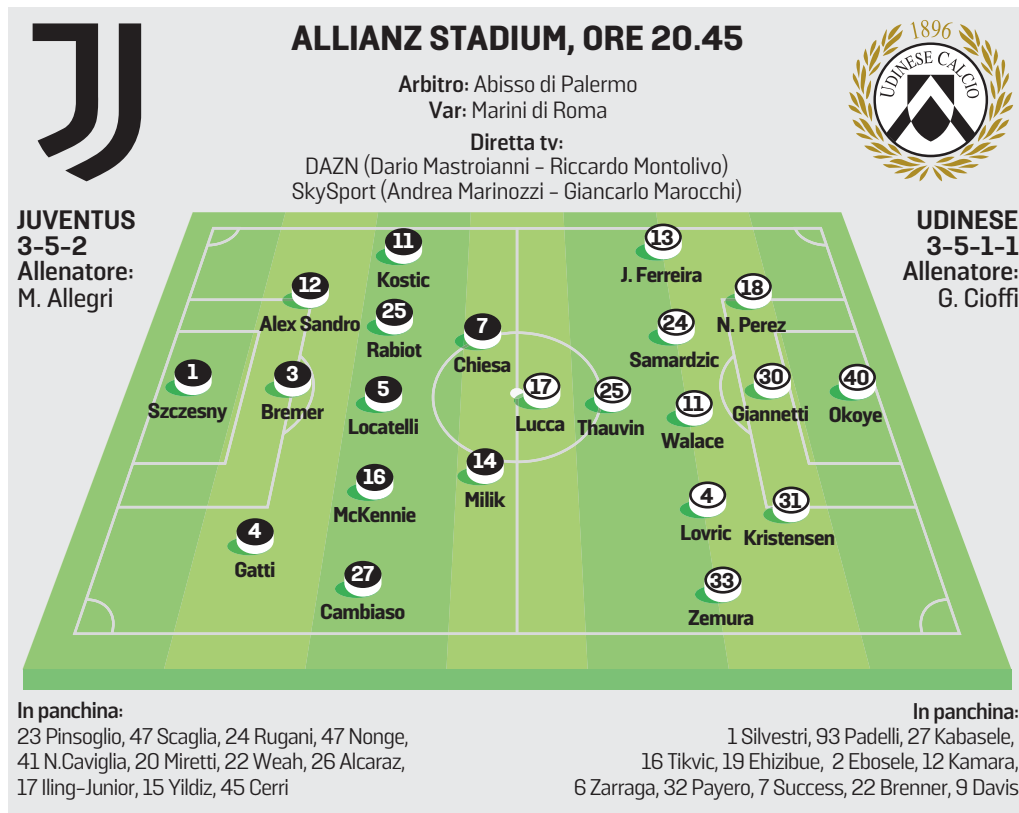
UDINESE 3-5-1-1
Allenatore: G. Cioffi

40 Okoye; 30 Giannetti; 18 N. Perez; 31 Kristensen; 13 J. Ferreira; 24 Samardzic; 11 Walace; 25 Thauvin; 4 Lovric; 33 Zemura; 17 Lucca

In panchina: 23 Pinsoglio, 47 Scaglia, 24 Rugani, 47 Nonge, 41 N.Caviglia, 20 Miretti, 22 Weah, 26 Alcaraz, 17 Iling-Junior, 15 Yildiz, 45 Cerri

In panchina: 1 Silvestri, 93 Padelli, 27 Kabasele, 16 Tikvic, 19 Ehizibue, 2 Ebosele, 12 Kamara, 6 Zarraga, 32 Payero, 7 Success, 22 Brenner, 9 Davis

LO SCENARIO

È la motivazione che ha spingo l'Empoli all'impresa che ha sorpreso i bianconeri di Torino proprio all'Allianz Stadium, dove l'ultima partita è finita 1-1, complice anche l'espulsione di Milik per un fallaccio su Cerri. Difficile che la Juventus si distragga due volte, si dirà, ma bisogna comunque dire l'asticella dell'attenzione dovrà alzarla l'Udinese, visto che gli errori da queste parti si pagano cari. Il "corto muso" di Allegri è un po' l'emblema di una squadra che magari spesso e volentieri non incanta, ma che è riuscita a fare una lunga striscia positiva anche attraverso le vittorie con il minimo scarto, sfruttando magari le indecisioni delle avversarie. Oggi, vista l'assenza di Vlahovic (per un problema agli adduttori della coscia destra), sarà Milik cercare la prova del riscatto, affiancato probabilmente da Chiesa, autore di due gol negli ultimi due incroci (entrambi ai Rizzi). Sarà difficile contenere le ondate juventine. Non esattamente l'avversario ideale per un colpo di coda: con un successo la Zebretta schizzerebbe a quota 22, tra Frosinone ed Empoli, lasciando la zona retrocessione dove adesso a pari punti c'è il Verona, una lunghezza sotto il Cagliari, prossima avversaria allo Stadio Friuli- Bluenergy Stadium, staccata la Salernitana.

LE SCELTE

Abbiamo accennato a Chiesa. Dovesse essere preferito da Allegri – come sembra – al 18enne turco Yildiz, mister Cioffi potrebbe davvero proporre Joao Ferreira sulla fascia (in questo caso sia Ehizibue, sia Ebosele si accomoderebbero in panchina), con Samardzic interno destro, preferendolo così a Payero. La fase di ripartenza sarebbe così affidata più a Zemura, sulla corsia sinistra, pronto a essere coperto da Lovric. Perni centrali l'immancabile Walace a centrocampo e Giannetti in difesa (dopo l'esordio con il Monza), con Nehuen Perez e Kristensen ai fianchi dell'ex Velez. In attacco, vista l'assenza per squalifica del capitano Pereyra (che fa il paio con quella dello juventino Danilo), Thauvin sarà tra i titolari a supporto di Lucca, Brenner e Davis partiranno in panchina. —

LA CURIOSITÀ

Quei 19 punti dopo 23 giornate come nel 2018-'19

È un'Udinese ai minimi storici quella che stasera chiuderà la 25ª giornata in casa della Juventus. La Zebretta, infatti, ha guadagnato finora 19 punti nelle precedenti 23 partite match di questo campionato, eguagliando la sua peggior stagione in Serie A nell'era dei tre punti a vittoria (quota 19 nel torneo 2018-'19). Non solo, per evitare il record negativo assoluto l'Udinese dovrà vincere, visto che, a partire dal 1994-'95, ha raccolto almeno 22 punti dopo 24 gare stagionali.

LA MIA DOMENICA

Tormentone Samardzic, il papà annuncia la sua presenza

BRUNO PIZZUL

Una settimana abbondante tra una partita, quella con il Monza, e l'altra, quella di stasera con la Juve, e verrebbe subito voglia di considerare questi impegni dilazionati un vantaggio per l'Udinese di solito in calo di rendimento nel finale delle gare per possibile incidenza di fatica accumulata. Ma nel calcio non è lecito assumere convinzioni assolute.

Senza aver la pretesa di entrare nei misteri che accompagnano le cose del pallone, ci affidiamo anche all'analisi di quanto affermato dai diretti interessati, allenatore, membri dello staff, i pochi giocatori che parlano. E, per la verità non è che ci aiutino più di tanto a in modo credibile. Cioffi ha più o meno ricalcato i consueti sentieri, esprimendosi in modo positivo sull'impegno e l'applicazione di tutti i suoi uomini, o ragazzi che siano, lasciandosi andare a qualche anticipazione sulle scelte di formazione, con alcune affermazioni volutamente paradossali, come quella di indicare la quota salvezza a 40 punti.

In merito alle precisazioni sulle sue scelte iniziali di formazione, vien da pensare che sono raccontate con dovizia di particolari dai colleghi che su queste pagine seguono con attenzione le vicende bianconere. È chiaro che Cioffi fino all'ultimo si terrà la possibilità di articolare la formazione disegnandola sulla base di quelle che saranno le scelte di Allegri, in particolare la presenza o meno di Chiesa. Pare che ci sarà.

Per il resto non ci dovrebbero essere novità di rilievo, con il ricorrente tormentone relativo a Samardzic, che Giuntoli gradisce molto e che è tutt'ora nel mirino della Juve, ovviamente per la prossima stagione. L'ingombrante padre del talento serbo ha detto che sarà presente a Torino magari a batter cassa per se stesso secondo abitudini già eserciate col Napoli, offrendo all'inviperito De Laurentiis occasione per prendersela col mondo intero. Infine le mezze parole su Brenner e Davis che tuttavia dovranno lasciar spazio all'ottimo Lucca, con Thauvin a confermare il suo rifiorito talento.

Insomma, si va allo Stadium di Torino sentendosi iscritti a una maratona, non sarà possibile mollare un attimo fino a quei famosi 40 punti. Sarà una lunga rincorsa, quella per la salvezza, così come ieri è una domenica lunga da far passare, complicata da tante manifestazione rinviate per gli allarmi meteorologici lanciati. Niente paura, in Friuli basta girare l'occhio e un posticino per una sosta rigeneratrice si trova. Neppure i risultati delle altre pericolanti hanno rovinato la giornata: sono tutto sommato accettabili. —

L'Apu ritorna alla vittoria

Vince l'Old Wild West uscendo alla distanza con l'Urania Milano e inizia bene la fase a orologio del campionato.

SIMEOLI E PISANO / PAG. 32 E 33

La Cda crede nei play-off

Dopo il ko di Mondovì la Cda vede il bicchiere mezzo pieno col punto ottenuto e un grande muro per puntare ai play-off.

PITTONI / PAG. 45

L'Italrugby crolla con l'Irlanda

Niente da fare per gli azzurri del rugby contro l'Irlanda, che guida la classifica del Sei Nazioni: finisce 36-0.

/ PAG. 37

Da sinistra Perez, Giannetti e Kristensen i probabili titolari in difesa anche con la Juventus stasera, dopo lo 0-0 contro il Monza, qualcosa invece potrebbe cambiare a destra FOTO PETRUSSI

LA TRASFERTA A TORINO

Circa cento tifosi sfidano la tradizione negativa: sette ko di fila all'Allianz

UDINE

Se nello *shaker* delle motivazioni in mano ai tifosi mettete tre "ingredienti", il cocktail che finirà sul bancone dell'Udinese rischia di essere amaro. Prima di tutto il giorno. Il posticipo del lunedì sera è un potente dissuasore, bisogna fare u applauso ai chi si metterà in viaggio sulla corriera dell'Associazione Udinese club e sui pulmini organizzati dal Gruppo Udinese club autonomi.

Sì e no un centinaio di cuori friulani nel settore ospiti, dal quale mancheranno – secondo ingrediente – gli ultras della Nord. Tutta colpa del regolamento per l'accesso allo stadio della Juve, visto che oltre a sborsare 35 euro bisogna essere in possesso della «tessera di fidelizzazione della squadra ospite».

Il terzo ingrediente è la tradizione negativa dell'Udinese che ha perso tutte le ultime sette gare all'Allianz Stadium: tra le squadre attualmente in Serie A, contro nessuna la Juve vanta una striscia aperta più lunga di successi casalinghi. L'ultimo risultato utile della Zebretta risale al 23 agosto 2015, 1-0 con gol di Theureau.

D'altra parte il bilancio parla chiaro: in 107 confronti i successi dell'Udinese sono stati 13 con contorno di 22 pareggi, 72 le sconfitte. —

P.O.

L'AVVERSARIA IN CLASSIFICA

Il Verona ringrazia il Var e raccoglie il punticino per agganciare la Zebretta

MONZA

Finisce 0-0 la sfida tra Monza ed Hellas Verona. Nessun gol e poche emozioni tra la squadra di Palladino e quella di Baroni, un punto a testa che fa sorridere più gli scaligeri, sempre in zona retrocessione, ma ora a quota 19 assieme all'Udinese. L'unico brivido nella ripresa, al 23', quando l'arbitro Massa ha prima assegnato un rigore ai biancorossi per un presunto fallo di Duda su Zerbin, ma dopo una revisione al Var il direttore di gara ci ha messo poco a cambiare la propria decisione, dal momento che l'intervento falloso era stato del brianzolo. —

MONZA	0
VERONA	0

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio 6; Izzo 6, Pablo Marì 6.5, A. Carboni 6.5; Birindelli 6.5 (29'st Pereira 6), Bondo 5.5 (25'st Gagliardini 6), Pessina 6.5, Zerbin 6 (25'st Kyriakopoulos 6); Colpani 5.5, Dany Mota 5 (17'st V. Carboni 6); Colombo 5.5 (17'st Djuric 5.5). All. Palladino.

HELLAS VERONA (4-3-2-1) Montipò 6.5; Tchatchoua 6 (12'st Centonze 6), Magnani 6.5, Dawidowicz 6 (34'st Coppola 6), Cabal 6; Duda 6, Serdar 6.5, Folorunsho 6.5; Noslin 5.5 (1'st Vinagre 6), Lazovic 5.5 (27'st Dani Silva 6); Swiderski 6 (12'st Bonazzoli 6). All. Baroni.

Arbitro Massa di Imperia 5.5.

GLI AVVERSARI

Allegri prudente: «Non mi fido dell'Udinese»

Il tecnico della Juve: «Classifica bugiarda, ha perso molti punti negli ultimi minuti, è una squadra che merita rispetto»

Massimo Meroi

Ha fallito il primo e il secondo tentativo, oggi Massimiliano Allegri ci riprova. In caso di vittoria stasera con l'Udinese l'allenatore della Juventus sarebbe il primo a superare il muro dei 1000 punti conquistati nei campionati a girone unico. Oggi è a quota 998, davanti a Spalletti che non proseguendo la sua storia con il Napoli si è fermato a 996.

LIPPI

Ma non è finita qui. Oggi Max Allegri siederà per la 405ª volta sulla panchina della Juventus raggiungendo Marcello Lippi. Davanti a lui rimane solo Giovanni Trapattoni. - «Vediamo di finire questa stagione nel migliore dei modi, poi ho ancora un anno di contratto: noi dipendiamo dai risultati e dal lavoro che facciamo – le parole sull'argomento del tecnico juventino –. Raggiungerò Marcello Lippi, sono soddisfatto di questo traguardo- e a lui sono legato affettivamente, ha fatto la storia del calcio italiano e della Juve: noi dobbiamo però pensare a tornare alla vittoria dopo un punto in due gare».

MOTIVAZIONI

Dopo cinque vittorie consecutive la Juventus ha fatto un solo punto tra Empoli e Inter favorendo l'allungo dei nerazzurri. Una vittoria serve anche per tenere a distanza di sicurezza il Milan e difendere il secondo posto, ammesso e non concesso che in casa bianconera non si coltivi ancora il sogno scudetto: «Non siamo assolutamente demotivati dopo la vittoria dell'Inter a Roma e la nostra sconfitta a Milano: loro stanno facendo cose straordinarie, perdere uno scontro diretto ci sta. In testa al campionato c'è la squadra più forte, è la favorita e lo sarà fino alla fine ma noi dobbiamo tornare a vincere: non dobbiamo buttare via il lavoro di mesi per una sconfitta, anzi abbiamo imparato molto da quella gara e vogliamo metterlo in campo contro l'Udinese».

ZEBRETTA

I bianconeri friulani si presentano a Torino con una classifica precaria e hanno un disperato bisogno di punti. Allegri non si fida dell'avversario di questa sera: «L'Udinese non merita la classifica che ha, ha perso molti punti negli ultimi minuti. È una squadra fisica ma anche con giocatori tecnici come Thauvin e Samardzic, in attacco hanno un giovane centravanti come Lucca che è cresciuto tantissimo. È un avversario che merita massimo rispetto».

> In caso di vittoria sarebbe il primo mister a fare più di 1000 punti nei tornei a girone unico

SCELTE

Per quanto riguarda la formazione, Vlahovic ha alzato bandiera bianca: «Ha avuto questo affaticamento muscolare, dovrebbe rientrare per il Verona», conferma l'allenatore. Così, con Milik certo del posto dopo il turno di squalifica già scontato, per l'altra maglia da titolare nel reparto offensivo si sfidano Chiesa e Yildiz: «Devo ancora scegliere tra loro due, sicuramente Federico è un giocatore importante per noi e se partirà dall'inizio avrà una bella possibilità» , dice Allegri. Per il resto, invece, le scelte sono praticamente fatte, con Cambiaso e Kostic sulle corsie esterne e con i soliti McKennie, Locatelli e Rabiot in mediana. Nella retroguardia, che sarà senza Danilo, costretto a un turno di stop per squalifica, il tecnico ha anticipato che con Gatti e Bremer giocherà Alex Sandro. —

DORSALE POLACCA

Anche Milik stasera titolare

Szczesny è stato il migliore in campo della Juve con l'Inter evitando ai suoi compagni un passivo più severo dell'1-0. Il portiere non sarà l'unico polacco titolare in campo stasera nella Juve: con lui Milik che sostituirà l'infortunato Vlahovic.

IL PORTIERE

Szczesny cerca il 100º clean sheet con la maglia della "sua" Juventus

Alberto Bertolotto / UDINE

Ben 99 clean sheet in carriera in serie A e con la Juventus: Wojciech Szczesny vuole arrivare a 100 stasera, nel match con l'Udinese. Un chiaro obiettivo per il numero uno polacco dei bianconeri, stimato da Dino Zoff, che vuole chiudere la porta dopo l'1-0 di otto giorni fa con l'Inter. A proposito: se non ci fosse stato lui, al Meazza, i torinesi avrebbero subito un ko più pesante. "Tek" ha compiuto più di qualche intervento, dimostrando di essere ancora molto competitivo a quasi 34 anni.

Questione di geni, probabilmente. Sì, perché anche suo papà, Maciej, è stato a sua volta un ottimo numero uno nel massimo campionato polacco, in particolare nel Legia Varsavia. Mamma Alicja, invece, è stata una giocatrice di pallamano, arrivando a militare anche nella serie A locale. Wojtek è cresciuto con lei, oltre che con suo fratello maggiore Jan. Tre mesi dopo la sua nascita, infatti, il padre lasciò la famiglia. Quest'ultima viveva a Grochów, zona residenziale del quartiere popolare di Praga Sud di Varsavia. La signora Alicja, per evitare che "Tek", potesse frequentare brutte compagnie, decise di iscrivere il figlio a calcio. L'attuale portiere della Juve aveva 9 anni, quando approdò all'Agrykola Warszawa. Papà Maciej viveva invece a Cracovia, ma cercava di essere presente quando poteva a Varsavia. Seguiva alcuni match di Wojciech, gli dava consigli, lo aiutò a trasferirsi al Legia, ultima tappa polacca prima del trasferimento all'Arsenal, prima grande tappa di una carriera disputata solo tra Inghilterra e Italia.

In Polonia non è un mistero che, da tempo, i due non abbiano più contatti. «Li ha interrotti da un giorno all'altro. Fa sempre male, è sempre una cosa triste», ha sottolineato a riguardo Maciej Szczesny poco meno di un mese fa a "W ceniu sportu", podcast di Przeglad Sportowy. Chissà, magari in futuro i rapporti verranno riallacciati. Magari a riunire i due sarà il calcio, sport attraverso cui Wojciech si fa apprezzare in Italia e in Polonia. In entrambi i paesi è però amato per la sua intelligenza e per la sua simpatia, che dispensa in ogni intervista. Memorabile quella col suo "vice" Perin dello scorso aprile, dopo il match di Europa League con lo Sporting Lisbona. "Tek" era uscito a inizio gara per un problema fisico ed entrò il suo dodicesimo. «I complimenti a Perin? Gli hanno tirato addosso!», disse il polacco. Numero uno anche davanti ai microfoni. —

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 24

Bologna - Lecce	4-0
Cagliari - Lazio	1-3
Fiorentina - Frosinone	5-1
Genoa - Atalanta	1-4
Milan - Napoli	1-0
Monza - Hellas Verona	0-0
Roma - Inter	2-4
Salernitana - Empoli	1-3
Sassuolo - Torino	1-1
Juventus - Udinese	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 18/02/2024

Torino - Lecce	16/02 ORE 19
Inter - Salernitana	16/02 ORE 21
Napoli - Genoa	17/02 ORE 15
Verona - Juventus	17/02 ORE 18
Atalanta - Sassuolo	17/02 ORE 20.45
Lazio - Bologna	18/02 ORE 12.30
Empoli - Fiorentina	18/02 ORE 15
Udinese - Cagliari	18/02 ORE 15
Frosinone - Roma	18/02 ORE 18
Monza - Milan	18/02 ORE 20.45

Classifica marcatori

19 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
12 RETI: Vlahovic D. (Juventus,1).
11 RETI: Giroud O.

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	60	23	19	3	1	55	12	43
02.	JUVENTUS	53	23	16	5	2	36	14	22
03.	MILAN	52	24	16	4	4	47	27	20
04.	ATALANTA	42	23	13	3	7	44	23	21
05.	BOLOGNA	39	23	10	9	4	33	22	11
06.	ROMA	38	24	11	5	8	42	30	12
07.	LAZIO	37	23	11	4	8	28	24	4
08.	FIORENTINA	37	23	11	4	8	36	26	10
09.	NAPOLI	35	23	10	5	8	32	27	5
10.	TORINO	33	23	8	9	6	21	20	1
11.	MONZA	30	24	7	9	8	21	28	-7
12.	GENOA	29	24	7	8	9	25	30	-5
13.	LECCE	24	24	5	9	10	24	37	-13
14.	FROSINONE	23	24	6	5	13	32	49	-17
15.	EMPOLI	21	24	5	6	13	18	37	-19
16.	SASSUOLO	20	23	5	5	13	29	42	-13
17.	HELLAS VERONA	19	24	4	7	13	21	32	-11
18.	UDINESE	19	23	2	13	8	23	37	-14
19.	CAGLIARI	18	24	4	6	14	22	45	-23
20.	SALERNITANA	13	24	2	7	15	20	47	-27

LA FINALISSIMA

Battuta la Nigeria: la Coppa d'Africa alla Costa d'Avorio

Festa grande ieri sera ad Abidjan, dove i padroni di casa della Costa d'Avorio hanno conquistato in rimonta la Coppa d'Africa strappandola alla Nigeria (2-1). Decisivo il gol al 90' di Haller, il centravanti del Borussia Dortmund che ha chiuso i conti con i supplementari all'orizzonte dopo la rete del vantaggio siglata dall'ex Udinese Troost Ekong al 38' e il pareggio al 17' della ripresa di un'altra vecchia conoscenza della Serie A, l'ex milanista Kessie.

LE PARTITE E TABELLE – SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 24

Bari-Lecco	3-1
Catanzaro-Ascoli	3-2
Cittadella-Parma	1-2
Como-Brescia	1-0
Cremonese-Reggiana	1-1
Feralpisalò-Palermo	1-2
Modena-Cosenza	1-1
Pisa-Sampdoria	2-0
Sudtirol-Venezia	0-3
Ternana-Spezia	1-1

PROSSIMO TURNO: 17/02/24

Ascoli - Cremonese	16/02 ore 20.30
Bari - Feralpisalò	17/02 ore 14
Lecco - Cosenza	17/02 ore 14
Parma - Pisa	17/02 ore 14
Reggiana - Ternana	17/02 ore 14
Spezia - Cittadella	17/02 ore 14
Catanzaro - Sudtirol	17/02 ore 16.15
Palermo - Como	17/02 ore 16.15
Sampdoria - Brescia	17/02 ore 16.15
Venezia - Modena	18/02 ore 16.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	51	24	15	6	3	45	23
COMO	45	24	13	6	5	33	25
CREMONESE	45	24	13	6	5	33	17
VENEZIA	44	24	13	5	6	43	29
PALERMO	42	24	12	6	6	42	29
CATANZARO	38	24	11	5	8	38	34
CITTADELLA	36	24	10	6	8	30	29
MODENA	33	24	8	9	7	28	31
BRESCIA	32	24	8	8	8	25	24
BARI	30	24	6	12	6	26	29
PISA	30	24	7	9	8	28	28
REGGIANA	30	24	6	12	6	29	30
COSENZA	29	24	7	8	9	26	26
SAMPDORIA	27	24	8	5	11	31	38
SUDTIROL	27	24	7	6	11	30	34
ASCOLI	22	24	5	7	12	25	32
SPEZIA	22	24	4	10	10	21	36
TERNANA	22	24	5	7	12	28	34
FERALPISALÒ	21	24	5	6	13	27	40
LECCO	20	24	5	5	14	26	46

Serie A

Nel segno di Theo

Il Milan batte il Napoli al termine di una partita "sporca"
Decide un gol di Hernadez, nel finale palo dei partenopei

Massimo Meroi

Per lo scudetto, probabilmente è ormai troppo tardi, ma il Milan di oggi fa venire qualche rimpianto ai tifosi rossoneri. La squadra di Pioli con il Napoli vince la sesta delle ultime sette partite (ha pareggiato solo con il Bologna facendosi raggiungere nel recupero su calcio di rigore) e sale a un punto dalla Juve, seconda, che nel posticipo di stasera ospiterà l'Udinese. Per i campioni d'Italia in carica un doppio balzo indietro in classifica che li fa precipitare al nono posto complice il sorpasso di Fiorentina e Lazio. Ora il quarto posto è a sette lunghezze. Tempi duri per Mazzarri.

Il Diavolo vince e lo fa con Theo Hernandez che a metà del primo tempo capitalizza una verticalizzazione di Leao sorprendendo Gollini decisamente fuori posizione in uscita. Fino a quel momento il Napoli di Mazzarri non era dispiaciuto, anzi, erano stati proprio i partenopei ad andare più vicini al gol con una conclusione di Simeone che su cross di Kvaratskhelia ha anticipato Kjaer mettendo di poco a lato (9'). Al 25' è arrivato il già citato gol di Theo Hernandez e un minuto dopo Leao ha sfiorato il raddoppio impegnando Gollini.

Nell'intervallo Mazzarri inserisce Politano mentre sul finire dei primi 45' Pioli era stato costretto a sostituire Calabria con Florenzi: ennesimo infortunio di carattere muscolare per la squadra rossonera. Al 48' proprio il neo entrato ha sfiorato il 2-0 che su assist di Adlì ha impegnato in due tempi il portiere partenopeo. Anche il Napoli all'ora di gioco si rende pericoloso con un sinistro a giro che termina fuori di pochissimo alla destra di Maignan. Leao dimostra scarso feeling con il gol fallendo la comoda occasione del 2-0 (70') .

L'ultimo scorcio di gara vede il Napoli all'assalto e il Milan arroccato nella sua area con una difesa insolita. Già, perché nel frattempo si è fatto male anche Kjaer e al suo posto entra il giovane Simic. I partenopei non sono nemmeno fortunati, colpiscono un palo, ma il risultato non cambia. Il Milan vince anche le partite sporche, un bel segnale in vista dell'inizio dell'Europa League: giovedì, infatti, a San Siro arriverà il Rennes.

Si conferma quarta forza del campionato l'Atalanta che vince sul campo del Genoa dove Inter e Juve non erano andate oltre l'1-1. Finisce 4-1 una partita che è rimasta in bilico fino al minuto 100'. Complice un gol annullato al bergamasco Scalvini alla mezz'ora della ripresa dopo ben 6' di consulto al Var, si è infatti giocato fino al minuto 104. Gol d'autore quelli di De Ketelaere, di Malinovski e Koopmeiners. Nel recupero le reti di Zappacosta e Tourè all'esordio in nerazzurro dopo l'infortunio. Successi altrettanto rotondi in chiave Europa per la Fiorentina (5-1 al Frosinone e prima rete in viola per Belotti) e Bologna (4-0 al Lecce) con Orsolini autore di una doppietta. —

MILAN	1
NAPOLI	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6.5; Calabria 6 (37' pt Florenzi 6), Kjaer 5.5 (20' st Simic 6), Gabbia 6, Theo Hernandez 7; Adli 6, Bennacer 6 (20' st Musah 6); Pulisic 6 (35' st Jimenez sv), Loftus-Cheek 6.5, Leao 6.5; Giroud 6 (35' st Jovic sv). All. Pioli.

NAPOLI (3-5-1-1) Gollini 5.5; Ostigard 5.5 (1' st Politano 6.5), Rrhamani 6, Juan Jesùs 6 (44' st Ngonge sv); Di Lorenzo 6, Anguissa 5.5, Lobotka 6, Zielinski 5.5 (31'st Lindstrom sv), Mazzocchi 6 (31' st Olivera); Kvaratskhelia 6.5; Simeone 6 (10' st Raspadori 6). All. Mazzarri.

Arbitro Doveri di Roma 6.

Marcatore Al 25' Theo Hernandez.

QUI INTER

Inzaghi al telefono nell'intervallo: le regole lo vietano

Fa discutere la dichiarazione nel post partita di Roma-Inter del difensore nerazzurro Alessandro Bastoni. «Nello spogliatoio ci ha chiamato Inzaghi e in viva-voce ci ha detto di tornare ad essere noi: così abbiamo fatto nel secondo tempo». Il vice di Inzaghi, Farris ha cercato di chiarire: «C'è stata una comunicazione tra il mister che era carico e il tramite siamo stati noi dello staff». Resta il fatto che il regolamento vieta qualsiasi contatto tra l'allenatore squalificato e la squadra.

Theo Hernandez esulta dopo aver segnato il gol che regalerà al Milan la vittoria sul Napoli

GENOA	1
ATALANTA	4

GENOA (3-5-2) Martinez 6; Vogliacco 6 (47' st Vitinha sv), Bani 5.5, Vasquez 6; Sabelli 6 (38' st Messias 6), Malinovskyi 7, Badelj 6.5 (18' st Ekuban 6), Strootman 5.5 (18' st Martin 6), Frendrup 6; Gudmundsson 5.5, Retegui 6.5. All. Gilardino.

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 6.5; Scalvini 6.5 (43' st Toloi sv), Djimsiti 5.5, Kolasinac 6; Holm 6 (12' st Zappacosta 7), De Roon 6, Pasalic 6.5, Ruggeri 6 (50' st Hateboer sv); Koopmeiners 7; Scamacca 6 (12' st Miranchuk 6), De Ketelaere 7.5 (12' st Tourè 6.5). All. Gasperini.

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatori Al 22' De Ketelaere; nella ripresa, al 6' Malinovskyi, al 10' Koopmeiners, al 55' Zappacosta, al 58' Tourè.

BOLOGNA	4
LECCE	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Posch 6.5 (16' st De Silvestri 6), Beukema 7, Calafiori 6.5, Kristiansen 6; Freuler 6 (22' st El Azzouzi 6), Fabbian 6.5; Orsolini 7.5 (16' st Ndoye 6), Ferguson 6.5 (33' st Moro 6), Saelemaekers 6.5, Zirkzee 6 (16' st Odgaard 6.5). All. Motta.
LECCE (4-3-3) Falcone 5; Venuti 5, Pongracic 5, Baschirotto 5, Gallo 5.5 (1' st Dorgu 5.5); Kaba 6 (1' st Blin 5), Ramadani 5.5, Oudin 5 (32' st Rafia 6); Banda 5.5 (38' pt Sansone 5.5), Krstovic 5 (6' st Piccoli 5.5), Almqvist 5. All. D'Aversa.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.

Marcatori Al 5' Beukema, al 27' Orsolini; nella ripresa, al 4' Orsolini, al 37' Odgaard.

FIORENTINA	5
FROSINONE	1

FIORENTINA (4-4-2) Terracciano 6.5; Kayode 6, Milenkovic 6.5, Martinez Quarta 6 (27' st Comuzzo 6), Biraghi 6; Ikonè 7, Mandragora 6, Duncan 6.5 (27' st Arthur sv 6), Nico Gonzalez 7 (15' st Bonaventura 6); Belotti 7 (27' st Nzola sv), Beltran 6.5 (38' st Barak 6.5). All. Italiano.

FROSINONE (4-2-3-1) Turati 5.5; Valeri 5, Monterisi 5 (1' st Romagnoli 5.5), Okoli 5, Gelli 5.5 (32' st Cheddira sv); Mazzitelli 6, Barrenechea 5.5 (19' st Reinier 5.5); Seck 5 (1' st Lirola 5.5), Soule 6, Harroui 5 (19' st Brescianini 5.5.); Kaio Jorge 5.5. All. Di Francesco.

Arbitro Feliciani di Teramo 6.

Marcatori Al 16' Belotti, al 19' Ikonè, al 42' Martinez Quarta; nella ripresa, all'8' Nico Gonzalez, al 22' Mazzitelli, al 42' Barak.

PALLA QUADRATA

Inter e Atalanta le migliori, ma il loro scontro non inciderà

GIANCARLO PADOVAN

Le due squadre migliori del campionato sono l'Inter, prima, e l'Atalanta, quarta. Sabato la capolista ha sbancato l'Olimpico romanista e ieri i gasperiniani hanno travolto il Genoa a Marassi. A fine mese recupereranno lo scontro diretto, saltato per via della Supercoppa d'Arabia, e le loro posizioni diventeranno definitive. Non che al momento lascino troppi margini all'interpretazione, soprattutto se l'Atalanta continuerà di questo passo (sabato prossimo ospiterà il Sassuolo) e l'Inter a non sbagliare un colpo (venerdì affronta la Salernitana, che ha sostituito Filippo Inzaghi con Fabio Liverani). Se, come credo, dovessero essere le prime quattro della classifica attuale ad inaugurare l'inedita Champions della prossima stagione, il vertice sarebbe del tutto spostato a nord con baricentro la Lombardia: Inter, Milan e Atalanta più la Juventus. Naturalmente il campionato non è finito, ma se ormai lo scudetto è assegnato (e non bisognava certo aspettare gli ultimi due turni per capirlo), anche la zona Champions è decisa. La squadra più vicina all'Atalanta è il Bologna (meno tre), anch'esso ieri ha rifilato quattro gol al Lecce, ma non ha né l'organico, né l'esperienza dei bergamaschi, lanciatissimi anche in Europa League (possono vincere quella e la Coppa Italia).

Tutto questo discorso vale per dire che, forse, l'ultimo e unico brivido dell'Inter può passare mercoledì 28 febbraio, quando Simone Inzaghi affronterà Gian Piero Gasperini. Se la Juve, attesa da un calendario abbastanza agevole (Udinese, in casa, questa sera e Verona, sabato, in trasferta) fosse di nuovo a ridosso dell'Inter, potrebbe ripartire la grancassa di chi rivorrebbe il campionato, almeno teoricamente, riaperto. Ora, perché si verifichino siffatte condizioni, non solo la Juve non può sbagliare mai, ma l'Inter dovrebbe addirittura perdere in casa con l'Atalanta. Ammesso che ciò accada – e non sarebbe sorprendente visto lo stato di grazia degli atalantini e il recupero di Touré (ieri in campo e a segno) –, l'Inter conserverebbe comunque quattro punti di vantaggio. Certo, la Champions e gli ottavi di finale con l'Atletico di Madrid, rappresentano un'incognita, ma la completezza dell'organico interista, di cui è stata data prova anche contro la Roma (Lautaro, pur giocando, non si è visto), è l'assoluta garanzia che non ci saranno né passaggi vuoto, né tantomeno crolli. Casomai resta da chiarire chi retrocede (l'Udinese rischia, ma non meno del Sassuolo, la Salernitana è spacciata) e da definire chi fa l'Europa di scorta: Bologna, Fiorentina e Lazio sono le favorite. Invece Napoli, battuto anche dal Milan, fuori da tutto. —

Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

DA ROS ILLUMINA DELA: ESORDIO OK BENE MIRZA

Matteo Da Ros FOTOPETRUSSI

6.5 CLARK
Apporto di qualità ed esperienza, come Vecchioni alla serata delle cover.

7 ALIBEGOVIC
Forma recuperata e con lei l'ispirazione dei giorni migliori.

7 CAROTI
Dà la scossa in un primo quarto blando, nel terzo chiude i giochi con due triple.

6.5 ARLETTI
Nel finale piazza un acuto che vale applausi e autostima.

7 GASPARDO
Quando la palla è sopra il ferro è illegale, il suo tap-in schiacciato è spettacolare.

6.5 DELIA
In tandem con De Laurentiis tiene a bada Beverly.

6.5 DE LAURENTIIS
Buona la prima per "Rino", che porta solidità sotto le plance.

7.5 DA ROS
Migliore in campo senza consultare il televoto di Sanremo. Illumina coi suoi passaggi e firma canestri di alta scuola.

SV MARCHIARO
Si vede in campo per soli 2'.

6 MONALDI
Esercitazione al tiro da tre, con alterne fortune.

7 IKANGI
Inizia in quintetto e si merita la fiducia del coach offrendo una prova di grande sostanza.

7 VERTEMATI
Partenza diesel, poi mette il bavaglio all'Urania, costretta ben al di sotto dei soliti 84 punti.

Settore Apu

Nel giorno della rivoluzione del tifo battuta l'Urania al Carnera L'Old Wild West fatica 15 minuti poi difesa e una bella discesa

Antonio Simeoli / UDINE

Ci mette un quarto e mezzo a scrollarsi di dosso le scorie dello schiaffo di Forlì di due settimane fa l'Apu Old Wild West e, nella prima della fase a orologio, in un Carnera "new tifo", si prende due punti con l'Urania Milano, vincendo 90-72 e riprende la marcia verso la primavera.

Presto le primule spunteranno sui colli assolati, una è già spuntata ieri al Carnera e si chiama De Laurentiis, che ha esordito dimostrando che potrà dare una bella mano sotto canestro all'Apu, quando sugli alberi cresceranno invece le ciliegie. Finisce, Da Ros migliore in campo.

Vertemati cambia il quintetto con Monaldi che torna tra i primi 5 assieme a Delia, Da Ros, Ikangi e Alibegovic. Tocca a Clark entrare dalla panchina. L'avversario è di quelli pericolosi, con Beverly "new look" rispetto a quando giocava al Carnera, i suo bicipiti da sotto farebbero comodo all'Apu.

Che a metà quarto, tra i soliti (esagerati) tentativi da tre punti e qualche buona azione, fa esordire De Laurentiis. Quirino ci mette un nano secondo a far vedere quanto sia scafato tuffandosi su ogni pallone, a mostrare fiuto a rimbalzo e ottima intesa coi compagni.

Udine sembra continuare nel solco degli ultimi due quarti con Forlì: difesa da tanti falli e poca sostanza, attacco discontinuo. L'Urania, che ha stazza e tiratori come Montano, Potts, Severini e Amato, ringrazia. Anche se nulla può sul tap-in stellare allo scadere del quarto di Gaspardo, che risarcisce gli spettatori da un avvio soft (20-23).

La gente rivorrebbe l'Apu ammirata fino a due settimane fa, ma l'atmosfera a palazzo è diversa. Perché? Manca qualcosa, "Siam sempre qui, Settore D", il coro (vetusto) ritornello alle partite dell'Apu non si sente. Lo striscione del Settore D è sostituito da quello "Gioventù bianconera". Chiamatelo commissariamento o quel che volete.

Da tempo la società gradirebbe meno insulti ad avversari e arbitro e più tifo. Meno birre in campo e più calore. Pure lo speaker, istruito a dovere, saluta a tutti, tranne il Settore D. Se passerà la prova trasferta il progetto può fare breccia anche in prospetti va piano di sopra.

C'è intanto un avversario da battere. Vero, Udine è imballata, imprecisa, forse imperfetta. Eppure, quando comincia a difendere sprigiona cavalli a raffica. Vedasi contropiede solo soletto di Ikangi. Intervallo: 50-41.

Appunti: De Laurentiis, tre falli a parte, con Gaspardo e Da Ros là sotto va benone, occhio che questa cosa potrebbe cambiare eventuali strategie di mercato. Proprio l'ex Trieste fa tre-quattro cose per cui ti chiedi perché non abbia giocato per anni da protagonista al piano superiore. L'Urania con Potts discontinuo e Beverly temuto, ma limitato (anche grazie a Delia, che ha chiuso in crescendo) vacilla. Perchè, quando Udine difende, attacca in modo bilanciato, col tiro da tre che diventa una risorsa irrinunciabile di questa squadra quando non ne abusa, è dura per tutti.

Milano 2, fisica e infarcita di tiratori, ne ha una conferma quando, contrariamente alla partita con Forlì, l'Apu attacca con criterio anche la difesa a zona. E poi la truppa di Vertemati quando difende lo sa far bene. Con un Da Ros deluxe, una partita iniziata con le marce basse Udine la finisce con la sesta e il pilota automatico con Vertemati che fa esordire anche il giovane italo-argentino Marchiaro. Fine terzo quarto 75-57, partita in ghiaccio. Finisce così con l'Apu che, sul filo del ventello, negli ultimi 10 minuti si diverte in campo, diverte la gente che canta e già sente aria di primavera. —

OLD WILD WEST	90
URANIA	72

20-23, 50-41, 75-57

OLD WILD WEST UDINE Clark 9, Alibegovic 14, Caroti 11, Arletti 2, Gaspardo 7, Delia 8, De Laurentiis 8, Da Ros 16, Marchiaro, Monaldi 6, Ikangi 9. Non entrato: Zomero. Coach Vertemati.

URANIA MILANO Potts 12, Piunti 6, Amato 13, Lupusor 7, Montano 3, Landi 12, Bonacini 7, Beverly 8, Severini 4. Non entrati: Anchisi e Solimeno. Coach Villa.

Arbitri Miniati di Firenze, Costa di Livorno e Cassinadri di Reggio Emilia.

Note Old Wild West: 21/36 al tiro da due punti, 14/34 da tre e 6/9 ai liberi. Urania: 17/37 al tiro da due punti, 8/25 da tre e 14/17 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Il coach soddisfatto del lavoro dei lunghi rinforzati da De Laurentiis L'Mvp Da Ros: «Grazie ad Arletti e Vedovato che giocano meno»

Vertemati loda la difesa dei suoi: «Beverly non si è divertito»

IL POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

L'Apu Old Wild West torna a vincere dopo due sconfitte consecutive e tutto l'ambiente bianconero ritrova il sorriso, un po' come i fan di Angelina Mango all'annuncio della vittoria dopo l'amarezza della serata cover.

Coach Vertemati FOTOPETRUSSI

In sala stampa coach **Adriano Vertemati** loda soprattutto l'atteggiamento difensivo dei suoi: «È stata una bella vittoria contro una squadra ricca di talento. Il nostro secondo tempo difensivo è stato di spessore: sapevamo che loro segnano 84 punti di media e che nel loro girone hanno quasi sempre scollinato oltre gli 80 punti, credo che averne subiti soltanto 31 dopo l'intervallo abbia fatto la differenza a nostro favore. Quindi faccio i complimenti ai miei giocatori: oggi abbiamo inserito De Laurentiis, recuperato Alibegovic e questo ci ha permesso di spalmare l'aggressività e i falli su addirittura undici uomini. Questo è stato un vantaggio, speriamo che lo sia anche in futuro». Il tecnico bianconero analizza in particolare la prima gara con l'Apu di Quirino De Laurentiis, che in coppia con Delia si è messo nella tasca della tuta lo spauracchio Beverly, proprio come Mahmood con i suoi cinque cellulari nella hit sanremese.

«A De Laurentiis non ho chiesto nulla di particolare, se non di essere se stesso. L'abbiamo preso sapendo esattamente che giocatore è. Ci aspettiamo che insieme agli altri contribuisca sotto canestro: oggi Beverly non si è divertito tanto». Un'Apu così è in grado di assorbire senza problemi anche gli acciacchi di un Clark centellinato dallo staff tecnico. «Jason non stava bene, abbiamo deciso di farlo partire dalla panchina per avere qualità e lui ce ne ha data tanta, prima di liberare i cavalli nella ripresa».

L'Mvp della domenica, **Matteo Da Ros**, analizza così la felice ripartenza bianconera. «Dopo due sconfitte di fila avevamo bisogno di fare risultato, siamo partiti un po' contratti, ma siamo stati bravi a essere molto consistenti. Forse meglio consistenti che perfetti. Martedì, dopo tre partite giocate sottotono (compresa quella di Orzinuovi), siamo tornati ad allenarci con un'intensità e una cattiveria rinnovata. Abbiamo capito che ci muovevamo poco e che la palla ristagnava troppo, cioè proprio quello che le difese avversarie vogliono farci fare per limitarci».

Infine un pensiero per chi gioca meno, come Arletti e Vedovato: «Sono i primi ad arrivare ad ogni allenamento, i più intensi nel mettere la propria disponibilità. Sono due esempi con la loro appartenenza». —

Inizio partita per l'Apu con novità: lo striscione della nuova tifoseria organizzata, l'ex Amato tra Alibegovic e Gaspardo, De Laurentiis all'esordio e Clark in entrata FOTO PETRUSSI

LE ALTRE

In zona salvezza vincono tutte Oggi il posticipo Verona-Treviglio

Grazie al successo di ieri sull'Urania, l'Apu rafforza il terzo posto nel girone Rosso, in attesa che stasera Verona affronti Treviglio nel posticipo. In vetta prosegue il testa a testa fra Forlì e Bologna: Unieuro (X.Johnson 14) ok in casa contro Rieti, Fortitudo (Ogden 20) vittoriosa contro la Juvi Cremona. A Trieste, intanto, è piena contestazione al gm Arcieri e a coach Christian dopo il ko interno contro la Luiss Roma. Brutte notizie per Cividale: dopo Cento vincono anche le altre rivali in classifica, la quota per la salvezza si alza ancora. Rimini (Tommassini 17) piega Agrigento, Piacenza (Sabatini 21) batte Vigevano, Nardò (Stewart 19) supera Latina in volata, Orzinuovi (Basile 25) sgambetta Cantù. L'unico sorriso del girone Verde, oltre a quello della Luiss, è di Torino di coach Ciani, che soffre ma passa a Chiusi. Toscani sempre più vicini alla B. Prossimo turno: Treviglio-Cividale anticipata a sabato, Latina-Udine rinviata al 6 marzo per le nazionali. —

G.P.

QUI CIVIDALE. Parla uno degli eroi del trionfo Gesteco su Trapani È svela il retroscena nascosto fino alla fine della gara coi siciliani

Dell'Agnello: «Ho giocato dopo una settimana a letto»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Il retroscena svelato a fine gara: Giacomo Dell'Agnello, eroe fra gli eroi del successo ducale su Trapani, alla vigilia del match stava steso, ko. Già, allettato per via di un malanno. Riprese però le forze, o almeno parte di esse, il giocatore ha risposto presente alla chiamata di coach Pillastrini. Senza fiatare. O meglio, fiatando solo sul collo dei propri avversari, per 22' di campo. E punti: quattro quelli da lui segnati in lunetta, decisivi per evitare un ritorno degli avversari granata proprio sul filo di lana.

Insomma, com'è andato il suo avvicinamento all'incontro? Ora ce lo può dire.

«Nel peggiore dei modi: sono stato colpito da un virus e non sono mai riuscito ad allenarmi. Sono rimasto a letto tutti i giorni, escluso quello della partita ovviamente».

Nessuno l'avrebbe detto, a guardar la sua prestazione.

«A essere onesti, non ho fatto questa grande partita. Di solito in campo metto più energia, sono più presente, però sì, ci ho creduto. Pur venendo da giorni di letto, la mattina della partita ho detto a mio fratello, che mi segue sempre, "oggi si vince". Non so, me la sentivo, perché ogni tanto ce li abbiamo questi colpacci in canna, specialmente a casa nostra. Così gli ho detto che avremmo vinto».

Avete ribaltato i pronostici di tanti: cosa vi lascia, ora, questo successo?

«Direi che abbiamo ribaltato il pronostico di tutti gli addetti ai lavori. Anche perché loro venivano da 17 vittorie consecutive, insomma, sono tuttora la squadra da battere. La cosa ovviamente ci esalta ed è benzina per andare a Treviglio e cercare di vincere».

Quanto importante è e sarà, l'apporto di Lamb e Campani, ora pienamente inseriti nel roster?

«Sono due grandissimi giocatori. È chiaro che serviva loro del tempo per abituarsi alla nuova realtà, per inserirsi al meglio nello spogliatoio. Il tempo, in questo, adesso è dalla loro, anzi, dalla nostra».

Battuta Trapani, ora vi è chiesto di trovare la continuità necessaria a salire in classifica.

«La continuità la troviamo nel lavoro settimanale. Questa vittoria, intanto, ci dà la consapevolezza di poter vincere con tutte. Ci dà la giusta energia per affrontare la prossima partita». —

Giacomo Dell'Agnello in azione contro Trapani FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

LA CURIOSITÁ

Redivo fa il tifoso delle Eagles Futsal

Due giorni di riposo, oggi la ripresa generale. Lucio Redivo ha così approfittato del tempo libero concessogli per assistere allo scontro al vertice giocato sabato dalle Eagles Futsal di fronte al Palmanova C5. Al PalaGesteco, si affrontavano prima e seconda in classifica: lo scontro ha premiato i padroni di casa giallo-blù, usciti vincenti dal match col risultato di 3-2. «Sono davvero felice per i ragazzi – le parole dell'argentino, intercettato nel post-partita –, ora speriamo continuino così. Allo stesso modo, anche noi cercheremo di dare il massimo nel finale di stagione che ci attende». —

S.N.

Serie A2 Maschile Girone Rosso - Fase Orologio

Agribertocchi Orzinuovi - Pall. Cantù	88-86
APU Udine - Urania Milano	90-72
Assigeco Piacenza - NPV Vigevano	74-68
Chiusi - Torino	68-72
Cividale - Trapani Shark	73-68
Forlì - Real Sebastiani Rieti	83-73
Fortitudo Bologna - JuVi Cremona	93-72
Nardò - Latina	70-68
Pall. Cento - Monferrato	79-73
Pall. Trieste - Luiss Roma	85-88
Rimini - Fortitudo AG	73-61
Scaligera Verona - Treviglio	OGGI ORE 20

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Fortitudo AG - Forlì, JuVi Cremona - Cento, Latina - APU Udine (rinv. 6/3, ore 20.30), Luiss Roma - Orzinuovi, Monferrato - Fortitudo Bologna, NPV Vigevano - Chiusi, Cantù - Pall. Trieste, Real Sebastiani Rieti - Rimini, Torino - Piacenza, Trapani - Verona, Treviglio - Cividale (il 17/02, ore 20.30), Urania Milano - Nardò.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	38	19	4	1839	1683
Fortitudo Bologna	36	18	5	1775	1634
APU Udine	32	16	7	1822	1609
Scaligera Verona	30	15	7	1670	1580
Pall. Trieste	28	14	9	1836	1803
Assigeco Piacenza	20	10	13	1746	1728
Rimini	20	10	13	1769	1751
Pall. Cento	20	10	13	1701	1803
Nardò	18	9	14	1731	1873
Cividale	16	8	15	1701	1774
Orzinuovi	14	7	16	1705	1771
Chiusi	10	5	18	1493	1704

Serie A2 Maschile Girone Verde

CLASSIFICA

Trapani Shark 42, Pall. Cantù 34, Torino 32, Real Sebastiani Rieti 26, JuVi Cremona 24, Urania Milano 24, Treviglio 22, Luiss Roma 18, NPV Vigevano 16, Fortitudo AG 12, Monferrato 10, Latina Basket 8

Serie A Maschile

Derthona Tortona - Sassari	79-62
Dolomiti Trento - Nutribullet TV	82-85
EA7 Armani MI - Happy Casa Brindisi	69-55
Germani Brescia - Unahotels RE	86-63
Openjob Varese - Carpegna PU	91-80
Umana Reyer Venezia - Estra PT	96-69
Vanoli CR - GeVi Napoli	90-83
Virtus Bologna - Givova Scafati	94-67

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	32	16	4	1767	1506
Virtus Bologna	30	15	5	1773	1511
EA7 Armani MI	28	14	6	1576	1457
Umana Reyer Venezia	28	14	6	1641	1538
Unahotels RE	22	11	9	1612	1638
GeVi Napoli	22	11	9	1717	1682
Derthona Tortona	20	10	10	1584	1564
Givova Scafati	20	10	10	1680	1725
Dolomiti Trento	20	10	10	1648	1676
Vanoli CR	18	9	11	1628	1587
Estra PT	18	9	11	1558	1663
Openjob Varese	16	8	12	1713	1790
Sassari	16	8	12	1516	1631
Nutribullet TV	12	6	14	1598	1700
Carpegna PU	10	5	15	1566	1724
Happy Casa Brindisi	8	4	16	1466	1651

PROSSIMO TURNO: 03/03/2024
Carpegna PU - Germani Brescia, EA7 Armani MI - Openjob Varese, Estra PT - Derthona Tortona, GeVi Napoli - Nutribullet TV, Givova Scafati - Umana Reyer Venezia, Happy Casa Brindisi - Vanoli CR, Sassari - Virtus Bologna, Unahotels RE - Dolomiti Trento.

SERIE A

Le prime quattro vincono Colpo Treviso a Trento

Continua la fuga di Brescia, vittoriosa senza problemi in casa contro Reggio Emilia con 15 punti dell'ottimo Della Valle.

La Virtus resta in scia travolgendo Scafati di coach Boniciolli, Belinelli firma 18 punti con 4 triple, i campani rimpiangono l'assenza dell'infortunato Ale Gentile.

Vincono anche Olimpia e Reyer, coppia al terzo posto. Milano si affida alla difesa per piegare il fanalino di coda Brindisi, Venezia strapazza Pistoia mandando cinque uomini in doppia cifra.

In zona play-off salgono le quotazioni di Tortona e Cremona. I piemontesi s'impongono su Sassari nonostante i 14 punti di un grande Diop, la Vanoli di Cavina s'impone su Napoli grazie a 19 punti di un grande De Negri. Varese batte e inguaia Pesaro, Treviso di coach Vitucci conquista punti pesanti nella corsa salvezza espugnando Trento e Frank Vitucci spegne le polemiche. Ora ci sono tre settimane di stop per Coppa Italia e Nazionali, si riprende il 3 marzo. —

G.P.

Belinelli, 18 punti con 4 triple

Le altre categorie

SERIE B

Antonutti sbaglia e così il Sistema Horm ritorna alla vittoria

Derby combattutissimo al PalaCrisafulli con Monfalcone
Decide l'ultima azione, dopo due ko il Sistema sorride

(16-12, 40-26; 55-45)

SISTEMA HORM PN Michelin, Farina 4, Cardazzo 7, Cagnoni 6, Venaruzzo 9, Tonut 2, Mandic 12, Venuto 1, Varuzza 15, Mozzi 8. Non entrati: Mattesco e Biasutti. All. Milli.

MONFALCONE Maiola 1, Rezzano 9, Antonutti 22, Tossut 9, Romanin 7, Skerbec 2, Barel 3, Segatto 3, Sanad 7. Non entrati: Natali, Bassi e Gattolini. All. Fazzi.

Arbitri Giudici di Bergamo e Rossini di Manerbio.

Note Pordenone: 19/34 al tiro da due, 7/22 da tre, 5/9 ai liberi. Monfalcone: 16/38 al tiro da due, 6/30 da tre, 13/19 ai liberi. Rimbalzi 38-33 per Monfalcone.

Massimo Pighin / PORDENONE

Dopo due sconfitte il Sistema Horm Pordenone ritrova la vittoria nel derby con la Falconstar Monfalcone, al termine di una partita che ha condotto dall'inizio ma rischiato di perdere nel finale: decisivo l'errore dell'ex capitano dell'Apu Udine Michele Antonutti. Il terzo ko consecutivo sarebbe stato una punizione eccessiva per il Sistema, protagonista di un brutto quarto conclusivo.

È arrivato invece un successo prezioso, 64-63 il finale, nella penultima della prima fase di B interregionale, che mantiene Pordenone al secondo posto. Milli propone un quintetto iniziale con Varuzza, Venuto, Cagnoni, Mozzi e Mandic (doppia doppia da 12 punti e 12 rimbalzi). Fazzi risponde con l'ex Romanin, Segatto, Sanad, Antonutti e Rezzano. Pordenone inizia ad alta velocità: concentrazione in difesa e buone soluzioni in attacco. Un atteggiamento che gli consente di essere avanti 14-6 dopo 5', grazie anche al super avvio di Varuzza. Monfalcone tira male, ma rimane incollato al match: 16-12 alla fine del primo quarto dopo il canestro da sotto di Skerbec. A livello di qualità della difesa, la squadra di Milli inizia il secondo periodo ancora meglio di come aveva cominciato il primo e, grazie alle triple di Cagnoni e Cardazzo, firma il massimo vantaggio (24-14 al 14') prima del bel canestro di Tossut. La statistica dev'essere subito aggiornata grazie a Venaruzzo, che prima segna una tripla dall'elevato coefficiente di difficoltà quindi ruba palla e in contropiede sigla il più 14 (35-21 al 17'), costringendo Fazzi al time out. Il Sistema mantiene le mani sul match: i liberi di Rezzano mandano le squadre all'intervallo lungo con i pordenonesi avanti 40-26.

Vittoria in volata per il Sistema Horm, Monfalcone di Antonutti deve cedere allo scadere

Monfalcone si ripresenta sul parquet con un altro piglio e confeziona un immediato parziale di 7-0 marchiato Antonutti (40-33 al 22'). Il Sistema è bravo a non scomporsi, a ritrovare la via del canestro e maggiore compattezza nella metà campo difensiva: la schiacciata di Mozzi ridà respiro ai biancorossi (46-35 al 24'), che poi controllano: 55-45 al 30'.

Gli isontini non mollano: la tripla di Sanad vale il meno 7 (59-52 al 33'). A questo punto Pordenone si blocca: attacco sterile, difesa poco impermeabile. Così, la tripla di Rezzano e il canestro di Antonutti valgono il pareggio: 61-61 al 37' e time out Milli. Tripla di Cagnoni, quindi segna Romanin. Il finale è al cardiopalma: a 8" dalla sirena Mozzi fa 0/2 dalla lunetta. Time out Falconstar, 4" da giocare: buona difesa pordenonese, Antonutti sbaglia: il PalaCrisafulli può festeggiare. —

Serie A2 Femminile Girone B

BC Bolzano - Girls Ancona	75-46
Delser Udine - Nuova Treviso	75-65
Panthers Roseto - Futurosa Trieste	83-51
Ponzano - Thermal Abano	68-64
Thunder Matelica - Rhodigium	72-63
Umbertide - Vicenza	52-62
Vigarano - Alpo Basket	70-83

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delser Udine	32	16	2	1343	1075
Panthers Roseto	32	16	2	1265	1038
Alpo Basket	28	14	4	1303	1161
Thunder Matelica	24	12	6	1251	1141
Futurosa Trieste	22	11	7	1288	1235
Ponzano	22	11	7	1171	1083
Nuova Treviso	22	11	7	1131	1056
BC Bolzano	20	10	8	1212	1108
Girls Ancona	12	6	11	1069	1195
Rhodigium	12	6	12	1063	1188
Umbertide	10	5	13	1068	1148
Vicenza	10	5	13	979	1058
Vigarano	4	2	16	1065	1355
Thermal Abano	0	0	17	892	1259

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Alpo Basket - Panthers Roseto, Girls Ancona - Futurosa Trieste, Nuova Treviso - BC Bolzano, Thermal Abano - Rhodigium, Thunder Matelica - Delser Udine, Vicenza - Ponzano, Vigarano - Umbertide.

Serie B Femminile

Bolzano - Sistema Rosa PN	70-51
Casarsa - Rosa Bolzano	57-43
Conegliano - Umana Venezia	47-49
Cus Padova - Ginnastica TS	47-40
Cussignacco - Sarcedo	61-64
Giants Marghera - Oma Trieste	112-56
Muggia - Lupe S. Martino	51-76
Junior San Marco - Gattamelata	RINV. IL 28/02

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gattamelata	34	17	1	1175	863
Giants Marghera	32	16	3	1374	1022
Bolzano	26	13	6	1209	1046
Umana Venezia	26	13	6	1089	987
Sistema Rosa PN	24	12	7	1280	1163
Ginnastica TS	22	11	8	1002	1014
Cussignacco	20	10	9	1196	1114
Casarsa	20	10	9	1067	1051
Lupe S. Martino	18	9	10	1115	1048
Cus Padova	18	9	10	1081	1106
Sarcedo	18	9	10	1054	1024
Junior San Marco	18	9	9	991	1064
Rosa Bolzano	10	5	14	899	1084
Conegliano	8	4	15	954	1146
Muggia	6	3	16	991	1243
Oma Trieste	2	1	18	866	1368

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Gattamelata - Muggia, Ginnastica TS - Umana Venezia, Junior San Marco - Conegliano, Lupe S. Martino - Cussignacco, Oma Trieste - Cus Padova, Rosa Bolzano - Giants Marghera, Sarcedo - Bolzano, Sistema Rosa PN - Casarsa.

Serie B Interregionale Girone D

Horm Pordenone - Falconstar	64-63
Jadran - Bergamo Basket	72-58
Montebelluna - Virtus Murano	76-49
Oderzo - Iseo	74-66
Petrarca PD - Gardonese	78-81
San Bonifacio - Blu Orobica BG	95-63

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bergamo Basket	28	14	7	1592	1432
Gardonese	26	13	8	1526	1481
Horm Pordenone	26	13	8	1488	1461
Oderzo	26	13	8	1486	1459
Montebelluna	24	12	9	1443	1399
Falconstar	22	11	10	1593	1573
Blu Orobica BG	22	11	10	1554	1566
San Bonifacio	18	9	12	1551	1559
Petrarca PD	16	8	13	1597	1594
Iseo	16	8	13	1531	1584
Jadran	16	8	13	1446	1494
Virtus Murano	12	6	15	1410	1615

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Bergamo Basket - Oderzo, Blu Orobica BG - Montebelluna, Falconstar - Petrarca PD, Gardonese - San Bonifacio, Iseo - Horm Pordenone, Virtus Murano - Jadran.

Serie C

Centro Sedia - Kontovel Bk	70-72
Dinamo Gorizia - Basketrieste	92-56
Humus - Assigiffoni Cividale	88-78
Libertas Acli - Udine BC	79-62
Pall. Vis - Arredamenti Martinel	68-65

Ha riposato: Intermek Cordenons.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	28	14	1	1319	1008
Intermek Cordenons	26	13	1	1139	924
Humus	18	9	5	1097	994
Pall. Vis	18	9	6	1042	947
Libertas Acli	18	9	5	984	939
Centro Sedia	14	7	8	1064	1093
Basketrieste	10	5	9	921	1000
Udine BC	8	4	11	1021	1155
Kontovel Bk	8	4	11	936	1027
Arredamenti Martinel	6	3	12	978	1226
Assigiffoni Cividale	6	3	11	948	1136

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Arredamenti Martinel - Humus, Assigiffoni Cividale - Pall. Vis, Dinamo Gorizia - Libertas Acli, Kontovel Bk - Intermek Cordenons, Udine BC - Basketrieste. Riposa:Centro Sedia.

Serie DR1 Girone A

Casarsa - Torre BK 64-48 **Codroipese - Vallenoncello** 62-70 **Fiume Veneto - Pasian di Prato** 79-66 **Polisigma Pol. -** 55-52 **Roraigrande - Azzano BK** 59-56

Vallenoncello 26 Azzano Basket 22 Polisigma Pol. 20 Fiume Veneto 18 Codroipese 14 Portogruaro 14 Casarsa 14 Pasian di Prato 10 Torre Basket 8 Roraigrande 4

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Casarsa - Fiume Veneto, Pasian di Prato - Polisigma Pol., Portogruaro - Codroipese, Torre Basket - Azzano Basket, Vallenoncello - Roraigrande.

Serie DR1 Girone B

Cervignanese Bk - Tricesimo 88-80 **Collinare - Libertas Gonars** 50-84 **Geatti - Alba** 76-85 **Gradisca - U.S.D. Dom** 70-60 **Majanese - Ronchi** 81-77

Cervignanese Bk 28 Libertas Gonars 22 Majanese 18 Ronchi 18 Gradisca 16 Geatti 12 Alba 12 Tricesimo 10 U.S.D. Dom 8 Collinare 4

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Alba - Cervignanese Bk, Collinare - Geatti, Ronchi - Libertas Gonars, Tricesimo - Gradisca, U.S.D. Dom - Majanese.

Serie DR1 Girone C

Muggia - AKK Bor TS 53-63 **Monfalcone - Venezia Giulia** 67-86 **San Vito Pall. TS - Santos BK** 72-70 **Servolana - RP Trieste** 77-67 **Trieste 2004 - Basket 4 TS** 46-64

AKK Bor TS 24 San Vito Pall. TS 24 Servolana 22 Venezia Giulia 22 RP Trieste 14 Santos Basket 12 Basket 4 TS 12 Monfalcone Pall. 8 Interclub Muggia 4 Trieste 2004 0

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Basket 4 TS - San Vito Pall. TS, RP Trieste - Interclub Muggia, Santos Basket - AKK Bor TS, Trieste 2004 - Monfalcone Pall., Venezia Giulia - Servolana.

SERIE C

San Daniele supera l'Ubc spinta da "nonno" Bellina Spilimbergo batte Sacile

Chiara Zanella / UDINE

Nella quinta giornata del girone di ritorno la Fly Solartech San Daniele è l'unica squadra udinese a sorridere: infatti, gli uomini di coach Sgoifo sono riusciti a far loro anche il derby di ritorno con l'Ubc Udine vincendo 79-62 (Bellina 24, Fornasiero e Spangaro 13). «Vincere un derby dà sempre una particolare soddisfazione – commenta coach Sgoifo al termine della sfida – ma essere riusciti a farlo sfoderando una buonissima prestazione di squadra (9 giocatori a referto come all'andata) ne dà ancora di più. Devo dire bravi ai miei giocatori per non aver mai calato la tensione, soprattutto dopo un turno di riposo e le due vittorie consecutive di gennaio». Una menzione – conclude – va a Bellina (44 anni *ndr*), che ha messo a segno 20 punti già all'intervallo, e a Bellese ed Onoto». Per le altre udinesi, arrivano solo sconfitte: la Calligaris Corno di Rosazzo è uscita sconfitta contro il Kontovel per 70-72. Agli uomini di coach Beretta non è bastato un parziale di 21-9 nell'ultima frazione di gioco per riuscire a far propria la gara, e così i triestini dopo dieci stop consecutivi sono tornati a vincere. L'AssiGiffoni Longobardi Cividale, invece, è stata fermata dall'Humus Sacile sull'88 – 78: ai duali non sono bastati i 21 punti di Maffei e i 20 di Cuccu per vincere la sfida. «Siamo partiti molto male nei primi due quarti – commenta coach Spessotto al termine del match -. Poi al rientro dagli spogliatoi siamo riusciti a giocare senza paura arrivando anche sul – 3. Poi come accade molte volte quando recuperi diverse lunghezze di vantaggio, non riesci a far tua la gara e così è successo. Impariamo dagli errori e andiamo avanti migliorando partita dopo partita». Fa suo il derby pordenonese la Vis Spilimbergo contro il Sacile Basket (68-65), ottenendo così la seconda vittoria in fila; prosegue, infine, senza intoppi la stagione della Dinamo Gorizia che ha ottenuto agilmente la vittoria contro il Basket Trieste (92-56, Macaro 16, Colli 15). —

Bellina (San Daniele), 44 anni

HOCKEY SU PISTA

L'Autoscuola Tavella si regala un sorriso battendo la Cenerentola

PORDENONE

Ritorno al successo per l'Autoscuola Tavella Pordenone, che nel sesto turno di serie B ha vita facile contro il fanalino di coda Trissino B: finisce 6-3 per i giallоblù, che incamerano tre punti preziosi. Grazie alla vittoria, infatti, la squadra del tecnico Mario Cortes sale al quinto posto a una sola lunghezza dalla terza posizione, l'ultima che qualifica agli spareggi per l'accesso alla final four promozione.

In pratica c'è stata partita soltanto nei minuti iniziali, poi è emersa la maggiore qualità dei pordenonesi, che hanno assunto il comando delle operazioni e, trovato un rassicurante vantaggio, amministrato senza correre rischi particolari. A indirizzare la gara è stato Zucchiatti, a segno tre volte prima dell'intervallo, a certificare il predominio gialloblù: 3-0 Pordenone alla fine del primo tempo.

In avvio di ripresa arriva l'immediato 4-0 firmato Alessandro Cortes, quindi Bovo riduce il passivo dei vicentini. Cortes trova nuovamente la via della rete, prima del gol di Lora (2007). L'Autoscuola Tavella non sbanda, continua a giocare un buon hockey e segna ancora, con Dall'Acqua. Nel finale Lora (2006) fissa il punteggio sul 6-3. Prossimo impegno per Pordenone il 21 febbraio, quando al PalaMarrone sarà di scena il Bassano, secondo assieme al Valdagno. In testa a punteggio pieno il Trissino A. —

M.P.

TRISSIMO 3
AUTOSCUOLA TAVELLA 6

TRISSINO B Cazzola, Colpo, Nicoletti, Tommaso Lora (2007), Gonzato, Tommaso Lora (2006), Bovo, Sanson Carpinelli. All. Valverde.

AUTOSCUOLA TAVELLA PN Lieffort, Maistrello, Simone Sergi, Marullo, Enrico Sergi, Alessandro Cortes, Zucchiatti, Dall'Acqua, Ferronato. All. Mario Cortes.

Arbitro Chiminazzo di Marostica.

Marcatori A 9'46, 15'08 e 17'10 Zucchiatti; nella ripresa, a 56'' e 3'37 Cortes, 2'28 Bovo, 6'42 Lora (2007), 11'52 Dall'Acqua, 23'17 Lora (2006).

I Mondiali di biathlon

Argento batticuore

Vittozzi strepitosa: da 7ª nell'Inseguimento risale a seconda
«Ho fatto una gara perfetta, ora pronta per altre medaglie»

Francesco Mazzolini

Silver Vittozzi. Con una gara ineccepibile, Lisa strappa un fantasmagorico argento nell'inseguimento del Mondiale di Nove Mesto, tutto giocato sul serratissimo recupero da cardiopalma. Considerando che partiva con oltre un minuto di ritardo dalla francese Simon, di nuovo vincitrice della medaglia d'oro, Vittozzi ha intavolato un certamen tecnico e mentale epico, sbagliando una sola volta nell'ultimo poligono e sferragliando come una locomotiva sulla pista zuppa della Vysočina Arena.

L'ENTUSIASMO DI LISA

«Sono veramente soddisfatta di quello che ho fatto – ha detto con il sorriso – per me è stata una gara perfetta. Le francesi erano due davanti e sono molto forti. Ho cercato di tenere molto forte di testa, non volevo sprecare energie nella prima parte, perché volevo tenermi per il finale. Ho gestito al meglio le energie, ma oggi non volevo farmi battere. È una medaglia che mi dà molta fiducia: sono arrivata qui non sapendo cosa aspettarmi perché avevo sofferto di mal di schiena».

LA PURSUIT

Con Simon partita prima e tale rimasta per tutta la gara, da un primo poligono che è stato favorevole alle quattro azzurre, Lisa esce quinta a 57"8; bene la stessa Dorothea Wierer che, sfruttando lo zero, ha potuto mantenere la top ten provvisoria, risalendo all'ottavo posto. Nessun errore nemmeno per Samuela Comola che è 25ª, mentre sbaglia il primo tiro Michela Carrara. Al secondo poligono prosegue l'onda verde di Lisa Vittozzi, ancora una volta chirurgica e che, approfittando degli errori di molte avversarie, risale al quarto posto a 34"4 da Julia Simon. Perde terreno Dorothea Wierer pasticciando con la carabina e commettendo due errori. A metà gara Samuela Comola era l'atleta in pista con più posizioni guadagnate (ben 17). È al primo tiro in piedi che Vittozzi, con un altro zero, balza al secondo posto con 46"3 di ritardo da Simon. Seguono Braisaz, Chauveau e Preuss. Sbagliano ancora Wierer e Comola. L'ultimo tiro vede l'errore per Vittozzi, mentre vola Simon. L'azzurra è staccata di 1'15"6 dalla leader, ma conserva una quindicina di secondi sulle due francesi che ha alle spalle. Poi il capolavoro finale della sappadina che sprinta al traguardo a 46"3 dalla transalpina e la porta a quel fulgido argento che s'è messa al collo. Dorothea Wierer chiude al 21° posto con 4 errori e 3'34"5 di ritardo, mentre Samuela Comola è 23ª con un errore e un ritardo di 3'41"9. Trentaquattresimo posto per Michela Carrara, con cinque errori e 4'47"3 di svantaggio.

PURSUIT TIME

Parlando di performance, da annotare che il miglior tempo nel pursuit l'ha fatto segnare Vittozzi. La sappadina si è difesa egregiamente anche sugli sci, ottenendo il quarto tempo a quaranta secondi da Lampic, ormai pietra di paragone nel segmento fondo.

L'INSEGUIMENTO MASCHILE

Sono i norvegesi a dominare l'ordine d'arrivo della Pursuit: Johannes Boe vince la medaglia d'Oro con 28. 7 secondi di vantaggio su Laegreid che saluta nell'ultimo giro Christiansen, terzo a 38. 5 Uno scatenato Lukas Hofer non sbaglia al poligono e arrivando nono, si assicura la partenza nella Mass Start.

SEQUEL MONDIALE

Il meritato riposo di oggi servirà, a ricaricare le batterie delle atlete in vista della conclusione della rassegna iridata di Nove Mesto, in programma per martedì, quando le azzurre saranno chiamate ad affrontare i 15 chilometri dell'individuale.—

Lisa Vittozzi con l'argento sul podio, la 29enne sappadina dei Carabinieri ha fatto una grande rimonta piazzandosi tra le francesi Simone Braisaz poi a terra stremata riceve i complimenti dalle rivali e fa festa

A SAPPADA

Festa grande in paese: «Orgogliosi di lei»

L'argento centrato da Lisa Vittozzi è stato festeggiato nella "sua" Sappada: i sostenitori hanno seguito la gara in tv e poi celebrato la medaglia nella sede dell'official Fan club, immortalati nella foto Solero

I MONDIALI DI NUOTO

La prima medaglia a Doha dalla 4x100 stile libero Argento dietro la super Cina

DOHA

È d'argento la prima medaglia per l'Italia del nuoto tra le corsie ai Campionati mondiali di Doha in Qatar. A conquistarla sono stati i quattro moschettieri azzurri della 4x100 stile libero. Oro alla Cina, bronzo agli Stati Uniti. Alessandro Miressi, Lorenzo Zazzeri, Paolo Conte Bonin e Manuel Frigo hanno regalato all'Italia del nuoto la prima medaglia alla kermesse iridata nella capitale del Qatar. In una gara stellare, dove il primo frazionista cinese Zhanle Pan è stato capace di nuotare la distanza nel mostruoso crono di 46"80 (record del mondo), gli azzurri hanno concluso in 3'12"08. La Cina composta anche da Xinjie Ji, Zhanshuo Zhang Haoyu Wang, si è imposta in 3'11"08. Bronzo agli Stati Uniti (3'12"29). Zhanle Pan ha migliorato di sei centesimi il precedente primato mondiale che dal 13 agosto del 2022 apparteneva al rumeno David Popovici.

La partenza di Miressi nel 4x100 stile libero (FOTO DBM)

Pass olimpico anche per la staffetta italiana femminile 4x100 stile libero composta da Sofia Morini, Costanza Cocconcelli, Emma Virginia Menicucci e Chiara Tarantino, che hanno concluso al quinto posto la finale toccando in 3'38"67, il miglior piazzamento della storia in una rassegna iridata. Ieri mattina nelle batterie le azzurre avevano fatto segnare il secondo tempo (3'39"20) ottenendo la qualificazione per Parigi 2024. Oro all'Olanda che ha schierato Kim Busch, Janna Van Kooten, Kira Toussaint e Marrit Steenbergen (3'36"61), argento all'Australia (3'36"93) e bronzo al Canada (3'37"95).

Può far festa pure Nicolò Martinenghi che in un solo colpo si prende, con il quarto tempo, la finale dei 100 rana e il pass per le Olimpiadi, senza dover aspettare gli Assoluti di inizio marzo. Il 23enne di Varese nuota in 59"13 (tempo limite 59"1) e oggi proverà a confermarsi sul podio iridato, dopo l'argento a Fukuoka 2023. Soddisfazioni anche per il Settebello, che ha sconfitto 13 a 12 gli Stati Uniti agli ottavi di finale dei Campionati mondiali di pallanuoto di Doha e conseguentemente strappato il pass per le Olimpiadi di Parigi: martedì ai quarti di finale gli azzurri affronteranno la Grecia (alle 15.30 italiane).—

TENNIS – TORNEO DI ROTTERDAM

Altra Sinner settimana In campo dopo il trionfo

È la settimana del ritorno di Jannik Sinner. Il tennista azzurro, reduce dalla sua prima grande vittoria nello Slam australiano, sarà in campo nel torneo Atp 500 di Rotterdam che lo scorso anno lo vide protagonista della finale persa con Medvedev.

Sinner è testa di serie numero 1 del torneo e nel caso dovesse vincere il torneo olandese diventerebbe numero 3 del mondo. Il primo ostacolo di Jannik sarà lo stesso di Melbourne, l'olandese Botic van de Zandschulp. Ancora da stabilire il calendario del primo turno, ma come ha anticipato lo stesso Sinner il suo primo match dovrebbe disputarsi domenica.

Oltre a Sinner a Rotterdam ci saranno altri quattro giocatori top-ten: Rublev, Rune, Hurkacz e De Minaur. Al via anche Lorenzo Musetti che affronterà un altro olandese, Tallon Griekspoor, e Lorenzo Sonego che sfiderà Grigor Dimitrov ieri sconfitto in finale a Marsiglia dal francese Humbert (6-4, 6-3) nuovo n° 18 al mondo.—

M.M.

Jannik Sinner

Si va a Parigi con l'oro

Le friulane Navarria e Rizzi trainano le azzurre della spada
Il trionfo contro la Corea del Sud vale il pass per le Olimpiadi

Rossella Fiamingo, Mara Navarria, Alberta Santuccio e Giulia Rizzi esultano per la vittoria FOTO BIZZI

MONICA TORTUL

La squadra azzurra di spada femminile ha staccato il pass per le Olimpiadi di Parigi. A regalare la matematica certezza è stato l'oro conquistato ieri nella tappa di Coppa del Mondo di Barcellona, ottenuto grazie al successo per 29-28 sulla Corea. Un risultato strepitoso, reso possibile grazie a due friulane (Mara Navarria e Giulia Rizzi) e due siciliane (Rossella Fiamingo e Alberta Santuccio): un connubio eccellente, che - ci auguriamo - il commissario tecnico Dario Chiadò riproponga anche alla rassegna a cinque cerchi di questa estate. Per Mara Navarria, 38 anni di Carlino, punto fermo della nazionale e già bronzo a squadre a Tokyo 2021, il posto in squadra non è in discussione. Per lei sarà la terza olimpiade, dopo Londra e Tokyo. Per Giulia Rizzi, trentaquattrenne udinese che si allena a Parigi, sarebbe invece la prima e meritatissima partecipazione olimpica. Reduce da un argento individuale nella tappa di Doha, la friulana sta vivendo un ottimo momento, che potrebbe coronare con la partecipazione alla rassegna in terra transalpina.

Navarria e Rizzi: il Friuli nel cuore

LA GARA

Le azzurre hanno debuttato negli ottavi di finale superando un netto 38-20 il Giappone. Nei quarti, con un'altra prestazione maiuscola, le spadiste italiane si sono imposte sulla Svizzera 37-32, conquistando il pass per la semifinale contro la Cina. Nel match potenzialmente decisivo per ipotecare la qualifica Olimpica, l'Italia è stata gigante: con pazienza e costanza, ha recuperato un gap di 5 stoccate nella prima fase, tenendo l'incontro sul filo dell'equilibrio, fino alla frazione conclusiva in cui Alberta Santuccio, al minuto supplementare e con la priorità sorteggiata in favore del team cinese, ha piazzato il colpo del 22-21 che ha fatto volare le spadiste italiane in finale e anche ai Giochi di Parigi 2024. Contro la Corea la squadra azzurra è stata a lungo in svantaggio, rimontando poi nel finale e chiudendo per 29-28.

LE DICHIARAZIONI

«Questa medaglia è il frutto di tanto lavoro, tanta dedizione, tanta fatica», ha detto Mara a caldo, commentando la brillante affermazione del quartetto nella gara iridata. «Ognuna di noi oggi ha dato il massimo per raggiungerla. Barcellona è sempre stata un luogo speciale – ha proseguito la campionessa carlinese –. Oggi, circondata dalla mia squadra, dalla mia famiglia e dagli amici è stato ancora più bello. La Corea del Sud è una squadra difficile e tosta, che ci ha tanto filo da torcere ma la nostra voglia e la nostra esperienza ci hanno ripagato. Da domani, di nuovo al lavoro insieme, per arrivare pronte a luglio». «È stata un'emozione fortissima: è una medaglia d'oro fondamentale per il nostro viaggio olimpico – ha commentato invece Rizzi, naturalmente soddisfatta per l'oro conquistato in Catalogna e per il pass olimpico –. Parigi non è più soltanto un obiettivo ma è qui, ad un passo, e questo è stato possibile grazie al lavoro di squadra, alle mie compagne». —

Rugby - Sei Nazioni

L'Irlanda rimanda sulla terra l'Italia

Dopo l'impresa sfiorata con l'Inghilterra gli azzurri vengono travolti a Dublino. Verdi a punteggio pieno

DUBLINO

È tornata l'Italia degli ultimi Mondiali. Se c'era una partita che, sulla carta, gli azzurri del rugby non avrebbero potuto mai vincere era questa con l'Irlanda a Dublino, ma il modo in cui è successo ha fatto ripensare alle sconfitte degli Azzurri l'anno scorso in terra di Francia, anche se questa volta il passivo (è finita 36-0, con 6 mete dei Verdi) è stato meno pesante rispetto al –79 del torneo iridato con gli All Blacks e del –53 con la Francia.

Già, i francesi: saranno i prossimi rivali dell'Italrugby, domenica 25 a Lilla (quest'anno a Parigi non si gioca causa preparativi per l'Olimpiade), ma se la squadra del ct Quesada sarà quella di oggi c'è il rischio di un'altra pesantissima sconfitta. Intanto l'Irlanda incassa anche il punto di bonus per chi segna quattro o più mete e onora l'impegno, nel più puro spirito del rugby, impegnandosi alla morte, come se fosse in svantaggio, anche nei minuti di recupero, quando il capitano Caelan Doris, con il volto insanguinato per un colpo ricevuto, guida i suoi all'assalto per segnare un'ultima meta. Che per la verità arriva, ma viene poi annullata perché l'ovale tocca terra prima della fatidica linea che assegnerebbe altri cinque punti al team di casa, sospinto a gran voce da un pubblico unico come sempre.

In precedenza gli irlandesi avevano segnato una delle loro mete, la quinta con Lowe autore di una splendida accelerazione, con l'Italia in inferiorità numerica per l'espulsione temporanea di Menoncello, al quale era stato mostrato il "giallo" per uno sgambetto allo stesso Lowe. Ma, al di là di tutto, è stata, semplicemente, un'Irlanda troppo forte per questa Italia avviata, secondo i bookmakers e non solo, verso un altro cucchiaio di legno, mentre i verdi puntano a un altro grande slam e intanto guidano la classifica del torneo con dieci punti. Gli azzurri non hanno mai avuto praticamente una chance di fare punti, se non all'inizio quando Paolo Garbisi ha avuto un calcio piazzato a favore ma non è riuscito a trasformarlo. Poco dopo, al 7', c'è stata la prima meta irlandese con Crowley e da lì è cominciato l'incubo italiano, alle prese con una difesa aggressiva come quella degli irlandesi, forti anche in avanzamento al punto da giocare, nella ripresa, un'azione da 24 fasi con l'ovale in mano, senza che capitan Lamaro e i suoi riuscissero a tamponare, nonostante il coraggio nei placcaggi.

Su uno dei quali uno dei migliori degli azzurri, Federico Ruzza, è uscito malconcio e ora non rimane che sperare che sia disponibile per la Francia. Nel frattempo di questa partita è già diventata virale l'immagine del bambino di otto anni, Stevie Mulrooney, che ha fatto emozionare i 51.700 spettatori allo stadio, e probabilmente anche molti telespettatori, cantando nel prepartita "Ireland's Call", l'inno della nazionale irlandese di rugby dove non ci sono distinzioni fra cattolici e protestanti e Nord ed Eire. Il bimbo, originario di Kilkenny, era già apparso lo scorso novembre in una trasmissione tv, e il suo successo era stato tale che era stata richiesta a gran voce, dall'opinione pubblica, la sua presenza, con annessa esibizione canora dell'inno, anche a un match dei Verdi del rugby. —

IRLANDA	36
ITALIA	0

IRLANDA Keenan (57' Byrne), Nash, Henshaw (64' Larmour), McCloskey, Lowe, Crowley (58' Byrne), Casey (73' Gibson-Park), Conan, Doris (C), Baird (66' van der Flier), Ryan, McCarthy (60' Iain Henderson), Bealham (57' O'Toole), Sheehan (57' Kelleher), Porter (57' Loughman). All. Farrell.

ITALIA Capuozzo, Pani (58' Mori), Brex, Menoncello, Ioane, Garbisi, Varney (58' Page-Relo), Lamaro (C), Zuliani (69' Vintcent), Izekor, Ruzza (56' Zambonin), Cannone, Ceccarelli (41' Zilocchi), Lucchesi (56' Nicotera), Fischetti (56' Spagnolo). All. Quesada.

Arbitro Luke Pearce (Inghilterra)

Marcatori pt 8' m. Crowley, n.t. (5-0); 24' m. t. Crowley (12-0); 37' m. Conan, t. Crowley (19-0). ST 50' m. Sheehan, n.t. (24-0); 62' m. Lowe, n.t. (29-0); 78' m. Nash, t. Byrne (36-0)

Capuozzo e Menoncello durante il match perso dall'Italrugby a Dublino

SERIE D

QUI CJARLINS MUZANE. Zanutta analizza un'annata da incubo
I friulani stanno seriamente rischiando di la retrocessione

«Ai calciatori chiedo di onorare la maglia Ritornare in Eccellenza sarebbe una tragedia»

L'INTERVISTA / 1

SIMONE FORNASIERE

Una domenica senza calcio. Trascorsa senza gioie (poche quest'anno) ne dolori (molti) sportivi, per una stagione calcistica che non è stata quella pronosticata. In attesa, ora, di rincorrere un obiettivo, cambiato rispetto a inizio stagione, chiamato salvezza. Vincenzo Zanutta, presidente del Cjarlins Muzane si racconta in attesa del rush finale.

Presidente, è troppo giudicare un incubo questa stagione?

«No. È un periodo in cui andare in campo è una sofferenza sperando, ogni domenica, che questo incubo termini. Spesso ci illudiamo per 80' poi tutto crolla e riviviamo le stesse sofferenze calcistiche che ormai ci accompagnano da inizio anno».

Cosa non rifarebbe se potesse tornare indietro?

«Difficile dirlo, perché quest'anno abbiamo provato a fare le cose come non le avevamo mai fatte prima. Tutto quello che era richiesto per provare a stare in vetta l'abbiamo fatto e lo rifarei. Con il senno di poi si poteva dare maggiore continuità a qualche giocatore della scorsa stagione. Ci avrebbe permesso di trovare prima l'amalgama che poi non abbiamo subito avuto».

Ha cambiato tre allenatori: Parlato la certezza che tale non è stata?

«È stato l'eccezione che forma la regola. Tutto è stato fatto nella maniera corretta, ma non sempre basta. Lui è l'emblema di chi ha sempre vinto, ma ha vissuto un'annata particolare, non riuscendo a far rendere una squadra che lui aveva costruito».

Randon una scommessa persa?

«È un amico che ha cercato di darmi una mano. Ho sbagliato a buttarlo in una mischia di serpenti assatanati che l'hanno divorato, ma le sue qualità non si discutono».

A Principalli ha chiesto il miracolo sportivo?

«Nonostante tutte le situazioni negative traspira convinzione nel riuscire a portarci fuori da questo tunnel. Mi auguro possa farlo, ma io per natura sono sempre ottimista. Sono una persona che fa e quindi sbaglia: nella mia indole c'è quello di correggere l'errore perciò sarò sempre pronto per rialzarmi per il bene del Cjarlins Muzane».

Quanto male farebbe retrocedere?

«Molto. Ci siamo strutturati per guardare al professionismo scegliendo persone preparate per quel mondo. Andare in Eccellenza significherebbe mandare a monte un progetto, dovendo ripartire da capo. Sarebbe un danno enorme».

Cosa chiede ai calciatori?

«Di onorare questa maglia. Salviamo un progetto che riguarda un intero territorio come il nostro della Bassa».

Ai tifosi cosa vuole dire?

«Posso solo ringraziarli, non ci hanno mai abbandonato. Cosa dire di più a gente che non vede vincere la sua squadra in casa da un anno». —

Il presidente del Cjarlins Muzane Vincenzo Zanutta

QUI CHIONS. Giallloblù decimi con tre punti di margine sui playout
Bressan si gode l'ottimo momento di forma della sua squadra

«Gran avvio di ritorno Guai a sentirsi già salvi ma i ragazzi meritano un bell'otto in pagella»

L'INTERVISTA / 2

MASSIMO PIGHIN

Decimo posto a +3 dai playout grazie a un ottimo inizio di 2024, la consapevolezza di poter stare in serie D, il desiderio di farlo stabilmente. Il Chions vive un buon momento e il presidente Mauro Bressan dà un otto al cammino della squadra. Predica calma, dicendo che è presto per cantare vittoria, e loda i giovani, valore aggiunto.

Presidente, che voto dà al Chions?

«Grazie all'inizio del ritorno un bell'otto. Siamo consapevoli di come possiamo fare la serie D, trovarci oggi in una situazione non tranquilla, ma neanche preoccupante, fa pensare bene. Viviamo un buon momento, anche gli episodi stanno andando per il verso giusto».

Tre derby con il Cjarlins Muzane, altrettante vittorie...

«Vincere i derby fa sempre piacere, così come battere l'amico e collega presidente Zanutta. Anche se ognuno guarda a casa propria, mi dispiace per la loro situazione: Zanutta e l'ambiente meriterebbero tante soddisfazioni. Penso anche al derby col Portogruaro: siamo in una situazione positiva».

Nei mesi scorsi avete vissuto un periodo difficile. Barbieri sarebbe stato in discussione, poi avete proseguito con lui...

«Dopo una buona partenza siamo incappati in alcune gare in cui non sono arrivati punti. Al di là di Treviso e Union Clodiense, ko che ci stanno, abbiamo sbagliato con Montecchio e Castegnato. Non nego siano state fatte valutazioni, non tanto sull'allenatore, quanto sullo stato della squadra. Era fuori un giocatore importante come Papa e abbiamo tenuto conto delle buone prestazioni. Nessuno ha mai messo in discussione le qualità di Barbieri e del suo staff: pensiamo che continuare con lui sia stato giusto».

Qual è il giocatore che l'ha sorpresa di più?

«I giovani: si sono dimostrati all'altezza dall'inizio. Stanno dando qualità, fanno la differenza rispetto al passato».

Soddisfatti di Carella?

«Se guardiamo alla sua carriera speravamo in qualche gol in più. Forse, finora, le sue caratteristiche non si sono ben adattate al nostro modo di giocare. È un generoso, però, che fa un grande lavoro. Spero possa sbloccarsi».

Il Tesolin è sempre pieno: ampliamenti?

«Al momento sono decaduti i ragionamenti che avevamo fatto col sindaco Renato Santin (scomparso in estate). Pensavamo a una nuova tribuna. Quest'anno abbiamo tanta gente, anche 600 persone. Gli appassionati si divertono, e dopo la scomparsa del Pordenone siamo la squadra più importante del Friuli occidentale». —

Mauro Bressan si gode il momento d'oro del Chions

SERIE B FEMMINILE

Il Tavagnacco regge solo un tempo San Marino va a segno due volte

SAN MARINO

Altra sconfitta, altro scontro diretto scappato dalle mani di un Tavagnacco a cui non riesce il colpaccio utile a risollevarsi al di fuori della zona rossa. Contro San Marino, la squadra di mister Campi si è dovuta arrendere alle "titane" padrone di casa: 2-0 il punteggio finale grazie alle reti firmate, nella ripresa, da Giuliani e Tamburini.

Mister Campi del Tavagnacco

Il primo tempo, va detto, aveva già lasciato presagire un esito di tale portata. A un "Tava" pericoloso soltanto con la combinazione tra Novelli, Desiati e Cacciamali, quest'ultima vicina al bersaglio da fuori, risponde infatti il San Marino, pericoloso prima con un paio di conclusioni di Barbieri, poi con la chance firmata Giuliani, sfumata solo grazie al fortunoso intervento della traversa.

Al rientro dall'intervallo, resta complesso il rapporto delle friulane con una sfida rimasta sempre saldamente tra le mani del team di casa. È il 48', allora, quando Giuliani insacca di giustezza, a pochi passi dalla linea di porta, intercettando un traverso di Barbieri. La reazione gialloblù si concretizza con un tiro di Demaio deviato in tuffo dal portiere avversario Limardi. Nel finale, con le squadre allungate, il colpo del ko è ad opera di Tamburini. Si complica così la strada della banda Campi verso la salvezza, complice anche il successo, non preventivato, della Freedom sul campo del Parma. —

S.N.

SAN MARINO	2
TAVAGNACCO	0

SAN MARINO Limardi, Montalti, Gardel, Carrer (17' st Bertolotti), Ladu, Manzetti, Brambilla, Bonnin (25' st Tamburini), Puglisi, Giuliani, Barbieri (45' st Menin). All. Venturi.

TAVAGNACCO Sattolo, Donda, Peressotti, S. Novelli, Maroni (22' st Weithofer), Nurzia (35' st Lauriola), G. Novelli (45' st Gashi), Demaio, Desiati (22' st Bortolin), Casellato, Cacciamali. All. Campo.

Arbitro Bianchi di Prato.

Marcatrici Nella ripresa, al 3' Giuliani, al 48' Tamburini.

Note Ammonite: Manzetti. Recupero: 0' e 4'.

Femminile Serie B

Arezzo-Chievo Verona W.	1-2
Brescia-Cesena fc	1-3
Genoa-Lazio Women	2-2
Hellas Verona-Pavia Academy	5-0
Parma-Freedom	1-2
Res Women-Bologna	0-1
San Marino-Tavagnacco	2-0
Ternana-Ravenna Women	7-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ternana	46	17	15	1	1	59	16
Lazio Women	44	17	14	2	1	43	10
Cesena fc	43	17	14	1	2	41	15
Parma	37	17	12	1	4	44	18
Hellas Verona	30	17	9	3	5	42	24
Genoa	29	17	9	2	6	32	25
Brescia	27	17	8	3	6	34	31
Chievo Verona W.	27	17	7	6	4	29	28
Bologna	23	17	7	2	8	28	28
Arezzo	20	17	6	2	9	26	25
Res Women	17	17	5	2	10	24	40
Pavia Academy	15	17	5	0	12	28	48
Freedom	12	17	4	0	13	20	43
San Marino	12	17	3	3	11	17	33
Tavagnacco	8	17	2	2	13	12	43
Ravenna Women	2	17	0	2	15	8	59

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Cesena fc-Bologna, Chievo Verona W.-San Marino, Freedom-Res Women, Genoa-Hellas Verona, Lazio Women-Arezzo, Parma-Brescia, Ravenna Women-Pavia Academy, Tavagnacco-Ternana.

ECCELLENZA

POKER

Comisso fa la differenza: il Rive d'Arcano Flaibano archivia il Fiume Bannia

Per i padroni di casa a segno anche Clarini e il solito Kabine
Agli ospiti non sono sufficienti due reti del neoentrato Sclippa

Francesco Peressini / FLAIBANO

Il Rive d'Arcano Flaibano rifila un poker al Fiume Veneto Bannia e si conferma come una delle squadre più in forma della categoria.

I padroni di casa partono subito forte e trovano il vantaggio dopo appena 5', quando Comisso trova la traiettoria giusta per infilare l'angolino alla destra di Zanier.

La replica degli ospiti non si fa attendere ed è affidata a una conclusione che termina di poco a lato di Sbaraini (16') e a una conclusione che si spegne di poco alta sopra la traversa di Andrea Di Lazzaro (22'). Al 27' sono però i ragazzi di mister Rossi ad andare vicini al raddoppio, ma Clarini non riesce a infilare in rete da ottima posizione.

La partita resta viva e al 32' i padroni di casa vanno ancora vicini al gol con Fiorenzo che, servito in profondità da Comisso, si vede negare la rete dalla provvidenziale uscita di Zanier.

Mehdi Kabine del Rive Flaibano

Gol solo rinviato, comunque, perchè al 35' il Rive d'Arcano Flaibano trova il 2-0: Clarini raccoglie una rimessa dalla destra e pesca il jolly dalla distanza con un fendente che bacia il palo alla destra di Zanier e si infila in porta.

Nella ripresa, dopo un tentativo di Iacono che termina a lato (7'), il Fiume Veneto Bannia riesce ad accorciare le distanze al 10' con Sclippa che raccoglie un cross dalla destra di Iacono infilando al volo.

La squadra di Colletto, tuttavia, si scopre e subisce il terzo gol al 17': Fiorenzo difende palla da un avversario e centra per Comisso che ha tutto il tempo per controllare e battere Zanier. Al 24' i ragazzi di Rossi allungano ulteriormente quando Kabine, in rovesciata, trova il tap in vincente dopo che una potente conclusione di Clarini aveva centrato la traversa.

Nel finale la seconda rete di Sclippa serve solo a rendere un meno amara la sconfitta per i neroverdi ospiti. —

RIVE FLAIBANO 4
FIUME VENETO BANNIA 2

RIVE D'ARCANO FLAIBANO (5-3-2) Lizzi 6.5; Degano 6, Tomadini 7, Parpinel 6.5, Vettoretto 6.5, Burba 6 (25'st Cozzarolo 6); Secli 6.5 (19'st Gori 6.5), Clarini 7, Goz 6.5; Fiorenzo 7 (19'st Kabine 7), Comisso 7.5 (36'st De Agostini sv). All. Rossi.

FIUME VENETO BANNIA (4-1-3-2) Zanier 6; Iacono 6, Zambon 5.5, Dassiè 5, Da Ros 5.5; Shugur 5.5 (6'st Sclippa 7); Davide Di Lazzaro 6, Sbaraini 5.5 (32'st Fabbretto sv), Andrea Di Lazzaro 5.5 (43'st Cardin sv); Pluchino 5.5 (36'st Barattin sv), Sellan 5. All. Colletto.

Arbitro Allotta di Trieste 5.

Marcatori Al 5' Comisso, al 35' Clarini; nella ripresa, al 10' Sclippa, al 17' Comisso, al 24' Kabine, al 48' Sclippa.
Note Ammonito: Parpinel. Angoli: 3-9. Recuperi: 0' e 3'.

IL DERBY

Rinaldi nel recupero salva la Sanvitese: finisce in pareggio con il Maniago Vajont

Pierantonio Stella / MANIAGO

Emozioni, gol, pali e recriminazioni. Al derby tra Sanvitese e Maniago Vajont non è mancato proprio nulla.

Maiuscola la prova della formazione di Giovanni Mussoletto, che ai punti avrebbe meritato la vittoria. Indomiti i padroni di casa, salvati da un gol nei minuti di recupero di bomber Rinaldi (di nuovo a bersaglio dopo quasi due mesi) e ora secondi in solitaria, dopo lo stop della Pro Gorizia nell'anticipo di Tamai.

I ragazzi di Gabriele Moroso partono forte e passano dopo appena 4': da un cross dalla sinistra di Cotti Cometti scaturisce un batti e ribatti in area, che Mior è lesto a tramutare in rete. Sanvitese in vantaggio. Ma il gol scuote gli azzurrogialloneri, che prendono in mano le redini della partita e vanno per due volte vicinissimi al pareggio, in entrambi i casi sono i "legni" a dire loro di no: il palo spegne il tentativo di Gurgu, la traversa quello di Manzato.

Il pari, tuttavia, è nell'aria e diventa realtà alla mezz'ora. Il promettente Gattullo ferma Gurgu in area: rigore. Della trasformazione si incarica Manzato, che trafigge il pur attento Costalonga. Si va al riposo in parità.

Nella ripresa, il Maniago Vajont ricomincia da dove aveva terminato, ovvero attaccando. Il coraggio degli uomini di Mussoletto è premiato al 9', quando dopo un traversone di Roveredo, Gurgu con un sinistro a incrociare si inventa letteralmente la prodezza dell'1-2.

Lo stesso Gurgu potrebbe pure chiudere i conti poco dopo, ma Costalonga si supera e tiene in vita la Sanvitese.

Scampato il pericolo i biancorossi si riorganizzano e imbastiscono le premesse del pareggio, che giunge un attimo dopo il gong del novantesimo, grazie a una gran botta di Rinaldi che solletica la traversa e si insacca alle spalle di Plai. Lo stesso Rinaldi avrebbe pure la palla del 3-2, ma sarebbe stato troppo. —

SANVITESE 2
MANIAGO VAJONT 2

SANVITESE Costalonga, Gattullo, Vittore, Bertoia, Comand, Bortolussi, Mc Canick (1'st Bara), Vecchiettini (8'st Pasut), L. Rinaldi, Cotti Cometti, Mior. All. Moroso.

MANIAGO VAJONT An. Plai, Borda, Vallerugo (38'st Simonella), Al. Plai, Bance, Belgrado, F. Bortolussi (24'st Gjini), Roveredo, Manzato (38'st Del Degan), Gurgu (45'st Loisotto), E. Bortolussi (24'st Bigatton). All. Mussoletto.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 4' Mior, al 28' Manzato (rigore); nella ripresa, al 9' Gurgu, al 46' L. Rinaldi.
Nite Ammoniti: Cotti Cometti, Vecchiettini, H. Rinaldi, Vallerugo, Borda, E. Bortolussi, Belgrado.

FUOCHI D'ARTIFICIO

Non bastano tre gol per salvare il Tolmezzo: il Tricesimo lo ribalta in appena due minuti

Gregorutti del Tolmezzo

Andrea Citran / TOLMEZZO

Il Tricesimo di mister Lizzi, dopo aver fermato sul pari la corazzata Brian Lignano, compie un'altra impresa superando in trasferta un Tolmezzo sempre più in difficoltà: una vittoria importante nella corsa alla salvezza.

Partita ricca di gol, che inizia nel migliore dei modi per gli ospiti che al 6' passano con un gran gol da fuori di Paoluzzi, imparabile per Cristofoli.

Dopo i tentativi di Solari e Gregorutti, da una parte, e di Khayi dall'altra, il Tolmezzo agguanta il pari al 33': cross dalla sinistra di Fabris in area per Solari che, dal vertice destro dell'area piccola, conclude a rete trovando la deviazione di Ponton che, anticipando l'arrivo di Motta, spinge la sfera nella propria porta. Al 40' Nagostinis, sbattendo contro Ganzini, finisce a terra nell'area avversaria: in un primo momento l'arbitro assegna punizione al Tricesimo ma, richiamato dall'assistente cambia e assegna il rigore al Tolmezzo, che Gregorutti trasforma per il 2-1 che chiude il primo tempo.

A inizio ripresa gli ospiti riguantano il pari con un colpo di testa di Specogna al 2', ma un'iniziativa di Nagostinis, al 13', porta nuovamente in vantaggio i carnici. La squadra di mister Lizzi non molla, ritrova il pareggio al 24', ancora con Specogna, su rigore concesso per un fallo in area su Paoluzzi e, subito dopo, cogliendo impreparata la difesa di casa, sigla il gol vittoria con Khayi che, lanciato dal neoentrato Molinaro, supera in velocità Rovere e batte Cristofoli per il 4-3 finale. —

TOLMEZZO CARNIA 3
TRICESIMO 4

TOLMEZZO CARNIA (4-4-2) Cristofoli 6, Nait 5.5, Cucchiaro 5 (32'st Amadio sv), Micelli 5 (14'st Gabriele Faleschini 5.5), Rovere 5, De Giudici 5, Solari 6, Fabris 6 (38'st Picco sv), Motta 5.5, Gregorutti 6, Nagostinis 6.5 (26'st Sabidussi 6). All. Serini.

TRICESIMO (4-4-2) Ganzini 6.5, Del Piero 6.5 (34'st Nardini sv), Pretato 6.5 (24'st Molinaro 6.5), Condolo 6.5, Pratolino 6.5, Ponton 6, Diallo 7, Brichese 7, Khayi 7.5, Paoluzzi 7, Specogna 7.5 (38'st Fadini sv). All. Lizzi.

Arbitro Da Pieve di Pordenone 6.

Marcatori Al 6' Paoluzzi, al 33' Solari, al 41' Gregorutti (rigore); nella ripresa, al 2' Specogna, al 13' Nagostinis, al 24' Specogna (rigore), al 25' Khayi.
Note Espulso al 44'st De Giudici per doppia ammonizione. Ammoniti: Condolo, Micelli, khayi, Sabidussi e Motta. Angoli: 7-5 per il Tricesimo. Recuperi: 1' e 4'.

Eccellenza

Azz. Premariacco-Pol. Codroipo	0-0
Brian Lignano-San Luigi	1-1
Chiarbola Ponziana-Spal Cordovado	3-0
Juventina-Sistiana Sesljan	1-1
Rive d'Arcano Flaibano-Fiume V. Bannia	4-2
Sanvitese-Maniago Vajont	2-2
Tamai-Pro Gorizia	3-1
Tolmezzo C.-Tricesimo	3-4
Zaule Rabuiese-Pro Fagagna	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	53	22	16	5	1	64	21
Sanvitese	41	22	11	8	3	29	18
Pro Gorizia	40	22	12	4	6	43	29
Tamai	34	22	9	7	6	39	28
Tolmezzo C.	34	22	9	7	6	38	25
Rive d'Arcano Flaibano	33	22	9	6	7	36	28
Chiarbola Ponziana	30	22	9	3	10	35	40
Pol. Codroipo	30	22	8	6	8	28	31
Fiume V. Bannia	29	22	8	5	9	31	32
Zaule Rabuiese	29	22	7	8	7	25	18
San Luigi	28	22	7	7	8	30	37
Juventina	26	22	7	5	10	23	29
Maniago Vajont	26	22	5	11	6	24	32
Pro Fagagna	26	22	6	8	8	33	36
Tricesimo	25	22	6	7	9	25	31
Azz. Premariacco	24	22	5	9	8	17	28
Sistiana Sesljan	16	22	4	4	14	13	29
Spal Cordovado	13	22	3	4	15	19	60

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Fiume V. Bannia-Juventina, Maniago Vajont-Chiarbola Ponziana, Pol. Codroipo-Rive d'Arcano Flaibano, Pro Fagagna-Brian Lignano, Pro Gorizia-Zaule Rabuiese, San Luigi-Tolmezzo C., Sistiana Sesljan-Tamai, Spal Cordovado-Azz. Premariacco, Tricesimo-Sanvitese.

BRIAN LIGNANO 1
SAN LUIGI 1

BRIAN LIGNANO (4-3-3) Peressini 6, De Cecco 6,5, Presello 5,5, Variola 7, Codromaz 6,5, Guizzo 6,5, Bertoni 6,5, Zetto Federico 6 (25' pt Butti 6) (23' st Nastri 6), Ciriello 6, Alessio 6,5 (45' st Del Fabbro sv), Campana 6 (19' st Curumi 6). All. Moras

SAN LUIGI Suarez 6,5, Polacco 6,5, Millo 6,5, Marzi 6,5(34' st Greco sv), Zetto Massimiliano 7, Male 7, Di Lenardo 6 (16' st Codan 6), Cottiga 6,5, Marin 6, German 6 (20 pt Grujic 7), Falleti 6,5. All. Andreolla

Arbitro Romeo di Genova 6.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Ciriello, al 32' Grujic.
Note Espulsi al 40' Presello e nella ripresa al 35' Ciriello. Ammoniti Alessio, Polacco, Millo, Cottiga e Codan. Angoli 10-3. Recupero 2' e 4'.

TAMAI 3
PRO GORIZIA 1

TAMAI Giordano, Barbierato, Zossi, Parpinel, Bortolin, Pessot, Mortati, Consorti, Zorzetto, Carniello, Bougma (46' st Dema). All. De Agostini.

PRO GORIZIA Zwolf, Loi (16' st Lombardo), Tuccia (25' st Catania), Politti, Grion, Piscopo, Pagliaro, Boschetti, Lucheo (43' st Lavagna), Madiotto (16' st Duca), Contento. All. Sandrin.

Arbitro Moschion di Gradisca.

Marcatori Al 24' Lucheo, al 34' Zorzetto; nella ripresa, al 5' Carniello e al 29' Zorzetto.
Note Ammoniti Loi e Contento. Corner: 10-6. Recupero tempo: pt 1', st 4'

AZZURRA 0
CODROIPO 0

AZZURRA PREMARIACCO (4-3-3) Alessio 6.5; Ranocchi 6, Gregoric 7.5, Cestari 7, Martincigh 6; Bric 6 (43' st Colautti sv), Nardella 6, Meroi 6.5; Osso Armellino 6, L. Puddu 6.5 (20' st E. Puddu 6), De Blasi 6.5 (35' st Gashi sv). All. Campo.

CODROIPO (3-4-1-2) Bruno 6.5; Codromaz 7, Tonizzo 7.5, Nadalini 6 (1' st Mallardo 6); Rizzi 6 (15' st Duca 6), Fraschetti 5.5 (25' st P. Beltrame 5.5), Cherubin 6.5, Facchinutti 6.5; Lascala 6 (33' st D. Beltrame sv); Battaino 5 (29' st Toffolini 6), Ruffo 5. All. Franti.

Arbitro Yasser Garraoui di Pordenone 7.

Note Angoli: 4 a 4. Recuperi: 0' e 5'. Ammoniti: Martincigh, Cestari, Fraschetti e Rizzi.

CHIARBOLA PONZIANA 3
SPAL CORDOVADO 0

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Zappalà (20' st Coppola), Trevisan, Farosich, Malandrino, Frontali (30' st Zaro), Montestella, Dekovic, Sistiani (35' st Franchi), Sain (21' st Costa), Casseler. All. Musolino.

SPAL CORDOVADO Peresson, De Luca (30' st Poles), Venier (12' st Bortolussi), Puppo, De Cecco, Casagrande, Tumiotto, Tedino (12' st Gilbert), Turchetto, Zecchin (30' st Tomasi), Marian (22' st Danieli). All. Sonego.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli.

Marcatori Al 6' Sain, al 27' Sistiani; nella ripresa, al 13' Montestella.
Note Ammonito Coppola.

ZAULE RABUIESE **4**
PRO FAGAGNA 1

ZAULE RBUIESE D'Agnolo, Meti (38'st Razem), Miot, Loschiavo, Villanovich (32'pt Benzan; 20' st Ciroi), Sergi, Menichini (25'st Pisani), Spinelli (4'st Trebez), Podgornik, Tonini, Olio. All. Campaner.

PRO FAGAGNA Nardoni, Bozzo, Tell, Durat (4'st Del Piccolo), Leonarduzzi, F. Zuliani, Craviari, Pinzano, Cassin, Clarini D'Angelo, S. Domini (24'st Comuzzo). All. Zuttion.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli.

Marcatori Al 32' Menichini, al 46' Podgornik; nella ripresa, al 10' Cassin, al 44' Trebez, al 46' Pisani.
Note Ammoniti: Tonini, Ciroi, Craviari e Cassin.

PROMOZIONE

IL MATCH CLOU

La Forum Julii si arrende Casarsa vincente e in fuga

Pordenonesi perfetti con Dema e Ajola, a nulla serve il sigillo di Sokanovic
Alle spalle della truppa di Pagnucco resta soltanto il Fontanafredda a -5

FORUM JULII	1
CASARSA	2

FORUM JULII 4-3-1-2 Zanier 6, Owusu 6, Calderini 6, Gjoni 6 (30'st Ilic sv), Cantarutti 6, Maestrutti 6.5, Bradaschia 6 (23'st Andassio 6.5), Comugnaro 6, Sokanovic 7, Campanella 6.5, Miano 7. All.Russo.

CASARSA 4-1-3-2 Nicodemo 6.5, Venier 6.5, Bertuzzi 6, Ajola 7, Tosone 6.5 (30'st Sera sv), Toffolo 7, Vidoni 6, Bayire 6.5, Dema 7 (36'st Tocchetto sv), Alfenore 6 (36'st Fabbro sv), Paciulli 6 (10'st Cavallaro 6). All.Pagnucco.

Arbitro Zorzon di Trieste 6.

Marcatori Al 23' Dema; nella ripresa al 4' Sokanovic, al 22' Ajola.
Note Ammoniti: Ajola, Vidoni, Comugnaro, Sokanovic, Venier. Recuperi: 1' e 6'.

Tutta la gioia di Ajola per il gol vincente che è valso lo scalpo della Forum Julii / FOTO PETRUSSI

Marco Silvestri / CIVIDALE

Lo scontro al vertice del raggruppamento A di Promozione consolida il primato della capolista Casarsa capace di imporsi per due reti a una contro la Forum Julii e di scappare, con questa vittoria, a nove lunghezze di distanza dai cividalesi. In scia rimane ora soltanto il Fontanafredda, a cinque punti di distacco dalla capolista.

Il big match non ha deluso le aspettative con le due squadre che hanno offerto un piacevole spettacolo di gioco e di agonismo. Hanno vinto gli ospiti che si sono dimostrati più cinici a sfruttare le occasioni da gol create durante l'arco dell'incontro.

La gara inizia con una Forum Julii molto intraprendente. Si materializza subito un'incursione di Sokanovic, al 2', che entra in area dalla destra e da posizione defilata calcia alto. Poi, siamo all'8', dopo un'azione manovrata, è Campanella a provarci di destro, il tiro è deviato in tuffo da Nicodemo. Al 18' ci prova da fuori area Campanella con una conclusione dalla distanza che sfiora il palo. Il Casarsa passa in vantaggio al 23', ed esattamente alla prima vera occasione creata da inizio match. Punizione di Alfenore dalla destra e colpo di testa vincente di Dema. Al 34' Miano si libera bene in area poi il suo tiro è deviato da Nicodemo in calcio d'angolo. Sugli sviluppi del corner seguente la palla arriva a Bradaschia, ma il suo tiro è respinto da Nicodemo. La Forum Julii va vicino al pari al 39' quando Nicodemo con una prodezza riesce a deviare in calcio d'angolo una conclusione velenosa di Sokanovic.

La ripresa si apre al 4' con il gol del pareggio della Forum Julii con una spettacolare conclusione da fuori area di Sokanovic. Il Casarsa ha l'occasione di riportarsi in vantaggio un minuto dopo con Dema che però calcia a lato da buona posizione. Al 20' mischia in area cividalese, la palla arriva a Tosone che in acrobazia calcia alto sopra la traversa. Il Casarsa torna in vantaggio – e sarà l'allungo determinante per conquistare i tre punti – al 23' con una conclusione di Ajola da fuori area che indovina l'angolo giusto. Finale di gara concitato con i padroni di casa all'assalto all'arma bianca, ma costretti alla resa dopo le occasioni fallite da Andassio e da Sokanovic. —

GLI SPOGLIATOI

Russo è deluso: «Loro più cinici dei miei ragazzi»

Il tecnico del Casarsa Pagnucco commenta con soddisfazione il successo conquistato a Cividale nel match clou della giornata di Promozione. «Siamo stati bravi dopo l'1-1 – spiega – a riprendere in mano le redini della gara e a volere questa vittoria fino all'ultimo. Poteva finire con qualsiasi risultato. La squadra ha dimostrato grande maturità». È invece deluso per la sconfitta interna il tecnico della Forum Julii Russo. «Per le occasioni create – sostiene – se c'era una squadra che doveva vincere era la nostra. Complimenti a loro che hanno sfruttato al meglio le loro opportunità».

M.S.

GIRONE A

BUIESE	2
CORVA	2

BUIESE Devetti, Garofoli, Prospseri, Muzzolini (27'pt Andreutti), Barjaktarovic, Rovere, Piemonte (1'st Verdini), Buttazzoni (8'st Rossi), Vidotti, Fabris, Aghina (47'st Braidotti). All. Polonia.

CORVA Della Mora, Giacomin (1'st Travanut), Vendrame (33'st Avesani), Dei Negri (43'st Greatti), Basso, Lorenzon, Coulibaly, Milan, Caldarelli, Balliu (39'st Zecchin). All. Dorigo.

Arbitro Coral di Basso Friuli.

Marcatori Al 13' Lorenzon; nella ripresa al 2' Vidotti, al 22'Rossi, al 27' Lorenzon.
Note Ammoniti: Prosperi, Barjaktarovic, Rovere, Buttazzoni, Fabris.

RIVOLTO	1
OL3	3

RIVOLTO Benedetti, Chiarot (37'st Marian), Bortolussi, Varutti (41'st Zorzi), Zanchetta, Colussi, Viola (37'st Morelli), Cinausero (28'st Vaccher), Debeniak, Kichi, Amemetaj. All. Della Valentina.

OL3 Spollero, Gerussi, Buttolo (38'st Rocco), Michelutto, Montenegro, Stefanutti, Iacobucci (44'st Abdulaj Samba), Scotto (27'st Gregorutti), Drecogna (40'st Mucin), Sicco, Panato. All. Gorenszach.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatori Al 27'Debeniak, al 35' Scotto; nella ripresa al 20' Sicco, al 30' Drecogna.
Note Ammoniti: Chiarot, Zanchetta, Julian Ahematj, Marian, Buttolo, Montenegro, Drecogna.

UNIONE MARTIGNACCO	0
UNIONE BASSO FRIULI	1

UNIONE MARTIGNACCO Stanivuk, Della Rossa, Filippo Lavia, Tefik Abdulai, Vicario, Cattunar, Galesso (16'st Behram Abdulai), Nobile (16'st Cucchiaro), Giacomo Lavia (24'st Nin), Aviani (16'st De Giorgio), Ibraimi. All. Trangoni.

UNIONE BASSO FRIULI Pizzolitto, Fabbroni (26'st Sotgia), Geromin, Mauro, Pramparo, Novelli, Selva, Agyapong, Blanstein (26'st Chiaruttini), Mancarella, Bacinello. All. Paissan.

Arbitro Pagoni di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 45' Sotgia.
Note Ammoniti: Tefik Abdulai, Della Rossa, Nin, Cattunar, Filippo Lavia, Geromin, Novelli e mister Paissan dell'Ubf.

SACILESE	0
TORRE	0

SACILESE Onnivello, Castellet, Secchi (Kamagate), Battiston, Piccinato, Zoch, Sakajeva, Nadin, Rovere, Giust, Tollardo (De Angelis). All. Moso.

TORRE Pezzutti, Ros, Salvador (Dedej), Battistella, Cao, Bernardotto, Pivetta, Furlanetto, Plozner (Zaramella), Prekaj, Benedetto (Targhetta). All. Giordano.

Arbitro Corona di Maniago.

CORDENONESE	1
FONTANAFREDDA	2

CORDENONESE Piccheri, Bellitto (24' st Asamoah), Magli, Infanti (42' st Brunetta), Bortolussi, Carlon, Lazzari, Gaiotto (42' st Vriz), Marchiori, Trentin (12' st Fantuz), D. De Piero. All. Rauso.

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Gregoris, De Pin, Tellan, Franzin (41' st Cameli), Valdevit (31' st A. Toffoli), Zucchiatti, Salvador, Lisotto (1' st Sautto), Nadal (31' st Biscontin). All. Campaner.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 7' Lisotto; nella ripresa, al 30' Asamoah, al 38' Sautto.
Note Espulso al 46' della ripresa il tecnico del Fontanafredda Campaner. Ammoniti: De Pin, Valdevit, L. Toffoli, Marchiori.

TEOR	1
MARANESE	1

TEOR Mason, Bianchin, Garcia Leyba, Akowuah, Pretto, Zanello, Corradin (18'st Furlan), Bagnarol (10'st Paccagnin)(35'st Venier), Osagiede (44'st Zanin), Sciardi, Del Pin. All. Berlasso.

MARANESE Pulvirenti, Regeni (26'st Gobbo), Redjepi, Marcuzzo, Della Ricca, Simeoni, Di Lorenzo (1'st Pesce), Pez, Banini (41'st Sant), D'Imporzano, Colonna Romano. All. Salgher.

Arbitro Pagoni di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 14' Osagiede, al 44' Simeoni.
Note Espulsi: Zanello e Berlasso mister del Teor. Ammoniti: Bianchin, Akowuah, Bagnarol, Zanin, Venier, Regeni, Di Lorenzo.

BUON PUNTO PER L'AVIANO

La Gemonese frena ancora Ora l'Eccellenza si allontana

Alberto Bertolotto / AVIANO

Mancano undici giornate alla fine del campionato e la matematica non condanna certamente la Gemonese. Tuttavia la corsa verso l'Eccellenza diretta dei collinari si fa estremamente complicata, se non impossibile, dopo lo 0-0 di Aviano. È un pareggio indigesto quello rimediato al Cecchella dal gruppo di Kalin: i punti di distacco dal Casarsa capolista, capace di vincere con la Forum Julii, sono saliti a dieci. Nel giro di tre settimane lo svantaggio dal primo posto è praticamente raddoppiato, se è vero che lo scorso 20 gennaio Cristofoli e compagni distavano sei lunghezze dai giocatori di Pagnucco.

L'ennesimo pari, il terzo di fila, è costato dunque caro alla Gemonese, imbattuta nel 2024, ma capace di conquistare soltanto una vittoria. Ad Aviano, con una formazione che lotta per salvarsi, non è riuscita a incidere come avrebbe dovuto. Una sola vera occasione maturata nel corso del match, vale a dire una conclusione di Fabiani a metà del primo tempo su cui De Zordo ha compiuto una grande parata. Prima e dopo i collinari sono stati limitati dalla squadra di casa che, pur priva di Simone Rosa Gastaldo, Francetti e Portaro, ha disputato un buon match. Per i ragazzi di Stoico un punto prezioso in chiave salvezza. Ora possono dirigersi allo scontro diretto con l'Ubf di domenica con maggiore fiducia, anche se nell'occasione ai gialloblù mancherà Danilo De Zorzi, espulso a pochi istanti dalla fine. In termini di esperienza un'assenza che peserà. —

AVIANO	0
GEMONESE	0

AVIANO De Zordo, Crovatto (28' st Sisti), Chiarotto, De Zorzi, Bernardon, Del Savio, Elmazoski, Rosolen (41' st Tanzi), De Marchi, Mazzarella (13' st Tassan), Querin (28' st Wabwanuka). All. Stoico.

GEMONESE De Monte, Fabiani (26' st Vicario), Perissutti (34' st De Baronio), Skarabot, Zarifovic, Casarsa, Venturini (20' st Cargnelutti), Buzzi, Cristofoli (21' st Feratj), Zuliani (1' st Rufino), Arcon. All. Kalin.

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli.

Note Nella ripresa, al 46' espulso De Zorzi. Ammoniti: Tassan, Rosolen, Zuliani, Cristofoli, Cargnelutti.

Promozione Girone A

Bujese-Corva	2-2
Calcio Aviano-Gemonese	0-0
Calcio Teor-Maranese	1-1
Cordenonese 3S-Fontanafredda	1-2
Forum Julii-Casarsa	1-2
Rivolto-OL3	1-3
Sacilese-Torre	0-0
Un. Martignacco-Un.Basso Friuli	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	47	19	15	2	2	55	18
Fontanafredda	42	19	13	3	3	32	12
Forum Julii	38	19	11	5	3	40	20
Gemonese	37	19	10	7	2	33	22
OL3	37	19	11	4	4	24	15
Un. Martignacco	29	19	8	5	6	28	24
Bujese	25	19	4	13	2	23	17
Torre	24	19	7	3	9	23	29
Cordenonese 3S	22	19	6	4	9	26	28
Rivolto	22	19	6	4	9	21	25
Corva	21	19	6	3	10	15	22
Calcio Aviano	19	19	5	4	10	19	34
Maranese	19	19	5	4	10	26	36
Un.Basso Friuli	16	19	4	4	11	21	31
Calcio Teor	12	19	3	3	13	13	36
Sacilese	11	19	3	2	14	13	43

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Casarsa-Un. Martignacco, Corva-Calcio Teor, Fontanafredda-Rivolto, Gemonese-Bujese, Maranese-Cordenonese 3S, Sacilese-Forum Julii, Torre-OL3, Un.Basso Friuli-Calcio Aviano.

Promozione Girone B

Kras Repen-Lavarian Mortean	2-0
Pro Cervignano-Cormonese	0-1
Risanese-S.Andrea S.Vito	4-1
Sangiorgina-Sevegliano Fauglis	2-1
Trieste Victory Ac.-Ronchi	1-1
Trivignano-Ancona Lumignacco	3-3
UFM-Pro Romans Medea	3-1
Virtus Corno-Fiumicello	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lavarian Mortean	42	19	14	0	5	36	16
Kras Repen	41	19	12	5	2	35	11
UFM	41	19	13	2	4	39	18
Virtus Corno	37	19	11	4	4	31	22
Sangiorgina	32	19	9	5	5	30	24
Ronchi	30	19	8	6	5	21	16
Ancona Lumignacco	27	19	7	6	6	16	16
Sevegliano Fauglis	27	19	8	3	8	22	22
Cormonese	26	19	8	2	9	21	22
Pro Cervignano	26	19	8	2	9	28	23
Trieste Victory Ac.	25	19	6	7	6	27	20
Fiumicello	22	19	7	1	11	20	27
Pro Romans Medea	22	19	6	4	9	17	22
Trivignano	18	19	4	6	9	21	28
Risanese	6	19	1	3	15	11	44
S.Andrea S.Vito	5	19	1	2	16	10	54

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Ancona Lumignacco-Virtus Corno, Cormonese-Sangiorgina, Fiumicello-Pro Cervignano, Lavarian Mortean-Trivignano, Pro Romans Medea-Ronchi, S.Andrea S.Vito-Trieste Victory Ac., Sevegliano Fauglis-Risanese, UFM-Kras Repen.

PROMOZIONE

IL FACCIA A FACCIA NELLA BASSA

Vittoria pesante e meritata nel derby con il Sevegliano Fauglis per Mattiuzzi e compagni

Una partenza sprint vale alla Sangiorgina tre punti nel derby

Dalla Bona e Carrara segnano in meno di metà tempo
Il Sevegliano Fauglis riesce solo a riaprirla con Zizmond

SANGIORGINA	2
SEVEGLIANO FAUG.	1

SANGIORGINA Carmisin 6,5, Bergagna 6 (38' st Zambuto sv), Cocetta 7, Mattiuzzi 6,5, Nalon 7, Venturini 7, Kuqi 6,5(43' st Budai sv), Dalla Bona 7, Bogoni 7(46' st Peressin sv), Cavaliere 6,5(16' st Madonna 6), Carrara 7. All. Paolini.

SEVEGLIANO FAUGLIS Tasselli 6, Nigris 6 (32' Turchetti 6,5), Osso 6 (32' st Pastorello 6,5), Nardella 6,5, Kasa 6, Muffato 6,5, Canevarolo 6 (45' st Ferrante sv), Paludetto 6,5 (25' st Ferrari 6), Zizmond 6,5 (16' st Altran 6), Leban 6, Strukelj 6,5. All. Ioan

Arbitro Iozzi di Trieste 6.

Marcatori Al 3' Dalla Bona, 22' Carrara, al 41' Zizmond.

Massimiliano Bazzoli / SAN GIORGIO DI NOGARO

La Sangiorgina si aggiudica il derby con il Sevegliano Fauglis in virtù di una partenza sprint che ha sorpreso la squadra biancoblù. Infatti al 3' su una punizione battuta dai tre quarti da Cavaliere, lo smarcatissimo Dalla Bona colpiva di testa senza patemi in mezzo all'area sbloccando il risultato.

Ospiti decisamente non pervenuti con Cocetta arrembante al 7' che mette in mezzo dove capitan Muffato sbroglia da par suo una situazione delicata per i suoi. Al 16' ancora biancocremisi protagonisti con una bella azione corale Cocetta-Bogoni-Kuqi-Cavaliere con tiro finale di quest'ultimo troppo "telefonato" per impensierire Tasselli. Due minuti dopo segnali vitali sull'altro versante con Strukelj che ci prova vanamente da fuori area. Ma al 22' la squadra di casa raddoppia dopo un'altra azione insistita e la bravura di Carrara nel destreggiarsi al limite e far partire un diagonale rasoterra chirurgico che sorprende Tasselli. Ioan cerca di cambiare l'inerzia della gara inserendo Pastorello e Turchetti per dare verve alla manovra offensiva dei suoi e infatti la squadra prende campo e al 41' sfrutta un'iniziativa di Turchetti che da fuori area sorprende Carmisin con un bolide che il portiere non trattiene e sulla cui ribattuta piomba Zizmond che accorcia le distanze. Finale di tempo ad appannaggio degli ospiti che in contropiede con Strukelj hanno la ghiotta possibilità di pareggiarla, ma la punta ospite si fa stregare da Carmisin che in disperata uscita evita la seconda capitolazione.

Nella ripresa si attende l'assalto del Sevegliano Fauglis, ma gli ospiti raccolgono solo una sterile supremazia territoriale che non crea pericoli sostanziali dalle parti di Carmisin, mentre i locali soprattutto con lo scatenato Bogoni potrebbero chiuderla al 6', ma nulla di fatto grazie ad un prodigioso recupero di Pastorello e soprattutto al 10' quando Mattiuzzi sfrutta l'assist di Kuqi in "corridoio" e anticipa Tasselli in uscita, cogliendo la base del palo. —

GLI SPOGLIATOI

L'amarezza di Ioan: è stato sbagliato l'approccio iniziale

Così mister Ioan: «Approccio iniziale sbagliato con passivo importante dopo pochi minuti e oggi abbiamo fatto troppo poco per poter recriminare sul risultato finale. È mancata la qualità nella giocata e nel passaggio finale. Non possiamo concederci queste pause». Paolini, ieri in funzione allenatore: «Bella gara emozionante, ringrazio la società anche per questa opportunità. Abbiamo una squadra con valori importanti».

M.B.

GIRONE B

KRAS	2
LAVARIAN MORTEAN	0

KRAS REPEN Buzan, Ferluga, Radzim, Rajcevic, Dukic, Catera, Perhavec, Tuiach (16'st Pagano), Paliaga, Kuraj, Velikonja (38'st Pitacco). All. Knezevic.

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Mantovani, Fracarossi (45'st Zanon), Sinisterra (27'st Caissutti), Pitau (12'st Massaro), Avian, Zucchiatti, Zunino, Rosero, Madi (13'st Tirelli), Pavan (38'st Carean). All. Pittilino.

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Marcatori All'11' Velikonja; nella ripresa al 10' Velikonja.
Note Ammoniti: Zulian, Hoti, Feresin, Dominutti.

TRIVIGNANO	3
ANCONA LUMIGNACCO	3

TRIVIGNANO Tulisso, Bergamo (25'st Bonetti), Donda (15'st Bravo), Spinello, D'Andrea, Martellossi, Pascolo (39'st Scomparin), Assenza (21'st Daiu), Grassi (17'st De Prophetis), Paludetto, Burino. All. Sinigaglia.

ANCONA LUMIGNACCO Malusà, Carbone (1'st Costantini), Coassin, Mardero (21'st Geatti), Rojc, Berthè, Pittini (44'st Zanardo), Fantini, Andrea Tomada, Osso Ermellino (28'st Alessandro Tomada), Stefanutti. All. Motta.

Arbitro Palladino di Maniago.

Marcatori Al 4' e 11' Pascolo; nella ripresa al 12' Andrea Tomada, al 18' Coassin, al 20' Berthè, al 49' Scomparin.
Note Ammoniti: Grassi, Burino, Stefanutti, Andrea Tomada

RISANESE	4
SANT'ANDREA	1

RISANESE Lunardi, Chezza, Fabbro (25'st Marin), Pevere, Goubadia, Zanolla, Bernard, De Cecco, Tion (17'st Bizzocco), Codromaz, Caraccio (29'st Slongo). All. Mauro.

SANT'ANDREA Baldassi, Palisca, Fino (15'st De Chirico), Toffoli, Matutinovic, De Lindegg, Stella (15'st Zaro), Lorenzet (28'st Pischianz), Giugovaz, Iadanza (36'st Pertosi), Bresich. All. Nonis.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatori Al 12' Codromaz, al 20'Giugovaz, al 31' Zanolla; nella ripresa al 5' Codromaz su rigore, al 34' Bizzocco.
Note Espulso: Bernard. Ammoniti: Goubadia, Palisca, Fino, Toffoli, Matutinovic, Bresich, Pertosi.

Luca Spinello del Trivignano

Mathias Lunardi (Risanese)

TRIESTE VICTORY	1
RONCHI	1

TRIESTE VICTORY Catania, Lubrano (21'st Carlevaris), Ciave, Gaspardis, Zulian, Ferro, Maio (31'st Gridel), Ciliberti, Hoti, Romeo (31'st Murano), Loperfido. All. Tropea.

RONCHI Passaro, Piccolo, Ronfani (38'st Peric), Feresin, Dominutti, Stradi, D'Aliesio, Interlandi (9'st Felluga), Adam (41'st Sammartini), Veneziano, Visintin. All. Caiffa.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 2' Romeo, al 38' Veneziano.

Note Ammoniti: Zulian, Hoti, Feresin, Dominutti.

VIRTUS CORNO	1
FIUMICELLO	0

VIRTUS CORNO Caucig, Menazzi, Bardieru, Mocchiutti, Libri (29'st Kavcic), Corrado, Scarbolo, Akam Ime (44'st Beltrame), Don, Kodermac, Rossi (47'st Bevilacqua). All. Cortiula.

FIUMICELLO Mirante, Pareri (27'st Tomasin), Mammadou Sarr, Paneck, Savic, Medvescek (19'st Trevisan), Colussi (19'st Daniel Corbatto), Samba Sarr (36'st Ferrazzo), Cocolet, Nikolas Corbatto (36'st Pappacena), Strussiat. All. Trentin.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatore Al 42' Kodermac.
Note Ammoniti: Mammoud Sarr, Savic, Colussi.

UFM	3
PRO ROMANS	1

UFM Grubizza, Tranchina (39'st Rebecchi), Sarcinelli, Kogoi, Cesselon, Visentin, Acampora (23'st Tosco), Pavan (43'st Molinari), Selva, Aldrigo (39'st Di Matteo), Gabrieli (44'st Sekou). All. Zanuttig.

PRO ROMANS Menon, Curri (1'st Tell), Nicola Zanon, Michele Zanon, Fross, Bastiani (27'st Di Stefano), Emanuele, Cuca (32'st Tortolo), Pafundi, Clede (10'st Merlo), Giardinelli (32'st Pizzamiglio). All. Radolli.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Al 23' Bastiani, Al 40' Gabrieli, al 42' Pavan; nella ripresa, al 19' Pavan.
Note Ammoniti: Visintin, Acampora, Pavan, Aldrigo, Curri, Nicola Zanon, Cuca, Radolli mister della Pro Romans

PRO IN 10 PER UN'ORA

Alla Cormonese basta Medeot per espugnare Cervignano

PRO CERVIGNANO	0
CORMONESE	1

PRO CERVIGNANO Dascal 6.5, Casasola 6.5 (34'st Serra 6), Dimroci 5.5 (1'st Delle Case 6), Racca 6, Cossovel 6, Peressini 6 (40'st Santosuosso sv), Di Giusto 6.5 (34'st Castaldo 6), Raugna 6 (1'st Romanelli 6), Autiero 6, Tegon 5, Rover 6.5. All. Bertino.

CORMONESE Bigaj 6, De Savorgnani 6 (34'st Mosetti 6), Vittorelli 6.5 (17'st Braida 6), Grassi 6, Montina 6, Quattrone 6, Medeot 6.5, D'Urso 6.5, Cecchin 6 (4'st Golob 6), Compaore 6, Castenetto 6.5. All. Peroni.

Arbitro Calò di Udine 6.5.

Marcatori Nella ripresa, al 32' Medeot.
Note Ammoniti: Cossovel, Rover, Vittorelli. Espulso: Al 22' Tegon. Angoli: 8-7 per la Cormonese. Recuperi: 1' e 3'

Claudio Mariani / CERVIGNANO

La sfida fra deluse del precedente turno di campionato sorride alla Cormonese, uscita vincente, in superiorità numerica per più di un'ora, su una Pro Cervignano volonterosa, ma evanescente in attacco.

Il primo affondo è degli ospiti al 5' quando Cecchin s'intrufola nella difesa di casa, prova il tocco di fino ma timbra il palo alla sinistra di Dascal. Rispondono i locali al 9' con Autiero che anticipa Bigaj con Vittorelli a salvare quasi sulla riga. Dopo il rosso a Tegon, al 24' Quattrone calcia alto da fuori area, poi alla mezz'ora sulla randellata da lontano di Medeot si allunga e devia in angolo Dascal. Insiste la Cormonese, al 39' D'Urso incorna un cross da destra spedendo però il pallone ad adagiarsi sulla parte esterna alta della rete. Poco dopo galoppata di Medeot, sul cui traversone Cecchin di testa alza troppo la mira.

Nel secondo tempo al quarto d'ora diagonale rasoterra di Casasola, preda di Bigaj sul primo palo. Una manciata di minuti più tardi conclusione smorzata di Castenetto, Dascal se la ritrova tra le mani e sul ribaltamento di fronte Autiero non imprime forza al pallone, diventato una caramella per Bigaj. Dopo un tocco ravvicinato di Autiero stoppato dal guardiano e un tentativo di D'Urso ribattuto da Dascal, al 32' la Cormonese passa. L'estremo di casa alza sopra la traversa un tiro velenoso di D'Urso e sugli sviluppi del conseguente calcio d'angolo, la sfera arriva sul lato corto sinistro dell'area da dove Medeot scarica un pallone a scendere che si insacca nell'angolo opposto. Nei minuti successivi la Pro Cervignano si butta in avanti alla ricerca del pari, che sarebbe anche meritato, ma i tentativi dei friulani restano tali. —

PRIMA CATEGORIA / A

FINISCE 2 A 2

Unione Smt e Roveredo, 4 gol e un pari che serve a poco

UNIONE SMT	2
VIRTUS ROVEREDO	2

UNIONE SMT Manzon, Facca, Airoldi, Antwi, Bigaran, Piani (Mahu), Desiderati (Tommasini), Piazza, Battistella, Mazzoli (Ez Zalzouli), Fantin (Mander). All. Rossi.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Presotto, Bagnarol, Zusso, Fantin (Ndompetelo), Mazzer, Ceschiat (Belferza), Cirillo, Djoulou (Baldo), Benedet, Tolot (Cusin). All. Pessot.

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatori Al 22' Djoulou, al 41, su rigore, Battistella; nella ripresa, al 10' Ceschiat, al 20' Fantin.
Note Ammoniti Airoldi, Antwi, Zusso, Cirillo. Espulso per doppia ammonizione Fantin.

Matteo Coral / SEQUALS

Unione Smt e Virtus Roveredo si danno battaglia e non si fanno male, ai fini della classifica. Finisce 2-2 lo scontro diretto tra le due squadre che potevano, con un successo, candidarsi al ruolo di outsider nel girone A di Prima categoria. Da questo punto di vista, infatti, il pareggio scontenta tutti, con l'Unione Smt che sale a 33 punti, mentre la Virtus si porta a 32. Un'occasione persa per recuperare terreno verso la vetta, impresa che man mano che passano le giornate diventa sempre più difficile. Unione e Virtus sono ora, rispettivamente, a meno 6 e meno 7 dalla vetta, occupata dal Vcr Gravis.

Un vantaggio, quello dei granata, difficile da annullare, visto che le partite rimaste non sono moltissime e ci sono diverse squadre in classifica tra la prima e le due compagini che si sono affrontate ieri. Gare come questa, di fatto, avevano quindi le fattezze di un vero e proprio spareggio. Passando alla cronaca, la partita si è sviluppata con grande equilibrio, tra due collettivi in grado di giocare un calcio propositivo nonostante il terreno pesante a causa delle condizioni atmosferiche avverse. Sono gli ospiti a passare in vantaggio, trovando un pertugio nella difesa dell'Unione sviluppando sulla destra e mandando in porta Djoulou con una bella triangolazione. Il numero nove biancoblu è freddo e, in girata, segna l'1-0. Risponde l'Unione Smt con Battistella che sguscia in area e si prende un rigore. Dal dischetto, Fantini è glaciale.

La squadra di Rossi sembra ora avere l'inerzia della partita dalla propria e, infatti, completa il sorpasso. Cross preciso dalla destra e Desiderati, di precisione, insacca. La Virtus, però, non molla e trova il definitivo 2-2 con una grande azione per vie centrali, tra scambi e giocate di prima, che libera Benedet per il pareggio. Un pari giusto, ai punti, ma che non serve a nessuno. E il treno per la promozione diretta continua a correre. —

Matteo Fantin (Virtus Roveredo)

SUGLI ALTRI CAMPI

AZZANESE	3
SARONECANEVA	0

AZZANESE Brunetta, Barzan, Faccini, Faccioli, Bianchin, Azeez (Bertozzi), Zanese (Shahini), Sartor (Di Noto), Puiatti, (Daci), Vidal, Battistutta (Stolfo). All. Toffolo.

SARONECANEVA De Zan, Della Bruna (Cecchetto), Cao, Simone Feletti, Vignando, Viol (Baviera), Gunn (Zanette), Nicola Feletti, Brugnera (Zauli), Casarotto, Monaco (Viol). All. Napolitano.

Arbitro Belliato del Basso Friuli.

Marcatori Vidal, Vidal, Puiatti.
Note Ammoniti Zanese, Nicola Feletti, Della Bruna, Monaco, Simone Feletti, Cecchetto.

CEOLINI	2
SEDEGLIANO	4

CEOLINI Cusin, Zanet, Brusighin, Santarossa (Terry), Boer, Boraso (Barcellona), Della Gaspera, Giavedon, Saccon, Valentini, Roman (Bozzon). All. Pitton.

SEDEGLIANO Cecchini, Touiri, Biasucci, Sut, De Poi, Monti, Gasparini, Degano, Venuto (Racca), Marigo, Morsanutto. All. Livon.

Arbitro Baratto di Udine.

Marcatori Al 3' Marigo, al 10' Giavedon, al 43' Biasucci; nella ripresa, al 6' Valentini, al 16' Biasucci, al 37' Morsanutto.
Note Ammoniti Biasucci, Degano, Giavedon.

SAN DANIELE	2
VALLENONCELLO	1

SAN DANIELE Bertoli, Sommaro (Buttazzoni), Gangi (Picco), Fabbro (Chiavutta), Gori (Danielis), Degano, Di Benedetto (Rebbelato), Dovigo, Sivilotti, Lepore, Calderazzo. All. Crapiz.

VALLENONCELLO Dal Mas, Tosoni, Gjini, Pitton, Hagan, Basso (Piccinin), Benedetto (Perlin), Michael De Rovere, Malta (Cipolat), David De Rovere (El Jamghili), Zanatta. All. Sera.

Arbitro Pizzo di Trieste.

Marcatori All'11' Zanatta; nella ripresa, al 32' Chiavutta, al 49' Rebbelato.
Note Ammoniti Dovigo, Sommaro, Buttazzoni, Degano, Rebbelato, Dal Mas, Benedetto, Pitton.

UNION RORAI	2
PRAVIS 1971	3

UNION RORAI Santin, Achepong (Pagura), Pilosio, Coletto, Soldan, Galante, Trevisiol (Rospant), Da Ros, Bidinost, Tomi, De Marco. All. Biscontin.

PRAVIS 1971 Anese, Furlanetto (Neri), Strasiotto (Lococciolo), Piccolo, Tesolin, Bortolin, Campaner, Pezzuto, Zanin, Rossi, Del Col (Hajro). All. Piccolo.

Arbitro Pedace di Udine.

Marcatori Al 9' De Marco, al 27' Pezzuto, al 46' Trevisiol; nella ripresa, al 40' Buriola, al 42' Pezzuto.
Note Ammoniti Achepong, Pilosio, Trevisiol, Galenta, Strasiotto, Del Col, Bortolin.

VIGONOVO	1
SAN ODORICO	2

VIGONOVO Piva, Corazza, Giacomini, Zat, Liggieri, Ferrara, Falcone (Paro), De Riz (Daneluzzi), Kramil, Piccolo (Carrer), Rover (Zanchetta). All. Toffolo.

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, Zaccarin, Taraj (Martin), Nalbani (Liessi), Visotto, Rossetto, Santarossa (Xharkoni), Diana (Ruoso), Pizzutti (Sall), Poletto, Roman. All. Ravegnan.

Arbitro Mareschi di Maniago

Marcatori Al 23' Kramil, al 43', su rigore, Roman; nella ripresa, all'8' Liessi.
Note Ammoniti Giacomini, Liggieri, Corazza, Falcone, Ferrara, Zaccarin, Roman, Santarossa, Pizzuti, Xharconi, Liessi. Espulsi Zat e Sall.

VCR GRAVIS	2
BARBEANO	0

VCR GRAVIS Caron, Cossu, Felitti, Rosa Gastaldo (Paolo D'Andrea), Baradel, Bargnesi, Palmieri (Marchi), Marson, Moretti (Rossi), Alessio D'Andrea (Zanet), Francesco D'Andrea (Romano). All. Orciuolo.

BARBEANO Pavan (Battiston), Giovanni Rigutto (Campardo), Bagnarol, Toma (Della Valle), Donda, Giacomello, Lenga, Zecchini (Bance), Toppan, Zanette, Tommaso Rigutto. All. Gremese.

Arbitro Cannito di Pordenone.

Marcatori Al 17' Moretti; nella ripresa, al 40' Alessio D'Andrea.
Note Ammoniti Donda, Toppan, Caron, Felitti. Espulso Felitti per doppia ammonizione.

GOL DI PERTOLDI

Al Camino tre punti d'oro nella lotta per la salvezza Bannia, la grinta non basta

BANNIA	0
CAMINO	1

BANNIA Cot, Corrà, Fedrigo, Del Lepre, Favretti, Pase (31' st Riotto), Scantimburgo, Perissinotto, Fantuz, Bortolussi (11' st Polzot), Lenisa (11' st Gjana). All. Rosini.

CAMINO Mazzorini, Derdoma, Degano, Cinquefiori, Pandolfo, Peresan (15' st Rumiz), Scodellaro, Pertoldi (40' st Tossutti), Villotti, Picotti (21' st Favero, 33' st Trevisan). All. Nonis.

Arbitro Mihaila di Pordenone.

Marcatori Nel primo tempo, al 34' Pertoldi.
Note Ammoniti Scantimburgo e Cinquefiori.

Rosario Padovano / FIUME VENETO

Nulla da fare in casa per il Bannia che si batte con onore contro il Camino, ma alla fine gli ospiti hanno la meglio e incamerano tre punti molto importanti nella lotta per la salvezza. Certamente i padroni di casa non perdono le speranze per uscire dalla zona pericolo, ma oltre alla determinazione, quella mostrata ieri, occorrono anche i punti. Gli ospiti non sono ancora al sicuro e a loro volta dovranno vincere le prossime sfide per raggiungere una piena salvezza.

La cronaca. Al 4' punizione pericolosa di Lenisa, il portiere Mazzorini smanaccia in corner. Sull'angolo conseguente ancora un'occasione per i locali con Perissinotto: il suo colpo di testa finisce a lato di poco. Contropiede pericoloso al 9' di Scantimburgo, che viene fermato in calcio d'angolo. Villotti un minuto dopo colpisce la traversa. In contropiede Pertoldi fa le prove per il gol, il suo tiro finisce fuori di poco. Al 34' proprio Pertoldi segna la rete decisiva, approfittando di un'indecisione della difesa. Al 43' Mazzorini controlla un tiro di Perissinotto, debole. Ripresa. Al 6' raddoppio di Picotti, ma la rete è annullata per fuorigioco. Ospiti sempre pericolosi. Al 19' da corner colpo di testa di Pandolfo, palla fuori. Al 25' Perissinotto è fermato in tempo prima che si involi a rete. Al 31' occasione per Riotto, para Mazzorini. Da qui alla fine, il Camino controlla con ordine la gara senza correre grossi rischi. —

GIRONE C

IL PUNTO

Derby combattuto Bass gol-lampo e l'Aquileia supera il Ruda

Marco Silvestri / UDINE

Nel girone C di Prima categoria, il Muggia mantiene la vetta della graduatoria vincendo per 3-2 contro il Costalunga. Rimane al secondo posto a sette punti di distanza l'Azzurra, che domina e strapazza per 6-1 il San Giovanni.

Tra le friulane l'Aquileia vince il derby salvezza contro il Ruda, mentre non gioca il Santamaria per il rinvio della gara contro la Romana a causa dell'impraticabilità del terreno di gioco di Monfalcone. Tra i risultati di giornata c'è da segnalare che il Mladost, con l'1-1 casalingo ottenuto contro l'Opicina, è riuscito finalmente a conquistare il primo punto stagionale.

QUI AQUILEIA E RUDA

L'Aquileia vince un match pesantissimo per la salvezza battendo 1-0 il Ruda in un derby combattuto e tirato. La formazione di Lugnan sale a 20 punti in classifica, a sei lunghezze dalla decima posizione che equivale al mantenimento della categoria. Si affievoliscono, al contrario, sempre di più le speranze per il Ruda, penultimo in classifica e con ben dodici punti da recuperare sulla quota salvezza.

La partita si è decisa già al primo minuto di gioco. I padroni di casa sono partiti forte e alla prima occasione sono andati in gol. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo il più lesto di tutti a intervenire è stato Bass, che ha messo la palla in rete.

La gara si è fatta poi equilibrata con il Ruda che ha cercato di reagire allo svantaggio subito e nel secondo tempo ha avuto le occasioni per pareggiare con Pantanali e Allegrini, ma è stato bravo il portiere Millo a evitare l'1-1.

Sull'altro fronte anche l'Aquileia ha avuto alcune opportunità per chiudere a suo favore la partita, ma l'estremo ospite Pohlen è stato insuperabile e il risultato della gara è rimasto in bilico fino al termine.

Negli spogliatoi, nel dopo partita, soddisfazione per la vittoria è stata espressa dal dirigente dell'Aquileia, Elvio Rigonat. «Siamo partiti alla grande, poi la partita è stata equilibrata e combattuta su ogni pallone. Ma la posta in palio - si affretta a sottolineare Rigonat - era tanta oggi e alla fine siamo riusciti a portare a casa una vittoria davvero preziosa».

In casa del Ruda c'è rammarico per l'ennesima battuta a vuoto stagionale, che finisce per complicare sempre più i piani legati alla salvezza. «Siamo andati sotto dopo nemmeno un minuto - sottolinea il vicepresidente, Lorenzo Rigonat - poi ci siamo sistemati in campo e abbiamo provato a recuperare il match. Abbiamo avuto le occasioni e non le abbiamo sfruttate. Dobbiamo accettare il risultato del campo e - conclude il vicepresidente - non molleremo fino alla fine». —

AQUILEIA	1
RUDA	0

AQUILEIA Millo, Skabar, Olivo, Cecon, Ba, Bass (14' st Cristarella), Sverzut, Bacci, Rigonat (43' st Boemo), Cicogna (14' st Langella), Milanese (14' st Simonelli). All. Lugnan.

RUDA Pohlen, Branca (1' st Turchetti), Pasian, Furlan, Casonato, Nobile, Pantanali (30' st Putzu), Catinella (1' st Marconato), Lampani (33' st Pin), Allegrini, Sandrin (14' st Matteo). All. Zuppichini.

Arbitro Pijetlovic di Trieste.

Marcatori Al 1' Bass.
Note Ammoniti Sverzut, Millo, Langella, Branca, Marconato, Pasian, Pin, Casonato.

Daniele Bass autore del gol

Rinvio per Romana–Santamaria

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

FALLITI DUE RIGORI

L'Union sorride, è di nuovo in vetta Il Deportivo si sveglia troppo tardi

Luigi Ongaro / TAVAGNACCO

L'Union 91 vince lo scontro al vertice e riconquista la vetta della graduatoria e il Deportivo Junior interrompe la striscia positiva. Per l'equilibrio che regna nella parte alta della classifica nulla è compromesso con tante gare che mancano alla fine. Le due formazioni si sono fronteggiate in una gara maschia, che non ha concesso molto allo spettacolo. Gli ospiti hanno gestito bene per trequarti mentre i padroni di casa, dopo un primo tempo sottotono, si sono ritrovati nella ripresa e nella metà tempo finale hanno stretto d'assedio gli avversari nella loro zona difensiva. Dopo le schermaglie iniziali con giocate a metà campo senza tiri in porta, la gara si sblocca quasi subito con il vantaggio dell'Union 91 a firma Antonutti che, sganciatosi come spesso accade, riceve palla in area da Fabris e di piatto infila.

Risponde il Deportivo Junior dopo due giri di lancette, ma in inserimento centrale Mussutto tira a lato. Azione articolata ospite con traversone che Devid Turco allunga senza precisione di testa per Rizzi. Nardi e Mussutto combinano un'azione con traversone che il centravanti non riesce a finalizzare a dovere. Poi Del Negro entra in area palla al piede per un tiro non molto convinto, che è messo in angolo. Nei panni di rifinitore Nardi non riesce a imbeccare Cozzi. Ancora Nardi protagonista: si procura il rigore per fallo di mani dell'avversario che cerca di superare in area. Del Piccolo va al tentativo di trasformazione e De Sabbata blocca il tiro in tuffo alla sua sinistra. L'ultima azione del tempo vede Devid Turco calciare debolmente in porta.

Subito in avvio di ripresa l'opportunità del gol su rigore tocca all'Union 91 a seguito del fallo subito in area da Pellizzari, ma Rizzi si vede respingere il tiro da Ciroi in tuffo sulla destra. Il raddoppio arriva con Alessandro Nascimbeni che devia in gol una punizione dalla sinistra. In cinque minuti arriva il gol dei locali con una furbata di Nardi. Poi nel finale in avanti del Deportivo Junior, di Croatto e Condolole le conclusioni che non hanno mutato il risultato. —

DEPORTIVO JUNIOR Ciroi 7, Petrosino 6, Del Negro 6,5 (35' st Mastromano sv), Akalewold 6, Del Piccolo 6 (14' st Puto 6), Boscolo 6 (1' st Condolo 6,5), Mussutto 6,5 (14' st Croatto 6,5), Novelli 6, Nardi 6,5, Salomoni 6, Cozzi 6 (9'st Zamolo 6). All. Marchina.

UNION 91 De Sabbata 7, Alessandro Nascimbeni 6,5, Benedetti 6, Pellizzari 6, Antonutti 6,5, Daniele Nascimbeni 6, Martin 6, Garzitto 6 (25' st Ponte 6), Fabbris 6,5 (40' st Dose sv), Devid Turco 6,5. Rizzi 6 (25' st Beltramini 6). All. Chiacig.

Arbitro Perazzolo di Pordenone 6.

Marcatori Al 11' Antonutti; nella ripresa, al 13' Alessandro Nascimbeni, al 19' Nardi.
Note Ammoniti Novelli, Zamolo, Antonutti.

Un momento della sfida fra Deportivo e Union 91 FOTO PETRUSSI

GLI SPOGLIATOI

Marchina: bravi gli avversari

Ha poca voglia di parlare Marchina dopo la sconfitta al termine della gara che per i suoi è stata a due facce con una prima frazione sottoton,o con la difficoltà a trovare le misure nelle posizioni e nei passaggi e una ripresa migliore con tanto di assedio nella seconda parte. Gli episodi non sono girati a favore anche per la bravura degli avversari con cui si complimenta.

Chiacig, dal canto suo, afferma di aver cercato di fare bene in questa gara senza pensare alla possibilità di tornare in vetta. E la prestazione della squadra lo ha soddisfatto davanti ad avversari molto forti. Un neo: essere troppo sulla difensiva con poche ripartenze nella fase finale.

CENTROSEDIA	2
RAGOGNA	2

CENTRO SEDIA Sorci, Musulin (44' st Bosco), Cantarutti, Tioni, De Marco, Francesco Pittioni (17' st Malamisura), Thomas Costantini (30' st Kuqi), Bolzicco (38' st Msatfi), Riz (32' st Predan), Kolman, Kos. All. Monorchio.

RAGOGNA Stefano Lizzi, Simone Anzil, Boer, Persello (19' st Cozzi), Nicola Marcuzzi, Lorenzo Vidoni, Peresano, Baldassi, Simone Marcuzzi (36' st Ferraro), Barone (49' st Nicola Vidoni), Molinaro (38' st Zucchiatti). All. Veritti.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 18' Kos, al 21' Musulin, al 34' Peresano; nella ripresa, al 36' Cozzi.
Note Espulso Kolman (doppio giallo), ammoniti Cantarutti, Barone.

CUSSIGNACCO	3
MERETO	2

CUSSIGNACCO Lodolo, Cossa (Marcuzzi), Collovigh (Balzano), Di Paolo, De Nardin, Cussigh, Gjoni, Fon Deroux (Ermacora), Beuzer, Giacomini (Scalzo, Scherzo), Pascutti. All. Caruso.

MERETO Marcos, Peres, Dentesano (Tomat), De Clara, Todesco, Vidussi, Rocco, Picco, Michelin (Fongione), Simsig, Namio. All. Passalent.

Arbitro Pujatti di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 7' Rocco, al 21' Balzano, al 30' De Nardin, al 38' Rocco, al 42' Pascutti.
Note Ammoniti De Nardin, Ermacora, Pascutti, Marcuzzi, Balzano, Dentesano, Vidussi.

FLAMBRO	0
MANZANESE	3

POL. FLAMBRO Corazza, Corubolo (24' st Msatfi), Cavedon, Rintharuk, Crosariol (41' st Della Mora), Miatto (13' st Cesarin), Stocco, D'Antoni, Venir, Piazza (29' st Respino), Tiussi. All. Tosone.

MANZANESE Matteo Miani, Toderas, Missio (41' st Innocente), Cauto, Tulissi, Boh, Davide Miani (35' st Luca Orgnacco), Cuzzolin, Andrea Orgnacco (10' st Abban), Sangiovanni (35' st Quaino), Beltrame (32' st Marcuzzi). All. Peressoni.

Arbitro Vucenovic di Udine.

Marcatori Al 37' Beltrame; nella ripresa, al 4' Andrea Orgnacco, al 31' Sangiovanni.
Note Espulso Boh, ammoniti Miatto, Boh.

DIANA	3
NIMIS	1

DIANA Belligoi, Piazza, D'Angelo (Colautti), Lavia (Manuel Lauzana), Pecoraro, Tubaro, Leonarduzzi (Bance), Thomas Lauzana, Keita, Arduini (Ziraldo), Carnelos (Saro). All. Da Pieve.

NIMIS Vazzaz, Gaier, Paoloni, Gervasi (Rahimi), Iob, Cargnello, Castenetto (Grassi), Di Giacomo (Fuccaro), Samuel Comelli (Pema), Merlino, Sedola (Clemente). All. Marco Comelli.

Arbitro Marsi di Trieste.

Marcatori Al 15' Keita, al 22' Colautti, nella ripresa, al 30' Grassi, al 45' Thomas Lauzana.
Note Ammoniti Merlino, Gervasi, Di Giacomo, Gaier. Recuperi: 1' e 4'.

MORUZZO	1
BASILIANO	5

MORUZZO Pividor, Toso (26' st Benedetti), Gabriele Vittori, Boccuti, Bertoni, Peresano, Salvador (26' st Tosolini), Rossetto (11' st Francesco Vittori), Febbroni (10' st Galesso) (30' st Benati), Di Florio, Codutti. All. Pirrò.

BASILIANO Zanor, Bolognato (16'pt Cossetti), Sette, Venturini (1'st Monte), Zucchiatti, Francescutti (33'st Deanna), Vuerich, Giacometti (31'st D'Agostini), Alex Pontoni, Di Fant, Marangoni (39'st Pallaro). All. Colussi.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Al 2' Alex Pontoni, al 4' Marangoni, al 43' Venturini; nella ripresa, al 5' Salvador, al 31' e al 42' Alex Pontoni.
Note Ammoniti Bertoni, Benedetti.

SERENISSIMA	2
FULGOR	1

SERENISSIMA Lostuzzo, Basso (34' st Mossenta), Biasuzzi, Moreale, Zampa, Cumin, Tulisso (46' st Vidussi), Di Melfi, Peressutti, Baldan (31' st Mujo), Michelini. All. Collavizza.

FULGOR Meroi, Stojanovic, Lorenzini, Monterisi, Paolini, Jussa, Graneri (23' st Mosanghini), Murati (29' pt Apicella), Llani, Spizzo (30' st Gosparini), Gregorutti. All Candon.

Arbitro Bonasia di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa al 16' Di Melfi, al 35' Llani, al 42' Michelini.
Note Ammoniti Biasuzzi, Moreale, Tulisso, Meroi, Lorenzini, Monterisi, Llani.

LA RETE DECISIVA NELLA RIPRESA

Trevisanato regala la vittoria ai Grigioneri: il Rivignano si arrende, ma a testa alta

Giorgio Micoli / POVOLETTO

Trevisanato toglie le castagne dal fuoco ai Grigioneri. Fatale il suo pallonetto con il quale ha trafitto Grosso tra i pali: arrivano così tre punti preziosi per la salvezza. Un Rivignano mai domo e in cerca di punti per le zone nobili della classifica è uscito sconfitto, ma a testa alta. Nel primo tempo, infatti, gli ospiti sono andati vicini al gol ben due volte. Poi nella ripresa il gol-partita di Trevisanato. Il Rivignano negli ultimi trenta minuti si è riversato con generosità in attacco e ha colto l'incrocio dei pali con Panfili. Al 25' colpo di testa di Belleri. Al 32' conclusione di Belleri sopra la traversa. Al 38' testa di Driussi. Al 47' colpo di testa du Anzolin, para Andreucci. Giorgio Micoli Nella ripresa, al 5' conclusione di Anzolin. Al 14' pallonetto di Trevisanato che sorprende Grosso tra i pali. Il Rivignano si getta in avanti alla ricerca del pari: al 28' Panfili da fuori area colpisce l'incrocio dei pali. Al 43' conclusione di Gris, ma Andreucci si oppone. «Dopo il pareggio di Godia e la vittoria con il Mereto, arriva questa importante vittoria - spiega mister Martignoni -. Il gruppo c'è». Mister Cocetta non ha voluto rilasciare dichiarazioni. —

Picco, numero 3 dei Grigioneri

GRIGIONERI	1
RIVIGNANO	0

GRIGIONERI Andreucci 6, Costantini 6, Picco 6, Iacob 6, , Marti 6, Masolini 6, Dedushaj 6, Pasqualini 6, Trevisanato 6 (al 30' Anastasia 6), Stera 6 (al 41' Caruzzi 6), Moscone 6 (al 30' st Gardel 6). All. Martignoni.

RIVIGNANO Grosso 6, Anzolin 6, Tonizzo 6, Saccomano 6, Romanelli 6, Panfili 6, Belleri 6, Driussi 6, Comisso 6, De Clara 6(al 20' s.t. Zanello 6), Romanelli 6 All. Cocetta.

Arbitro Pignatale di Pordenone 6.

Marcatori Nella ripresa, al 14' Trevisanato.

Prima Categoria Girone A

Azzanese-SaroneCaneva	3-0
Calcio Bannia-Camino	0-1
Ceolini-Sedegliano	2-4
San Daniele-Vallenoncello	2-1
Union Rorai-Pravis 1971	2-3
Unione S.M.T.-Virtus Roveredo	2-2
Vigonovo-Liventina S.Odorico	1-2
Vivai R. Gravis-Barbeano	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vivai R. Gravis	39	19	12	3	4	36	19
Pravis 1971	38	19	11	5	3	35	19
Vigonovo	37	19	11	4	4	31	18
San Daniele	35	19	10	5	4	39	24
Sedegliano	34	19	9	7	3	34	25
Unione S.M.T.	33	19	9	6	4	35	22
Virtus Roveredo	32	19	9	5	5	30	23
Azzanese	28	19	8	4	7	33	27
Barbeano	27	19	7	6	6	29	25
Liventina S.Odorico	24	19	7	3	9	29	35
Camino	23	19	6	5	8	27	28
Ceolini	20	19	5	5	9	23	40
Union Rorai	20	19	6	2	11	31	38
Calcio Bannia	16	19	4	4	11	29	40
Vallenoncello	14	19	3	5	11	27	34
SaroneCaneva	1	19	0	1	18	8	58

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Barbeano-Unione S.M.T., Calcio Bannia-Ceolini, Camino-Liventina S.Odorico, Pravis 1971-Azzanese, SaroneCaneva-Vigonovo, Sedegliano-San Daniele, Vallenoncello-Vivai R. Gravis, Virtus Roveredo-Union Rorai.

Prima Categoria Girone B

Centro Sedia-Ragogna	2-2
Cussignacco-Mereto	3-2
Deportivo Junior-Union 91	1-2
Diana-Nimis	3-1
Grigioneri-Rivignano	1-0
Moruzzo-Basiliano	1-5
Pol. Flambro-Manzanese	0-3
Seren. Pradamano-Fulgor	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	40	19	12	4	3	34	15
Union 91	40	19	12	4	3	32	14
Centro Sedia	39	19	11	6	2	30	18
Basiliano	37	19	11	4	4	43	25
Cussignacco	34	19	9	7	3	25	19
Deportivo Junior	34	19	10	4	5	39	27
Rivignano	34	19	10	4	5	36	23
Seren. Pradamano	32	19	10	2	7	42	33
Ragogna	26	19	7	5	7	25	26
Mereto	23	19	6	5	8	27	25
Grigioneri	20	19	5	5	9	22	37
Diana	17	19	4	5	10	23	35
Fulgor	17	19	5	2	12	23	30
Moruzzo	12	19	3	3	13	21	43
Nimis	12	19	3	3	13	20	40
Pol. Flambro	6	19	1	3	15	9	41

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Fulgor-Pol. Flambro, Grigioneri-Cussignacco, Manzanese-Deportivo Junior, Mereto-Seren. Pradamano, Nimis-Moruzzo, Ragogna-Diana, Rivignano-Basiliano, Union 91-Centro Sedia.

Prima Categoria Girone C

Aquileia-Calcio Ruda	1-0
Azzurra-San Giovanni	6-1
Costalunga-Muggia	2-3
Isonzo-Roianese	2-2
Mladost-Polisportiva Opicina	1-1
Un. Friuli Isontina-Mariano	0-0
Romana-SantaMaria	rinv.
Sovodnje-Breg	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	47	19	15	2	2	58	25
Azzurra	40	19	12	4	3	42	20
Isonzo	35	19	10	5	4	40	25
Breg	33	18	9	6	3	36	20
Roianese	33	19	9	6	4	40	23
Costalunga	27	19	8	3	8	29	26
Mariano	27	19	7	6	6	28	21
Polisportiva Opicina	27	19	7	6	6	30	29
Romana	26	18	8	2	8	30	23
Sovodnje	26	18	7	5	6	26	28
Un. Friuli Isontina	25	19	7	4	8	36	30
SantaMaria	21	18	5	6	7	20	20
Aquileia	20	19	5	5	9	27	30
San Giovanni	16	19	5	1	13	33	51
Calcio Ruda	14	19	4	2	13	16	30
Mladost	1	19	0	1	18	8	98

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Calcio Ruda-Romana, Mariano-Aquileia, Mladost-Isonzo, Muggia-Sovodnje, Polisportiva Opicina-Breg, Roianese-Azzurra, San Giovanni-Un. Friuli Isontina, SantaMaria-Costalunga.

SECONDA CATEGORIA

Il Riviera si avvicina al Tagliamento Il San Gottardo vola

Il rinvio della partita della capolista ridisegna il girone B
Nel girone C la battistrada mantiene il +6 sulle inseguitrici

Francesco Peressini / UDINE

Nel **girone B**, il rinvio della gara della capolista Tagliamento a Colloredo consente al Riviera di riavvicinarsi momentaneamente alla vetta grazie alla vittoria per 3-1 sull'Arzino, firmata Biancotto, autore di tutte e tre le reti biancorosse. Il Caporiacco tiene testa allo Spilimbergo, ma cede 4-3 alla terza in classifica: di Cuberli (doppietta) e De Prato le reti dei biancazzurri. Bene l'Arteniese, che passa a Treppo Grande grazie a Perez Sosa, Marcuzzi e ad un'autorete, mentre la Nuova Osoppo rifila sei reti al Ciconicco (Braida, Chiarvesio): a segno per i rosso-nero-verdi Diallo e Gentile, con una doppietta a testa, Vieira e Di Francescantonio. Sconfitta di Misura per la Majanese sul campo del Sesto Bagnarola (1-0). Cokic, Benedetti e Venuti firmano infine il successo in trasferta del Coseano a Pagnacco (Tulisso, Marseglia).

Nel **girone C**, la capolista San Gottardo supera 3-0 la Sangiorgina con i gol di Pascutto, Iovine e Piciocchi e resta a +6 sulla Tarcentina, che travolge il Donatello grazie a Barnaba (doppietta), Mauro, Purinan, Bugari, Pines Scarel e Gasic, e sul Tre Stelle, che con Ricci, Zaninotto, Vinicius e Bortolami supera il Chiavris. Vincono anche l'Aurora Buonacquisto (rete di Spaziante) sull'Udine United, la Reanese (doppio Tonini, Cecchini, Lozer) sulla Torreanese (Filipov), il Moimacco sul Pozzuolo (2-0) e l'Udine Keepfit Club, che supera i Rangers grazie ad un gol di Antwi.

La formazione del Riviera, vittoriosa per 3-1 sull'Arzino nel girone B

Nel **girone D**, una rete di Verona regala al Morsano la vittoria contro il Bertiolo e consente ai biancoblu di mantenere quattro lunghezze di vantaggio sul Lestizza, che con punteggio tennistico si sbarazza del Porpetto: le reti dell'incontro sono state realizzate da Antoniozzi, Moro e Cicilino, tutti autori di una doppietta. Castionese e Palazzolo non si fanno del male nello 0-0 maturato Sabato, mentre con lo stesso punteggio si chiude il match tra Gonars e Pocenia. Larghe vittorie per il Torviscosa (doppio Tavcar, Tuka, Randon) a Varmo e per il Torre B (doppietta di Leoni, Toccane) sul Flumignano, mente lo Zompicchia supera grazie a una doppietta di Cecatto e ad una rete di Grossutti la Ramuscellese.

Nel **girone E**, sorridono Terzo (0-2 a San Vito al Torre grazie a Riitto e Sandrigo), Buttrio (2-0 alla Gradese, reti di Miani e Lehonou), Castions (2-1 al Mossa, reti di Hogjai e Hoxha) e Villanova (0-4 a Moraro grazie alla doppietta di Ermacoa ed alle reti di Monutti ed Azzano), mentre lo Strassoldo (Leban) pareggia a Villesse. —

Salgono Valvasone e San Leonardo Morsano di misura

Nel girone A si avvicinano le inseguitrici dell'Union Pasiano
Vittoria di misura nel girone D per la prima della classe

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Speranze riaccese per San Leonardo e Valvasone, per quanto riguarda la lotta per il primato del **girone A** di Seconda categoria.

Nel turno di riposo della capolista Union Pasiano, entrambe le compagini rivali superano le rispettive concorrenti e accorciano a meno quattro dal primo posto, per quanto entrambe con una gara in più giocata. Di stretta misura il 2-1 siglato Zanette-Smarra con cui i castellani espugnano Fagnigola (per gli azzanesi gol di Callegher), di una rete più ampia il 3-1 dei monterealini sulla Real Castellana: per i viola, trafitti dalle marcature di Rovedo, Corona e Trubian, e a segno col solo Nsiah, è la pietra tombale sulle ambizioni play-off, stanti gli ormai sedici punti di distacco tra il terzo e il suo quarto posto. Al team di Castions, nel frattempo, si appaia il Prata F. G., che con Moro e Medolli si impone 2-1 a Zoppola. Cenni di vita anche dal Sarone 1975/2017, vittorioso con un medesimo 2-1 – uno dei quattro di giornata – sul Cavolano nell'anticipo di sabato: per i canevesi, gol di Martin e Habli, vano ai rossoneri Tomè. Vittoria e aggancio, nelle retrovie, per il Tiezzo 1954 in quel di Vivaro, dove Hysenaj prova a vendere cara la pelle dei biancazzurri, che alla fine capitolano di fronte alla doppietta di Chiarot. Più indietro, colpo del Polcenigo Budoia: un gol di Pederiva basta e avanza nell'1-0 contro il Maniago, distanziato a meno quattro all'ultimo posto. A completare il quadro della giornata ci pensa poi l'unico pari di giornata, per giunta a reti inviolate, andato in scena a Montereale fra bianconeri e Purliliese.

La Pro Fagnigola non è riuscita a fermare la corsa del Valvasone

Passando al **girone B**, fatica oltremodo lo Spilimbergo, ma alla fine rinsalda il terzo posto grazie al 4-3 sul Caporiacco. Kerri, Russo, Billa e Mazza fanno la fortuna dei mosaicisti, che tengono un punto dietro l'Arteniese, per quanto con la spada di Damocle della gara in più giocata. Con il Valeriano Pinzano a riposo, per il resto l'alta Provincia vede il ko dell'Arzino a Magnano in Riviera, dove Marcuzzi non basta nel 3-1 al cospetto della seconda forza del girone. Bene invece il Sesto Bagnarola, 1-0 sulla Majanese con rete di Bot.

Sempre primo, nel **girone D**, il Morsano, che con il semplice 1-0 rifilato al Bertiolo fa impallidire il 6-0 del Lestizza, sempre a meno quattro, sul Porpetto. Male la Ramuscellese, sconfitta 3-1 a Zompicchia (vano Letizia), torna a gioire il Torre B: Toccane e un doppio Leoni fruttano 3-0 sul Flumignano e ascesa al terzultimo posto.

Seconda Categoria Girone A

Calcio Zoppola-Prata	1-2
Montereale Valcellina-Purliliese	0-0
Polcenigo-Maniago	1-0
Pro Fagnigola-Valvasone	1-2
San Leonardo-Real Castellana	3-1
Sarone-Cavolano	2-1
Vivarina-Tiezzo 1954	1-2

Ha riposato: Union Pasiano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	48	17	16	0	1	40	12
San Leonardo	44	18	14	2	2	42	19
Valvasone	44	18	14	2	2	43	16
Prata	28	18	7	7	4	25	25
Real Castellana	28	17	8	4	5	26	20
Sarone	25	17	6	7	4	18	12
Montereale Valcellina	23	18	6	5	7	17	18
Purliliese	23	18	6	5	7	21	27
Pro Fagnigola	21	18	5	6	7	29	32
Tiezzo 1954	17	18	4	5	9	23	31
Vivarina	17	18	4	5	9	16	22
Calcio Zoppola	15	17	4	3	10	18	31
Cavolano	13	18	2	7	9	15	29
Polcenigo	12	18	3	3	12	8	22
Maniago	8	18	1	5	12	13	38

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Cavolano-Calcio Zoppola, Maniago-Montereale Valcellina, Purliliese-Pro Fagnigola, Real Castellana-Vivarina, Tiezzo 1954-Polcenigo, Union Pasiano-San Leonardo, Valvasone-Sarone. Riposa:Prata.

Seconda Categoria Girone B

Nuova Osoppo-CAR Ciconicco	6-2
Palmarket Pagnacco-Coseano	2-3
Riviera-Arzino	3-1
Sesto Bagnarola-Majanese	1-0
Spilimbergo-Caporiacco	4-3
Treppo Grande-Arteniese	0-3
Colloredo-Tagliamento	rinv.

Ha riposato: Valeriano Pinzano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	47	17	15	2	0	54	17
Riviera	43	17	14	1	2	51	14
Spilimbergo	40	18	12	4	2	48	30
Arteniese	39	17	13	0	4	39	15
Colloredo	29	17	8	5	4	26	24
Caporiacco	24	18	7	3	8	29	33
Arzino	22	18	6	4	8	28	34
Palmarket Pagnacco	22	18	6	4	8	27	29
Treppo Grande	20	18	5	5	8	27	35
Valeriano Pinzano	18	17	5	3	9	26	34
Sesto Bagnarola	17	18	4	5	9	19	33
Majanese	15	18	4	3	11	13	31
Nuova Osoppo	13	17	3	4	10	20	39
Coseano	12	18	2	6	10	23	42
CAR Ciconicco	10	18	3	1	14	23	43

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Arteniese-Sesto Bagnarola, Caporiacco-Palmarket Pagnacco, CAR Ciconicco-Riviera, Coseano-Nuova Osoppo, Majanese-Colloredo, Tagliamento-Spilimbergo, Valeriano Pinzano-Treppo Grande. Riposa:Arzino.

Seconda Categoria Girone C

Donatello-Tarcentina	0-7
Moimacco-Pozzuolo	2-0
Rangers-Udine Keepfit Club	0-1
Reanese-Torreanese	4-1
San Gottardo-Assosangiorgina	3-0
Tre Stelle-Chiavris	4-2
Udine United-Aurora Buonacquisto	0-1

Ha riposato: Blessanese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Gottardo	44	17	14	2	1	40	13
Tarcentina	38	18	11	5	2	51	18
Tre Stelle	38	18	12	2	4	55	20
Aurora Buonacquisto	35	18	10	5	3	38	11
Reanese	34	18	9	7	2	37	17
Torreanese	31	18	9	4	5	46	30
Udine United	31	18	9	4	5	31	18
Chiavris	28	18	7	7	4	45	31
Rangers	22	18	5	7	6	25	23
Moimacco	16	17	4	4	9	20	30
Udine Keepfit Club	13	17	5	2	10	17	28
Blessanese	11	17	2	5	10	16	32
Pozzuolo	11	18	3	2	13	17	46
Assosangiorgina	8	18	2	2	14	22	60
Donatello	5	18	1	2	15	18	100

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Aurora Buonacquisto-Donatello, Blessanese-Rangers, Chiavris-Reanese, Pozzuolo-San Gottardo, Tarcentina-Tre Stelle, Torreanese-Moimacco, Udine Keepfit Club-Udine United. Riposa:Assosangiorgina.

Seconda Categoria Girone D

Com. Gonars-Com. Pocenia	0-0
Com. Lestizza-Porpetto	6-0
Morsano-Bertiolo	1-0
Palazzolo-Castionese	0-0
Torre sq.B-Flumignano	3-0
Varmese-Torviscosa	0-4
Zompicchia-Ramuscellese	3-1

Ha riposato: Malisana.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Morsano	44	18	14	2	2	47	18
Com. Lestizza	40	18	13	1	4	57	15
Castionese	38	18	11	5	2	36	12
Bertiolo	33	17	10	3	4	32	13
Palazzolo	33	18	10	3	5	28	17
Zompicchia	31	17	9	4	4	39	23
Com. Gonars	30	18	9	3	6	40	31
Ramuscellese	29	18	8	5	5	30	18
Porpetto	26	18	8	2	8	30	37
Malisana	24	17	8	0	9	28	22
Torviscosa	18	18	5	3	10	24	28
Varmese	14	17	3	5	9	14	27
Torre sq.B	8	18	2	2	14	16	45
Com. Pocenia	6	18	1	3	14	13	47
Flumignano	4	18	1	1	16	7	88

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Bertiolo-Com. Lestizza, Castionese-Torre sq.B, Com. Pocenia-Palazzolo, Flumignano-Varmese, Malisana-Morsano, Porpetto-Com. Gonars, Torviscosa-Zompicchia. Riposa:Ramuscellese.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-Gradese	2-0
Castions-Mossa	2-1
Moraro-Villanova	0-4
San Vito al Torre-Terzo	0-2
Turriaco-La Fortezza	0-0
Villesse-Strassoldo	1-1
Poggio-Audax Sanrocchese	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	37	15	11	4	0	31	8
Terzo	31	15	9	4	2	24	14
Mossa	30	15	9	3	3	29	18
Audax Sanrocchese	23	14	6	5	3	23	13
Buttrio	23	15	7	2	6	23	18
Castions	22	15	6	4	5	20	20
Strassoldo	22	15	5	7	3	17	18
Turriaco	22	15	5	7	3	20	14
Villanova	18	15	5	3	7	28	32
Moraro	15	15	4	3	8	13	25
Gradese	13	15	3	4	8	22	24
Poggio	13	14	4	1	9	27	30
Villesse	13	15	3	4	8	36	25
San Vito al Torre	3	15	1	1	13	10	64

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Audax Sanrocchese-Turriaco, Gradese-Poggio, La Fortezza-Villesse, Mossa-Buttrio, San Vito al Torre-Castions, Strassoldo-Moraro, Terzo-Villanova.

Seconda Categoria Girone F

Bisiaca-Vesna	1-2
CGS-Torre T.C.	1-3
Domio-Aris San Polo	4-1
ISM Gradisca-Pieris	0-1
Montebello Don Bosco-Zarja	3-3
Muglia Fortitudo-Campanelle	1-3
Primorec-Primorje	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Domio	39	15	13	0	2	56	8
Torre T.C.	37	15	12	1	2	49	10
Vesna	34	15	11	1	3	42	12
Campanelle	31	15	10	1	4	41	17
Zarja	26	15	8	2	5	33	20
CGS	24	15	8	0	7	35	22
Muglia Fortitudo	20	15	6	2	7	25	32
Pieris	20	15	6	2	7	22	18
Bisiaca	19	15	6	1	8	25	25
Aris San Polo	18	15	5	3	7	16	26
ISM Gradisca	18	15	6	0	9	18	24
Montebello Don Bosco	13	15	3	4	8	23	36
Primorec	6	15	2	0	13	9	87
Primorje	1	15	0	1	14	5	62

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Aris San Polo-Torre T.C., Campanelle-CGS, Domio-Montebello Don Bosco, Pieris-Primorec, Primorje-Bisiaca, Vesna-Muglia Fortitudo, Zarja-ISM Gradisca.

Le friulane di Serie A2

QUI TALMASSONS

Un muro delle giocatrici della Cda Talmassons impegnate a Mondovì: la trasferta ha fruttato un punto

Caccia al quinto posto con un muro deluxe La Cda può crederci

Le ragazze di Barbieri hanno accorciato ancora su Cremona
A Mondovì 19 punti dal blocking. Mercoledì sfida all'Omag

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La pool promozione di A2 femminile è entrata nel vivo e, dopo tre giornate, la classifica si è accorciata rendendo ancora più avvincente la corsa per un posto nei play-off. La Cda Volley Talmassons Fvg è tornata a casa dalla trasferta di Mondovì con un punto ma, per come il match era iniziato, il bottino avrebbe potuto essere più sostanzioso. A incidere sull'andamento dell'incontro, soprattutto sul piano nervoso, sono state alcune decisioni arbitrali contestate dalle friulane e dallo staff di Talmassons, in particolare la palla del 23-25, che avrebbe sancito il due a zero della Cda, data invece alle padrone di casa che poi hanno ribaltato il parziale.

«È andata così – ha commentato a fine partita l'allenatore Leonardo Barbieri –: ci prendiamo questo punto e matureremo lavorando. Non ho nulla da rimproverare alle mie ragazze perché era difficile stare in campo dopo gli errori che sono successi nel secondo set, ma le ragazze sono rientrate in campo e hanno lottato. Sono dispiaciuto per le mie giocatrici perché poteva andare meglio».

Dalla fine del secondo parziale, infatti, qualcosa si è rotto nell'equilibrio delle friulane che hanno faticato a riprendere in mano la partita. Sotto due a uno coach Barbieri ha dato spazio alle giovani con Bole in posto quattro che ha rilevato Populini e Piomboni confermata in posto due e, stringendo i denti, la Cda è riuscita a portare la partita al quinto, poi vinto dalle piemontesi. Le due top scorer della squadra di Talmassons sono state Leah Hardeman con 16 punti e, con la stessa quantità di palloni messi a terra, la centrale Veronica Costantini che ha confermato di essere in un buon periodo di forma. In doppia cifra anche Piomboni ed Eckl, entrambe con 13 punti, e Populini con 10. La Cda ha registrato percentuali inferiori in attacco, mentre in ricezione i due sestetti si sono equivalsi. Il muro friulano ancora una volta ha fatto la voce grossa con 19 punti siglati in questo fondamentale contro i 12 di Mondovì. Con 40 punti la squadra del presidente Cattelan ha mantenuto la sesta posizione in classifica e rimane a caccia della quinta piazza, che vale un posto nei play-off, occupata dall'Esperia Cremona. La distanza nei confronti delle lombarde si è ridotta ancora di un punto e sono quattro ora le lunghezze da recuperare (erano sette all'inizio della pool).

La Cda sarà già in campo mercoledì, in casa, alle 20, contro l'Omag San Giovanni in Marignano che la segue in graduatoria a meno uno: mettere le mani sui tre punti sarebbe importante per lasciarsi alle spalle proprio le emiliane. —

QUI PRATA

De Angelis e Terpin, i migliori del Prata nella sconfitta di Ortona

A Ortona in scena la peggior Tinet della stagione Vecchies deluso

Rosario Padovano / PRATA DI PORDENONE

La Tinet si dimostra fragile anche contro l'ultima in classifica. È più un fatto mentale che tecnico, probabilmente, ma alla fine i numeri sono impietosi e anche il presidente del Prata, Maurizio Vecchies, nota che le statistiche degli attacchi non sono in linea con una squadra che deve lottare per i play-off.

Certamente non è un bel momento, c'è aria di crisi, ma sabato arriva un'altra ultima in classifica, l'Abba Pineto, che però cercherà di vendere cara la pelle per evitare la retrocessione (scendono in A3 le ultime due della classifica).

A Ortona è andata in scena la peggior Tinet del torneo, che si pianta su 4 set point a favore nel primo set, prima di capitolare anche nel secondo e nel quarto. Fa discutere l'assenza del regista titolare Alberini nei primi due set.

«L'unico sentimento che provo è di totale delusione – ha ammesso il presidente della Tinet Prata, Maurizio Vecchies –. Non sono deluso perché abbiamo perso con l'ultima in classifica. Sono deluso perché una squadra che lotta per i play-off non può esprimersi in questo modo». Poi arriva la puntura del presidente, quella che serve per dare modo ai giocatori di riscattarsi.

«Abbiamo perso, ultimamente, troppi match buttando via 5-6 punti di vantaggio». Con 5 muri in più e il doppio degli ace maturati in più la Tinet ha perso. Fa male. Ma solo nel terzo set, quello vinto agevolmente, l'attacco si è espresso in modo perentorio, con il 63%.

Le percentuali negli altri set sono inferiori al 50%. Che dire poi dell'ultimo parziale in cui si è espresso al 38%. Non è la vera Tinet questa. Ricezione inferiore al 50% nel secondo e nel terzo set. Sopra la media in attacco solo i centrali. Petras male col 17%, Lucconi fa il 46% ma gioca poco, Baldazzi arriva appena al 38. Terpin sopra la media col 55%. Errori: 8 in battuta nel quarto set. In questo mare di numeri negativi appare sontuosa la prova di De Angelis. Il libero ha ricevuto all'83%.

La Tinet è obbligata a cercare una posizione migliore in classifica. Da qui in avanti dovranno essere solo finali. —

SERIE B

Gea Curti del BluTeam Pavia

Sorride soltanto il BluTeam Il Chions perde contro il Padova

Non è iniziato nel migliore dei modi il campionato di B2 femminile per le portacolori di Udine e Pordenone, quasi tutte sconfitte al rientro dopo lo stop di due turni. Le uniche a vincere sono state le ragazze del BluTeam Pavia di Udine che si sono imposte al quinto (25-27, 25-18, 24-26, 25-18, 11-15) sul campo di un ostico Vergati Sarmeola restando in sesta posizione. È fallito, invece, l'aggancio dell'Mt Ecoservice ChionsFiume alla prima Usma Padova che si è imposta in tre set (25-22, 25-11, 25-23). Le pordenonesi rimangono terze ma vedono allontanarsi la vetta. Mantiene la quinta posizione nonostante lo stop per tre a uno sul parquet del Cus Venezia (25-23, 25-21, 16-25, 25-19) la Pallavolo Sangiorgina mentre l'E-On Rojalkennedy con in panchina il nuovo tecnico Maurizio Corvi, fermato in quattro set dal Fusion Venezia, e la Farmaderbe Villa Vicentina, sconfitta per tre a zero dalla capolista Officina del Volley Padova, sono state risucchiate nei bassifondi della graduatoria. Sconfitta in tre set anche per la cenerentola EstVolley San Giovanni al Natisone in casa del Cus Padova. In B maschile ancora una battuta d'arresto per il Piera Martellozzo Cordenons, fermato in tre set dalla capolista Unitrento e ancora penultimo a quota sei. —

A.P.

Serie A2 Maschile

Partita	Risultato
Brescia - Grottazzolina	2-3
Castellana - Cuneo	3-1
Conad RE - Aversa	3-1
Delta Volley - Abba Pineto	3-0
Libertas Cantù - Santa Croce	3-2
Ortona - Tinet Prata	3-1
Ravenna - Siena	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	49	17	3	56	26
Siena	42	14	6	51	30
Cuneo	40	14	6	51	32
Ravenna	40	14	6	45	29
Tinet Prata	37	12	8	45	30
Delta Volley	35	11	9	45	36
Brescia	34	11	9	46	41
Santa Croce	26	9	11	34	41
Libertas Cantù	24	8	12	36	45
Conad RE	22	6	14	32	48
Aversa	20	7	13	31	48
Abba Pineto	19	7	13	33	52
Castellana	16	6	14	28	50
Ortona	16	4	16	27	52

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Aversa - Ravenna, Cuneo - Delta Volley, Grottazzolina - Libertas Cantù, Ortona - Brescia, Santa Croce - Conad RE, Siena - Castellana, Tinet Prata - Abba Pineto.

Serie A2 Femminile Promozione

Partita	Risultato
Bartoccini Perugia - Esperia Cremona	3-0
Macerata - Tecnoteam Albese	3-2
Marignano - Desi Messina	3-0
Mondovi - CDA Talmassons	3-2
Ramonda Montecchio - Busto Arsizio	0-3

Ha riposato: Messina Volley.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	58	3	0	9	1
Futura Busto Arsizio	49	1	2	6	6
Desi Messina	46	2	1	6	5
Macerata	46	1	2	4	8
Esperia Cremona	44	0	3	3	9
CDA Talmassons	40	2	1	8	5
Marignano	39	2	1	7	5
Tecnoteam Albese	37	2	1	8	4
Mondovi	36	2	1	6	6
Ramonda Montecchio	35	0	3	1	9
Messina Volley	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 14/02/2024
Bartoccini Perugia - Mondovi, CDA Talmassons - Marignano, Desi Messina - Macerata, Futura Busto Arsizio - Esperia Cremona, Tecnoteam Albese - Ramonda Montecchio. Riposa:Messina Volley.

Serie B Maschile Girone C

Partita	Risultato
Bassano Volley - Pall. Padova	0-3
Carnio Carrozzeria - Casalserugo	3-2
KS Rent Trentino - Massanzago	3-2
Sav Silvolley - Kuadrifoglio Cds Volley	3-2
Sol Montecchio - Monselice	1-3
UniTrento - Piera Martellozzo PN	3-0
Valsugana PD - Volley Treviso	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Monselice	36	12	2	39	11
UniTrento	36	12	2	36	11
Carnio Carrozzeria	28	11	3	35	24
Volley Treviso	25	10	4	34	25
Bassano Volley	25	8	6	31	25
Sav Silvolley	22	8	6	30	27
Valsugana PD	22	6	8	30	28
Sol Montecchio	21	7	7	27	26
KS Rent Trentino	21	7	7	27	28
Kuadrifoglio Cds Volley	18	5	9	27	33
Casalserugo	15	5	9	24	35
Massanzago	13	3	11	23	36
Piera Martellozzo PN	6	2	12	13	39
Pall. Padova	6	2	12	10	38

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Casalserugo - Bassano Volley, Kuadrifoglio Cds Volley - Carnio Carrozzeria, Massanzago - Sav Silvolley, Monselice - Valsugana PD, Pall. Padova - Sol Montecchio, Piera Martellozzo PN - KS Rent Trentino, Volley Treviso - UniTrento.

Serie B2 Femminile Girone C

Partita	Risultato
BluVolley PD - Estvolley Natisonia	3-0
CUS Venezia - Sangiorgina	3-1
Eagles Vergati - Blu Team	2-3
Ezzelina - CG Trieste	3-1
Fusion Venezia - Rojalkennedy	3-1
Officina del Volley - Farmaderbe	3-0
Usma Padova - MT Ecoservice PN	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Officina del Volley	34	11	3	38	12
Usma Padova	33	11	3	37	16
MT Ecoservice PN	30	10	4	33	19
Eagles Vergati	29	10	4	33	19
Sangiorgina	27	10	4	33	23
Blu Team	26	9	5	33	24
CUS Venezia	19	6	8	24	30
CG Trieste	17	6	8	25	30
Ezzelina	16	5	9	24	33
BluVolley PD	15	5	9	23	30
Fusion Venezia	15	4	10	21	34
Farmaderbe	15	5	9	19	31
Rojalkennedy	13	5	9	20	33
Estvolley Natisonia	5	1	13	11	40

PROSSIMO TURNO: 17/02/2024
Blu Team - Ezzelina, CG Trieste - BluVolley PD, Estvolley Natisonia - CUS Venezia, Farmaderbe - Usma Padova, MT Ecoservice PN - Eagles Vergati, Rojalkennedy - Officina del Volley, Sangiorgina - Fusion Venezia.

Serie C Maschile

Partita	Risultato
Altura - Pordenone	3-0
Il Pozzo - AP Mortegliano	3-2
Libertas Fiume - Slovolley	0-3
Lokanda Devetak - Rosso Trieste	3-0
Tre Merli - Viteria Prata PN	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Slovolley	49	17	0	51	6
Pordenone	36	12	5	40	22
Altura	32	10	7	37	24
Lokanda Devetak	31	10	7	37	28
Libertas Fiume	31	11	6	35	27
Viteria Prata PN	30	10	7	33	23
AP Mortegliano	23	7	10	30	35
Il Pozzo	12	4	13	20	44
Rosso Trieste	6	2	15	11	47
Tre Merli	5	2	15	10	48

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
AP Mortegliano - Tre Merli, Pordenone - Il Pozzo, Rosso Trieste - Libertas Fiume, Slovolley - Altura, Viteria Prata PN - Lokanda Devetak.

Serie C Femminile

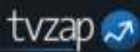
Partita	Risultato
Csi Tarcento - Spilimbergo	3-1
Domovip Porcia - Rizzi Udine	1-3
Itas Ceccarelli - Eurovolleyschool	3-0
Ottogalli Latisana - Zalet	0-3
Pordenone - Buja	3-0
Servizi Industriali Gis - Olympia Trieste	3-0
System Volley FVG - Chei de Vile	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	47	16	1	48	7
Domovip Porcia	43	15	2	46	10
Zalet	38	12	5	41	19
Spilimbergo	37	12	5	44	23
Servizi Industriali Gis	36	12	5	42	24
Chei de Vile	33	12	5	38	27
Csi Tarcento	29	9	8	34	30
Rizzi Udine	24	8	9	28	32
Itas Ceccarelli	20	7	10	25	33
Ottogalli Latisana	17	6	11	20	39
Buja	12	4	13	19	44
System Volley FVG	9	3	14	16	46
Olympia Trieste	8	2	15	17	46
Eurovolleyschool	4	1	16	11	49

PROSSIMO TURNO: 18/02/2024
Buja - Servizi Industriali Gis, Chei de Vile - Domovip Porcia, Eurovolleyschool - Pordenone, Olympia Trieste - Itas Ceccarelli, Rizzi Udine - System Volley FVG, Spilimbergo - Ottogalli Latisana, Zalet - Csi Tarcento.

Scelti per voi

tvzap

Mameli. Il ragazzo che sognò l'Italia
RAI 1, 21.30
Genova, 1847. Goffredo Mameli è un giovane diciannovenne quando a una festa da ballo conosce la Marchesina Geronima Ferretti. È un colpo di fulmine. Presto, infatti, i due scoprono di avere gli stessi sogni e ideali.

Mad in Italy
RAI 2, 21.20
Terzo appuntamento con la leggerezza dello show condotto da **Gigi e Ross** insieme a **Elisabetta Gregoraci.** Stefano Palatresi con la sua orchestra accompagnerà le gag dei comici.

Farwest
RAI 3, 21.20
Appuntamento con **Salvo Sottile** al timone del programma che racconta i farwest d`Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Nicola Porro, conduce il talk show dedicato all'attualità politica ed economica. Un'analisi degli eventi che interessano il nostro Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini.** I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici.**

RAI 1
- **6.00** Rai Parlamento Punto Europa Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Att.
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Mameli. Il ragazzo che sognò l'Italia (1ª Tv) Serie Tv
- **23.30** XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità
- **1.05** Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo

RAI 2
- **6.10** La grande vallata Serie Tv
- **7.00** Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
- **7.15** Viva Rai2! Spettacolo
- **8.00** ...E viva il Video Box Spett.
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spett.
- **10.00** Tg2 Italia Europa Att.
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **16.30** Rai Parlamento Attualità
- **16.40** Tg 2 Attualità
- **17.00** World Aquatics Doha 2024 Nuoto
- **19.00** Castle Serie Tv
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Mad in Italy Spettacolo
- **23.30** Tango Attualità
- **1.00** I Lunatici Attualità

RAI 3
- **8.00** Agorà Attualità
- **9.45** ReStart Attualità
- **10.35** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente Doc.
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
- **16.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Caro Marziano Attualità
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Att.
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Farwest Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.40** Detective in corsia Serie Tv
- **8.45** Detective Monk Serie Tv
- **9.55** A-Team Serie Tv
- **10.55** Carabinieri Fiction
- **11.50** Grande Fratello Spettacolo
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **12.55** La signora in giallo Serie Tv
- **13.55** Grande Fratello Spettacolo
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Diario Del Giorno Att.
- **16.45** Maigret e la moglie del farmacista Film Poliziesco ('99)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.40** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Prima di Domani Att.
- **21.20** Quarta Repubblica Attualità
- **0.50** Harrow Serie Tv

CANALE 5
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.57** Grande Fratello Spett.
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Spettacolo
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **14.45** Uomini e donne Spett.
- **16.10** Amici di Maria Spett.
- **16.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **16.55** Pomeriggio Cinque Att.
- **18.45** Avanti un altro! Spett.
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
- **21.20** Grande Fratello Spettacolo
- **1.35** Tg5 Notte Attualità
- **2.08** Meteo.it Attualità

ITALIA 1
- **7.25** Pollyanna Cartoni Animati
- **7.55** Georgie Cartoni Animati
- **8.25** Chicago Fire Serie Tv
- **10.15** Chicago P.D. Serie Tv
- **12.15** Grande Fratello Spettacolo
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **12.55** Meteo.it Attualità
- **13.00** Grande Fratello Spettacolo
- **13.20** Sport Mediaset Attualità
- **14.05** The Simpson Cartoni Animati
- **15.30** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **17.20** The mentalist Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello Spettacolo
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Fast & Furious 5 Film Azione ('11)
- **23.50** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

LA 7
- **6.40** Anticamera con vista Attualità
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... I mondi e la storia Documentari
- **17.30** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** La Torre di Babele Attualità
- **22.45** Un americano a Roma Film Commedia ('54)
- **0.30** Tg La7 Attualità

TV8
- **15.30** Amore, romanticismo e cioccolato Film Commedia ('19)
- **17.15** Un amore inaspettato Film Commedia ('16)
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **22.45** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
- **16.00** Storie criminali - Occhi di ghiaccio Rubrica
- **17.40** Little Big Italy Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.25** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- **21.25** Little Big Italy Lifestyle
- **23.05** Little Big Italy Lifestyle
- **0.35** Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
- **15.50** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **17.35** Arrow Serie Tv
- **19.15** Young Sheldon Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Jupiter - Il destino dell'universo Film Fantascienza ('16)
- **23.40** Shoot 'em up - Spara o muori! Film Azione ('07)
- **1.30** Magazine Champions League 2024 Attualità
- **1.55** Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
- **15.45** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **16.50** MacGyver Serie Tv
- **17.35** Hudson & Rex Serie Tv
- **19.05** Senza traccia Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Legacy of Lies - Gioco d'inganni Film Azione ('20)
- **23.05** Double Team - Gioco di squadra Film Azione ('97)
- **0.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
- **10.25** U-571 Film Guerra ('00)
- **12.55** Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)
- **16.35** Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** La legge della notte Film Azione ('16)
- **23.40** The Birth of a Nation - Il risveglio di un popolo Film Drammatico ('16)
- **1.55** Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** Come le foglie Film Drammatico ('38)
- **17.50** Dukas: L'Apprendista Stregone - Respighi Spettacolo
- **18.35** Rai 5 Classic Spettacolo
- **19.25** Art Night Documentari
- **20.20** Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
- **21.15** Il legionario Film Azione ('21)
- **22.35** Sciarada - Il circolo delle parole Documentari

RAI MOVIE (24)
- **10.35** The Tourist Film Thriller ('10)
- **12.20** Faccia a faccia Film Western ('67)
- **14.05** Cleopatra Film Storico ('63)
- **17.25** La collera di Dio Film Avventura ('73)
- **19.20** Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
- **21.10** Tombstone Film Western ('93)
- **23.30** Uomini violenti Film Western ('55)

RAI PREMIUM (25)
- **18.45** I mestieri di Mirko Lifestyle
- **19.30** Don Matteo Fiction
- **21.20** Un'estate in Bretagna Film Commedia ('22)
- **22.55** Ciao Maschio Attualità
- **0.30** Rex Serie Tv
- **1.20** Storie italiane Attualità
- **3.30** Doc Martin Serie Tv
- **5.00** Ricominciare Soap

CIELO (26)
- **17.15** Buying & Selling Spett.
- **18.15** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.45** Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
- **19.45** Affari al buio Doc.
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Demolition: Amare e vivere Film Drammatico ('15)
- **23.15** OnlyFans - La nuda verità (1ª Tv) Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** La signora del West Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** La signora del West Serie Tv
- **21.10** Arma letale 3 Film Azione ('92)
- **23.10** Ritorno al futuro Film Fantascienza ('85)
- **1.05** Detective in corsia Serie Tv
- **2.55** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Lourdes Serie Tv
- **22.35** Indagine ai confini del sacro Attualità
- **23.15** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Grey's Anatomy Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.20** La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
- **14.20** Una mamma per amica Serie Tv
- **16.30** I Cesaroni Fiction
- **18.20** Grande Fratello Spettacolo
- **19.15** Amici di Maria Spettacolo
- **19.45** Uomini e donne Spett.
- **21.10** Un amore tutto suo Film Commedia ('95)
- **23.15** Uomini e donne Spettacolo
- **0.40** Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
- **11.15** Primo appuntamento Spettacolo
- **12.50** Casa a prima vista Spettacolo
- **15.00** Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
- **16.45** Abito da sposa cercasi Documentari
- **19.25** Casa a prima vista Spettacolo
- **21.30** Body Bizarre Documentari
- **22.25** Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
- **10.50** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **12.50** Tandem Serie Tv
- **15.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **17.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Tatort Vienna (1ª Tv) Serie Tv
- **23.10** Vera - Secret Santa Film Giallo
- **1.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** The Closer Serie Tv
- **15.50** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **17.35** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **19.25** The Closer Serie Tv
- **21.10** C.S.I. Miami Serie Tv
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.45** Il commissario Maigret: Maigret e Felicie Film Giallo ('02)
- **2.35** C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
- **14.45** A caccia di tesori Lif.
- **15.40** Una famiglia fuori dal mondo Documentari
- **17.30** La febbre dell'oro Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **23.15** WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
- **1.15** Bodycam - Agenti in prima linea (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **18.25** Pallanuoto: Quarto di Finale - gara 4 femminile. World Aquatics. Doha 2024 Nuoto
- **19.40** Ski Classic: Dobbiaco-Cortina. Ski Classic: Dobbiaco-Cortina Sci alpino
- **20.10** 25a giornata: Crotone-Benevento. Campionato Italiano Serie C Calcio
- **23.00** Calcio Totale. Calcio

RADIO 1

RADIO 1
- **17.40** Cantiere Italia
- **18.05** Italia sotto inchiesta
- **19.30** Zapping
- **20.45** Serie A: Juventus - Udinese
- **23.05** Il mix delle 23

RADIO 2
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Soggetti Smarriti
- **23.00** Sogni di gloria

RADIO 3
- **20.05** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: Giovine Orchestra Genovese
- **23.00** Il Teatro di Radio3
- **24.00** Battiti

DEEJAY
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Il Terzo Incomodo

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

M20
- **12.00** Davide Rizzi
- **14.00** Ilario
- **18.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG
- **11.05** Presentazione programmi
- **15.15** Vuê o fevelin di: I bambini e il gioco degli scacchi. Sicurezza stradale della Polizia di Trieste.
- **11.20** Peter Pan: Il duo friulano sax pianoforte ''Zanier Camerotto''. L'iniziativa ''Educazione alla mobilità: la presenza della polizia locale nelle scuole''
- **11.55** Finch'è food: Curiosità e consigli utili sulle uova
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Donne come noi: Laura Conti, partigiana, ambientalista, politica e scrittrice
- **14.00** Mi chiamano Mimì: ''Febbre da concerto!''. Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 77 di Brahms
- **15.15** Vuê o fevelin di: Aldevis Tibaldi
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.30** Telegiornala Fvg
- **08.45** A voi la linea
- **09.45** A tutto campo
- **10.45** Screenshot - Start
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale Fvg – D
- **12.45** A voi la linea – D
- **13.15** Il punto di E. Cattaruzzi
- **13.30** Telegiornale Fvg
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale Fvg
- **14.30** Taj break – de novo
- **16.00** Telefruts
- **16.30** Tg Flash – D
- **16.45** Effemotori
- **17.15** L'Alpino
- **17.30** Tg Flash
- **17.45** Telefruts
- **18.00** Italpress
- **18.15** Screenshot - Start
- **19.00** Telegiornale Fvg – D
- **19.30** Sport Fvg – D - Goal Fvg
- **20.15** Aspettando Poltronissima – D
- **20.45** Poltronissima – D
- **23.55** Telegiornale Fvg

IL 13TV
- **06.00** Tg Speciale: Una Partita a scacchi. Mondiale
- **06.30** Sanità allo specchio
- **07.10** Relax
- **08,10** Film Classici
- **10.00** Film
- **12.00** Telefilm : I Campbells
- **12.30** Beker on Tour
- **13.00** La Cucina Italiana
- **14.00** Film Classici
- **16.00** Film Classici
- **18.00** Tv13 con Voi
- **18.45** Beket on Tour
- **19.00** il13 Telegiornale
- **20.00** Pn Pensa. La cultura a casa tua
- **21.00** Occidente Oggi. Tutti contro Tutti
- **22.00** Il Processo di Biscardi
- **00.30** Il13 Telegiornale
- **01.30** Film

TV 12
- **05.45** Musica e...
- **06.15** Sette in cronaca
- **06.45** Tg 24 news
- **07.00** 24 news - la rassegna
- **10.00** Campioni nella sana provincia
- **10.30** Musica e...
- **11.00** Ginnastica
- **12.00** Ore 12
- **14.00** Euroudinese
- **14.30** Ore 12
- **16.30** Ogni benedetta domenica - R
- **18.30** Case da sogno in fvg
- **19.00** Tg 24 news
- **19.45** Studio stadio juventus vs udinese
- **23.45** Tg 24 news
- **00.10** Ore 12
- **02.10** Studio stadio Juventus vs Udinese - R
- **03.20** Incontro campionato Serie A Tim 2021/2022

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Fino al mattino cielo coperto con possibili precipitazioni residue. Nella seconda parte della giornata è probabile la cessazione delle precipitazioni e sarà possibile anche qualche schiarita.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	8/11
massima	12/15	11/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Giornata con cielo in genere poco nuvoloso. Le temperature minime saranno in diminuzione, le massime saranno in aumento e raggiungeranno i 15 gradi in pianura.

Tendenza. Mercoledì e giovedì tempo stabile con prevalenza di cielo poco nuvoloso o variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	13/16	12/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: qualche goccia di pioggia il mattino su Basso Friuli, Basso Veneto ed Emilia Romagna in esaurimento. Più sole altrove.

Centro: tempo incerto con nuvole associate a brevi rovesci di pioggia, specie sull'Adriatico.

Sud: tempo instabile con qualche temporale, più asciutto su Isole maggiori e in Campania.

DOMANI

Nord: sole su tutte le regioni nebbia fino al mattino sulla Pianura Padana in assorbimento diurno.

Centro: piovaschi fugaci tra Basse Marche e Abruzzo in esaurimento sulle Marche dal pomeriggio, sole sulle altre regioni.

Sud: aperture su Sardegna e Campania. Variabilità altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,6	13,8	88 %	8 km/h
Monfalcone	11,3	12,3	92 %	13 km/h
Gorizia	10,2	12,5	90 %	10 km/h
Udine	9,3	11,0	94 %	10 km/h
Grado	11,1	12,3	94 %	22 km/h
Cervignano	10,3	11,4	95 %	9 km/h
Pordenone	9,4	13,9	87 %	9 km/h
Tarvisio	3,4	5,4	98 %	1 km/h
Lignano	10,8	11,4	99 %	13 km/h
Gemona	8,5	9,2	89 %	12 km/h
Tolmezzo	7,8	8,9	98 %	5 km/h
Forni di Sopra	2,4	4,5	99 %	1 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,2	0,34 m
Monfalcone	calmo	8,9	0,51 m
Grado	calmo	9,6	0,63 m
Lignano	calmo	9,4	0,68 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10
Atene	13	18
Belgrado	13	18
Berlino	6	8
Bruxelles	7	10
Budapest	8	13
Copenaghen	2	3
Ginevra	4	7
Lisbona	11	19
Londra	6	11
Lubiana	7	11
Madrid	4	7
Mosca	-18	-7
Parigi	8	10
Praga	7	8
Varsavia	5	10
Vienna	7	12
Zagabria	10	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	10
Bari	7	15
Bologna	6	13
Bolzano	8	10
Cagliari	11	15
Firenze	10	12
Genova	9	12
L'Aquila	6	8
Milano	3	12
Napoli	11	13
Palermo	12	14
R. Calabria	10	15
Roma	10	13
Torino	2	11
Venezia	9	12

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Cotto in acqua bollente - **7** Un titolo onorifico (abbr.) - **10** Il rettile che uccise Cleopatra - **11** Danno materiale - **12** Adoperare - **13** Noto marchio statunitense di velivoli leggeri - **14** L'anagramma di orde che è sinonimo di puledro - **15** Non lo era il cinema appena nato - **16** Misura di superficie - **17** Assonanze a fin di verso - **18** Pena senza inizio né fine - **19** Il Perù in internet - **20** Ha una moglie di troppo - **21** Gara sul mare - **22** Avanti Cristo - **23** In fondo all'album - **25** La protagonista di Casa di bambola - **26** Un formaggio piemontese - **27** Lasciva divinità boschereccia - **29** Squadra inglese - **30** Arrabbiate - **31** Suono che si ripete con insistenza - **32** Lo ripeteva Mork salutando - **33** Un effetto che si ottiene con la moviola - **34** Andate in breve - **35** Lo è un nativo di Nairobi.

VERTICALI: 1 Canta *La solitudine* (nome e cognome) - **2** Il verbo che ricorda Amleto - **3** Specialità della scherma - **4** Festeggia l'onomastico il 9 dicembre - **5** Plutone per i greci - **6** Può essere nero, verde o altro ancora - **7** Comandante - **8** Una voce del mastro - **9** Un popolare volto femminile della tv italiana (nome e cognome) - **11** Il "grande schermo" - **13** Si può usare contro un'ustione - **15** Si smozzica prima d'accenderlo - **17** Nel calcio ha una sua area - **20** Il disegnatore Jacovitti - **22** Yasser che fu presidente dell'OLP - **24** Si ricorda con Danton e Robespierre - **26** Il tempo che permette le gite - **28** Sono abitate nel bosco - **29** Ballano in un proverbio - **31** Senatore (abbr.) - **33** Si muove sulla scacchiera.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole incomprensioni nel rapporto con la persona amata.

TORO 21/4 - 20/5
Una complicità professionale o una coincidenza sportiva potrebbero riaccendere una vecchia passione: fate attenzione a non commettere gli stessi errori di una volta.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non lasciatevi irritare dalle questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Seguite le vostre intuizioni.

CANCRO 22/6 - 22/7
Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi fastidiosi dolori reumatici. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

LEONE 23/7 - 23/8

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza.

VERGINE 24/8 - 22/9
Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i vari progetti e programmi. Qualche cosa si muove in vostro favore. Stateci dietro. E' tempo d'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. I vostri affetti verranno messi alla prova. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Amore incerto.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
State elaborando importanti progetti da realizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, cercate di essere molto disponibili e comprensivi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Incontri stimolanti sul piano intellettuale si riveleranno utili per la professione. Non abusate della fiducia e della comprensione della persona amata. Non fate promesse.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Molta intraprendenza su tutta la linea. Buoni contatti, situazioni invoglianti, consensi e approvazioni. Ma è importante soprattutto la vita affettiva. Accettate un invito.

PESCI 20/2 - 20/3
Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione, dovuta al vostro naturale pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito da non perdere.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 febbraio 2024 è stata di 28.149 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI

...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"	***Funerale tumulazione "loculo o riservato"***	***Funerale con cremazione***
1900€	**2200€**	**2400€**
Incluso: - Cofano funebre - Fiori (copribara e copripiedi) - Servizio di auto funebre con 4 addetti - Croce in legno in cimitero	Incluso: - Cofano funebre - Fiori (copribara e copripiedi) - Servizio di auto funebre con 4 addetti - Zinco con valvola	Incluso: - Cofano funebre - Fiori (copribara e copripiedi) - Servizio di auto funebre con 4 addetti - **Cremazione inclusa!!** - Urna inclusa
(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)	*(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)*	*(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)*

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso
Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse
Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - *0432 726443* **www.onoranzeangel.it**

UDINE - *INGRESSO OSPEDALE -*
P.le S.M. Della Misericordia, 15/5